Anno 100 Numero 263

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uttom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. corso Posta centrale, con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,60; *Gracia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Il decreto legge deciso dal Consiglio dei ministri

Addizionale del 10% sulle imposte dirette del 1967
Stanziati 500 miliardi per le regioni alluvionate

La nuova soprattassa durerà un solo anno e dovrebbe dare un gettito di 165 miliardi (sono esentate le prime 960 mila lire di stipendio dei lavoratori e il reddito agrario) - A questa somma si aggiungeranno i 205 miliardi derivanti dall'aumento della benzina e altri 148 tratti da variazioni di bilanci - La maggior parte (221) vanno ai Lavori pubblici per ricostruire ponti, strade, acquedotti, scuole e per contributi (nella misura del 70-90 per cento) alla riparazione delle case - Nel settore agricolo 125 miliardi per sovvenzioni a privati e cooperative - Alle aziende industriali, artigiane e commerciali rapida concessione di crediti al 3% con durata fino a 10 anni - Altre misure a favore dei lavoratori rimasti disoccupati

Per riparare i danni e rilanciare l'economia

Con le ultime misure per far fronte ai danni alluvionali, è possibile ormai tracciare un profilo di questa complessa politica. Il primo passo si manifestava nella necessità di alleviare gli oneri di emergenza per i bilanci familiari e per le imprese. Il secondo passo nel valutare le occorrenze del bilancio statale. Il terzo ed ultimo nel colmare quelle maggiori necessità, con nuove misure, soprattutto di carattere tributario.

Le prime provvidenze (che hanno per scopo di alleviare i bilanci familiari) si manifestano in pochi tipici provvedimenti. Lo si è visto per i nubifragi del Polesine, della Calabria, della Campania. Lo si vede oggi per la Toscana, il Trentino ed il Veneto. I cittadini appartenenti a determinate zone (tassativamente indicate) sono prontamente sollevati dagli obblighi giuridici derivanti da impegni assunti a suo tempo, in condizioni di normalità: pagamento di effetti cambiari; versamento di canoni di affitto; pagamento delle principali imposte, sul reddito e sulla ricchezza. Rientrano pure in questa serie le innovazioni per assicurare entrate ai cittadini colpiti dalle sciagure. L'indennità di disoccupazione ai lavoratori può essere addotta ad esemplificare queste provvidenze. Ed in esse rientrano anche i provvedimenti creditizi, in favore degli agricoltori o delle industrie.

* *

Queste prime provvidenze aumentano già il disavanzo a carico del bilancio statale, per il minor gettito di imposte, ad esempio; ma soprattutto per maggiori assegnazioni di fondi ad organi dell'Amministrazione centrale, per la ricostruzione di infrastrutture; oppure ad organi locali ed alle Aziende statali autonome, che debbano rimettere in funzione beni pubblici, colpiti dai nubifragi. La rete dei trasporti, ad esempio. Di qui, la necessità alla quale ci siamo poc'anzi riferiti: valutare *globalmente* il maggior disavanzo che i nubifragi hanno addossato ai conti dello Stato.

A quanto giunge il totale? Le prime stime permettono di offrire una conclusione a questo riguardo. Si esprime purtroppo nella rotonda cifra di 500 miliardi di lire.

* *

Come coprire allora quel maggiore fabbisogno? I mezzi a disposizione sono soltanto tre: modificazione di precedenti stanziamenti di fondi, in bilancio dello Stato, stendendo nuove note di variazione; ricavo di prestiti; maggior gettito di imposte.

Non ci si sorprenderà se in un preventivo rigido come il nostro, l'apporto al totale della prima linea di azione sia stato piuttosto modesto. Le modificazioni di precedenti assegnazioni di fondi non riguardano che 48 miliardi di lire. E' la prima cifra che va segnata, assolvendo al compito piuttosto difficile, dell'addizionare.

La situazione ben nota del nostro mercato finanziario non ha potuto purtroppo permettere l'emissione di un prestito, espressamente effettuato per questa ricostruzione. Verrà destinato, per l'ammontare di 100 miliardi di lire, il gettito della recente emissione di titoli pubblici, per 650 miliardi di lire, in Buoni novennali al 5 %. Sono sacrificati altri impieghi; ma restano da coprire mediante imposte soltanto 370 miliardi di lire, due terzi delle occorrenze totali.

Ora, giustappunto nelle variazioni dell'imposizione tributaria (e specialmente se è così ingente) si riesce a scorgere non solo i giudizi di valore che dominano, nella sua politica, l'attuale compagine governativa; ma le finalità stesse che essa ha potuto perseguire nel distribuire gli oneri causati dalla pubblica calamità.

Eccoci, del resto, di fronte all'eloquente linguaggio delle cifre. Il governo ha deciso innanzitutto di aumentare del 10 per cento per un solo esercizio *tutte* le imposte *dirette*: imposta di ricchezza mobile, imposta complementare, imposta sulle società, imposta di famiglia, eccetera. In più, per quanto riguarda l'imposta di ricchezza mobile di categoria C 2, il minimo imponibile non soggetto ai nuovi aggravi è fissato a 960 mila lire l'anno, soltanto. Volendosi significare, con ciò, che non si è voluto modificare la rapida progressività di questi tributi.

Quanto alle imposte *indirette*, daranno un maggior gettito di 205 miliardi di lire, attraverso la nota modificazione riguardante l'imposta sulla fabbricazione della benzina. Anch'essa è stata architettata, per quanto si è già chiarito, in modo da rivolgere questo tributo a scopi di progressività, su contribuenti ritenuti doviziosi.

Si conclude allora. Il nubifragio è stata una grossa sventura per numerosi cittadini. Ne ha depauperato il reddito ed ha distrutto loro ricchezze. Ma nel sanare quelle ferite, il governo ha tenuto presenti — come in poche altre occasioni trascorse — i propositi di rendere, in Italia, più *uniforme* la distribuzione del reddito, fra contribuenti. Del resto, è questo uno degli scopi che sono più chiaramente perseguiti nel quadro della programmazione; e del quale s'avrebbe torto a non tener conto, in futuro.

Ferdinando di Fenizio

I provvedimenti perché l'Italia «riprenda il suo cammino»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Il Consiglio dei ministri, riunito oggi a Palazzo Chigi per tre ore sotto la presidenza di Moro, ha deciso un vasto, organico piano per la ricostruzione e la ripresa economica nelle zone alluvionate, stanziando oltre 500 miliardi di lire. Ha inoltre deliberato un'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette per tutto il 1967.

L'ADDIZIONALE DEL 10 PER CENTO colpirà l'anno prossimo tutte le imposte dirette erariali (complementare, ricchezza mobile, imposta di famiglia, relativa sovraimposte, eccetera); escluse soltanto la ricchezza mobile a carico dei lavoratori dipendenti per le prime 960 mila lire di reddito annuo (80 mila lire mensili) e le imposte sui redditi dominicali dei terreni e sul reddito agrario. Come lo stesso comunicato ufficiale mette in risalto, l'addizionale verrà pagata soltanto sulle imposte dei ruoli del '67, non su quelle arretrate.

Cencenighe, nel Bellunese, è stato distrutto dalla furia dei torrenti. Il paese è isolato ed il nostro inviato Luciano Curino l'ha raggiunto a piedi per consegnare il contributo di *Specchio dei tempi*. Nella foto: il vicesindaco Livio Soppelsa, al centro, assiste alla consegna degli aiuti ad Antonio Lazzarini che ha perso tutto *(Moisio)*

COME SI APPLICHERA' L'ADDIZIONALE. sulle cartelle delle imposte e sugli stipendi. Se la prossima cartella delle imposte recherà ad esempio lire 90.000 di complementare '67, più 60.000 di imposta di famiglia '67, più 5000 di sovraimposte e oggi vari, darà un totale di lire 145 mila: a questa somma si applicherà la nuova addizionale del 10 % (pari a 14.500 lire) e si avrà così un totale da pagare di 159.500 lire. Per i lavoratori dipendenti, ai quali la ricchezza mobile viene trattenuta direttamente dallo stipendio, l'addizionale sarà applicata alla cifra eccedente le 80 mila lire mensili. (Ad esempio, per uno stipendio di 150 mila lire, le trattenute mensili aumenteranno di 650 lire al mese).

L'introito andrà totalmente allo Stato. Si prevede, secondo calcoli prudenziali, che esso si aggirerà sui 165 miliardi di lire. Con questa somma ed i 205 miliardi, che si otterranno entro il mese mediante l'aumento della benzina, il gettito fiscale sarà di 370 miliardi. Ad essi bisogna aggiungere 100 miliardi che il governo ha stanziato oggi, rivolgendo l'aumento dei fondi di rotazione per alcuni istituti di credito e per enti a partecipazione statale, e 48 miliardi stanziati martedì scorso con una nota di variazione al bilancio. Si tratta di oltre 500 miliardi, ritenuti sufficienti per riparare i danni e assicurare il rilancio delle zone devastate.

Ecco ora come vengono ripartiti questi miliardi ed a beneficio di quali enti e persone:

LAVORI PUBBLICI — Il ministero disporrà di complessivi 221 miliardi che dovranno servire alla riparazione ed alla ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; tra queste ultime è prevista la spesa per i «Murazzi» della città di Venezia.

Per quanto riguarda la riparazione e la ricostruzione di case si prevede un contributo pari al 90 per cento per le case di 3 vani e al 70 per cento per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — per ciascun privato — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

AGRICOLTURA — Il provvedimento assegna al settore agricolo la somma di lire 125 miliardi, per l'azione «di primo intervento» e per le misure di ripresa produttiva. In particolare, sono previste a favore degli affittuari di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte sommersi dalle acque, sovvenzioni per i capitali di esercizio fino a 60 mila lire per ettaro; per le scorte vive e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura del 30 per cento (elevato al 40 per cento per i coltivatori diretti); per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400 mila, elevabili a lire 500 mila per i coltivatori diretti. Viene inoltre prevista la organizzazione di centri di raccolta del bestiame sgombrato dalle aziende che hanno subito gravi danni a causa delle alluvioni, demandandone i relativi compiti agli ispettorati provinciali dell'agricoltura ed anche agli enti di sviluppo e agli altri enti pubblici operanti nel settore agricolo.

Le altre autorizzazioni di spesa, riguardanti la ripresa produttiva, sono destinate a consentire l'applicazione della legge 21 luglio 1960, n. 739, opportunamente adeguata alla specifica contingenza e resa di più semplice e tempestiva azionazione. La legge 739 prevede la concessione di crediti bancari a tasso agevolato alle aziende agricole colpite da calamità naturali.

Speciali misure creditizie sono state poi disposte a favore della cooperazione agricola. Sono contemplati adeguati stanziamenti per le opere pubbliche di bonifica, di bonifica montana nonché per le sistemazioni idraulico-forestali. Nell'opera di ripresa produttiva sono inseriti anche gli enti di sviluppo e ad essi è destinata apposita autorizzazione di spesa da impiegare nelle zone di riforma fondiaria per ripristinare l'efficienza delle strutture di riforma e delle aziende degli assegnatari.

INDUSTRIA — Il ministero competente disporrà una sessantina di miliardi per avviare l'immediata ripresa delle imprese industriali, artigiane e commerciali. Con un meccanismo creditizio — eccezionale per rapidità e accessibilità di garanzie — verranno messi a disposizione delle imprese i fondi occorrenti alla «integrale rinascita delle aziende» al tasso d'interesse del 3 per cento e con durata fino a 10 anni. Inoltre, tramite le prefetture, sarà corrisposto un «contributo individuale», su istanza del danneggiato vistata dalla locale Camera di Commercio.

LAVORO — In aggiunta alle norme già emanate la settimana scorsa, il governo ha oggi deciso nuove misure a sollievo dei lavoratori delle zone alluvionate:

1) Sono stati stanziati 5 miliardi per l'istituzione di cantieri di lavoro con procedura abbreviata e particolare indennità; la retribuzione prevista per i cantieristi è di 1000 lire al giorno più 100 lire per ciascun familiare a carico;

2) ai coltivatori diretti, ai mezzadri, ai coloni, agli artigiani e ai commercianti, titolari di aziende, unitamente ai propri familiari soggetti alle assicurazioni sociali, che abbiano subito gravi danni in conseguenza delle alluvioni, è concesso lo sgravio per quattro mesi, di cui due per il 1966 e due per il 1967, dei contributi dovuti per le assicurazioni malattia, invalidità e vecchiaia;

3) saranno accelerati i programmi della Gescal per la costruzione di case per i lavoratori nelle zone alluvionate, dando alla Gescal facoltà di assumere a proprio carico gli oneri per l'urbanizzazione delle aree interessate sino al limite di 10 miliardi.

INTERNO — Al ministero dell'Interno è stato attribuito, per integrazione dei bilanci Eca, un ulteriore stanziamento di 5 miliardi; per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche, un ulteriore stanziamento di 4 miliardi; per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie, uno stanziamento di 10 miliardi; oltre a integrazioni varie ai capitoli di bilancio riguardanti la protezione civile. Il tutto per un totale di oltre 25 miliardi e mezzo.

ISTRUZIONE — Sono stati disposti nuovi interventi per complessivi 4,9 miliardi da destinare al ripristino delle università e delle scuole danneggiate, al settore delle arti e monumenti e alle biblioteche. E' inoltre prevista la costruzione di una nuova sede dell'archivio di Stato di Firenze per la quale sono disponibili 2 miliardi e mezzo a carico del dicastero dei Lavori Pubblici.

DIFESA — Sette miliardi sono stati assegnati al ministero della Difesa per il potenziamento dei servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate e per finanziare la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto.

TURISMO — Cinquecento milioni sono stati stanziati per la rimessa in efficienza delle attrezzature degli enti e delle aziende provinciali del Turismo ed un miliardo per contributi ai teatri di Venezia (La Fenice) e di Firenze (La Pergola e il Comunale). Le aziende alberghiere potranno fruire delle agevolazioni creditizie concesse alle aziende industriali e commerciali.

PESCA — Contributi a fondo perduto sino a 500 mila lire sono previsti per i pescatori che lamentino danni alle imbarcazioni, alle reti o alle attrezzature. Vi si provvederà aumentando di un miliardo e mezzo il fondo di dotazione del Credito peschereccio.

In un breve discorso alla tv il presidente Moro ha illustrato stasera l'azione svolta dal governo per venire in soccorso delle vittime dell'eccezionale nubifragio e i provvedimenti adottati per «riprendere il cammino» il più presto possibile. Egli ha confermato che i provvedimenti fanno parte di «un unico decreto legge, unico appunto pur nella varietà delle sue formulazioni, pur nella diversità delle competenze dei vari ministeri interessati. Abbiamo creduto, anche tenendo conto di autorevoli suggerimenti, fosse meglio dare una visione di insieme degli strumenti attraverso i quali noi ci riproponiamo di risolvere i problemi aperti dal disastro che si è abbattuto sull'Italia».

Arturo Barone

VEDERE A PAGINA 9:

★ Johnson operato alla gola e all'addome: tutto bene - Il polipo alle corde vocali è risultato benigno.

Un viaggio di tre giorni dal Trentino al Bellunese

Oggi il presidente Saragat arriva nel Veneto per visitare le zone devastate dal maltempo

A Trento il Capo dello Stato si recherà nei quartieri popolari e nella zona industriale devastati dalla piena dell'Adige - Poi andrà in Valsugana e nel Primiero, le due valli che hanno subito i maggiori danni

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 16 novembre.

Domani il Presidente della Repubblica visiterà Trento e le valli maggiormente colpite dall'alluvione, cioè la Valsugana e il Primiero. Di là raggiungerà poi il Bellunese. Notizie sulla Valsugana ne ho già date ieri. Oggi le notizie che vengono dal Trentino sono meno buone di quelle che ci si potesse aspettare. Nel Primiero è cominciata a cadere la neve e le speranze di poter riattivare la strada in tempo utile per la venuta dei turisti invernali vanno sfumando.

Quest'oggi, itinerario in città. Trento è stata per un terzo dalle acque del 4 novembre. Colpiti soprattutto i quartieri popolari e la zona industriale. Ho percorso le zone che domani il Presidente visiterà per rendersi conto dei danni sofferti: via Brennero, via Maccani, il quartiere Solter, Contrà Canova. A destra e a sinistra, stabilimenti industriali, grandi depositi di carburante, officine, botteghette, piccoli agglomerati suburbani.

Incomincio da un mezzadro, Michel Corradini. Vestito di fango, lo trovo nella sua casa, intento a tirare fuori all'aperto i poveri stracci e le poche scorte di mais e di patate che l'alluvione gli ha lasciato. Stende le sue cose sull'aia (un'aia di fango, ahimè!) e guarda cupamente il cielo.

Il sole ogni non spunta, rimane dietro il cielo cupo e freddo, da cui si distacca di tanto in tanto qualche bioccolo di neve. «*E' questa la seconda alluvione in quattordici mesi*» mi dice il Corradini. «*Ricominciare è duro. Almeno questo disastro fosse venuto in aprile o maggio!*». Accetta il male della vita come ineluttabile, e tuttavia lo combatte con amaro accanimento. Gli consegno centomila lire.

I casi di gente che ha perduto tutto non si contano, ma nella situazione dei due cugini Rolando Andreis e Placido Barborini c'è anche un accento commosso di solidarietà spontanea tra gente che lavora. Rolando e Placido fanno la vita del camionista, sempre insieme, nella stessa cabina; dividono il rischio, il sonno, la fatica, la responsabilità.

L'alluvione manda in rovina la mobilia di Rolando Andreis, che aveva appena finito di pagarla il mese scorso. La casa è inabitabile. Che fare? L'amico Placido prospetta la soluzione: «*Rolando, tu e i tuoi tre figli venite in casa mia*». In casa del camionista Barborini abbiamo così trovato riuniti undici, tra Barborini e Andreis. I due camionisti sono tornati adesso al lavoro, in giro per l'Italia, a bordo del loro camion, a guadagnarsi la vita. Quando l'Andreis ritornerà, troverà l'assegno di sessantamila lire che per conto dei lettori de «*La Stampa*» ho consegnato a sua moglie, perché possa acquistare almeno il letto.

Ecco un piccolo imprenditore, Antonio Soltani, ha avuto la sott'acqua e distrutti due suoi allevamenti, uno di polli, un altro di conigli. Gli consegno cinquantamila lire, «*per aiutarlo a ritrovare un po' di fiducia*». «*Grazie*», mi risponde. «*Io sono un donatore di sangue, e quando c'è da donare non mi sono mai tirato indietro. Dica ai lettori de "La Stampa" che se un giorno qualcuno di quelli che mi fanno adesso questo regalo si troverà in difficoltà, come io mi trovo oggi, venga pure a bussare a casa mia. Per quel che posso, darò anch'io il mio aiuto*».

Una vedova, Lina Amezzoli Tomasi, madre di tre figli (il più piccino ha 19 mesi), vive con 24 mila lire al mese di pensione e ha perduto ogni cosa. Quando sono andato a cercarla, presso la sorella che l'ha ospite, la vedova non c'era. «*E' andata dal parroco a chiedere un sussidio*», mi dice la sorella. «*Crede che le dispiacerà trovare, quando ritorna, queste centomila lire che i lettori de "La Stampa" le lasciano qui, per mio mezzo?*». La signora mi guarda attonita, per la commozione non riesca nemmeno ad articolare parola.

Il bracciante Amedeo Ruzzon se ne arriva pedalando sulla sua bicicletta, fra pozzanghere grige e fughi di melma. La sua ditta è stata allagata; per ora c'è da fare a ripulirla, ma domani? Questo inverno le aziende che hanno avuto i macchinari inservibili per l'alluvione non potranno riprendere il lavoro al completo. L'ondata della disoccupazione avanza alle spalle dell'ondata alluvionale. Al bracciante Ruzzon mettiamo in tasca cinquantamila lire.

E' un itinerario tra pianti spesso soffocati, tra miserie difficili da scoprire. La povera gente sta come rannicchiata nelle sue sofferenze, e bisogna vincere pudori e scontrosità per poterla scoprire. Abbiamo trovato la signora Agnese Rallin in pianto silenzioso, nella sua squallida casa, umida e gelida. Ha tre figli, il più grande di 4 anni, il più piccolo 5 mesi. «*I "popi" non possono vivere qui, in questa umidità, e per affittare una stanza asciutta vogliono ventiquattromila lire al mese, che io non ho!*».

Ecco uno sposo novello, l'operaio Arturo Chiste, di 27 anni. Aspetta, tra sette-otto giorni, il suo primo bambino. Li svegliarono a sassate sulla finestra, lui e la moglie, la notte dell'alluvione, per avvertirli che la casa stava naufragando. Si sono salvati a stento. Il consegno cinquantamila lire. «*Ringrazi per me i farinesi. Nel disastro ho perduto tutta la mobilia, e insieme anche cinquantamila lire che avevo messo in disparte per il mio bambino. L'alluvione me le ha portate via, i lettori de "La Stampa" me le hanno restituite*».

Gigi Ghirotti

La partenza da Roma

Roma, 16 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato Roma nelle prime ore del pomeriggio, in forma privata. A salutare il Capo dello Stato era il ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Oscar Luigi Scalfaro.

Il presidente Saragat effettuerà nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato una visita ad alcune zone colpite dalle alluvioni in Trentino e nel Veneto.

(Ansa)

L'on. Preti esclude altri ritocchi fiscali

Il 31 dicembre dovrebbe finire la fiscalizzazione degli oneri sociali: lo Stato risparmierà 200 miliardi, che verranno destinati alla difesa del suolo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

(ar. ba) Con i provvedimenti odierni, la seconda fase — quella del rilancio — è chiusa; non vi dovrebbero essere altri problemi di copertura immediata ed altri giri di vite fiscali. Preti ha dichiarato stasera: «*Gli inasprimenti tributari sono veramente finiti. La nostra politica è sempre stata quella di non aggravare le tasse, ma l'alluvione è stata un avvenimento eccezionale. L'alluvione è finita e non vi saranno nuove tasse: se vi saranno nuove imposte* — ha detto formalmente — *mi dimetto*».

Sta ora per aprirsi la terza fase, meno assillante ma non meno impegnativa: quella della revisione e dell'aggiornamento della politica di difesa del suolo. Anche questa politica avrà un suo costo e già oggi si è cominciato a pensare al relativo finanziamento. La parziale fiscalizzazione degli oneri sociali, per la quale figurano nel bilancio 1967 oltre 200 miliardi, non verrebbe prorogata oltre il 31 dicembre prossimo. Il danno che ne deriverà alle aziende sarà almeno in parte compensato dalla proroga, per tutto il 1967, del sistema dei massimali attualmente in vigore per i contributi al fondo assegni familiari.

Quanto alla possibile destinazione dei 200 miliardi, è lo stesso comunicato del Consiglio dei ministri a indicarla: dovrebbero servire sia al riequilibrio delle gestioni previdenziali e mutualistiche che altrimenti, richiederebbero nuovi oneri sulla produzione, sia all'iniziale finanziamento della nuova legge sui fiumi. Le misure indicate, dice ancora tale documento, sono intese ad avviare il riordinamento degli enti previdenziali, con particolare riguardo alla unificazione del servizio di riscossione dei contributi.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione nazionale di ieri

I risultati dello sciopero nelle aziende meccaniche

L'Unione Industriale informa: "Su 141.924 dipendenti di 106 ditte hanno scioperato 8758, il 6,17%" - La Fiat comunica: "Su 96.288 lavoratori, gli assenti sono stati 1611 operai e 26 impiegati" Basse percentuali di scioperanti anche nelle altre grandi industrie

Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, indetto dalla Cgil, Cisl, Uil, per il rinnovo del contratto della categoria, ha avuto scarsa ripercussione nelle aziende di Torino e Provincia, che occupano circa 250 mila persone. Non aderivano allo sciopero il Sida, la Cisnal e la Federazione indipendenti.

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) promotori dell'agitazione hanno svolto un'azione propagandistica limitata. Qualche lancio di volantini che illustravano i termini della vertenza contrattuale ed i motivi dello sciopero, cartelli incitanti alla sospensione del lavoro, pochi attivisti con fischietti davanti ai cancelli di alcune fabbriche. Non si sono verificati picchettaggi massicci.

L'Unione Industriale ha compiuto una rilevazione in 106 aziende di Torino e Provincia con 141.924 lavoratori. «Gli scioperanti in queste ditte — dice il comunicato — ieri sono stati 8758, pari al 6,17 per cento. Su 115.139 operai hanno scioperato 8715, pari al 7,56 per cento; su 26.785 impiegati vi sono avuti 43 scioperanti, pari allo 0,16 per cento».

Alla Fiat — informa la direzione — le presenze hanno raggiunto un livello molto elevato (superiore a quello di tutti i precedenti scioperi). Su un totale di 96.285 impiegati ed operai del 1° e 2° turno e del turno normale, ieri hanno lavorato 94.651, pari al 98,3 per cento (nello sciopero del 6 ottobre scorso si era avuto il 94 per cento di presenti). In pratica ieri alla Fiat solo 1637 dipendenti (1611 operai e 26 impiegati), cioè l'1,7 per cento del personale hanno aderito allo sciopero.

Gli stessi sindacati riconoscono che alla Fiat le assenze ieri sono state poche. La Cisl meccanici dice: «Per quanto riguarda la Fiat, si è avuta una bassa percentuale di scioperanti». Nel comunicato della Cgil si legge: «Alla Fiat ed alla Riv soltanto forti gruppi di lavoratori hanno aderito allo sciopero». La Cgil afferma che «ha potuto influire l'azione di confusione portata avanti dal padrone nei giorni precedenti lo sciopero con la minaccia di riduzioni di orario e con la tattica dilatoria e di logoramento portata avanti dalla Confindustria nel corso della vertenza».

Il Sida, che si era dichiarato contrario all'agitazione, nel suo comunicato afferma: «Le altissime percentuali di presenti al lavoro dimostrano che i dipendenti hanno giudicato inopportuno lo sciopero».

Per le singole aziende Fiat la direzione ha fornito le seguenti percentuali di presenti: *Automobili:* operai 99,2 per cento, impiegati 99,9 per cento; *Fonderie e Fucine:* operai 98,3 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Produzioni Ausiliarie:* operai [illegible] per cento, impiegati 100 per cento; *Officine Sussidiarie Auto del Lingotto:* operai 96 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Officina Sussidiarie Auto di Stura:* operai 97,7 per cento, impiegati 100 per cento; *Ferriere:* operai 92,2 per cento, impiegati 99,6 per cento; *Acciaierie:* operai 99,9 per cento impiegati 100 per cento. *Grandi Motori:* operai 96,6 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Sima:* operai 95,8 per cento; impiegati 100 per cento; *Spa San Paolo:* operai 95,7 per cento, impiegati 99,6 per cento; *Spa Stura:* operai 98,6 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Materiale Ferroviario,* operai 98,8 per cento, impiegati 99,2 per cento; *Veicoli:* operai 99,8 per cento, impiegati 99,7 per cento; *Motori Avio:* operai 98,8 per cento, impiegati 99,7 per cento; *Officine di Cuneo:* operai 99,7 per cento, impiegati 99,5 per cento; *Ricambi:* operai 97,9 per cento, impiegati 99,8 per cento; *Metalli:* operai 97,6 per cento impiegati 98,6 per cento; *Filiale di Torino:* operai 98,2 per cento impiegati 100 per cento.

Anche alla Riv-Skf le adesioni allo sciopero sono state scarse. La direzione ha fornito le seguenti percentuali di scioperanti, sul totale di operai ed impiegati delle singole aziende: *Sede Centrale,* tutti presenti; *Officine di Torino:* 4,87 per cento; *Officine di Villar:* 3,30 per cento; *Airasca:* 0,42 per cento; *Pinerolo:* tutti presenti.

Alla Lancia — informa l'Unione Industriale — su 5418 dipendenti, hanno scioperato 915, pari al 16,89 per cento. Alla Nebiolo su 1163 operai gli scioperanti sono stati [illegible] pari al 22,7 per cento. Alla Savigliano su 544 dipendenti hanno scioperato 51, il 9 per cento.

Nei loro comunicati la Cgil e la Cisl forniscono le percentuali di scioperanti di medie aziende: Nebiolo 75 per cento, Snia meccanica 75 per cento, Ipra 80 per cento, Fergat 80 per cento, Solex 85 per cento, Tonolli 98 per cento, Viberti 70 per cento, Cimat 100 per cento, Fispa 80 per cento, Savara 90 per cento, Morando 85 per cento, Sada 95 per cento, Giovannetti 85 per cento.

«Gli scioperi — affermano i sindacati — proseguiranno secondo il programma articolato già reso noto».

— E' scaduto ieri a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste dei candidati per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat. Le liste saranno trasmesse oggi alla direzione dell'azienda. Sono in lizza cinque correnti sindacali: Sida, Uil, Cisl, Cgil, Cisnal. Il Sida ha presentato liste in 25 sezioni tra gli operai e in 24 tra gli impiegati con un totale di 249 candidati. Anche la Uil è presente in 25 sezioni tra gli operai e in 24 tra gli impiegati, con un totale di 268 candidati. La Cgil ha presentato liste per gli operai in 13 stabilimenti. La Cisl ha presentato liste in 19 sezioni con un totale di 185 candidati (161 operai e 24 impiegati).

Folla agli sportelli de "La Stampa" Un segno di affetto per i Veneti

Cittadini di ogni ceto, parecchi accompagnati dai bimbi, hanno fatto ieri la coda nel salone di via Roma per portarci la loro offerta «*Torino per il Veneto*» ha già raccolto lire 32.471.260; «*Torino per Firenze*» 119.427.205 lire; «*Gli alluvionati di tutta Italia*» 17.925.395 lire

C'è stata gran folla anche ieri, per tutto il giorno, a «*La Stampa*», davanti agli sportelli delle sottoscrizioni. Uomini e donne di tutti i ceti; bambini con il salvadanaio: lo aprivano all'ultimo momento e contavano biglietti e monetine. E nell'attesa del turno i generosi parlavano tra loro, citavano episodi raccontati dai nostri inviati, commentavano la prontezza con cui «*La Stampa*» si è messa in contatto con gli sventurati prima a Firenze ed ora nel Veneto e a Trento per portare la voce di Torino, l'aiuto fraterno dei torinesi. Spesso si sentiva un accento veneto: erano persone dall'aspetto modesto, donne con la borsa della spesa, operai tornati dal lavoro.

I servizi dei nostri inviati parlano chiaro. Ci sono paesi sommersi dal fango o dall'acqua o dai sassi, case crollate, montagne che hanno cambiato faccia. Forno di Zoldo, Musile di Piave, Strigno di Valsugana e tanti altri nomi che stanno diventando familiari, ma ogni volta che si pronunciano o si leggono o si sentono il nostro cuore ha una stretta perché evocano disastri, fame, freddo, sofferenza di chi non ha più nulla. E nei campi e nelle stalle ci sono migliaia di bovini morti, tutto un patrimonio conquistato con anni e anni di sudore e ora perduto; ci vorranno decenni prima di ricostituirlo.

Lo abbiamo già detto: le nostre sottoscrizioni sono un cesto d'amore per lenire un dolore presente. I nostri inviati hanno tanti altri paesi da visitare. Continueremo le visite della fratellanza fin che avremo folla ai nostri sportelli di raccolta.

Ieri alla sottoscrizione «*Torino per il Veneto*» sono affluite 7.966.225 lire, il totale è salito a 32.471.260 lire: «*Torino per Firenze*» ha ricevuto 2.340.550 lire con un totale di 119.427.205; per «*Gli alluvionati di tutta Italia*» abbiamo ricevuto 2 milioni 67.500 e il totale è passato a 17.925.395. Parecchie offerte arrivano per posta. Lettere commoventi. Scrive un'alunna del Collegio Immacolatine di Lanzo: «*Papà mi dice che tu fai le cose più belle e io so che se ti mando i soldi miei di questa settimana tu li sai usare più bene di tutti, per aiutare gli alluvionati. Sono 500 lire, ma assieme ai tuoi saranno un mucchio*».

Una lettrice ci scrive: «*Anche questa volta preferisco inviare per tuo mezzo il mio modesto contributo a favore dei nostri alluvionati perché la tua sollecitudine non è ostacolata da intoppi burocratici. Tu corri direttamente dove la sofferenza preme e porgi l'aiuto richiesto dalle circostanze e io sono persuasa che l'immediatezza rende il soccorso doppiamente prezioso*». Un gruppo di italiani che lavorano in Svezia propongono il lancio di una sottoscrizione fra tutti gli italiani all'estero. «*Gli italiani sparsi per l'Europa superano i due milioni. Mille lire versate da ognuno diventano miliardi*». Un «fattorino» scrive: «*Offro 3 mila lire, poco ma di vero cuore, perché so cosa vuol dire il dolore e la miseria di non sentirsi uomini, ma stracci che pagano a rate gli stracci che si indossano*».

La Curia ha comunicato ieri che finora le somme raccolte attraverso le chiese ammontano a 40 milioni di lire. Gli ex voto d'oro che verranno posti all'asta pesano in totale 20 chilogrammi. La Curia ha inviato ieri un autocarro di indumenti e viveri a Trento; un altro camion è partito alla volta di Venezia per iniziativa della Croce Rossa. Per Trento partirà oggi un terzo gruppo di 20 scouts.

La Prefettura ha informato che le somme versate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli alluvionati ammontano a 23.305.030 (sono compresi i 15 milioni già consegnati da «*La Stampa*»).

Al nostro giornale giungono anche offerte di ospitalità per gli alluvionati. L'Ospizio maschile Beato Amedeo di Savoia di Savigliano è disposto ad accogliere per il tempo necessario, tre o quattro ragazzi veneti dai 9 ai 14 anni. La Galleria «Arte Nuova» di corso Re Umberto 12 fa appello a tutti gli artisti d'Italia perché offrano dei quadri con i quali allestire una mostra-asta a favore degli alluvionati.

(Pubblichiamo in VII pagina l'elenco delle offerte ricevute ieri).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,2
MINIMA + 3,2

Il **Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura** media + 4,2; **pressione** 732; umidità 76%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso, precipitazioni sulle Alpi. **Temperat. a Caselle:** mass. +6,4; min. +0,4; media +1,7

E' in pareggio il bilancio della Provincia per il 1967

28 miliardi - Vasto piano quinquennale per sistemare gli ospedali psichiatrici

La giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha esaminato ieri il bilancio preventivo per il '67 predisposto dall'assessore alle finanze commendator Teppati. Entrate ed uscite pareggiano: 28 miliardi, uno in più di quest'anno. L'incremento è dovuto alla previsione di un maggiore gettito delle imposte ed all'applicazione del contributo di miglioria per 500 milioni. Fra i mutui: 500 milioni per concorso nelle spese di sistemazione degli argini dei fiumi e torrenti; 250 milioni per opere straordinarie da eseguire negli ospedali di Savonera e Grugliasco. Il bilancio sarà discusso dal Consiglio nelle sedute del 14, 15, 16 e 17 dicembre.

E' stato poi approvato il progetto esecutivo del primo lotto del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco. L'assessore all'edilizia Tosi ha spiegato: «*Si tratta degli ambulatori, del reparto accettazione e del pronto soccorso; il nucleo centrale dell'ospedale dove saranno ospitati 500 ammalati*». Spesa, mezzo miliardo. Il presidente avv. Oberto ha aggiunto: «*In questo modo diamo l'avvio ad una riforma dell'assistenza psichiatrica. Continueremo a lavorare con impegno per completarla al più presto*».

La giunta ha poi preso atto del piano quinquennale di sistemazione dei vecchi fabbricati degli ospedali psichiatrici presentato all'inizio della sua gestione dal presidente dottor Colombo. Prevede il rifacimento di tutti i padiglioni di Collegno con la trasformazione delle corsie in camere a 2, 3, 4 letti, secondo il progetto già realizzato per il reparto degli «alcoolopatici». Inoltre la costruzione di due sezioni geriatriche (per una è già pronto il progetto) che dovranno avere le caratteristiche di case di riposo specializzate. Accoglieranno, in totale, 400 anziani. Nell'ambito del piano sarà istituito in Torino un ospedale per brevi degenze con 200 posti letto.

L'assessore alla viabilità geometra Botta ha annunciato che sono finiti i lavori della nuova strada Cambiano-Madonna della Scala-Chieri. L'arteria, che sarà inaugurata a giorni, costa 60 milioni.

Proteste di consumatori e negozianti

Perché l'olio non ribassa?

La situazione del settore è confusa - Si attendevano ribassi di 100 lire per l'olio di semi e di 200 per quello d'oliva - Adesso le case produttrici annunciano soltanto 100 lire in meno per i due tipi, ma intanto non consegnano

I lettori scrivono e telefonano: «*Perché l'olio non ribassa? Perché scarseggia e in qualche negozio manca addirittura? Che cosa si aspetta a far beneficiare i consumatori dei vantaggi di cui — a quanto abbiamo letto su "La Stampa" — godono da alcuni giorni i produttori e i grossisti?*».

Le domande sono legittime, ma le risposte sono confuse. E' in vigore dal 10 novembre l'accordo tra i paesi del Mec che sopprime l'imposta di fabbricazione sugli oli di semi: 120 lire il chilo. Il prezzo al consumo dovrebbe ribassare di altrettanto il chilo, oppure di 110 lire circa il litro. E' pure in vigore, dallo stesso giorno, l'integrazione del prezzo alla produzione per l'olio d'oliva, in modo da garantirne la competitività sul mercato. Questa integrazione (calcolata sulla differenza tra il prezzo indicativo alla produzione degli oli grezzi da raffinare e il prezzo indicativo di mercato) è stata calcolata in 218,75 lire il chilo. Il prezzo al consumo di tutte le qualità di olio dovrebbe ribassare di 219 lire circa il chilo, ossia di circa 200 lire il litro.

Il decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* prevede anche la corresponsione di un indennizzo, «*nella misura che sarà stabilita dal Comitato prezzi* per le giacenze di oli di semi e di oliva alla data del 9 novembre e debitamente controllate dall'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione (Utif). Secondo l'Asso-olearia questo indennizzo dovrebbe essere pari a quello corrisposto ai produttori. Sono in corso riunioni a Roma e non si sa ancora nulla di preciso. Ecco la situazione a Torino.

OLIO DI SEMI — Fino a questo momento viene venduto, a seconda delle qualità, al vecchio prezzo di 400-550 lire il litro. Una sola casa ha fatto sapere che da oggi è disposta a fornire la merce ai negozianti suoi clienti per 100 lire di meno il litro. Le altre ditte, per ora, tacciono. Poiché l'indennizzo sulle scorte è previsto soltanto per giacenze superiori ai 5 quintali (e pochi commercianti raggiungono questo quantitativo), i negozi continueranno a vendere l'olio di semi al vecchio prezzo fino ad esaurimento delle scorte. Nel caso invece che ricevano rifornimenti al nuovo prezzo, ribasseranno subito nella stessa misura l'olio di semi alla vendita. Quando? In alcuni esercizi fin da oggi.

OLIO D'OLIVA — Scarseggia per due motivi: perché alcune case non consegnano e perché i negozianti, in attesa dell'accertamento sulle scorte, non le toccano. «*Ci siamo informati presso i nostri abituali fornitori* — dicono alcuni noti droghieri — *e la maggior parte ci raccomanda di pazientare. Qualche altro ci ha già preannunciato i prezzi nuovi in ragione di 100 lire in meno il litro rispetto a quelli vecchi, precisandoci che questa quotazione sarà valida fino al 31 dicembre*». Perché 100 lire se l'indennizzo è di 200 lire? «*Noi stessi* — dice il cav. Gratarola, presidente del sindacato droghieri — *non ci rendiamo conto di quello che succede*».

Qualcuno parla di «*diffidenza nel rimborso degli indennizzi*», che lo Stato dovrebbe anticipare per conto della Comunità europea (per le sole giacenze si tratta, in tutta Italia, di 7-8 miliardi). Altri presumono che sia in atto una manovra speculativa ai danni dei negozianti e dei consumatori.

Nel frattempo i consumatori attendono. In alcuni negozi l'olio è scomparso; dove c'è, non ha registrato ribassi.

Per l'addizionale Torino pagherà circa 10 miliardi

Il sei per cento del gettito previsto in tutta Italia

I provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri perché l'Italia «riprenda il suo cammino» richiederanno ai contribuenti torinesi uno sforzo che si può valutare intorno ai 10 miliardi, il 6 per cento dell'introito che il governo si ripromette dalle soprattasse sulle imposte dirette durante il '67.

Lo scorso anno le imposte dirette erariali pagate dai 361.000 privati (Ricchezza mobile, complementare, addizionali, terreni, fabbricati, ecc.) ammontarono a circa 38 miliardi; quello corrisposte allo stesso titolo dalle società salirono a 100 miliardi 212 milioni, comprendendo nella somma anche la complementare di rivalsa.

Le imposte dirette comunali (tra cui l'imposta di famiglia) raggiunsero nel '65 circa 30 miliardi. Totale, tra imposte dirette erariali e comunali, 168 miliardi. Per l'anno prossimo si prevede un introito di circa 180 miliardi. Ma il contributo di Torino non sarà il 10 per cento su questa somma, in quanto sono esenti dalla soprattassa le prime 900 mila lire di stipendio dei lavoratori. Il versamento presunto si aggirerà sul 10 miliardi.

In 15ª pagina:
I rapinatori di Alpignano sono gli stessi di Rivarolo
In 13ª pagina:
Vetrine rotte per la Caselli

Mille persone assistono al dramma di un giovane

Si getta dal ponte e cade illeso sul piano di un pilastro: salvato

Ieri sera in piazza Vittorio - Due pompieri si calano per soccorrerlo; ma lui minaccia: «Se vi avvicinate mi getto in acqua» - Afferrato in tempo, legato e riportato sul ponte - Alla polizia dice: «Volevo uccidermi per dispiaceri d'amore»

Il giovane, legato, è tratto in salvo dai pompieri

Sul ponte di piazza Vittorio, ieri sera tra le 21,30 e le 22, una folla di un migliaio di persone ha assistito a una drammatica scena. Un giovane, dopo avere strappato la carta d'identità, ha scavalcato il parapetto ed è caduto sul piano di un pilastro su cui posa l'arcata. Su questo spazio il giovane stava ritto, con le mani in tasca, i piedi sul margine. L'acqua scorreva cinque metri più in basso.

I passanti hanno telefonato ai vigili del fuoco e al commissariato Castello. Sono arrivati il brig. Petaccia e una ventina di pompieri al comando del cap. Marini. S'è iniziato un drammatico colloquio tra gli uomini che stavano sul ponte e il giovane sulla colonna. «Adesso scendiamo a prenderti». «No, se scendete mi butto. Andate via».

Gli hanno offerto delle sigarette, ne ha presa una si vede. «Andate via tutti» diceva alla gente che si ammassava sul parapetto per tutta la lunghezza del ponte. Il capitano Marini ha fatto calare una barca in Po e due vigili sono scesi in acqua fin alla base del pilastro per essere pronti a ripescare lo sventurato nel caso che si gettasse.

«Voglio parlare con quello del "telefono amico"» diceva il giovane. (E' l'ente che assiste anche moralmente gli infelici). Gli hanno promesso che l'avrebbero chiamato. Intanto i vigili del fuoco Pugliesi e Brusa si sono calati con una corda sul pilastro dove si trovava il giovane. Ma non potevano avvicinarsi per evitare che si lanciasse nel fiume. «State lontani» minacciava. I vigili piano piano, parlandogli, tentavano di accostarsi a lui. Ogni tanto egli si rendeva conto dei movimenti e si spostava.

La folla, in strada, tratteneva il fiato. Chi vedeva la scena dava notizie a chi, alle spalle, non poteva vedere. Il traffico era interrotto per la gran confusione. D'un tratto un vigile con uno scatto è riuscito ad agguantare il giovane per il bavero della giacca e lo ha atterrato rischiando di cadere anche lui nel vuoto. Ma è intervenuto l'altro pompiere e insieme lo hanno immobilizzato.

Gli altri vigili hanno teso una corda, il giovane è stato legato e tirato su. Un'ambulanza lo ha accompagnato all'ospedale San Giovanni.

E' stato identificato per Angelo Vergnano, 26 anni, corso Casale 221. Ma da qualche tempo viveva con un amico in corso Regina. Era uscito di carcere in primavera per un furto. Agli agenti ha detto di avere compiuto il gesto per dispiaceri d'amore.

Undici mesi a due giovani Rapinarono una prostituta

La Corte d'Assise d'Appello ha esaminato ieri il ricorso di Francesco Siffredi, 20 anni, e Lauro Pedrazzoli, 21 anni, condannati a 1 anno e sei mesi per la rapina a una prostituta, Maria Grazia Rama, 24 anni, avvenuta il 28 agosto dell'anno scorso, in corso Marconi. Dopo aver proposto alla donna di fare un giro in macchina i due la colpirono con un pugno alla nuca e le strapparono la borsetta con 12 mila lire. Poi l'accompagnarono in corso Vittorio.

Qui furono bloccati da alcuni amici della Rama che a pugni e calci li obbligarono a restituire i soldi. Intervennero i carabinieri che li portarono al San Giovanni, dove il Siffredi fu giudicato guaribile in 25 giorni e il Pedrazzoli in una settimana.

Ieri i due, nel frattempo scarcerati per il provvedimento di clemenza, non si sono presentati al processo. La Corte, accogliendo le richieste dei difensori, avvocati Avonto e Rossotto — sia il Pedrazzoli sia il Siffredi erano incensurati — ha ridotto per entrambi la pena a 11 mesi, con la condizionale.

La querela di un grossista retrocesso in graduatoria

Perché si è detto che «rubava sul peso degli ortofrutticoli»

Un grossista ha querelato i membri della sottocommissione che ha compilato la graduatoria per l'assegnazione delle licenze di vendita. Si chiama Carmelo Urzì, abita in via Tunisi 111. Da tempo svolge la sua attività ai mercati generali; in seguito alla recente graduatoria è retrocesso da uno dei primi posti al 131°.

La querela è stata presentata l'altra sera dal legale del grossista, avv. Lo Greco, ai carabinieri della stazione del Lingotto. Essa è mossa «contro tutti coloro che si sono resi autori delle frasi diffamatorie nei confronti dell'Urzì». Tali frasi sono state riportate in un'assemblea di grossisti dal presidente dott. Bernardone.

«Questi — si legge nell'atto di querela — per fare un esempio dei criteri seguiti nell'assegnazione delle licenze, ha detto che sono stati tolti dei punti all'Urzì, perché si è detto che rubava sul peso delle derrate». Il grossista non sa quale è stato il membro della sottocommissione che l'ha accusato di «rubare». «La magistratura — ha detto — farà luce sull'episodio; io intendo soltanto tutelare il mio buon nome».

Attrice del «Teatro Stabile» derubata di auto e corredo

«Non mi è rimasto che il vestito che indosso» - Ha vent'anni, debutterà sabato nel dramma sui «Lager»

L'attrice Stefania Giannotti

L'attrice del Teatro Stabile Stefania Giannotti, 20 anni, giunta tre giorni fa da Firenze per partecipare alle prove di «Se questo è un uomo», il dramma di Primo Levi che va in scena sabato al Carignano, è stata derubata dell'auto e degli abiti sistemati in due valigie: tutto il suo avere. La giovane, che nel capoluogo toscano si era prodigata con gli altri componenti della compagnia per soccorrere gli alluvionati, è rimasta senza una lira.

«Ho soltanto questo vestito — racconta —, il cappotto me l'ha imprestato un'amica». Tre mesi fa aveva lasciato l'impiego per dedicarsi al teatro. «Un colpo di testa forse, ma la mia vita è sul palcoscenico». A Torino vive sola, in un piccolo alloggio. La madre e un fratello abitano fuori città. «Questo è il mio debutto: vi ho riposto tutte le mie speranze. Non mi è rimasto altro che il mio desiderio di affermarmi. Se non riesco, dovrò ricominciare daccapo, partendo da zero». Una voce la chiama, è il suo turno. Sale sul palcoscenico. Vita d'attrice; non c'è tempo per soffrire.

Accusato di omicidio lo sfruttatore della prostituta strozzata nel bagno

Benito Leorato è già in carcere, perché si faceva consegnare ogni mese 400 mila lire - Ora è imputato di aver ucciso la donna in un impeto d'ira, perché non voleva più pagarlo

Benito Leorato, di 33 anni

Il giudice istruttore dottor Franco ha incriminato Benito Leorato, di 33 anni, per l'omicidio della prostituta Lorena Cavicchioli. Il giovane è già in carcere: fermato poco dopo il delitto, è stato subito colpito da un mandato di cattura per sfruttamento. Ora il magistrato ne ha emesso un altro: questa volta, è per omicidio volontario, con l'aggravante dei «futili motivi». Il Leorato avrebbe ucciso la donna in un accesso di rabbia per il suo rifiuto di continuare a dargli dei soldi.

Ricordiamo brevemente la vicenda. La mattina del 24 aprile, un fratello della Cavicchioli, preoccupato perché la giovane non ha fatto la consueta visita domenicale alla madre, che abita a Venaria, viene a trovarla nel suo alloggio di corso Peschiera 124. La trova morta nel bagno. Il perito accerterà che l'assassino l'ha stordita pigliandola al collo e sbattendole il capo con violenza contro il contatore del gas poi l'ha strozzata.

Non si sa con precisione quando il delitto sia avvenuto. La Cavicchioli è stata vista viva, l'ultima volta, il 21 aprile. «La morte è avvenuta — dice la perizia — un'ora, al massimo due dopo l'ultimo pasto». Ma si tratta di una colazione o di una cena? E di che giorno? Del 21, del 22 o del 23? Pare, infatti, che il mandato di cattura non indichi la data del delitto. Comunque, dopo le prime indagini, i sospetti convergono sul Leorato. E' un giovane manovale, impiegato presso il comune di Venaria, dove abita in via Zanellato 31 con la moglie e due bimbe.

Ma, se di giorno lavora più o meno puntualmente, la sera trova il modo di frequentare una giovane, con cui si è «fidanzato» ufficialmente e, la notte, di incontrarsi con la Cavicchioli. E' di sfruttarla: oltre al regalo di una macchina di lusso, la polizia accerta che la donna gli consegna ogni mese dalle [illegible] alle [illegible] mila lire.

Lo sfruttatore, interrogato in carcere dopo l'arresto, nega. Accampa anche degli alibi: che hanno un valore relativo perché, come si è detto, non si conosce l'ora, né il giorno della morte. Ma ieri alle «Nuove», è avvenuto a questo proposito un esperimento decisivo. Il Leorato è stato posto a confronto con due persone. Dovevano dire se riconoscono in lui la persona che hanno incontrato presso l'abitazione della Cavicchioli la sera di venerdì 22 aprile, che è la data più probabile del delitto. Il segreto istruttorio non consente di sapere di più. Ma ora il giudice ha incriminato il giovane per omicidio e notificato il nuovo mandato di cattura al suo difensore, avv. Dal Fiume.

Morta una donna di Settimo che bevve acido muriatico

Litiga colla moglie e s'avvelena

Assunta Violato, 60 anni, sposata, con 5 figli, abitante a Settimo, in via Vagliè 10, è morta alle Molinette. Era stata ricoverata alcuni giorni fa per avvelenamento da acido muriatico. La donna, sofferente per un grave esaurimento nervoso, si era avvelenata in un momento di depressione.

— Il muratore Antonio Foti, 35 anni, via Bianchi 41, si è presentato ieri pomeriggio al Pronto soccorso delle Molinette. «Aiutatemi, mi sono avvelenato» ha detto con un fil di voce al medico di guardia. Dopo un litigio con la moglie, aveva inghiottito delle pastiglie di barbiturici. Guarirà in due giorni.

— Una contadina di 51 anni, Domenica Guglielmetti-Flemma, residente a Noasca in frazione Fragno, è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette per trauma cranico. Dieci giorni fa, salendo sul fienile della sua cascina, era caduta da circa quattro metri. Ricoverata all'ospedale di Cuorgnè, ieri pomeriggio è stata trasferita alla clinica neurochirurgica.

Specchio dei tempi

Il dito sulla piaga - Gli statali a Roma - Motta di Livenza non sarà dimenticata - I bersaglieri per Musile di Piave - Le squadre minori

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *"La Stampa"* del 15 novembre il bellissimo articolo di Vittorio Gorresio e vorrei complimentarmi; quanta realtà ed obiettività nelle sue parole! Ha veramente messo il dito sulla piaga! Infatti verso lo Stato regna nel cittadino un profondo senso di sfiducia che ormai raggiunge la rassegnazione. La storia ci insegna che le rivoluzioni riescono quando il Popolo ha perso ogni fiducia in chi lo governa ed abbattuto moralmente diventa facile preda delle forze reazionarie. Vogliamo proprio il ritorno della dittatura?

«Sono certo che l'Italia risorgerà da questo cataclisma ma il merito sarà dell'iniziativa privata anche se poi il governo farà suo ogni merito. Constato con ammirazione la gara di ogni italiano a cercare di aiutare con ogni mezzo i fratelli sfortunati: denaro, indumenti, viveri, medicinali e tutti si preparano all'aumento delle tasse, questa volta senza lamentarsi. Non si può però soffocare l'eterno interrogativo: saprà lo Stato amministrare e ben distribuire i miliardi che gli pervengono costituiti da piccole cifre che anche il più povero ha versato rinunciando ad un pezzo di pane? Perché non fa come te, *"Specchio dei tempi"*, e non rende noto attraverso i giornali la destinazione precisa di ogni lira ricevuta? Ti ringrazio per l'accoglienza e ti auguro ogni bene».

Giovanni de Francesco

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Appaiono talvolta nella tua bella rubrica delle lettere che manifestano scontentezza e opinioni poco favorevoli sugli statali. Io che vivo a Roma ho occasione di osservare più da vicino varie manifestazioni che li riguardano e tralascio volutamente il loro comportamento e il loro rendimento. Ad esempio mi risulta che vi è una precisa disposizione di legge che vieta agli statali d'occuparsi presso ditte; ma la maggior parte di essi esplica, nelle ore pomeridiane e non soltanto nelle ore pomeridiane, le attività più disparate. Sui giornali romani si leggono offerte di ditte private a statali e addirittura statali che chiedono impieghi per le ore libere.

«Ora mi chiedo: se queste notizie sono di dominio pubblico, perché il ministro della Riforma Burocratica non applica la legge? Ed è lecito non applicare la legge? E i Sindacati degli statali perché ignorano questa situazione che danneggia altri lavoratori? Gli economisti asseriscono che lo Stato italiano ha un aggravio in continuo aumento per le spese degli statali e si lamentano della forzata rigidità del bilancio. Il Ministro deve soltanto applicare le leggi ed i regolamenti: avrà così la possibilità di snellire la burocrazia e di diminuire celermente il numero degli statali. Invito cortesemente il Ministro a dare una risposta precisa sul tuo giornale. Ti ringrazio dell'ospitalità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Motta di Livenza:

«Da amici di Torino, conosciuti qui a Motta di Livenza perché sfollati durante l'ultima guerra, sono stato informato che a Torino si stanno raccogliendo offerte per lenire in qualche modo i disagi di coloro che sono stati danneggiati dall'alluvione.

«Il nostro centro è stato toccato dalla calamità in forma molto grave, basti dire che tutte le categorie sono state danneggiate fino all'80 - 90% di quanto possedevano. I danni, calcolati approssimativamente, superano qualche miliardo.

«Motta di Livenza che durante l'ultimo conflitto è stata tanto generosa con tutti gli sfollati delle varie città (Torino compresa), fra tutti circa duemila, si permette di rivolgere a *"Specchio dei tempi"*, un appassionato appello perché non sia dimenticata la stato attuale della cittadina.

«Certo che quanto sopra esposto verrà preso in seria considerazione, ringrazio anticipatamente a nome di tutta la cittadinanza. Con distinti ossequi».

Ezio Bornancin

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo letto con profonda commozione la lettera pubblicata il 15 novembre dal titolo *"Un disperato appello da Musile di Piave"*. Noi, bersaglieri della "Pattuglia Enrico Toti", legati alla popolazione di questo paese, ci impegniamo fin d'ora di portare a tutti i bambini di Musile di Piave l'albero di Natale. Grazie e rispettosi saluti».

Carlo Oggero
Capo Pattuglia "Enrico Toti"

Un lettore ci scrive da Balangero:

«Con gioia mi associo al collega Carnecchi, poiché la parte per merito suo, sulla pagina de *"La Stampa"* dedicata allo sport, si parla un poco anche delle nostre squadre di calcio. Ora che hai incominciato, ti prego non fare le cose a metà e prosegui nel sostenerci con i tuoi buoni articoli.

«Discuti con noi i nostri problemi, riunendo i presidenti delle Società ed a mezzo della tua autorevole voce, possa tu fare sì che il Coni spenda qualcuno dei suoi miliardi aiutando le Società delle serie minori. Dato che chi ti scrive rappresenta una Società che è costretta, per eseguire gli ordini federali, a spendere una cifra per noi considerevole per recintare il terreno di gioco non suo, con il rischio di spendere male e trovarsi senza niente».

Ilario Leporis
Pres. U. S. Balangerese

Denunciati dieci piloti per i voli sullo stadio

Durante la partita - Si difendono: «Eravamo autorizzati»

Dieci piloti di aerei privati che hanno sorvolato lo Stadio durante una partita sono stati denunciati alla magistratura. Sono: Ferruccio Vignoli, Franco Castagno, Dario Sambri, Lorenzo Vallivero, Sergio Viano, Mario Scolari, Edoardo Cappello, Emilio Tessera, Carmelo Naro, Benito Zanini. Il 25 settembre scorso erano passati a più riprese sullo Stadio comunale lanciando centinaia di manifestini sulla folla: si celebrava il settantesimo anniversario della fondazione della Juventus, mentre in campo si disputava l'incontro con il Lecco.

Il dott. Varo Castagneria, direttore della circoscrizione aeroportuale di Torino del Ministero dei Trasporti e dell'aviazione civile, pochi giorni dopo presentava un esposto alla Procura della Repubblica denunciando l'accaduto per violazione dell'articolo 822 del codice di navigazione che prevede il reato di «voli radenti». Vieta cioè di sorvolare a bassa quota centri abitati o assembramenti di persone, comminando ai trasgressori una lieve pena detentiva.

La Procura della Repubblica ha trasmesso gli atti al Pretore. I piloti, difesi dall'avv. Chiusano, si giustificano sostenendo che il volo era stato autorizzato dalle autorità e negano di essere scesi a un'altezza pericolosa.

La morte dell'ing. Cattaneo

Appassionato e valente tecnico automobilistico. Aveva 51 anni

E' morto ieri mattina, per un male inesorabile, l'ing. Augusto Carlo Cattaneo, direttore dell'ufficio «norme e pubblicazioni» della Fiat. Aveva 51 anni; abitava con la moglie Maria Rosa e due figlie di 23 e 20 anni, in via Vespucci 29. Aveva dedicato tutta la sua attività all'industria dell'automobile: membro della commissione sportiva dell'Auto Club e della Commissione tecnica di Unificazione dell'Autoveicolo, era un appassionato e valente esperto dei problemi del settore.

IL MALESSERE DELL'EUROPA

La ragione non ritorna

Non è da oggi che nel trattare di politica quotidiana, interna e internazionale, mi capita di fare appello alla logica, al buon senso, alla coscienza morale, e di rievocare l'ultimo libro del sempre rimpianto Guido De Ruggiero. *Il ritorno alla ragione:* opera di venti anni fa, che applicava largamente, anzi prevalentemente, la tesi (e potremmo dire l'invocazione, chiaramente formulata sin dal titolo) alla materia politica contemporanea.

Non da oggi, dunque, io valuto su queste colonne la condotta di uomini politici, partiti, governi al lume della ragione umana, della morale comune, del «diritto naturale». Ma mi è convenuto di farlo sempre più frequentemente man mano che si era costretti a constatare — salvo momenti rari di temporanea resipiscenza — che i criteri razionali e morali venivano sempre più ignorati nella lotta politica quotidiana, interna e internazionale, e con effetti sempre più disastrosi: e ciò anche in quei casi — si potrebbe quasi dire *soprattutto* in quei casi — in cui più chiaramente appariva, a ogni mente equilibrata e a ogni retta coscienza, come ragione e diritto fossero altresì conformi alle necessità della situazione e alla utilità più reale e più generale.

Ed ecco oggi, in due paesi diversi, e in circostanze più diverse ancora, due episodi macroscopici, confermanti il discorso fatto qui sopra, e cioè in Italia certe reazioni politiche al disastro alluvionale (veramente senza precedenti nei secoli): e nella Germania federale gli svolgimenti della crisi politico-governativa.

Quale doveva essere il contegno razionale e morale, di saggezza elementare e di umanità fondamentale, di fronte al disastro nazionale da parte di tutti i cittadini, e soprattutto di quanti, per compito liberamente assunto, per autorità e influenza quotidianamente esercitata, mirano a dirigere, la pubblica opinione?

Non poteva essere che uno: rimandando a più tardi l'esame organico delle cause e il giudizio delle responsabilità, esporre i fatti in termini obbiettivi, non reticenti, né sensazionali; contribuire ad appurare il da farsi più immediatamente necessario; eccitare gli aiuti da parte di tutti, per quel che potevamo; eccitare le coscienze a non abbattersi né a imprecare, promovendo l'equilibrio dei nervi e la solidarietà degli spiriti e dell'azione.

Ed ecco i titoli, tutti o quasi a lettere di scatola, nelle prime pagine dei numeri successivi del giornale organo del secondo grosso partito italiano, che invoca, o piuttosto pretende quotidianamente, come suo diritto indiscutibile, una partecipazione primaria alla direzione del Paese:

(5 novembre): «*L'Italia spaccata in due*»; «*tutto inevitabile?*»; (7 novembre): «*Affannosa e disordinata l'opera di soccorso*»; «*Firenze manca ancora di tutto*»: «*alle radici della tragedia precise responsabilità politiche*»; (11 novembre): «*La direzione del pci richiama il governo alle sue responsabilità e fa appello all'unità di tutte le forze popolari*»; «*si impone un nuovo orientamento della politica generale ed economica*»; (12 novembre): «*Provocatoria difesa di Moro che tenta di ingannare il Paese; il presidente del Consiglio conferma al Senato la sua insensibilità di fronte alla catastrofe*»; (13 novembre): «*Alle radici del disastro le colpe della classe dirigente. Invece di colpire i profitti monopolistici il governo prepara tasse indiscriminate*».

Crede davvero, il pci, con una simile campagna diffamatoria ultra allarmistica, diretta a sfruttare a scopo di partito e di odio di classe la dolorosa congiuntura, di rialzare le proprie sorti, e di spianarsi la via al potere?

* *

Con la crisi tedesca siamo apparentemente sul piano della politica ordinaria. Apparentemente.

In realtà, anche là abbiamo una situazione eccezionalmente critica, e radicalmente anomala. Non esiste nessuna prospettiva organica per una soluzione, e ciò per il fatto che alla innegabile incapacità di Erhard corrisponde un blocco caotico di oppositori: e il blocco non è cementato dagli elementi negativi di Erhard, ma piuttosto da quelli positivi.

C'è al fondo cupidigia di potere, sbandamento di idee, inesistenza di programmi. C'è anche malcontento popolare per la fine del «miracolo economico» e la prospettiva di aggravi fiscali: autoritarismo risorgente in una porzione del partito maggiore, capitanata dal gollista e destrorso Strauss e sobillata dall'ultragollista e antiamericano Adenauer (giunto nell'estrema vecchiaia alla faziosità estrema); neonazismo in pieno sviluppo, ammantantesi ipocritamente di democrazia nazionale; incapacità e vuote politico del partito socialdemocratico, che è giunto a favorire il pronunciamento dei generali contro il governo civile.

In una situazione simile la designazione a capo del governo di Bonn di un ex-nazista (tale mantenutosi per tutta la durata del regime) fa ripensare irresistibilmente all'ascensione alla presidenza della Repubblica di Weimar di Hindenburg, battistrada di Hitler.

Gli occidentali hanno la loro parte di responsabilità. Più di tutti De Gaulle, che ha dapprima attizzato la rinascita del nazionalismo e militarismo tedesco, e poi si è messo a sfasciare la Nato e a praticare l'adulterio con l'Urss. Ma responsabili poco meno America e Gran Bretagna, che hanno tollerato e praticato l'accantonamento indefinito di qualsiasi riunificazione tedesca, cioè il mezzo migliore per una propaganda quotidiana di neonazismo.

Irrazionalismo demagogico e mancanza di coscienza morale: ecco il fondo del malessere europeo odierno.

Luigi Salvatorelli

Il giornale «Le Figaro» ha compiuto cento anni

Il quotidiano in omaggio per tutta la vita ai bimbi nati ieri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 novembre.

(l. m.) Il quotidiano parigino *Le Figaro* ha festeggiato oggi i cent'anni di esistenza. Fu il 16 novembre 1866, infatti, che uscì il primo numero del giornale intitolato col nome di un personaggio spiritoso di Beaumarchais. Un giornaletto che fu prima un settimanale e poi un bisettimanale ma già uscito avanti tale data col titolo di *Le Figaro* ma soltanto un secolo fa esso diventò quotidiano sotto la direzione di Hippolite de Villemassant che ne fece il giornale della borghesia francese. Oggi ha una tiratura di oltre mezzo milione di copie.

Del numero odierno sono state tirate 514 mila copie, con un supplemento nel quale vengono ricordate le principali date del giornale e illustrate le sue principali rubriche. Un annuncio informa che tutti i bambini nati oggi potranno ricevere, facendone richiesta, un abbonamento gratuito per tutta la vita.

UN LUNGO VIAGGIO NELLA CINA COMUNISTA

Con le Guardie Rosse a Shanghai

Il nostro inviato le ha incontrate per un ampio colloquio nel Liceo n. 8, chiuso (come tutte le scuole cinesi) per «fare la rivoluzione culturale» - Possono diventare «Guardia Rossa» gli studenti oltre i quindici anni, di origine popolare o figli di iscritti al partito, guidati da insegnanti di sicura fede, e giovani lavoratori di eccezionale merito - Hanno il compito «di spazzare il vecchio mondo e di cambiare il pensiero dell'uomo» - Perquisiscono le case dei reazionari, denunciano le colpe dei dirigenti, bruciano i cattivi libri: quelli che parlano di religione, di amore, del passato - I colpevoli di sabotaggio e complotto (per esempio, le otto suore espulse da Pechino) sono «duramente puniti» - Chi dimostra «idee borghesi» aspirando al benessere è «rieducato con un lungo periodo di lavoro manuale e con lo studio del grande pensiero di Mao» - La loro opera eviterà alla Cina di «fare la fine della Russia» e diffonderà la rivoluzione in tutto il mondo - Non saranno fermati dalle «calunnie» straniere: nemmeno da quelle di Longo «povero fantoccio della borghesia» e dei comunisti italiani, «spazzatura revisionista»

Il nostro inviato Giorgio Fattori, che per dieci anni diresse *l'Europeo*, ha compiuto per «*La Stampa*» un lungo viaggio nella Cina comunista. In quasi un mese, ha visitato Canton, Hangchow, Shanghai, Nanchino, Pechino ed altri centri minori: ha avuto incontri ufficiali e contatti privati; ha potuto percorrere migliaia di chilometri nello Stato più popoloso del mondo. Il suo resoconto è di particolare interesse, perché la Cina forse non è stata mai un «paese segreto» come in questo periodo, mentre infuria la «rivoluzione culturale», si hanno chiari segni di conflitto tra i massimi dirigenti, e la duplice inimicizia con l'America e la Russia assegna alla Repubblica popolare cinese, soprattutto perdurando la guerra del Vietnam, una posizione-chiave per la pace internazionale.

(Dal nostro inviato speciale)

Shanghai, novembre.

L'appuntamento con le Guardie Rosse è per le tre del pomeriggio alla scuola numero otto, ribattezzata Chi Kun («La Resistenza continua») dopo la rivoluzione culturale. Siamo in un quartiere operaio alla periferia di Shanghai. Le strade si fanno più strette e formicolano di gente che spinge carrettini stracarichi, si ammucchia davanti ai negozi, corre a zig zag sulle biciclette. Il taxi avanza a fatica suonando ininterrottamente il clacson come una autoambulanza. Ogni tanto si ferma per lasciare passare colonne di giovani che cantano e battono su piccoli tamburi. Sono le Guardie Rosse venute dalle altre province per sembiare, come dicono, le esperienze rivoluzionarie. Non hanno divisa né armi e si distinguono per una fascia scarlatta legata al braccio sinistro. La fascia è attraversata da una scritta in giallo: Guardia Rossa. Accusate di fanatismo e di violenze difese con decisione dall'esercito, adulate, temute e già nella leggenda, le Guardie Rosse sono il fatto nuovo della Cina in questa grande svolta della sua rivoluzione. «Il futuro è nostro come vostro — ha detto Mao — ma è soprattutto vostro: voi siete come il sole alle otto del mattino».

Davanti alla scuola ci aspetta un signore piccolo e sorridente, vestito con la solita casacca blu. E' il professor Wuan Peng, direttore della scuola. Al suo fianco una donna di circa trent'anni, con due treccine da bambina e un'aria molto seria: si chiama Chu Tai, è professoressa di politica. Tutti e due hanno il bracciale delle Guardie Rosse. L'interprete fa la presentazione e insieme ci avviamo per un grande cortile dove un centinaio di ragazze, sedute su lunghe panche, leggono ad alta voce un piccolo libretto rosso che raccoglie le più famose citazioni di Mao Tse-tung. «Questo è un liceo femminile — spiega il direttore — ed adesso sapete le scuole in Cina sono chiuse perché dobbiamo fare la rivoluzione culturale. Mi dispiace che non la possiate visitare, la nostra è una bella scuola, ma le aule sono state adattate a dormitori per le Guardie Rosse che vengono dalle altre città».

Entriamo in un salottino dove sono già allineate sul tavolo le tazze per il tè. Alle pareti ritratti e frasi di Mao, accanto a ogni tazza il tè il piccolo libretto rosso con le citazioni di Mao. Due giovani si vengono incontro: sono Hung Pau, universitario della facoltà di lingue, ventidue anni, e Li Che Wang, una ragazza di sedici anni che sembra ancora più giovane, responsabile del comitato scolastico della Rivoluzione Culturale. Anche loro hanno il bracciale di Guardia Rossa e con il direttore e la professoressa sono stati scelti per rispondere alle nostre domande. Le conoscevo già, giorni prima le ho consegnate all'interprete nella laboriosa trattativa di questo incontro; ma altre domande verranno fuori nel corso della conversazione e a nessuna si rifiuteranno di rispondere. Assistono in piedi, appoggiate al muro, altre giovani Guardie Rosse. Non interverranno mai nel colloquio: solo si uniranno in coro quando, per quattro volte, a sostegno delle loro affermazioni, le Guardie Rosse incaricate di rispondere reciteranno tutte insieme alcune citazioni di Mao.

Si comincia in una atmosfera di leggero imbarazzo. E' la prima volta che parlano con un occidentale e sotto i pentiti sorrisi si avverte un velo di diffidenza. Ma si rinfrancheranno subito rispondendo a turno, con automatica precisione. Una sola volta daranno segni di irritazione, quando si parlerà degli attacchi dei russi e dei comunisti occidentali al nuovo corso della rivoluzione cinese.

Beviamo il tè e faccio la prima domanda.

— «Chi ha avuto l'idea di formare le Guardie Rosse?

Studentessa Guardia Rossa: «Sono stati gli studenti del liceo Hsingsua che dipende dall'università di Pechino. Alla fine di maggio, nel ricordo della Lunga Marcia e per difendere la rivoluzione dai nuovi nemici, decisero di creare il corpo delle Guardie Rosse. Nei primi mesi poche, noi a Shanghai per esempio non le conoscevamo: ma in agosto, quando il presidente Mao è diventato il loro capo supremo, le Guardie Rosse sono diventate un movimento di massa. Oggi siamo molti milioni, ogni giorno di più».

— Tutti possono diventare Guardie Rosse?

Direttore Guardia Rossa: «Soltanto gli studenti delle cinque categorie rosse: e cioè i figli di contadini poveri, di operai, di soldati dell'Armata popolare, di iscritti al partito, di martiri della rivoluzione. E poi i loro insegnanti armati del pensiero di Mao».

— Ma ho visto Guardie Rosse anche fra gli operai, i ferrovieri, i camerieri degli alberghi. E non tutti sono giovani.

Direttore Guardia Rossa: «Sì, vi sono delle eccezioni per persone di particolari meriti politici: ma il novanta per cento sono studenti delle università e delle scuole secondarie. L'età minima è quindici anni».

— «Che cosa volete? Quali sono i vostri obiettivi?»

Studente Guardia Rossa: «Vogliamo diffondere il pensiero del presidente Mao e portare avanti la rivoluzione. Siamo scesi nelle strade per spazzare via il vecchio mondo. Noi vogliamo cambiare il pensiero dell'uomo. Nessuno nella storia ha mai tentato questo, ma le Guardie Rosse lo faranno. Sarà una lotta dura e lunga perché i borghesi non vogliono arrendersi e le loro idee hanno radici profonde. A poco a poco li strapperemo».

— «Quali sono queste idee borghesi?»

Studente Guardia Rossa: «Per esempio, nel pensiero di molta gente c'è il segreto pensiero di voler condurre una vita piacevole ed egoista, di accumulare denaro, di avere una bella casa. Con queste idee in testa si fa la fine dell'Unione Sovietica. Noi dobbiamo rieducare queste persone con il lavoro manuale e con lo studio delle opere del presidente Mao».

— «In questa scuola c'erano delle persone da rieducare?»

Professoressa Guardia Rossa: «C'era per esempio, un professore scapolo che odiava il lavoro manuale e non voleva lavare da sé la biancheria. Approfittando della sua posizione, lo faceva fare agli inservienti della scuola. Ora ha ammesso il suo errore ed è andato a lavorare in campagna per la raccolta del riso».

— «Tornerà a insegnare in questa scuola?»

Professoressa Guardia Rossa: «Probabilmente sì, quando con lo studio delle opere del presidente Mao avrà capito sino in fondo i pericoli del suo atteggiamento borghese. Ma prima deve lavorare a lungo con i contadini per ritrovare il contatto con la realtà rivoluzionaria. Il lavoro manuale è il mezzo più efficace per redimere gli intellettuali borghesi e noi lo usiamo tutti in Cina lo facciamo».

— «C'erano anche delle studentesse di idee borghesi in questa scuola?»

Professoressa Guardia Rossa: «Alcune ce n'erano. Ma con i giovani è più facile, quasi sempre la colpa è delle famiglie e basta sottrarli definitivamente alla loro influenza».

— «Che cosa hanno fatto le Guardie Rosse in questo quartiere di Shanghai?»

Studente Guardia Rossa: «Siamo andati nelle case dove sapevamo che c'erano dei reazionari. Abbiamo trovato armi, tesori, documenti pronti per la controrivoluzione. Abbiamo denunciato con i giornali murali gli abusi di alcuni dirigenti locali. Abbiamo bruciato molti libri gialli».

— «Che cosa sono i libri gialli?»

Studente Guardia Rossa: «Sono libri dei vecchi tempi che descrivono la vita della borghesia. Sono libri di superstizioni religiose e libri pornografici. Gli uomini del vecchio mondo amano questa roba e tenevano nascosti i libri in attesa della controrivoluzione».

— «C'erano molti controrivoluzionari in questo quartiere?»

Direttore Guardia Rossa: «I veri controrivoluzionari sono pochi, ma la loro influenza può essere grande e pericolosa. Noi abbiamo preso un ex iscritto del Kuomintang che aveva in casa due fucili».

— «Che cosa fate ai controrivoluzionari?»

Direttore Guardia Rossa: «I colpevoli di sabotaggio e di congiure vanno puniti duramente, ma soltanto quelli. Spesso i controrivoluzionari sono al servizio degli imperialisti, come le otto suore straniere che abbiamo scacciate dalla Cina. Avete sentito parlare di loro?».

— «Sì, in Italia se n'è parlato molto. Come potevano delle vecchie suore cospirare contro la Cina?»

Professoressa Guardia Rossa: «Erano delle pericolose controrivoluzionarie, abbiamo le prove. Le Guardie Rosse di Pechino hanno trovato nel convento molti fucili, una radio trasmittente e una grande quantità di veleno».

— «A che cosa serviva il veleno?»

Professoressa Guardia Rossa: «Non lo sappiamo. Forse volevano avvelenare i fiumi».

— «Molti all'estero affermano che le Guardie Rosse sono violente e fanatiche. Lo sapete?»

Studentessa Guardia Rossa: «Certamente. Sappiamo che hanno scritto molte calunnie sul nostro conto. Soprattutto i russi ci odiano a morte. Questo prova, come dice Mao, che siamo sulla via giusta. E' solo quando i nemici ci elogiano che bisogna dubitare».

— «Non sono soltanto i russi ad attaccarvi. In Italia anche Longo, il segretario del Partito comunista italiano, ha criticato la rivoluzione culturale».

Studente Guardia Rossa: «I comunisti italiani sono spazzatura revisionista e il signor Longo è un fantoccio della borghesia. Ma noi sappiamo che adesso c'è in Italia un partito marxista leninista. Dite ai leninisti italiani che le Guardie Rosse un giorno regoleranno i conti con tutti i traditori del pensiero di Lenin e di Stalin».

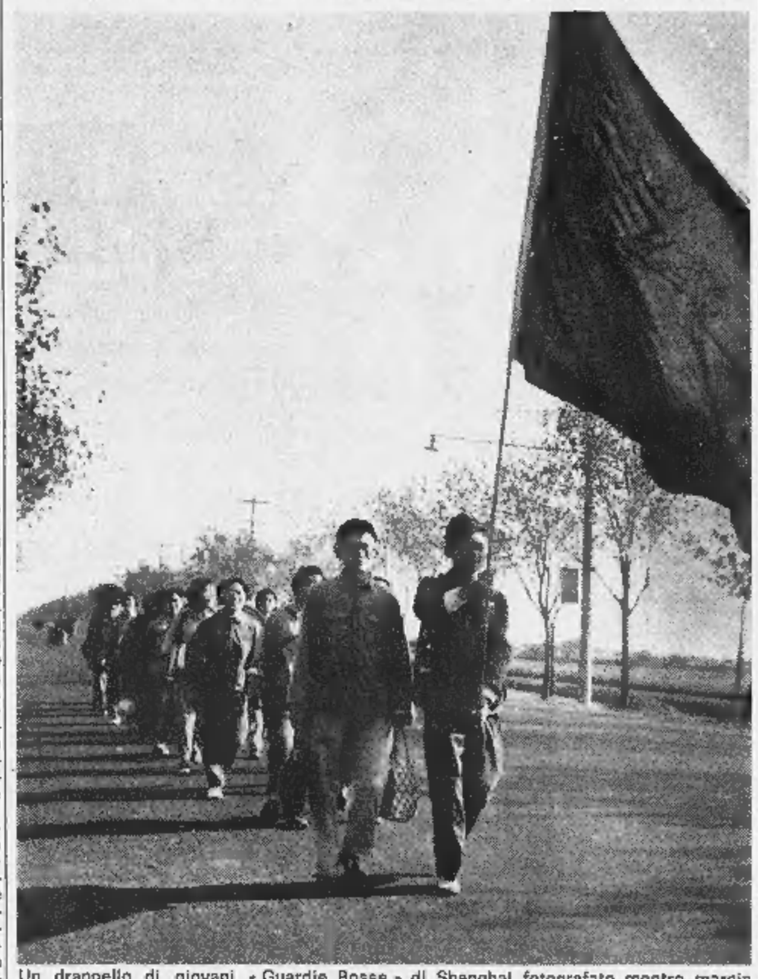
— «Le Guardie Rosse pensano che la guerra nel Vietnam si allargherà?»

Professoressa Guardia Rossa: «Noi siamo la forza di riserva dell'Armata popolare. Se il Vietnam lo chiederà, le Guardie Rosse partiranno volontarie per distruggere gli imperialisti americani. I nostri nemici sappiano che non abbiamo paura di nessuno. Tutto quello che è contro la rivoluzione e contro il presidente Mao, lo abbatteremo. Oggi lo facciamo in Cina. Un giorno lo faremo nel mondo».

La professoressa parla lentamente con voce bassa e tranquilla e tutti annuiscono guardandomi fisso. C'è un po' di silenzio e capisco che l'incontro è finito. Mi alzo e subito tutti tornano festosi e cordiali. Anche i giovani che sono rimasti sempre zitti in fondo alla stanza si fanno avanti per accompagnarmi al cancello della scuola. «Salutate gli italiani da parte delle Guardie Rosse» ripetono. Riattraversiamo il grande cortile e gli occhi delle ragazze sedute sulle panche ci sono curiosi e sorridenti. Tutte hanno sempre in mano il libretto rosso delle citazioni di Mao. «Le lezioni sono sospese — dice lietamente il direttore — ma in realtà tutta la Cina è oggi una immensa scuola di settecento milioni di persone che studiano il pensiero del presidente Mao».

Mentre entriamo nel taxi un grande coro cantilenante sale dal cortile. Le ragazze della scuola numero otto di Shanghai hanno ripreso a studiare.

Giorgio Fattori



Un drappello di giovani «Guardie Rosse» di Shanghai fotografato mentre marcia verso una Comune per diffondere tra i contadini il pensiero di Mao Tse-tung (Tel.)

LETTERE AL DIRETTORE

Nessuno si preoccupa dei danni subiti per le alluvioni dai liberi professionisti

Avvocati, medici, ingegneri, geometri hanno bisogno di uffici o laboratori per svolgere il loro lavoro - Soprattutto a Firenze, molti si trovano in situazioni gravissime

Signor Direttore,

il *Comitato permanente d'intesa fra gli Enti autonomi di assistenziali dei Liberi Professionisti* ha telegrafato al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio, per segnalare la tragica situazione in cui si trovano tanti professionisti, i cui studi, uffici, laboratori sono stati devastati dalle alluvioni. Ma preghiamo anche il giornale da Lei diretto, di voler dare la massima divulgazione possibile ai problemi che incombono anche sui liberi professionisti, così danneggiati!

I loro studi e uffici sono parte delle aziende, e meritano la considerazione che si ha per le altre aziende, perché anche essi sono fonte di vita di molte famiglie italiane e costituiscono per talune categorie l'impianto indispensabile per svolgere delle funzioni di pubblica utilità.

Gli avvocati, i medici, gli ingegneri, i veterinari, i geometri, i farmacisti, i notai e le altre categorie di lavoratori autonomi hanno bisogno dei loro studi, dei loro gabinetti, dei loro negozi ed apparecchi, per poter svolgere le loro mansioni. Molti, specie nella città di Firenze, sono stati rovinosamente colpiti dalla alluvione.

Purtroppo sia nella stampa che alla televisione, i problemi dei liberi professionisti anche in questa dolorosa contingenza non sono stati sollevati. Mentre si sente continuamente parlare delle provvidenze a favore di questa o di quella categoria di lavoratori dipendenti, artigianali, industriali e commerciali mai c'è stato un accenno, anche fugace, ai liberi professionisti, come se essi non svolgessero un lavoro almeno altrettanto utile e necessario per la collettività nazionale quanto quello delle altre benemerite categorie di lavoratori.

Contiamo pertanto sulla sensibilità del Suo giornale perché anche le necessità dei liberi professionisti emerse in questa tragica occasione, abbiano quel rilievo che meritano. Speriamo siano, così, resi sensibili la pubblica opinione e il governo, al quale nei giorni scorsi si è rivolto il Comitato anzidetto, sorto recentemente per coordinare le attività dei liberi professionisti nel campo previdenziale ed assistenziale ed assicurare una efficace tutela dei comuni interessi morali e materiali.

Consimili messaggi sono stati nel contempo pure inviati ai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Tesoro, delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Sicuro che si vorrà tenere in debito conto quanto sopra. La prego voler accogliere le espressioni del mio ringraziamento ed i miei migliori saluti.

Avv. Silvano Barani
della Direzione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza di avvocati e procuratori
Roma, 18 novembre 1966

Si approntì una volta per tutte la protezione del nostro suolo

Caro Direttore,

ho letto l'articolo di Nicola Adelfi di domenica scorsa. Condivido la tesi fondamentale che vi sono molti impegni per i quali non si può stabilire una precisa priorità. Nego però che sia opportuno assecondare il fatalismo che si sta manifestando in molti settori della vita politica ed economica italiana nei riguardi delle alluvioni. L'Italia è un paese densamente popolato, dove la ricchezza è concentrata nelle città; e queste sono quasi tutte attraversate da fiumi. Non siamo quindi lungo il Rio delle Amazzoni o lungo il Niger o lo Zambesi ovvero anche lungo l'Ohio o il Mississippi.

Ritengo che «*La Stampa*», con l'equilibrio che sempre si deve avere in questa materia, dovrebbe condurre avanti una battaglia per evitare che, dopo l'intenso lavoro di assistenza ai colpiti e di ripristino delle opere distrutte, si abbandoni qualunque serio programma di protezione del suolo nostro, alla prossima alluvione.

Cordiali saluti.

Aff.mo Giuseppe Medici

DIZIONARIO RAPIDO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE

di Rinaldo De Benedetti

Il nuovo libro da tavolo per tecnici dell'industria e operatori economici, per studenti e insegnanti delle scuole tecniche, scientifiche, professionali.

18.000 termini della tecnologia e delle scienze - 18.000 risposte-lampo alle incertezze degli uomini della civiltà delle macchine.

Un volume di 3.000 colonne a fitta stampa, con 2500 illustrazioni e 30 tavole in gran parte a colori.
Elegantemente rilegato L. 25.000

UN'EDIZIONE UTET A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 688.666

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera DIZIONARIO RAPIDO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE.

nome .....
cognome .....
indirizzo .....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Quando la vecchia radio è più attraente del video

Anche ieri sera un'evidente disparità nel settore della prosa

A dieci anni dalla scomparsa si è voluto, giustamente, ricordare il commediografo Rosso di San Secondo che fu dopo Pirandello e accanto a Chiarelli un grosso nome del nostro teatro nel primo dopoguerra.

Purtroppo la commemorazione televisiva ha lasciato alquanto a desiderare. Non si è trovato di meglio, infatti, che riprendere «Tra vestiti che ballano» dal primo canale e farne una ripetizione sul secondo. Sistema spiccio e inadeguato: inadeguato perché «Tra vestiti che ballano» è un testo che solo assai di lontano, in forma diremmo minima, rispecchia il mondo di Rosso.

L'acceso e trasfigurante e dolente lirismo del commediografo qui stenta ad affiorare, soffocato da una vicenda macchinosa e melodrammatica costruita per fare esplodere scene-madri da singhiozzo. Il vero Rosso di San Secondo non è questo e insistere nell'offrire al pubblico un'immagine così parziale di un autore che si intende onorare ci pare ingiusto e assurdo.

Quale più opportuna occasione, invece, per trasmettere quella che da molti è ritenuta la sua opera più alta, più riuscita, più indicativa e rappresentativa, cioè «Marionette, che passione»? Tanto più che in questa stessa settimana la radio l'ha messa in onda e non sul terzo programma, ma sul programma nazionale, quindi considerandola commedia alla portata di tutti (e, detto tra parentesi, con un buon *cast* che comprendeva Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Valeria Valeri, Ennio Balbo). Purtroppo, nel settore prosa, si registrano sovente sensibili differenze tra il repertorio della radio e della tv e il confronto si risolve sempre a sfavore della tv.

* *

Causa il protrarsi dei telegiornali, le trasmissioni del «primo» sono state molto ritardate.

«Almanacco» è ritornato alla vecchia (e discutibile perché troppo frammentaria) formula dei quattro servizi: il più centrato ci è parso, nonostante le solite limitazioni di spazio, l'ultimo ossia l'avvio di una breve storia dei negri negli Stati Uniti.

Indi ripresa di pallacanestro da Parigi mentre — a giudicare almeno dalle numerose telefonate giunte al giornale — sarebbe stata più gradita la seguita la cronaca registrata della partita di calcio Inter-Vasas.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» (conferenza-stampa del psiup) e proseguirà alle 22 con il secondo numero de «Il signore ha suonato?», un varietà musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi, che la settimana scorsa ha debuttato in maniera gradevole.

Sull'altro canale ricomparirà un telefilm della mediocre serie western «Gli uomini della fraternità». Indi potremo vedere, un po' più presto del solito, la rubrica di attualità «Zoom».

* *

E' in fase di avanzata lavorazione la *Vita di Cavour* in quattro episodi. Sul video circoleranno, oltre al conte di Cavour, anche Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele II ecc. ecc. Il rigore storico sarà comunque osservato con scrupolo: come consulente è stato infatti chiamato il prof. Pischedda, ordinario di Storia del Risorgimento presso l'Università di Torino.

u. bz.

Sullo schermo

Cartoni animati con Tom e Jerry

(Astor) — *Naturalmente il titolo* Tom e Jerry per qualche formaggino in più *è un'arguzia dei traduttori; si tratta d'una delle solite raccolte di cartoni animati a colori, di netta ispirazione disneiana, centrati sugli ormai proverbiali «Tom» e «Jerry», il gatto e il topo, e chiaramente destinati al divertimento del pubblico piccino, che (da quanti anni ormai?) continua a gradire il prodotto.*

Dieci le storielle infilate per l'occasione, e quasi tutte d'un medesimo tenore iperbolico-parodistico, non molto ritorto (forse troppo dei moduli di violenza già magnificati dal cinema per adulti. Senza conseguire novità stilistiche, con linguaggio quanto mai piano e comunicativo (i dialoghi sono stati tradotti in italiano), queste nuove a pseudonuove avventure di gatti topi cagnacci cavallini scemitoli ecc. sono spesso arricchite da gustose invenzioni visive che portano al parossismo il particolare realistico, e anche da qualche trovata di copione come quella, per esempio, che fa del «Topino bianco» (un topino comune su cui si è rovesciato un barattolo di vernice bianca) un personaggio d'incubo.

Quel che importa è che la pur evidente ingegnosità commerciale di questi «disegni» non escludn quella freschezza e vivacità di tono che incanta i bambini e non di rado fa presa anche sugli adulti che li accompagnano.

l. p.

Attori di sette nazioni per il dramma su Auschwitz

Primo Levi spiega perché ha accettato di portare in scena «Se questo è un uomo» La prima sabato sera al teatro Carignano

La versione teatrale del libro di Primo Levi *«Se questo è un uomo»* sta per andare in scena al Carignano, nella realizzazione del Teatro Stabile di Torino con la regia di G. de Bosio. La «prima» doveva avvenire il 9 novembre alla Rassegna internazionale dei Teatri stabili di Firenze: ma l'alluvione lo ha impedito.

Primo Levi ha risposto ieri sera con l'abituale semplicità alle inevitabili domande della vigilia. Ha resistito a lungo all'idea, propostagli da Marché, di rappresentare in teatro *«Se questo è un uomo»*. In questa resistenza c'era, come ha detto lo scrittore, *«la paura del buio»*. E poi, un umano, onesto ritegno: *«Non avrei voluto che fosse l'esibizione dei fatti accaduti a Primo Levi nel campo di concentramento di Auschwitz»*.

Ad Auschwitz egli era uno delle migliaia di deportati che soffrivano fame, percosse, terrore della morte e soprattutto subivano il rapido, inesorabile processo di degradazione da uomini a numeri destinati all'eliminazione nella camera a gas. *«Accettai finalmente* — continua Primo Levi — *quando ebbi chiara l'idea centrale di Marché: non doveva essere uno spettacolo dell'orrore, sarebbe anzi aumentata quella carica poetica, umana, che aveva dato al libro. Il dramma dei prigionieri del Lager non sarebbe stato rappresentato con un eccesso di realismo: Marché ed io abbiamo cercato di trasformarlo soprattutto nel dramma della mancata comunicazione fra i deportati. Chi giungeva ad Auschwitz si trovava non solo in un mondo ostile, ma in un mondo di cui non capiva nulla, perché non c'era un linguaggio comune.*

«Quando ci arrivai io — continua — *le lingue correnti erano il polacco e lo yiddish. Poi ci fu l'ondata ungherese. Ma si parlava anche olandese, francese, russo. Nemmeno i guardiani si esprimevano nello stesso modo; accanto alle SS tedesche c'erano i "kapos" di tutte le nazionalità presenti nel campo. Soprattutto per gli italiani era una situazione di accresciuta sofferenza. Ricordo la mia angoscia nel non riuscire a stabilire un dialogo, la mia consapevolezza che si tendava di distruggerci come uomini anche impedendoci di restare muti per l'impossibilità di comunicare».*

La difficoltà di realizzare sulla scena il concetto di una «terra di Babele concentrazionaria» è stata risolta con un audace esperimento. Sono stati invitati a partecipare allo spettacolo attori di varie nazionalità: tre ungheresi, due polacchi, due francesi, due israeliani, un tedesco, un austriaco, accanto agli italiani. Tutti gli interpreti dei vari personaggi parlano nella loro lingua. *«Quello che si deve capire* — continua Levi — *è ovviamente detto in italiano. Gli altri interventi hanno funzione di puri suoni, il pubblico non è chiamato a nessuno sforzo interpretativo: il nostro scopo è quello di fargli comprendere l'assoluto isolamento di un uomo in Auschwitz, la sua angosciosa impossibilità di non poter capire e non poterci far capire».*

Lo spettacolo sarà presentato domani sera, venerdì, in una anteprima riservata alle autorità fiorentine e torinesi e ai rappresentanti della Rassegna dei Teatri stabili di Firenze. Da sabato si inizieranno le recite per il pubblico.

g. d. c.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Circo Berlino (biglietti ridotti all'Enal alla prima del circo).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 69.466 651.957. Servizio domiciliio diurno - serale Antenne tetto l.-2° C. L. 12.000

È urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 855.005. Servizio rapido, riparazioni garantite.

Pianoforti
Nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange, 35

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. v. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761.471 - 745.121.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.344.

Lebole tappeti persiani
100 occasioni. Riparazioni e lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

Sciatori - Sportivi
da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Prezzi ginsti seguiti su ogni articolo. Via Cagnin 8, telefono 510 294.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530 257.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES. Bertuzzi «Ory» Tecnico Svizzera concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 142, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Teleset», rubrica.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: «**La scoperta dell'Africa: l'Africa scopre se stessa**», programma di Enico Quilici.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica.** Conferenza stampa del segretario del psiup, on. Tullio Vecchietti.
22 —: «**Il signore ha suonato?**», spettacolo musicale di Chiosso e Marchesi, presentato da Isabella Biagini ed Enrico Simonetti. Partecipano Celentano, Caterina Caselli, Macario e Ubaldo Lay.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il grande fuoco**», telefilm western con Clint Eastwood per la serie «Gli uomini della prateria».
22,05: «**Zoom**», settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Inchiesta sul problema dell'Alto Adige; 21,35: «Trent'anni dopo», telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30 Canta Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: I nostri successi; 15,45: Complesso The Five P.; 16: Per i ragazzi: Per qualche soldo di carbone; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il Jazz? 17,35: Orchestra diretta da H. Montenegro; 18,10: Galleria del melodramma: Giordano; 18,50: Ribalta d'oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Canzoni nuove; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa del segretario del psiup, on. Tullio Vecchietti; 22,15: Concerto del premiati al Concorso pianistico «Città di Treviso»; 23: Oggi al Parlamento. - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Voci, interviste, personaggi; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Couperin, Brahms, Kreisler; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccola fantasia musicale; 17: Canzoni dei Festival di Napoli; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Misericordia», romanzo di Guidoe; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. F. Ulivi: Figure dei «Promessi sposi»; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21,35: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Musiche operistiche; 12: Quartetti per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con Berlioz; 13,55: Concerto sinfonico; 16: Beethoven; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Musiche di Dragonetti; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: Janacek, Bartuk; 20,40: Musiche di C. Ph. E. Bach e Ingegneri; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Belafonte; 22,15: La chimica moderna; 22,45: La musica oggi.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 54.51.73

Alfieri ore 21,15 Gino Bramieri Marisa Del Frate in «L'assalto in tantine». Ultimi 4 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: domani ore 21,10 anteprima per Rassegna Internazionale Teatri Stabili Firenze. Primo Levi «Se questo è un uomo» vera. dramm. P. A. Marché e P. Levi, regia di G. de Bosio - G. Bruno M. Egri. Prenotaz. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5), oggi ore 16 «Cenerentola». Novità per Torino.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenotaz. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Istituto Ottidani (via Verdi 35): ore 17,45 lettura dantesche. Giacomo Negro dirà il canto 18° del Paradiso.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Giroiti, Tofano, Moriacchi; ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abb. t. 879.342-879.343.

Alcione: Rivista M. Leandris - A. Sanremo 16,15 - 21,15.
Maffei: Nuova Rivista M. Ferrero e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 - 21,30.

Circo di Berlino (piazza d'Armi, tel. 580.002, locale riscaldato): 16 e 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Complesso melodico I Draghi. Nello sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (c. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lantranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 I Camaleonti.
Augustus: ore 21 I Dadide.
Boat Parisi: ore 21 Complessi I Rebelli - I Barrittas.
Castellina: ore 21 Franklo Tornado.
Club 84: ore 21 Don Miko.
Eden (via Principe Amadeo 20): 21 Musichiere d'oro. Dame ingresso e consumazione gratuita.
Faro Danze: ore 21 Gino Rubens.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sale: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: Carmen Rizzy-Gherol Besy
Le Roi: ore 21 Caterina Caselli.
Massaua Danze: ore 21 Glanty.
Principe Danze: 21 Karmelo e i Lord's
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galligari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Los Amigos: questa sera spettacolo con Ombretta Colli e Giorgio Gaber.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi.
West End Club: ore 21 I Dik-Dik.

Abatjour (Secchi 28, 541.035): 21.
Caprice, Secchi 16: om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos: ore 21 The Owls.
Piscina del Sole Gogò - Ristorante Motel - Str. S. Mauro, tel. 556.688.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): The Four Samurai.

CABARET LOS AMIGOS
Da questa sera
OMBRETTA COLLI
FELICE ANDREASI
JUAN CAPRA
Eccezionalmente ospite d'onore
GIORGIO GABER
Prenot. tel. 541 067 dalle 15
Mini restaurant dalle 19 alle 2

BEAT PERLA
Ore 21: Continua il successo de
I RIBELLI e i BARRITTAS

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il Complesso
KARMELO e i LORD'S
SERATA OMAGGIO alle DAME

danze FARO
Ore 21: DEBUTTO di
GINA RUBENS

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 668 507
Orch. BORGIONE e I SERVAGGI
Promozione delle vedove nere

RISTORANTE ROCCE BIANCHE
Potrete gustare la vera
«PAELLA SPAGNOLA»
e Specialità Piemontesi
Str. Torino-Orbassano km. 11
Prenotazioni telefono 902.121

WEST END Club
ULTIMI GIORNI del
DIK-DIK
Str. Trajano Pino - t. 890.870

danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
I CAMALEONTI

danze CASTELLINO
Ore 21: trattenimento con omaggi a tutti gli intervenuti
Domani l'eccezionale
THE TRIP

danze CLUB 84
Ore 21: DEBUTTO
DON MIKO

LE ROI
Successo strepitoso
CATERINA CASELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffeotti 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Cavur (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Vercelli.
F. Salamon (Maffeotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galatea (via Vela 5): Max Ernst.
Galleria Bottini (C. Alberto 12): opere di Felice Casorati. (Ap. fest.).
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Tavolozze romane (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo: «Personale» di Eandi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano.
Piemonte Artistico Culturale (v. Roma 260): Mostra Benelica Assoc. Torino Sabbo Natale. Dipinti, disegni.
60 artisti torinesi. 10-12,30; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Centazzo, Napoleone Ciliberto, Maria Ferrari, Aldamaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Mennyey, Amelia Moretti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Titta.
Torre (via Accademia Albertina 3): Dino Boschi; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt, «Un urlo nella notte» con J. Woodward, T. Randall (5, Uniti 1957, min. 115, V. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» technicolor.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Pedersli, P. Lorey, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Darsena: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Vist. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Metropoli: «Pelle di donna» di C. Autant Lara, con Marie José Nat. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Una spia di troppo» con Robert Vaughn, Dorothy Provine, colori. Inizio film ore 14; 16,05; 18,15, 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con H. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago. In technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15, 18,45; 22,15.
Romano: «La cassa sbagliata» con P. Sellers, J. Mills, R. Richardson, M. Caine, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Per qualche dollaro ancora» Giuliano Gemma, technic. scope.

Ariston: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, techn. panavision. V. 14.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» techn. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Fumo di Londra» con Alberto Sordi, technicolor, scope.
Capitol: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panav. V. 14.
Torino: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando. Apert. ore 10.

Alexandra: «I nostri mariti» con Alberto Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato minori anni 18.
Fiamma: «Tempo di massacro» techn. scope, con Franco Nero, M. Castelnuovo, G. Hilton. Vietato anni 14.
Ghirlanda: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato anni 14.
Hollywood (tel. 651.904): Gli uomini del passo pesante G. Scott, J. Cotten, F. Nero, tec. A. 14,30; u. 22,30.
Le Perle: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, R. Montalban, techn.
Mollel: Nuova Rivista Mario Ferrero e Selezione Operette «La vedova allegra» 16,15 - 21,30. Film: «Agente 5 3 5 operazione Uranio».
Massimo: «F.B.I. operazione gatto» techn. di W. Disney, con H. Mills.
Orfeo: «Le cadute delle aquile» G. Peppard, U. Andress, J. Mason, in technicolor, scope. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,40, 19,15, 22.
Principe: «Lo sciopo» Paolo Ferrari, G. Ferzetti, A. Strayberg, a colori.
Statuto: «F.B.I. operazione gatto» techn. di W. Disney, con H. Mills.

Adriano: «Ieri il primo» technicolor, con Cameron Mitchell.
Alfieri: «Maigret contro i gangsters» J. Gabin, e Rivista M. Leandris - A. Sanremo; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ponte sul fiume Kwai» colori, sc. William Holden, Alec Guinness.
Regina: «Tre colpi di Winchester per Ringo» technicolor, Gordon Mitchell.

Centrale: «Le bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, N. Manfredi, J. Sorel. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.
Crevacuore: «Il giorno dopo» scope. Cliff Robertson, I. Demick.
Milano: «I cacciatori del lago d'argento» colori; «El Gringo». Ap. 10.
Olimpia: «Vento caldo di battaglia».

Palermo: «Assassinio sulla Costa Azzurra» D. Darrieux, R. Hanin.
Sociale: «Texas addio» technicolor, scope, Franco Nero, Vietato anni 14.
Zenith: «Ercole contro il tiranno di Babilonia» technicolor, M. Forest.

Baretti: «Il grande corsaro» techn.
Cabiria: «Questo pazzo, pazzo donne» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Colosseo: «La notte di S. Valentino» (F.B.I. contro Al Capone) con Robert Stack, N. Brand.
Continental: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, colori.
Flora: «Extra coniugale» con Franca Rame, Renato Salvatori, Vietato 14.
Ghiga: «Pugni, pupe e pepite» techn. John Wayne, Stewart Granger.
Italia: «Il papavero è anche un fiore» techn. Y. Brynner, M. Mastroianni.
Moderno: «Sentiero degli Apaches» e «Terzen contro gli uomini leopardo» technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «Le belve di Düsseldorf» R. Hossein, M. F. Pisier, Vietato 18.
S. Carlo: «La vergine della valle» I. Hunter, R. Wagner, technicolor.
Speria: «Pecori d'estate» technicolor, Mark Damon, Dorian Gray. Ap. 15.

Diana: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Dora: «Il bolo scarlatto».
Roma: «Ponticello sul fiume dei guai» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Umbria: «Ercole legione» W. Elliot.

Alba: «Mariate nelle miniere di re Salomone» techn. D. Harrison.
Ambra: «Il papavero è anche un fiore» Stephen Boyd, Y. Brynner, R. Hayworth, M. Mastroianni, a colori.
Apollo: «Texas addio» technic. scope, Franco Nero, C. Ritasch. Vietato 14.
Edera: «Pippo, Pluto, Paperino allegri mascalzoni» cart. anim. technic.
Luce: «Segno di fuoco» technicolor.
Lucento: «Il papavero è anche un fiore» tec. st. Brynner, Mastroianni.
Lux Rivoli: «My Fair Lady» technic scope, A. Hepburn, Rex Harrison.
Splendor: «Jogi, Cindy e Bubu» cortoni animati, technicolor, scope.

BEINASCO
Italia: «Prigionieri dell'isola insanguinata» technicolor, S. Hadley.

MONCALIERI
Excelsior: «Ore disperate» H. Bogart.

ORBASSANO
Moderno: «Lo sciopo» technicolor, Gabriele Ferzetti, Margaret Lee.

Adua: «12 donne d'oro» technicolor, scope, Tony Kendall, Brad Harris.
Ars (c. Regio Parco 142): «Segnale di fuoco» technicolor, D. Andrews.
Aurora: «Fuoco verde» scope, colori, Stewart Granger, Grace Kelly.
Bronzo: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, J. Mason, technicolor
Chatillon: «Mani sulla Luna».
Fulchero: «Nude caldo pure» tec. v. 18
Lanterna: «Saul e David» techn. scope.
Maestro: «I 7 ladri» Edward G. Robinson, Joan Collins. Apert. 14,30.
Nord: «Il leone di S. Marco» techn. Gordon Scott, G. M. Canale.
Nuovo Favorita: «Kid Rodeo» Murray.
Oriente: «Rocambole» C. Pollack, tec.

5ª settimana di successo al CRISTALLO
UNA LEZIONE D'AMORE E DI FURFANTERIA DA DUE IRRESISTIBILI RIBALDI

ed I WALLACH
HUGH GRIFFITH
CHARLES BOYER
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

4ª settimana al CORSO
è molto, molto più di quanto vi aspettate!
...è il più grande successo dell'anno!
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA
Un film scritto, prodotto e diretto da MARCO VICARIO

IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
BEINASCO
Italia: «Prigionieri dell'isola insanguinata» technicolor, S. Hadley.
MONCALIERI
Excelsior: «Ore disperate» H. Bogart.
ORBASSANO
Moderno: «Lo sciopo» technicolor, Gabriele Ferzetti, Margaret Lee.
Cinema CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
LE BAMBOLE
G. LOLLOBRIGIDA - V. LISI
N. MANFREDI - J. SOREL
Vietato ai minori di anni 18

OGGI al NAZIONALE: GRANDE "PRIMA,,
Dopo «Spionaggio a Washington» e «La spia dai due volti» ancora una spericolata avventura di Mr. Solo
L'AGENTE DELL'U.N.C.L.E.

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON VIETATO

Trionfa all'AMBROSIO
Divertitevi con: GASSMAN - LOLLOBRIGIDA - TOGNAZZI
Qui presentiamo Bastiano da Sangallo rubacuori, maschio e gagliardo che troppo osò, e tosto cadde in fallo.
Lei è Domicilla avvenente e dolce donna che aveva difatto di dar corpo ai sogni, ma a forza di sognar... perse la gonna.
Alfin Francesco Orsino preso d'amor diletto, uomo di armi famoso, fiero lo sguardo, fè sua l'alcova, ma... cadde sotto il letto.

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

★ ALL'IDEAL ★
SOLO UN REGISTA D'ECCEZIONE
ALFRED HITCHCOCK
SOLO DUE INTERPRETI FAMOSI
PAUL NEWMAN e JULIE ANDREWS
POTEVANO REALIZZARE E INTERPRETARE IL PIU' GRANDE FILM DI SPIONAGGIO DI TUTTI I TEMPI
IL SIPARIO STRAPPATO
DOVE SUSPENSE AZIONE - MISTERO - AMORE SI SUSSEGUONO IN UN RITMO INCALZANTE
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

DA OGGI AL CINEMA TORINO
MARLON BRANDO

A SUD-OVEST di SONORA

Technicolor - Technicope
Vietato ai minori 14 anni

Domani al DORIA

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL XX FESTIVAL DI CANNES

CAPITOL
OGGI

Vietato ai minori 14 anni

HOLLYWOOD
L'amore, l'odio, le lotte, la violenza, le stragi fanno di questo film il più grandioso e spettacolare «WESTERN» del giorno!
GORDON SCOTT
FRANCO NERO
JOSEPH COTTEN
sono gli straordinari interpreti de

GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 543-686

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - COMPRAME, t. 511.597 (To)

Triste visita nei villaggi bellunesi

Era un ridente paese ora è desolata pietraia

E' Cencenighe (2900 abitanti), nell'Agordino - La notte del 4 novembre due torrenti sono usciti dagli alvei piombando sulle case addormentate - La piena ha strappato persino le 150 salme al camposanto - Abbiamo consegnato un primo aiuto dei nostri lettori

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 16 novembre.

Lungh. tratti della strada statale 203, detta Agordina, sono sprofondati nel torrente Cordevole. Perciò si arriva a Cencenighe con un'ora di marcia sull'orlo di baratri e attraverso pietraie. Cencenighe è stata distrutta dal Cordevole e dal Biois: il primo ha sotterrato metà paese con macigni, ghiaia e fango, il secondo ha distrutto le case dell'altra metà.

Il Biois si è anche portato via quasi tutto il cimitero, con forse centocinquanta salme, e poche sono state recuperate, a valle, contro una diga. Il torrente continua a rodere il poco che resta del camposanto, e vi si vedono affondate bare, lapidi, croci di pietra. Qualche donna fissa un punto della corrente, dov'era sepolto il marito, o il figlio.

Cencenighe ha duemilanovecento abitanti, ma dalla primavera all'autunno la popolazione è meno della metà — quasi tutti vecchi, donne e bimbi — perché gli uomini sono all'estero, muratori o minatori. I quattro quinti del reddito è dato dalle rimesse degli emigrati. Un paese, dunque, che viveva di fatiche e di rimesse. «Ma — mi dicono — *la gente non si lamentava. Ognuno aveva la casetta e gli bastava un bicchiere di vino e non avere debiti per essere contento*».

A Cencenighe abbiamo portato tre milioni della sottoscrizione per il Veneto dei lettori de «*La Stampa*». Il sindaco Manfroi è impegnato in una frazione sinistrata; è il vicesindaco, Livio Soppelsa, che ci guida attraverso i casi più disperati. Vincenzo Ongaro, di 74 anni: lui e la moglie vivono con una pensione di 19.500 lire. Hanno perso la casa e tutto. Cercano tra le macerie qualche straccio, un ferro contorto. Il vecchio si guarda attorno, e dice: «*Qui era bello. C'erano prati, era pieno di fiori*». Osserviamo l'ambiente che ci circonda. Pietre, soltanto pietre, uno strato alto un metro e più.

Clara Soppelsa, 51 anni. E' cameriera e abitava con la sorella Oliva, più anziana. In tutta Cencenighe soltanto loro sono fuggite quando è stato dato l'allarme. Una frana ha schiacciato la casa, ha ucciso Oliva; Clara è stata salvata da due travi che hanno fatto nicchia. Antonio Lazzarini ha 57 anni e da quando era ragazzo va a fare il muratore all'estero. Gli ci erano voluti dodici anni per farsi una casetta in pietra. Ci lavorava quando tornava per qualche settimana al paese. Finita, aveva cominciato ad arredarla: con i risparmi di un anno la cucina, con quelli dell'anno dopo un'altra stanza, e così finché aveva detto alla moglie: «*La casa, finalmente, c'è... Siamo a posto*». Un bicchiere di vino, nessun debito... Lazzarini lavorava nel Lussemburgo quando ha letto la notizia sul giornale. ora è qui che scava tra i sassi, con le mani già piagate da una dura stagione nei cantieri.

Anche Giacomo Soppelsa si era fatto da solo la casa e si era costruito i mobili. Vi abitava con la moglie e la madre di ottantasei anni. Selezionato per la poliomielite, non era potuto andare a lavorare all'estero, e faceva il falegname. Il 4 novembre la casa è venuta giù a metà, quanto resta in piedi dovrà essere abbattuto. Sedici case di Cencenighe sono crollate e trenta sono inabitabili. I tre milioni della sottoscrizione sono distribuiti — oggi e domani — al senza tetto.

Sono soldi che vanno a gente sventurata e generosa. Chi non spera di salvare più niente dalle sue macerie, va a dare una mano agli altri. Tutti lavorano finché non crollano. Dodici, quattordici ore di fatica brutale, poi si siedono e si addormentano. Il paese è stato massacrato il 4 novembre. Il 7 novembre sono arrivati gli alpini e poi gli elicotteri. In quei tre giorni, prima dell'arrivo degli alpini, Cencenighe è stata tagliata fuori dal mondo. Niente luce né telefono, nessun mezzo per comunicare. «*Noi eravamo usciti dal diluvio, ma non sapevamo se il resto del mondo si era salvato*», mi dicono.

La notte del 4 tutti gli uomini e i ragazzi hanno incominciato a rimuovere le rovine. E continuano. In questi giorni vi sono stati episodi di altruismo e di eroismo da medaglia. Eccone uno. La settimana scorsa un uomo è travolto dal Biois, sta per affogare e due si gettano nel torrente per salvarlo, ma la corrente è troppo forte, tutti e tre, avvinghiati l'uno all'altro, stanno per soccombere. Li vicino lavora una ruspa, guidata da Eugenio Da Rolt, di Castiglione (Belluno), il quale, con la macchina nel torrente impetuoso, manovra il lungo braccio e «cucchiaia» i pericolanti, li riporta a terra. I tre vanno a cambiarsi e ritornano al lavoro.

Questo è Cencenighe, al quale i lettori de «*La Stampa*» hanno mandato un aiuto. Incomincia a nevicare. Fiammenga pietraia e le macerie si coprono di bianco. Il paese sta per essere morso dal gelo e isolato dalla neve. Sarà un inverno atroce, quassù.

Luciano Curino

UN GESTO DI SIMPATIA E DI SOLIDARIETA'

Il senatore Edward Kennedy ha visitato le zone devastate di Venezia e Firenze

E' giunto da Ginevra su un aereo messo a sua disposizione dal presidente della Fiat - Si è informato sui problemi per la difesa di Venezia dal mare - A Firenze ha trovato pioggia, vento e fango - «Mi ha colpito la perdita di tante opere d'arte e di cultura, ma ancor più la tragedia umana di tante famiglie»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 novembre.

Forzatamente rapida, ma esauriente, è stata la visita a Venezia del sen. Edward Kennedy, fratello del defunto presidente degli Stati Uniti, un gesto di simpatia e di solidarietà che egli ha fatto a nome dell'altro fratello, Robert Kennedy, presidente del comitato per l'assistenza agli italiani colpiti dall'alluvione, e di sua cognata Jacqueline Kennedy, che presiede il comitato per il recupero ed il restauro delle opere d'arte italiane danneggiate dalle inondazioni. Proveniente da Ginevra su un aereo messo a sua disposizione dal presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli per questo viaggio attraverso le zone devastate il sen. Edward Kennedy è giunto verso le dieci all'aeroporto Marco Polo, dove l'erano ad attenderlo il sindaco di Venezia Favaretto Fisca, il vice prefetto dott. Roma, l'ambasciatore americano a Roma signor Reinhardt.

Egli era accompagnato da alcuni amici, tra cui il deputato John Tunney, figlio dell'ex campione Gene Tunney, il pugile intellettuale. Appena scesi dall'aereo, i visitatori si sono imbarcati su alcuni motoscafi e si sono recati a visitare i punti in cui Venezia è più vulnerabile, cioè le difese a mare, che i veneziani chiamano «murazzi».

A Pellestrina, dove la mareggiata del 4 novembre scorso ha sbriciolato per molti metri la diga attraverso cui l'acqua ha dilagato inarrestabile inondando l'isola e riversandosi poi con violenza nella laguna, il sen. Kennedy ha potuto rendersi conto dei pericoli mortali cui sarebbe esposta Venezia se, eventualità non improbabile, si ripetesse una seconda mareggiata.

Molta gente soprattutto donne che ancora non hanno prosciugato interamente le loro case inondate, sono andate incontro al giovane ospite dicendogli con poche parole quante pene hanno sopportato. Egli stringeva la mano a tutti, accarezzava il capo dei bimbi, assicurava che i suoi compatrioti si sono commossi per la tremenda calamità abbattutasi sull'Italia e che manderanno il loro aiuto. Dinanzi alla breccia aperta dal mare nella diga, egli si è fatto spiegare perché e come la difesa ha ceduto, e che cosa bisogna fare perché non si ripeta una simile tragedia. Mentre i tecnici gli spiegavano come dovrebbero essere realizzate le difese dei «murazzi» per cui bisognerebbe spendere almeno cento milioni l'anno soltanto per la manutenzione, invece dei tre che si spendono attualmente, alcuni operai continuavano a lavorare nel tentativo di tamponare la falla passandosi di mano in mano, come facevano i muratori 50 anni fa coi mattoni, piccole pietre che poi gettavano nella voragine.

Visitate le difese ormai compromesse, il sen. Kennedy è rientrato in città, recandosi alla biblioteca Marciana, dove la direttrice prof. Gasparini gli ha elencato i danni subiti dal patrimonio bibliografico, oltre due mila volumi rimasti sommersi dalla mareggiata. Ma il punto su cui egli chiedeva continuamente ragguagli era la difesa di Venezia, che cosa si può e deve fare perché il mare non la sommerga definitivamente. Sono problemi tecnici ed economici imponenti, che gli sono stati illustrati dai competenti in prefettura, dov'egli si è intrattenuto brevemente col prefetto Nicosia. Poco dopo le 13 egli è tornato all'aeroporto da cui è partito per visitare Firenze.

f. r.

Una donna ferita, Lucia Geremetta, è trasportata dagli alpini verso un elicottero sceso a prelevarla a Cencenighe. Sullo sfondo il cimitero del paese invaso e devastato dalla tremenda ondata del torrente Biois (Tel. Moisio)

Sotto la pioggia nelle strade fiorentine

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 novembre.

Raffiche di pioggia gelida, vento, acqua e fango dappertutto, strade semibuie, militari fradici. La Firenze che il senatore Edward Kennedy, fratello minore di John e di Robert, ha visitato rapidamente stasera era poco diversa da quella di dodici giorni fa, subito dopo l'alluvione. Da stamattina, infatti, la città è frustata da una pioggia rabbiosa che nel giro di poche ore ha deluso le speranze di chi contava su un provvidenziale lavaggio dal cielo. Fogne e tombini purtroppo «ricevono» poco o non «ricevono» affatto: rivoli d'acqua giallastra scorrono per le strade, ristagnano negli avvallamenti, rendono ancor più umide le case infradiciate e ancor più dura la vita degli alluvionati. Un quadro desolante che aggrava le preoccupazioni per l'inverno che avanza.

Il maltempo era tale che Edward Kennedy, proveniente da Venezia via Pisa, ha dovuto compiere l'ultimo tratto del suo tragitto in automobile rinunciando all'elicottero su cui contava viaggiare. Di conseguenza anziché alle due è arrivato a Palazzo Riccardi, sede della prefettura, verso le quattro e mezzo.

Il breve corteo di macchine si è quindi avviato per le strade battute dalla pioggia, ogni autista attentissimo a non «pattinare» nella melma che, perduta la vischiosità dei giorni scorsi, si è trasformata in una specie di crema scivolosa. Prima tappa, la casa stessa del sindaco Bargellini. In altre occasioni il primo cittadino di Firenze avrebbe aperto le porte della sua antica dimora — un palazzotto cinquecentesco opera di Bruneleschi d'Agnolo — per offrire all'ospite un bicchiere di chianti genuino — il whisky a Firenze si usa poco — o per mostrargli la ricchissima biblioteca. Ora invece gliele ha aperte per fargli vedere una delle case più colpite di tutta Firenze. Freddo, buio, pareti lordate, mobili sfasciati, libri fradici.

Da via delle Pinzochere, passando attraverso le vinzze melmose del rione di Santa Croce — la grande piazza era lugubremente vuota — Kennedy è raggiunto la Biblioteca Nazionale dove, alla luce di poche lampade alimentate da gruppi elettrogeni, centinaia di studenti italiani e stranieri letteralmente coperti di fango continuavano a lavorare instancabilmente per salvare quanti più libri possibile.

Dopo un lungo giro in Oltrarno per uno sguardo di sfuggita alle botteghe artigiane devastate dall'alluvione, il piccolo corteo ha concluso la sua visita nel cortile di Palazzo della Signoria dove funziona uno dei centri distribuzione viveri.

Kennedy, sotto la luce dei fari della tv, parlando ai microfoni, ha manifestato tutta la sua commozione per lo spettacolo cui aveva assistito. «*Mi ha colpito profondamente la perdita di tante opere d'arte e di cultura che costituiscono un patrimonio di tutta la civiltà occidentale* — egli ha detto —, *ma ancor più mi ha colpito la tragedia umana di tante famiglie*».

g. t.

Un paese che soffre il freddo e la disperazione

Il sindaco di Motta di Livenza espone la tragedia dei suoi cittadini

Millecinquecento senza tetto su una popolazione di 8000 anime - Tutti gli alloggi a pianterreno invasi dall'acqua, negozi devastati; ogni attività artigiana, commerciale, industriale paralizzata - Danni per alcune decine di miliardi - «Specchio dei tempi» ha portato un aiuto in denaro

(Dal nostro inviato speciale)

Motta di Livenza, 16 novemb.

Millecinquecento sessantotto su una popolazione di circa ottomila anime. Tutti gli alloggi al pianterreno invasi dall'acqua, i negozi devastati, ogni attività artigiana, commerciale, industriale, paralizzata, con perdita completa delle attrezzature. Quattro metri d'acqua nelle zone centrali — dopo dieci giorni di ristagno la melma limacciosa è defluita soltanto ieri —, duecentoquindici capi di bestiame annegati, insieme a migliaia di animali da cortile.

Con questi schematici accenni il sindaco di Motta di Livenza, avv. Vito Pavan, ci espone la tragedia dei suoi amministrati. Il paese è l'ultimo della provincia di Treviso, ai confini tra quelle di Venezia e di Udine e alla confluenza tra il Livenza e il Monticano. Il primo corso d'acqua ha «rotto», nella notte sul 5 novembre, in località San Giovanni, sulla Meduna. Ad aggravare la situazione si è aggiunto lo straripamento del canale Malgher in due punti, non lontano da Portogruaro. La piena del canale ha ultimato varie zone della campagna: il colpo di grazia alla sfortuna di queste operose genti.

«Rimediare ai danni dei giorni scorsi non basta — *spiega il sindaco* —. L'anno scorso avevamo già subito un'alluvione abbastanza seria, tuttavia non paragonabile all'attuale. Nella prossima primavera, o in autunno, all'epoca delle piogge persistenti, potremmo trovarci negli stessi guai. Occorre che le autorità si decidano a risolvere radicalmente il problema della sistemazione idrografica a monte e a valle del comune. In caso contrario avremo sempre una minaccia che ci pesa addosso, senza possibilità di scampo. La nostra è un'area depressa, una zona agricola che da qualche tempo aveva cominciato ad industrializzarsi. La precedente alluvione aveva provocato la chiusura di due mobilifici. I proprietari si erano decisi a riprendere l'attività aiutati nelle provvidenze promesse dallo Stato. Le "pratiche" sono ancora in corso, gli impegni per ora restano sulla carta.

«Dopo la batosta odierna gli industriali di Motta di Livenza non saranno certo in grado di ricominciare da zero senza il tempestivo aiuto del governo. I danni? Alcune decine di miliardi, tenendo conto che anche le campagne sono sconquassate. Gli agricoltori che sono riusciti a salvare il bestiame non hanno più foraggio, chi ha un po' di foraggio ha perduto le bestie. Pensi che siamo stati costretti a sospendere persino le attività dell'ospedale, che era uno dei meglio attrezzati e accoglieva degenti anche da altre province. L'allagamento ha messo fuori uso tutte le installazioni essenziali: i laboratori, le cucine, i gabinetti di ricerca e profilassi. Chiuse le scuole, spenta la vita della cittadinanza. Gli sfollati sistemati in gran parte a Oderzo, in istituti privati, nella scuola artigiana o presso famiglie. Molti sono provvisoriamente trasferiti ad Annone Veneto, Prevsidonnini, Portogruaro, Cinto Caomaggiore ed altrove».

Una visita nel paese, sotto la fitta pioggia, che scioglie i cumuli di fango, ci conferma il dramma. Negozi vuoti, scaffali. Uffici che non esistono più. Abitazioni deserte e deprimenti. Andiamo alla ricerca di particolarissimi, di famiglie che necessitino di aiuti urgenti. Anche a Motta di Livenza, come in ogni centro alluvionato, «Specchio dei tempi» può far molto. Non siamo nemmeno sicuri che le venticinque famiglie alle quali consegniamo un assegno da centomila lire — in totale, a Motta di Livenza abbiamo distribuito oggi due milioni e mezzo — siano le più povere in senso assoluto. Ma è comprensibile che in queste condizioni non si può arrivare dappertutto, effettuare un controllo preventivo. Il nostro — ripetiamo — vuol essere un semplice gesto di comprensione, una briciola di conforto.

La storia di ognuna delle famiglie da noi soccorse è la storia di tutte. Parecchie bocche da sfamare, anziani che campano con una piccola pensione, invalidi, disoccupati per colpa dell'alluvione. Il nostro aiuto va anche ad un paio di modestissimi artigiani che hanno perduto gli utensili che devono ancora finir di pagare, a qualche contadino che non ha più terra da coltivare né la stufa per scaldarsi.

Giuseppina Furlanetto ved. Conoscenti ha ventisei anni e due bambine da mantenere. Due anni fa, in una disgrazia stradale, ha perduto il marito e un nipotino. Lei e le figlie si sono salvate a stento, portano ancora le cicatrici delle ferite. Dionisio De Bortoli è invalido, in famiglia sono in sette a vivere stentatamente. Mario e Maria Toffolo sono fratello e sorella, entrambi ultrasettantenni e malati. Gasperina Marsan è vedova da tre mesi, il marito è morto di cancro e in casa sono cinque persone. Chiara Vettor ha sessantotto anni, abitava in via Risorgimento — la strada più misera e più devastata della periferia —, è vedova, con un figlio che insegna alla scuola artigiana. Hanno perduto tutte le masserizie, come le altre famiglie (sono trecento, purtroppo, quelle che abitavano a pianterreno, dove l'acqua ha raggiunto i quattro metri di altezza). Ferdinando Tuti, cinquantun anno, è un povero manovale. Vive con un fratello poliomielitico. Sono rimasti con il solo vestito che indossano.

L'elenco potrebbe continuare, ma non aggiungeremmo nulla al quadro doloroso. Motta di Livenza è un paese che soffre il freddo e la disperazione. Se il suo destino non è stato peggiore, bisogna essere grati ai duecentocinquanta militari di vari reparti che continuano a dare un ammirevole esempio di abnegazione.

Giorgio Lunt

Primo bilancio del disastro

Ventidue morti in Trentino ed ottantamila alluvionati

Trento, 16 novembre.

(a. n.) Le vittime dei recenti nubifragi in Trentino sono 22; gli alluvionati circa 80.000; i senzatetto 5000; i danni alcune decine di miliardi. Il comune di Trento ha provveduto ad un primo accertamento dei danni causati dall'Adige alle abitazioni di Trento. Cinquanta case presentano crepe e lesioni più o meno gravi per l'abbassamento dei muri maestri e per il cedilo delle pareti.

Per cinque di esse è stato ordinato lo sgombero immediato degli inquilini; le altre sono sotto controllo per constatare se le lesioni riscontrate possano compromettere la stabilità.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino e Appennino settentrionale molto nuvoloso o coperto con nevicate. Sulla pianura del Piemonte, Lombardia e Liguria nuvolamenti irregolari. Su Veneto ed Emilia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge; possibilità di qualche nevicata sulla pianura veneta. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia inizialmente cielo nuvoloso con qualche pioggia. Nel corso della giornata le condizioni del tempo tenderanno a peggiorare, mentre parziali schiarite saranno possibili sulle regioni centrali tirreniche. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:					
Torino	3	6	L'Aquila	0	9
Bolzano	−4	4	Roma	3	16
Trento	0	3	Campob.	3	9
Verona	4	5	Bari	5	15
Trieste	6	9	Napoli	4	15
Venezia	3	3	Foggia	2	10
Milano	3	7	Catana.	7	12
Genova	7	14	Reggio C.	10	18
Bologna	3	8	Messina	12	17
Pisa	5	13	Palermo	12	15
Ancona	6	11	Catania	8	20
Perugia	3	7	Alghero	11	18
Pescara	4	16	Capitari	12	15

Nave affonda a Venezia per l'urto contro il relitto di un piroscafo

E' la «Marina di Sapri» di 150 tonnellate - Salvo l'equipaggio L'incidente di notte all'imbocco del porto di San Nicolò di Lido

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 16 novembre

(g. ghe.) La motonave «Marina di Sapri» di 150 tonnellate è affondata la scorsa notte all'imboccatura del porto di San Nicolò di Lido a Venezia. L'equipaggio è salvato. La nave, di proprietà dell'armatore veneziano Guido Trevisan, ha urtato con estrema violenza contro il relitto del piroscafo «Ada» affondato il 5 novembre scorso in seguito alla collisione con il mercantile jugoslavo «Boena».

La «Marina di Sapri», al comando del capitano Antonio De Biase con cinque uomini di equipaggio e con un carico di cellulosa, nella manovra per entrare in porto, incrociava tre navi che uscivano in mare aperto.

Dai primi accertamenti e dalle dichiarazioni dell'equipaggio, pare che le luci di bordo dei tre piroscafi abbiano abbagliato il ponte di comando della «Marina di Sapri» impedendo al capitano De Biase di scorgere in tempo la lanterna a luce verde posta a fianco del relitto della «Ada».

Malgrado il tempestivo ordine del comandante di «marcia indietro», la «Marina di Sapri» che viaggiava in favore di corrente, non riusciva ad evitare l'urto contro il relitto, riportando una larga falla nella parte anteriore della fiancata.

L'equipaggio riusciva a mettersi in salvo a bordo di una scialuppa, mentre la motonave si piegava su un lato affondando.

Lettere al Direttore

Sottoscrizione al Centro Gobetti per salvare i libri di Firenze

Caro Direttore,

fra le tante sciagure dell'alluvione, quella che si è abbattuta sul patrimonio bibliografico di Firenze non è certo delle meno gravi e dolorose. I danni sofferti dalla Biblioteca Nazionale, da altre biblioteche fiorentine, da istituti culturali superano ogni immaginazione.

Le sarei molto grato se volesse portare a conoscenza dei lettori che il Centro Studi «Piero Gobetti» di Torino (via Fabro 6) ha lanciato in questi giorni un appello a tutti gli uomini di cultura perché vogliano inviare al Centro il loro aiuto in danaro (con l'indicazione: «Sottoscrizione per Firenze»).

Tutte le somme raccolte saranno versate, *senza ritardo, direttamente* e *senza formalità burocratiche* ai responsabili degli enti suddetti, perché siano fronteggiate le necessità più urgenti.

Anche l'offerta più modesta varrà a salvare qualche libro in più e assumerà un alto significato di solidarietà morale.

La ringrazio a nome di tanti studiosi italiani e stranieri, che in questi giorni guardano con angoscia a Firenze. Cordialmente.

A. Galante Garrone

E' ancora scarsa l'acqua potabile a Firenze

Firenze, 16 novembre.

L'acqua è ancora scarsa a Firenze. Gli impianti dell'acquedotto dell'Anconella che assicuravano il 70 per cento del fabbisogno sono ancora fuori uso e lo saranno ancora per molto, causa i gravissimi danni provocati dall'inondazione. Tecnici e operai lavorano senza sosta, ma non possono far miracoli. Di conseguenza il disagio della popolazione permane anche se gli specialisti sono riusciti a rimettere in funzione tutti gli impianti integrativi dell'Anconella (170 mila 600 metri cubi di acqua al giorno costituiscono il fabbisogno della cittadinanza: ora ne vengono erogati appena 56.400, comprendendo in tale cifra l'acqua che viene distribuita dalle autobotti).

EPOCA

Vediamo oggi chi saremo domani

Continua la pubblicazione di uno dei più importanti documentari giornalistici mai realizzati da EPOCA:

"IL MONDO DI DOMANI"

Questa settimana esce la seconda puntata, dedicata ai trasporti aerei.

"IL MONDO DI DOMANI" vi porta tra le realtà quotidiane dei nostri prossimi giorni; vi fa vedere come funzioneranno e quale peso avranno nella nostra vita di ogni giorno macchine e strumenti già in fase di collaudo nei laboratori delle grandi industrie di tutto il mondo e nei centri di ricerca delle maggiori università.

"IL MONDO DI DOMANI" non è fantascienza né favola, ma una realtà già esistente colta da EPOCA nel momento in cui, segreto appannaggio di pochi ricercatori, sta per divenire parte integrante della vita di tutti. È un documentario eccezionale per l'ampiezza del materiale raccolto e per la ricchezza e novità della documentazione fotografica.

Tutti i settori dell'attività umana vi sono rappresentati, dai trasporti all'automazione, dalle nuove fonti di energia alle prodigiose conquiste della chirurgia e della chimica. Da centinaia di realizzazioni nuove nasce la visione concreta dell'uomo nuovo.

EPOCA vi invita a raccogliere e a conservare gli inserti del "MONDO DI DOMANI": mentre oggi meravigliano e attraggono, domani leggeremo in essi la nostra vita, come in uno specchio.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MARIO SOLDATI

firmerà LA BUSTA ARANCIONE

alla libreria Druetto
Piazzetta C.L.N.
questa sera alle 18

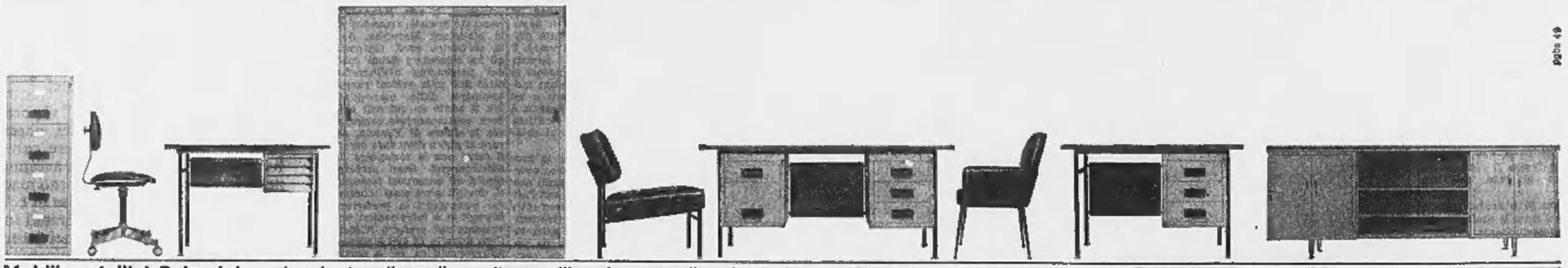
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SCONTO ECCEZIONALE
acquistando entro il 30/11
ROULOTTES ELNAGH
unica con freni elettrici
Rateazioni SAVA da L. 20.000
Rimessaggio L. 35.000 annue
COVOLO
Corso Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 8 (piazza Castello) - Telefono 543.627
Eccezionale Esposizione Vendita
di
TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI

PRESTITI
A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 590.445

FUNZIONALITA' ROBUSTEZZA ORDINE ECONOMIA MODERNITA' EFFICIENZA



Mobili metallici Salamini: scrivanie, tavoli, sedie, poltrone, librerie, armadi, schedari, classificatori, mobili per uffici direzionali e d'ordine. Banconate e divisori per Banche, Enti, Biblioteche, Comunità e Industrie. Scaffalature componibili, armadietti spogliatoio, tavoli mensa. Esposizione e Vendita: FILIALE DI TORINO - Via Nizza 135 - Telefono 635-331

salamini

Salamini divisione arredamenti Parma - Via Emilio Lepido, 39 - Tel. 40.641

PRINCIPALI CENTRI DI ESPOSIZIONE E DI VENDITA: ALESSANDRIA - Spalto Rovereto 13 Tel. 62-940 ● ANCONA - Via Marconi 183 - Tel. 54-224 ● AOSTA - Via Losanna 3 - Tel. 75-18 ● L'AQUILA - Piazza S. Flaviano 2/3 - Tel. 22-303 ● BARI - Via Dante 49 - Tel. 212-017 ● BERGAMO - Via S. Antonino 3 - Tel. 210-174 ● BOLOGNA - Via Valdonsola 15 - Tel. 411-630 ● BRESCIA - Piazzale Corvi - Tel. 285-292 ● CAGLIARI - Via S. Benedetto 28 - Tel. 45-825 ● CATANIA - Viale Libertà 145 - Tel. 215-526 ● CIVITANOVA MARCHE - Via Bengasi 3 - Tel. 73-923 ● COMO - Via Maria 67 - Tel. 59-885 ● CREMONA - Via Platina 58 - Tel. 27-684 ● FERRARA - Via Cittadella 20 - Tel. 39-401 ● FIRENZE - Via S. C. D'Alessandria 5/r - Tel. 471-509 ● FOGGIA - Piazza U. Giordano 56 - Tel. 23-674 ● FORLI' - Via Ravegnana 218 ● GENOVA - Corso Europa 203 - Tel. 302-634 ● LECCE - Via Marconi 3 - Tel. 23-946 ● LIVORNO - Corso Mazzini 88 ● LUCCA - Viale Puccini 57 - Tel. 49-152 ● MANTOVA - Via Repubblica 2 f - Tel. 26-000 ● MILANO - Piazza della Repubblica 27 - Tel. 665-072 ● MODENA - Via Ciro Menotti 66/68 - Tel. 34-349 ● NAPOLI - Piazza Borsa 33 - Tel. 310-363 ● NOVARA - Via Morandi 3 - Tel. 30-348 ● PALERMO - Viale Lazio 141 - Tel. 510-120 ● PAVIA - Corso Garibaldi 66 - Tel. 25-767 ● PARMA - Via Verdi 25 - Tel. 67-219 ● PERUGIA: Via Oberdan - Tel. 30-288 ● PIACENZA - Stradone Farnese 2 - Tel. 34-726 ● PISA - Lungarno Gambacorti 23 - Tel. 26-362 ● RAVENNA - Via XIII Giugno 9 - Tel. 20-138 ● REGGIO EMILIA - Via Miglioreti 8 - Tel. 42-647 ● ROMA - Via Gregorio VII 126 - Tel. 634-941 ● SAVONA - Corso Italia 136 - Tel. 21-679 ● TORINO - Via Nizza 135 - Tel. 635-331 ● TRENTO - Largo Carducci 32 - Tel. 24-183 ● TREVISO - Via Isola di Mezzo 18 - Tel. 47-778 ● TRIESTE - Rotonda del Boschetto 3 - Tel. 722-240 ● UDINE - Via Petrarca 6 - Tel. 64-646 ● URBINO - Via della Stazione 54 - Tel. 28-47 ● VARESE - Via Cairoli 20 - Tel. 37-106 ● VERONA - Corso Porta Palio 6 - Tel. 22-763 ● VICENZA - Piazzetta Mutilato (ang. via del Quartiere) Tel. 31-563 ● VITERBO - Via Marconi 5 - Tel. 22852.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera » del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14956, Torino

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per la inserzione in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », *computata per cinque parole In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di macellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per ogni speciale esigenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati – anche se di sportello – presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, puntatrici trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

ARTIGIANO cerca L. 800.000, rim borsi mensili, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Torino». 1001

CEDESI pelletteria valigeria pantofoleria retro abitabile affitto dicciottomila, vendesi cucitrice banco finissaggio calzature ottantamila. Telefonare 231-870. 2001

CONFEZIONI bambini zona Francia ottima clientela cedesi Tel. 791-002.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 225, Torino, telefono 331-581. 23672

IMPRESA assume lavoro meccanizzato trucioli acciaio metalli eventualmente domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».

LIQUIDANSI legnami ponte bancali punteggi tubolari Innocenti, gru. Telefonare 259-477. 1001

OCCASIONE vendesi caricatore semovente segata HP, 38, gommato, torretta girevole, con benna da ht. 500. Ottime condizioni, prezzo conveniente. Scrivere Casella Postale 14, Novi Ligure. 2001

ORMIG seminuova 40 J privato vende. Telefonare 779-561.

VENDESI caldaia Roni multitubolare superficie riscaldante 30 mq. potenzialità 700-900 kg. vapore ora pressione di bollo 25 atm. seminuova. Scrivere Casella Postale 513, Torino.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE tappezziere cerca lavoro domicilio copritetti tendaggi. Borzolla. S. Antonino di Susa. 1001

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione.

DECORAZIONI perlette lavabile 10.000 tappezzeria 18.000, vetrili cazioni, facilitazioni Tel 343-871

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. E TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CONCEDIAMO IN DUE GIORNI MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI. PRESTITI IN GIORNATA A OPERAI, IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI BANCARI, MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TORINO. TEL. 542-834, 530-445.

A.A. A COMMERCIANTI, OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 793-333, 779-826. 0587

A.A. AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-293, 779-826. 0587

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE), RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29 (ANGOLO VIA GIOLITTI), TELEFONO 543-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0661

A AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio commestibile, Riva, via Mazzini 1. 0661

A. AFIA, Piazza Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

ACQUISTIAMO rivendita pane o torrefazione latterie. Telef. 502-386.

AFFARONE cedesi avviatissima bottiglieria esportazione dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE vendesi cartoleria già cattoli fronte complesso scuole, classe. Tel. 768-931. 0662

AGNELLERIA ottima posizione luogo incasso cedesi. Te 482-171

ALBERGO bar avviatissimo posizione centralissima cedesi Ivrea. Telefonare 40-434 27273

AMBOSESSI desiderosi migliorare la propria posizione economica, disponenti minimo un milione in contanti, Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediate nonchè ampie possibilità di collaborazione. Garanzie, massima serietà. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 685 — Torino».

AUTORIMESSA centrale avviatissima 170 auto cedesi per decesso titolare 12.000.000 trattabili, assicurasi ottimo reddito. Telefonare 754-616 ore 13-15 et dopo 19.30.

AUTORIMESSA commissionaria, ottima posizione commerciale, reddito oltre 1.000.000 mensile, cedo convenientemente. Telefonare 362-581.

AUTORIMESSA 150 macchine attivo mese cedo esaminando permuta Tel 328-497 0387

AUTORIMESSA 230 mq piano unico reddito dimostrabile. Tel. 502-386

AVVIATO negozio pizzicheria cedesi Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 695 — Torino».

BAR trattoria con bocciodromo coperto vendesi licenza gestione. Telefonare 966-309. 2001

CASALINGHI avviatissimo, reddito 350.000 mensili cedesi convenientemente. Geom. Sansoè 530-163.

CAUSA malattia cedesi falegnameria avviatissima. Telefonare 243-058.

CEDESI avviatissimo negozio specializzato adatto signora. Tel. 399-685

CAUSA malattia vendesi negozio latticini carrozzello giocattoli. Telefonare 367-400 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria bellissima posizione, fortissimo litreggio rimettismo.

CEDESI avviatissimo caffè bottiglieria volendo cucina zona Portanuova. Telefonare 60-241. 2001

CEDESI laboratorio pasticceria avviatissimo 1.500.000 trattabili. Telefonare 669-775. A108389

CEDESI motivi salute avviatissimo negozio confezioni abbigliamento, zona San Paolo. Telef. 279-202 ore 13-14, 20-21.

CEDESI negozio giocattoli ed casalinghi zona commerciale. Trattasi direttamente, Corso Racconigi 156.

CEDO ristoro caffè analcoolico zona P. Nuova. Telefonare 887-867.

CERCASI gerente rivendita pane zona Vanchiglia esclusi intermediari. Telefonare 82-523. 1001

COMMESTIBILI grandiosa attrezzatissimo zona Parella 50.000 giornaliere vendo facilitando 3.900.000 comprese merce. Rossin, Principe Oddone 3.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Savona tabaccheria, cartoleria, profumeria levata settimanale. 900.000, alloggio, 16.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura moderna, 30.000 giornaliere aumentabili, bloccasi con mente 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, biancheria e confezioni bambini, moderno 35.000 giornaliere aumentabili 3.000.000 trattabili. Permuterebbe eventualmente con alloggio. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco arredamento signorilissimo forte lavoro, eventualmente permuta con alloggio. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio fiori centralissimo, avviamento pluriennale vasta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio calzature zona commercialissima, attrezzatura moderna, 2 milioni 500.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna alloggio, 220 litri, 85.000 giornaliere dimostrabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, tintoria, avviatissimo, 3.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco e lavabucato Self-service, moderno, reddito netto mensile 350.000, retro mobile abitabile, 13.500.000. 0431

ELETTROLAVAGGIO attrezzatissimo posizione commerciale clientela affezionata 500.000 mensili, cedesi 5 milioni 500.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

FINANZIAMO autoveicoli immobili azienda in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 3. 20195

IN importante centro residenziale vicinanza Torino cedesi avviato negozio articoli sanitari e ortopedici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 695 — Torino». 1001

MERCERIA, maglieria, profumeria, zona commercialissima, affitto mite, cedesi. Telefonare 519-546.

MONCALIERI vendesi alimentari drogherie o licenza. Telef. 643-536.

OCCASIONE unica cedere piccolo negozio giornali. Telefonare 387-561 ore pasti. 1001

OFFICINA riparazioni auto bene attrezzata lavoro assicurato ottimo reddito zona Lingotto affittasi. Telefono 694-475. 0431

PANETTERIA zona Nizza forte incassa cede 3.000.000 dilazionando. Telefonare 543-596.

PASTICCERIA con laboratorio, centro industriale cintura Torino, attrezzatissimo, 70.000 dimostrabili, alloggio, cede 14.000.000. Fasano, via Madama Cristina 129. 0383

PASTIFICIO arredatissimo forte incasso cedesi occasione causa salute. Telefonare 758-813. 1001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIMARIA casa petrolifera esaminerebbe possibilità affidare gestione bar ristorante presso importante stazione di servizio carburanti in Torino nei pressi dell'entrata dell'Autostrada Torino-Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino».

SIGNORINA presenta cercasi se con capitali concediamo interessenza. Telefonare 351-496. 0399

TIPICO ristorante, tavernetta, mensa, provinciale Torino, arredatissima, reddito 9.000.000 cede eventuale gerenza. Telefonare 362-581.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio, Telef. 634-573.

A. ABITABILI modernissimi appartamenti grattacielo, Tre camere, servizi 7.200.000 anticipando 30%. Mutuo. Ottimo Investimento. Accesso cantiere dal corso Unione Sovietica 403 angolo via Michelino. Edificasse, telefono 547-502. 0546

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio vecchio-nuovo. Telefonare 515-241. 0831

A. ACQUISTATE subito il vostro alloggio senza anticipo. Occasione eccezionale a Mancalieri, via Stupinigi 1. Visite cantiere. Edificasse, telefono 547-502. 0546

A. AL VALENTINO (via Ormea angolo Silvio Pellico) appartamenti altamente signorili varie superfici. Visite cantiere, Telefono 553-483.

A. ALTO reddito vendo alloggio centrale quattro camere affittato importante ditta. 7.200.000 meno mutuo 3.000.000. Reddito 492.000 annuo. Telefonare 547-502. 0546

A. APPARTAMENTI signorili varie superfici prenotiamo corso Unione Sovietica 393 angolo via Cercenasco. Splendida posizione panoramica. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTO abitabile signorile via Susa 9, salone 2 camere cucina biservizi, piano palmo, 17 milioni 400.000, mutuo. Tel. 553-483.

A. IMPRESA vende via Nazione camere tinello angolare 40 mq terrazza vista collina. Telef. 633-120.

A. NEGOZI affittuli 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, pronti vende immobile in via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefoni 785-388, 790-351.

A. VIA Coppino (Madonna Campagna) vende box 1.200.000. Telefono 515-241. 0831

A. ZONA Francia Parella rotonda via Pietro Cossa appartamenti signorili, salone, 2 camere, tinello, cucinetta, biservizi, 11.700.000. Due camere, servizi, 4.600.000, facilitazioni; visite cantiere. Tel. 553-483.

A Leini vendo bellissimi lottini terreno per villette. Occasionissima. Tel. 273-971. 0485

A Pino vendesi terreno panoramico progetto approvato, comodo servizi. Tel. 881-852. 0489

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa scantinato giardino. Tel. 881-562, 514-360.

A Porta Palazzo vendendo accanto consegniamo alloggi nuovi 3 camere, Tel. 558-556. 0586

ABITABILI via Stradella (tram 14, 19, C, 52) due camere tinello anticipo 3.000.000 mutuo 2.430.000 rimanenza 60 rate. Informazioni 512-562. 0600

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi, Pagamento contanti, Picco, Marconi 26, Tel. 857-324.

ACQUISTO alloggi 4-7 camere, servizi, Per conto terzi, Tel. 553-975.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale 1-5 camere servizi. Telefonare 517-803.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Presso P.zza Solla, Telef. 293-498, 293-695. 2001

ALLOGGI ultimati quattro camere servizi centro Settimo vendiamo fino 6.250.000 mutuo, dilazione. Telefonare 561-659. 2001

ALLOGGI 3 camere cucinetta vendo 5.300.000 mutuo, anticipo 2 milioni, rimanenza rate mensili. Telefonare 372-831. 0776

ALLOGGIO esentasse (Barriera Niza) camera, tinello, cucinino, 3.650.000. Telefonare 634-573.

ALLOGGIO nuova signorile panoramico due camere tinello servizi via Borgaro svendo lire 5.250.000 volendo 7 % Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO Porta Nuova: 2 camere, entrata, rimodernato, vende 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

ALLOGGIO Rivoli centro 3 camere servizi vendo. Tel. 502-386.

ALLOGGIO spazioso (via Morelia) due camere cucina termobagno, 6 milioni 150.000, Telefonare 541-419.

ALLOGGIO 1959 (via Cigna) libero camera tinello 3.950.000. Tel 553-603. 0831

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia, Leumann, Telefonare 487-687. 0539

ANTICIPO 1.200.000 mutuo 1 milione 200.000 rimanenza 26.560 mensili vendiamo due camere servizi, Cascina Vica. Informazioni 512-562

APPARTAMENTI occasione, via Vibraro 58 (corso Giulio Cesare) nuovissimi lussuosi 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, volendo grandioso terrazzo, 4.900.000, mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO nuovissimo ottimo 60 mq, Libero subito, acquisto. Telefonare 553-975. 0440

ATTICO, corso Francia 276, salone grande, quattro camere, cameretta, cucino, tripli servizi mq. 191, terrazzo grande mq. 104 vista incantevole. Minimo contanti restante mutuo, rateazioni 7 anni. 0335

ATTICO pronto dicembre salone due camere tinello cucinino doppi servizi vendesi. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

AUTORIMESSE private box anche uso deposito, laboratorio, Ponte Verde 3 Venticelli 11-9. 0539

BORGATA Parella vendesi spazioso camera tinello servizi. Telefonare pomeriggio 760-536. 1001

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI T-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. TORINO 854-180.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruisme Baracco su terreno conveniente, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARIGNANO vendonsi o affittansi alloggi 2 camere servizi condizioni vantaggiose Telefonare 512-064.

CASA 41 camere servizi ascensore contro Settimo completamente affittato 3.600.000 anno, vendiamo direttamente 40.000.000 oltre mutuo 20.000.000. Telefonare 581-659.

CASCINA collinare dintorni ponte Stura gd. 40 vende Bono, Tronzano Vercellese. Tel. 0161-94.424.

CASCINA Pinerolese giornate 35 Irrigua frutteti industriali unico appezzamento possibilità edificatorio futuro comproprietario campi ed attrezzature sportive, piscina tennis continenti. Mutuo agrario. Trattasi privatamente intermediari. Telef. 534-159.

CASETTE nuove e vecchie vende Geometra Bonetto, Brusasco.

CHIERI, alloggio nuovo mq. 92, due camere, tinello, cucinotta, 4.800.000, Contanti 1.500.000 rimanenza rate affitto, Torinese 515-318.

CLAVIERE vendonsi affittansi soleggiatissimi panoramici alloggi facilitazioni pagamento. Telefono 542-883.

COMPRENEI contanti alloggio molto signorile 250-300 mq. salone tre camere tripli servizi zone tranquille con vista su giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino».

COMPRO contanti alloggetto comodità tranviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino». 0833

CONDOMINIO « Portici » corso Lombardia 198 (tram 14, 19, C) nuovo centro residenziale, due camere cucinotta anticipo 1.500.000 mutuo 1.800.000 rimanenza 84 rate pari affitto: altri, tre quattro camere servizi. Informazioni 512-562.

CORSO Bramante 41 alloggio 3 camere tinello cucinino; superattico, salone 4 camere cucina tripli servizi, ampi terrazzi, mutuo, rateazioni quinquennali. Telefonare 678-994.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fortitia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 65.000 mq. Telefonare 723-030 0335

CORSO Giovanni Agnelli 22 Impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefono 392-457. 0170

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vende ultimi signorili tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, due ascensori, soffitto, canting, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo piano uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. 0335

APPARTAMENTO centrale via Napione 21, lussuosissima 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 7.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo antegverra rimodernato 7 camere, 2 saloni, cucina, quadrilegni. Vendo. Telefonare 531-974. 0440

APPARTAMENTO Crocetta signorile, libero, 3 camere, cucina, biservizi, mq. 110, vendo 10.000.000 Telefonare 547-476. A112414

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235; salone grande, 5 camere, cucine, tre servizi, due ingressi, due ascensori, soffitto, canting, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo piano uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. 0335

APPARTAMENTO occasione, via Vibraro 58 (corso Giulio Cesare) nuovissimi lussuosi 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, volendo grandioso terrazzo, 4.900.000, mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

CASETTE nuove e vecchie vende Geometra Bonetto, Brusasco.

CHIERI, alloggio nuovo mq. 92, due camere, tinello, cucinotta, 4.800.000, Contanti 1.500.000 rimanenza rate affitto, Torinese 515-318.

CLAVIERE vendonsi affittansi soleggiatissimi panoramici alloggi facilitazioni pagamento. Telefono 542-883.

COMPRENEI contanti alloggio molto signorile 250-300 mq. salone tre camere tripli servizi zone tranquille con vista su giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino».

COMPRO contanti alloggetto comodità tranviarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino». 0833

CONDOMINIO « Portici » corso Lombardia 198 (tram 14, 19, C) nuovo centro residenziale, due camere cucinotta anticipo 1.500.000 mutuo 1.800.000 rimanenza 84 rate pari affitto: altri, tre quattro camere servizi. Informazioni 512-562.

CORSO Bramante 41 alloggio 3 camere tinello cucinino; superattico, salone 4 camere cucina tripli servizi, ampi terrazzi, mutuo, rateazioni quinquennali. Telefonare 678-994.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fortitia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 65.000 mq. Telefonare 723-030 0335

CORSO Giovanni Agnelli 22 Impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefono 392-457. 0170

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vende ultimi signorili tre camere, tinello, cucinino, grande ingresso, due ascensori, soffitto, canting, eventualmente box. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disponibile anche primo piano uso uffici. Mutuo, rateazioni particolari. 0335

CRIMEA Villa Regina vendonsi alloggi mq. 150-250 signorili. Studio Salvagni, Cernaia 26. 0385

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO. VIA GUIDO RENI 217, COMPLESSO KENNEDY, VENDONSI ULTIMI ALLOGGI PREZZI MODICI, MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE DALLE 8 ALLE 19. TELEFONO 353-583. A112281

DROGHERIA avviatissima cedesi corso Francia 227, forte incasso. Telefonare 790-462. 1001

DUE camere cucinotta cucinino servizi ascensore vendo 4.800.000 esentasse. Telefonare 363-463.

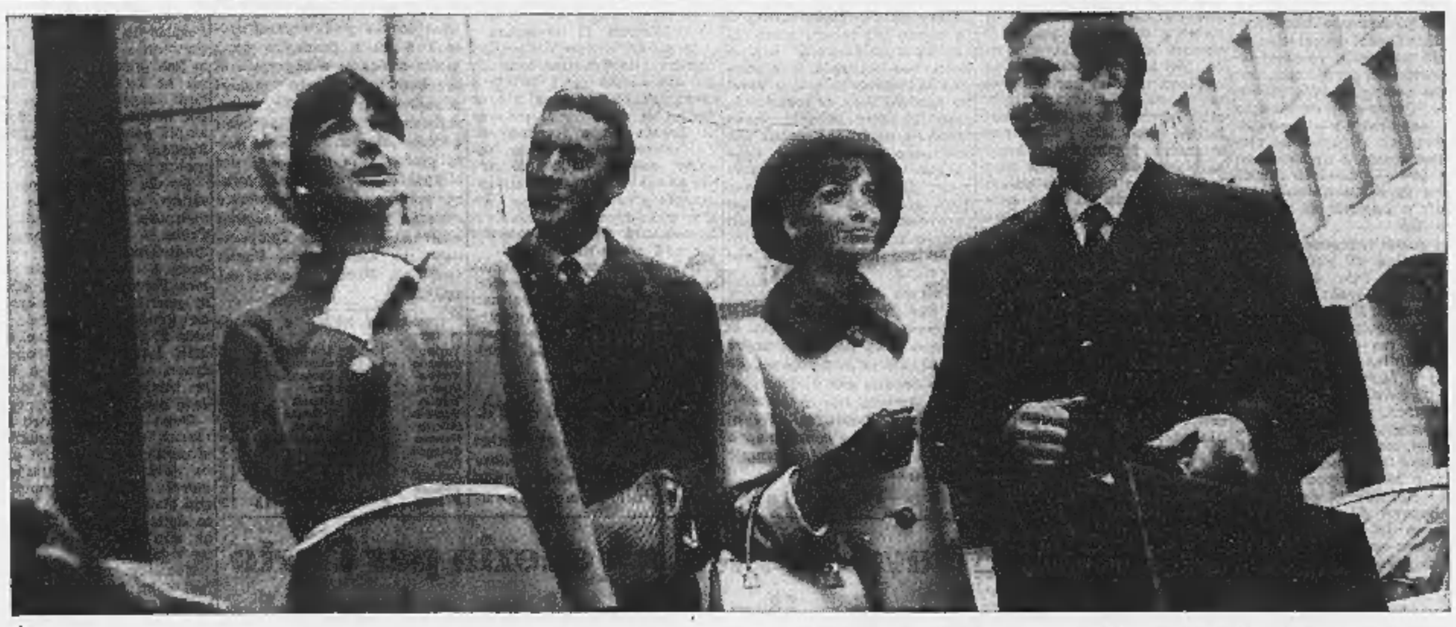
FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101.

IMPRESA Serafino prenota vendite alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-938.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box; mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 11-12, 15-19, tel. 330-310

(Continua a pag. ...)



Siller

ELEGANTI CON marus

Cori E Cori Biki PER SIGNORA • Jacis E Sidi PER UOMO

...un abito, un cappotto che ci vesta bene,
in modo pratico ed elegante;
un abito, un cappotto
per le esigenze di tutti i giorni;
un abito, un cappotto
per essere a posto sempre,
in ogni momento, in tutte le occasioni.
Eleganti con Marus.

Centri della confezione MARUS a Torino:
piazza Solferino, 1 (per signora o bambino) • via Roma, 348
via Nizza, 193 • piazza Statuto, 24
via Monginevro, 18 • via Chiesa della Salute, 85

A Biella: via Italia, 20

Centri MARUS anche a: Milano - Venezia - Bologna
Napoli - Palermo - Catania - Parma
Reggio Emilia - Ferrara - Livorno - Biella - Mestre

TORINO PER IL VENETO

«La Stampa» ha raccolto ieri altre 7.906.225 lire che portano il totale della sottoscrizione a 32.471.260 - Grazie alla generosità dei lettori i nostri inviati hanno continuato la distribuzione di somme alle famiglie più colpite del Trentino, del Bellunese e del Trevigiano - Tanti altri paesi delle zone devastate attendono il segno della fratellanza dei torinesi

Alla sottoscrizione «Torino per il Veneto» sono affluite ieri altre 7.906.225 lire che portano il totale a 32.471.260 lire. I nostri inviati continuano le loro visite di fraternità nei paesi devastati per offrire aiuti alle famiglie povere più colpite.

Preside, professori, alunni liceo ginnasio statale «V. Alfieri», Torino 297.900.

Professori, alunni, personale di segreteria e bidelli dell'Istituto «Margara» 200 mila.

Ritoreitura Ovadese e personale 185.330.

Istituto prof.le «C. I. Giulio», preside ed personale professor Casa De Marchi, preside, insegnanti, alunni 167.190.

Soc. Filatura Pettinata, Sant'Anna (Biella) 110.000; Maestranza Soc. Filatura Pettinata, Sant'Anna (Biella) 110.000.

Liceo linguistico istituto «Virgilio» 107.700; Dipendenti «Italpiave» S. p. A., Genova 101.500; Direzione «Italpiave» S. p. A., Genova 100.000; Off. Fenoglio G. P. 100.000.

Avvocati e impiegati dell'Avvocatura dello Stato di Torino 100.000; Pina Casorati 100.000; Mandelli Giovanni 100.000.

Resegotti Giuseppe 100.000; N. N. 100.000; Alla memoria del rag. Carlo Badinotti 100.000; Impresa Colmanet Alfonso 100.000.

Direzione e personale «Il Piemonte Finanziario S. p. A.» 100.000; Renata e Pietro Castellano 100.000; N. N. 863185 100.000; G. M. Talucchi 100.000.

Unione Cacciatori di Torino e provincia «La Selva» 50.000; P. P. 50.000; A. M. D. I., Savona 50.000; Giancarlo e Maria Carla 50.000; Enrica Gamba 25 mila; Raviola N. L. 25.000; N. N. 23.000; N. N. 20.000; Bessone L. 20.000.

N. N. 10.000; Prof. Marco Jole Levi 10.000; Castelverde Emilia e Castagnino Guido 10.000; Una nonna pensionata 10.000; Negri Italo 10.000; Maria Cristina e Federica in ricordo del papà 10.000; E. C. 10.000; N. N. 10.000;

Candellero Carla e Laura 10.000; L. G. P. 10.000; E. A. 10.000; La mamma di Beppe 10.000; Margherita e Armando con mamma e papà 10.000;

Maira e Cesare Viale - Il Pancrazio Pianezza 10.000; Coniugi Narà 10.000; N. N. 10.000; Manino Giovanni - Saluzzo 10.000; Lorio Libera, Crescentino 10.000; Angela e Giovanni Delcampo, Monticello d'Alba 10.000; E. P. G. 10.000;

Sorelle Binelli in suffragio dei cari fratelli 10.000; Giangi, Mario, Alberto in ricordo del nonno 10.000; Imara 10.000; Mario Ratti 10.000; N. N in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000;

Fiora Costantino in memoria della moglie Margherita 10.000; Poma Varetto 10 mila; In memoria di Edoardo 10.000; G. B. P. 10.000; Almone Chiorat Giacosa 10.000; Lia 10.000; Valeria Jona Levi 10.000;

Carniglia Angelo 10.000; Bombasaro Deodato 10.000; N. N. 10.000; Pinco Pallo 10 mila; D. B 10.000;

Maria R. invocando Papa Giovanni XXIII e il Sacro Cuore di Gesù 10.000; N. N. 10.000; N. N. 7000;

Maria Angela 6000; Famiglia Furletti Spinardi 6000; Parosino Maria 5000; Un pensionato 5000; Ferrigo Riccardo 5000; Una pensionata 5000; I nonni del piccolo Massimo 5000;

P.E.A. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta dal compianto Rev.mo Pietro Mignone, Parr. S. S. Monica e Massimo di Reg. Margherita 5000; P. E. A. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Lino e Maria 5000; Un pensionato in memoria del figlio Carlo 5000; Coccio Giovanni 5000; D. S. R. pensionato 5000; Gina e Lucia 5000;

Peretti Aldo per i suoi cari defunti 5000; M. L. F. 5000; Silvia, Valerio e Paola 5000; N. N. 5000; Mario Candelero 5000; F. P. 5000; Famiglia Tario 5000; N. N. 5000;

Rey Emanuele - Vigliano Biellese 5000; Ponzano C. - Alessandria 5000; M. C. C. Oleggio (No) 5000; Anziani coniugi pensionati, Cirié 5000; Resta Luigi, Spotorno 5000; Giorgio e Gabriella Fornelli 5000; Carozzo Maria 5000; Fetty e nonni Rosy 5000; N. N. 5000;

Silvio in memoria dei suoi cari 5000; Maria e Giulio Rocco 5000; Pensionato 5000; Lina, Beppe 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII B. R. 5000; M. B. 5000; Famiglia L. 5000; C. B. F. 5000;

Aldo Cai in memoria del figlio e del padre 5000; Lidia Tinello 5000; N. N. 5000; Una mamma per la salute dei suoi bambini F. E. 5000; B. C. 5000; La moglie in suffragio di Michele Truccato 5000; Adriana 5000; Un bancario 5000; Virginia Poli 5000; Un operaio della Riv 5000; N. G. Pinerolo 5000.

L. e M. Scaparone in memoria della zia Angiolina Magistrelli 5000; Angelo e Olimpia 5000; Maria e Adriana in memoria dei loro cari 5000; M. N. 5000; Nettuna 5000; Rosina e Maria C. 5000; T. S. 5000.

A. Germinario 4000; Roberto 3000; Un pensionato 3000; Daniela e nonni Italiani 3000; Giuseppe A. 3000; R. M. To 3000; Giulio e Maria Giaveno 3000; Ricordando Gin 3000; Eleonora 3000; Gioconda 3000.

Enrica e Chiara 2500; In suffragio dei miei cari 2500; Emma e, Mario Riposio 2500; Faroni Umberto 2000; Anna Bergese 2000; Topino Teresa 2000; Eugenia Firmino 2000; Agio 2000; Clotilde Renaudi 2000; N. N. 2000; Ricordando mio Francesco 2000; C. T. M. Pontestura 2000.

Rivera Attilio pensionato 10.000; L. C. M. 5000; Capello Caterina Ved. Mosso 5000; G. D. 2000; Condandi III/65 2000; Coniugi pensionati 2000; Caldarola Giacomo - Novara 2000; P. Paolo Belgrano 2000.

Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII sulla mia famiglia - Pina 2000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; P. T. 2000; N. N. 2000; Ferrero Pietro 2000; Un pensionato 2000; Olivetti 2000.

Due pensionati 2000; Rovelli Giacomina 2000; N. N. 2000; C. L. 2000; Rino 2000; Piera S. ricordando i suoi morti 2000; A. P. Gianfranco 1500; F. E. 1500; Enrica 1500; N. N. 1000; Maria Guarini 1000; Rina Lovero 1000; Bonelli 1000; N. N. 1000.

N. N. in suffragio dei propri defunti 1000; Pensionato 1000; N N. 1000; Pierino 1000; Abbonato B. P. 1000; N. N. 1000; Anna e Pinin 1000; Vanni Luigi 1000; F. R. in suffragio dei suoi cari defunti 1000; Enrichetta 500.

N. N. 50.000; Alida e Roberto 50.000; Un gruppo impiegati Soc. O.S.A.E. 30 mila; N N 30.000; Scuola G. Allievo classe V maschile A 20.100; Vecco Giovanna 20.000; In memoria di Eligio e Pietro Mirone 20.000.

Jeanne e Giuseppe in suffragio dei loro cari defunti 15.000; E. M. C. 15.000; N. N. 10.000; Ricordando Piarluccio 10.000; Pina e Vittorio 10.000; Giorgio e Lina C. 10.000; Virgilio e Gemma 10.000; N. N. 10 mila; N. N 10.000; Enrica ricordando i suoi cari defunti 10.000; Ina 10.000; E. P. 10.000.

La piccola Barbara Corradino dal «Santa Corona» di Pietra Ligure per i bimbi più sfortunati di lei 5000; L. P. 5000; Lanzone - Torino 5000; B. F. D. 5000; Adriana e Guido 5000; Morallo Giacinta 5000.

Giuseppe ed Ugo Carbonara - Scrivia 5000; Lazzarina Orsoli 5000; N. N. 5000; N. N. 5000 ; Pietro 5000; Due pensionati G. E. 4000; Parola Luigi 3000.

In suffragio dei nostri morti - Borio 2000; N. N. 2000; Scagliola A. 2000; Due pensionate I.N.P.S. 2000; N. N. 2000; Una pensionata 1000; Vanzan Maria 1000.

U.D. 50.000; Ditta A.R.C.E.A. di Ambrosoni e Almino e Personale 40.000; Maria e Piero 23.000; Famiglia Galliano 20.000; Q. L. 15 mila; M. G. 10.000; Carola 10.000; Vincenzo e Rosina 10.000; Mary Serra 10.000; Annarosa e Lorenzo 10.000; Un pensionato 10.000; A. L. B. 10.000.

Nonna Gin in onore di Papa Pio XII 10.000; N. N. 10 mila; Una pensionata 10 mila; Rosina Eugenio 10 mila; Paola e nonna Isa 10.000; Biamino 5000; Consolata 5000; C. M. T. 5000; N. N. 5000.

Elena e mamma 5000; N. N. 5000; Maria T. 5000; A. M. 5000; Battistella 5000; N N. 5000.

Genitori di Fra Guerrino Maria pensionati 5000; Granito G. 5000; J. E. 5000; Due pensionati torinesi 5000; N N. 3000; C. M. 3000; Notario Felice 3000; N. N. 2000.

In memoria del marito 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII. Maria V. 1000; N. N. 1000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000.

E. G. 50.000; N. N. 50.000; I. P. M. 50.000; In memoria del venerato Papa Giovanni XXIII. Dobua, Chiavassa. Sasia. Bertolotti Giusi e Tera ricordando i loro cari 20.000; Carlo e Gianna Pozzi 15 mila; L. B. 15.000; Famiglia Canale, Rivarolo Can. 15.000; Tullio e Giorgio 10.000; Santero Giuseppe, Torino 10.000; V. A. 10.000; Vittoria e Geppe 10.000.

In ringraziamento a S. Giovanni Bosco, Luisa 10.000; Giuseppe Ameglio, Nizza Monferrato 10.000; Gabriella e Donatella 10.000; Un pensionato dei coltivatori diretti 10.000; Angiola Fiordalisi 10.000; Ambrosina Della Vecchia ved. Frignani 10.000; Pont S. Martin 5000.

Daniela Caterina ved. Audi, Corio 5000; Due coniugi pensionati di Alassio 5000; Pietro e Vittoria in memoria dei loro cari 5000; In memoria dei cari defunti, Nella 5000; Pensionato 5000; L. B. G. 5000; G. Martinengo 5000; M. I. P., Biella 5000; Matteassi Edoardo 3000.

Pensionati Maria e Rinaldo Cravero, Lodi 3000; M. E. 2000; R. C. E. C. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. M., Alessandria 2000; Albina, Sandro, Borgo S. Pietro Moncalieri 2000.

Famiglia Giulia Lomonte 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII. L. N., Avigliana 1000; G. P. 1000; Per la salute di Marcella 1000.

Siracusa e Schultz dipendenti 41.000; Viano 30.000; Una trentina in memoria di Ro 25.000; Francesco Carnevale, Mortara 20.000; Eliana e Lucia 20.000; Jolanda Alroldi 20.000; In memoria dei loro cari 20.000.

Alunni e Insegnante classe III mista Scuola Elementare di Testona Torinese 20.000; Un gruppo di studenti 18.500; Sorelle Barassa 15.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; Paola e Guido Sassi 15.000.

Maestra ed alunne della classe V femminile B scuola F. Rignon 14.000; Classe IV maschile A Scuola Santorre Santarosa succ. corso D'Albertis 22 Insegnante Ventrici 13.000; Classe III maschile C Scuola Santorre Santarosa succ. corso D'Albertis 22 Insegnante Assali 13.000.

N. N. 12.000; Lina e Giuseppa Resico 10.000; Luigi Fiori 10.000; Dott. Castagno Ezio e famiglia 10.000; G. V. 10.000; Perchè il Signore ci protegga sempre, Bianchi 10.000; Carrera Teresa in memoria del marito 10.000; N. N. 10.000.

Un gruppo di Alpini congedandi della 155ª Compagnia Mortai da 120 dell'8° Reggimento Alpini Battaglione «Gemona» di Pontebba 10.000; Zanaida Efisio 10 mila; N. N. 10.000; Mariani Umberto 10.000; Angela M. 10.000; Teresa B. 10 mila.

Arturo, Giuseppina, Giovanna 10.000; N. N. 10.000; Marco e Guido 5000; Maria Luisa Scarrone 5000, N. N., Alessandria 5000; Un veneziano 5000; C. A. S. 5000; Luciana, Daniela e Massimo 5000; Ada 5000; Corradini Dante, un italiano in Francia 5000.

Ricavato da gita turistica dell'Associazione Liberi Artigiani via Cernaia 22 30.000; Bertello, Michela e C. 30.000; Bruno C. 30.000; Classe V maschile B Scuola Gabrio Casati 25.000; Carlo e Clelia 25.000; Scuola Elementare - Moncalieri Bauducchi 15.000.

Monsieur Gaston Pillet - St. Pierre de Corp Tour 12 mila 545; Riccardo, Adelina Carbonero in memoria dei suoi cari 10.000; A. T. 10.000; Brusio Carlo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Emanuele e Gianluca 10 mila.

In memoria dei miei nonni, Roberto e Mario 10.000; A. P. e B. B. 10.000; Vetere Dott. Ferdinando magistrato a riposo 10.000; In onore della Madonna per grazia ricevuta P. S. 7000; N. N. 5000; Pennazio 5000; Cassano Giovanni 5000.

G. A. due pensionati in suffragio dei nostri cari defunti 5000; M. G. in suffragio 5000; Guido e Gianni 5000; M. P. L. 5000; Frio Luigi 5000.

Federico G. nell'incancellabile ricordo dei miei cari defunti 5000; Maria e Gina in memoria dei loro cari 3000; E. G. 3000; Per l'onomastico di Ilda invece dei fiori 3000; Ricordando Papa Giovanni XXIII 2000; Bianco Giovanni 2000; N. N. 2000; Il montanaro 2000.

Ricoverato Ospedale Valdese grande invalido tessera N. 2000 N. N. 1500; Una pensionata in onore di S. Giovanni Bosco affinché protegga tutti i miei cari 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; Per un bambino povero in memoria di Papa Giovanni XXIII M. M. 5000; Coniuge Danila via Curtatone 3 5000.

Maria e Ernesto in onore di Papa Giovanni XXIII 5 mila; In memoria dei miei cari 5000; P. R. C. in memoria dei suoi cari defunti 5000; N. N. 5000; Giannantoni Carmen 5000; Barnini Gianna 5000; R. P. 5000.

G. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Renzo, Antonietta e Pierino 2000; L. N. 1000; Bertolotti Arturo 1000; G. e P. Camerone in suffragio dei loro cari defunti 5000; B. L. 1000.

In memoria della mia Anna 20.000; Clelia e Valeria 10 mila; Rita 10.000; Chiesa 10.000; Cav. Cena Domenico 10.000; Molto Mauro 10.000; Franco e Walter P. 10.000.

Quelli del Poker del lunedì 6000; Famiglia Ferrari-Chinaglia 5000; Stefano L. 5000; E. B. pensionato 5000; Famiglia Emilio 5000; N. N. 5000; Giuseppe e Teresina Peretti 5000; Marco G. 5 mila; Rossi Gabriella 5000.

Sorelle Picchiura - Torino 5000; Silvestri Enrica 5000; Irma e Nino 5000; Paolo ed Eliana Peretti 5000; Vittorio, Cecilia Milani 5000; Coniugi Pereilo 5000; Famiglia Carta 5000; A. R. 4000.

Burlando Angela 3000; Rovaglia 3000; N. R. 3000; Anna e Piero 3000; Poli Matilde 2000; R. G. 2000; Colette e Sandro 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Ossila Lucetta 2000; Rita e famiglia 2000; Una penitenza 2000; Pensionato L. 1000; Pensionato R. 1000.

Dipendenti della Ditta Marlotti 38.700; Titolari della Ditta Merlotti 38.700; D. M. 30.000; Elena e Marina 30.000; Maria e Giovanni 20.000.

IV A maschile Scuola «Santorre Santarosa» 17.500; Due sinistrati di guerra 15.000; V A mista Liceo «Alfieri» 12.000; Manzoni Luisa e mamma 10.000; Bertola 10.000; Salza Terenzio 10.000; Vella 10.000.

Due sorelle in memoria di protezione sulla nostra famiglia 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; O. L. 10.000; Servizio Assicurazioni Fiat 10.000; N. N. 10.000; A. B. 10.000; Assunta e Guido, una famiglia sarda da 40 anni a Torino 10.000; In suffragio di Papà P. C. 10.000; Coniugi Bruni 10.000; Pastore Carlo 5000.

In suffragio di mio marito A. R. 5000; C. O. in memoria di Francesco e Clara - Roberto 5000; Famiglia Fenoglio 5000; Un veneziano 5000; A. S. Antonio e Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre i miei cari G. E. 5000; N. N. 5000; M. P. 5000.

Ponzano Anna in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; A. G. 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; Butti 3000; A. G. L. 3000; E. L. D. 2500; Un pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 1500.

Ditta F.R.A. 50.000; Dipendenti Ditta F.R.A. 12.500; Due pensionati di Torino a Lalgueglia E. L. 20.000; Alunne classe IV femminile Scuola «Re Umberto I» 16.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre i miei cari 11.000; Bianca e Ottorino di Al. 10.000; S. C. 10.000; Ortensi Giovanni 10.000.

In suffragio del marito e della mamma - Rosa Turini 10.000; N. N. 10.000; M. M. A. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Nino, Nella, Paolo 10.000; Emina Cappelli 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Massaglia Domenica in ricordo dei suoi morti 5000; Egizia Tribola - Sagliano Micca ricordando mamma e papà 5000; Prunotto Onorato 5000; R. L. M. 5000; Gabriella 5000; N. N. 5000; Tina e Giuseppe 5000; Enrico, Nino, Bruna 5000.

M. U. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; M. B. pensionato 5000; Mirella e Carlo in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Michele e Iucci ricordando la cara mamma 5000; Bergo Gabriella 5000.

Coniugi Martinola 5000; C. T. 3000; F. A. 2500; Angela Botta 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti 2000; P. V 2000.

In memoria di mamma e zia A. e P. Z. 50.000; Olga Maria 10.000; In memoria di Emilio 30.000; Delia Fioravanti e papà 25.000; Eugenia e Carlo 20.000; Ditta Falma 20.000; Andrea Miretto - Genova 15.000.

Famiglia Bertoni - Bruni 10 mila; N. N. 10.000; Due veneziani a Torino 10.000; Franco Torti - Genova 10 mila; Damiano Martignetti 10.000; N. N. 10.000; Vittoria Marucco 5000; N. N. 5000.

Maria C. G. Torino 5000; Alberto 5000; Morando Uberto 5000; Bonino 5000; Nadia Conforti 5000; Coniugi Trivero 5000; N. N. 5000.

Annamaria e Nanni ricordando zio Francesco Ramella 5000; Moro Attilio 5000; Picletti Giovanni 4 mila; Fassio 4000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000.

Bonfante Maria 2500; Cazzaniga 2000; M. G. Girardi 2000; Mellano Teresa 2000; Cerruti Rita 2000; G. Z. 1000; N. N. 1000.

N. N. una pensionata 1000; N. N. 1000; Robertino 500; E. M. P. 500.

Direzione e personale Soc. Fabre & C. Trasporti 60 mila; In memoria di Papà e Mamma - cinque sorelle 20.000; C. P. 25.000; T.M.C. 20.000; Bertone 10.000; Luigi e Felice 10.000; R. A. 10.000; Osiride per il Veneto 10.000; N. N. 5000.

Famiglie Sardi e Fassiani in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pino in memoria dei nonni Giuseppe, Cichin, Ghita e Tin 5000; E. L. C. pensionate 5000; V. G. pensionato ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; B. U. 5000; O. S. Bolla 5000.

Anna Evelina Vaccarino per un piccolo aiuto a chi ne ha più bisogno 5000; E.N.N. 5000; Ricordando i cari defunti N. N. 5000; Rag. Scandurra Gaetano 5000; Gallo Magnano 4000; Oona 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Thea e Ricki 3000; Daniela Benedetti 2000; Un pensionato 2000; N. N. 2000; R. S. 2000; Famiglia Marcato 2000; Ernesta e Mario 1000; Giulio Serra 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinchè li protegga - Gina 1000; Gabriella e Guido 1000.

Sorelle Gavinelli 50.000; Coniugi Degrandis 10.000; Virani Angela 10.000; N. N. 10.000; Marco, Andrea, Davide e Simona 3000; A. F. 3000; Valentina Avandino - Campiglia Cervo 1000.

Totale	**L.**	**7.906.225**
Totale prec.	**»**	**24.565.035**
Totale gen.	**L.**	**32.471.260**

Torino per Firenze

Con le 2.340.550 lire affluite ieri ai nostri sportelli il totale sale a lire 119.427.205 - I futuri versamenti, come abbiamo fatto per i primi 100 milioni, li consegneremo in parti uguali per gli alluvionati e per le opere d'arte

«Torino per Firenze» ha raccolto ieri altre 2.340.550 lire per cui il totale sale a 119 milioni 427.205 lire. Di questa somma abbiamo già consegnato 88 milioni al sindaco di Firenze prof. Bargellini per gli aiuti agli alluvionati più bisognosi e altri 50 milioni al prof. Raggianti per il restauro delle opere d'arte. Anche i futuri versamenti verranno fatti in parti uguali per gli alluvionati e le opere d'arte.

Sandra in memoria di Giandomenico Spinola 500.000.

Preside, professori ed alunni del liceo-ginnasio statale «V. Alfieri» - Torino 287.900

Scuola media, ginnasio, liceo classico Istituto «Virgilio» 184.750

Neiman Abramo di Parigi 100.000; D. R. Kasenof presidente della Tempil Corporation di New York 100.000; Dafne Casorati 100.000; N. N. 50.000; E. G. 50.000.

Direzione e personale Soc. Fabre e C., Trasporti 50.000; N. N. 50.000; N. N. 25.000; Enrica Gamba 25 mila; Raviola N. L. 25.000; due pensionati 20.000; N. N. 10.000; L. G. P. 10.000; N N. 10.000; Emilia e Giuliana 10.000; M. M. M 5000.

In memoria di mia madre e per onorare Papa Giovanni XXIII, Giuliano 5000; famiglia Panunti 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando continuità di protezione, una nonna 5000; coniugi Anna e Mario pensionati 5000; Lina e Giuseppe Resico 5000.

N. N. per grazia ricevuta dal compianto Rev.mo P. Pietro Mignone, parrocchia Ss. Martiri e Massimo di Reg. Margherita 5000; Ditta A.R.C.E.A. di Ambrosoni e Almino e personale 35.000; mamma genovese 30.000; ing. D. G. Milano 25.000; un lettore 20.000.

Ricordando mamma, papà e Sandro - Rina Fiandra 20.000; U. S. Genova 20.000; Mary Serra 20.000; John Vliet - Genève 10.000; V. A. 10.000; Varenna Angelo 10.000; Ramello Giacomo - Asti 10.000; Graziella e Alessandro Gobbi 10.000.

Bellucci - Macchine attrezzature arredi per l'ufficio e l'azienda 10.000; Cordaro Sandrina 10.000; Corradini Dante - un italiano in Francia 5000; Franco Salvemini 5000; Biamino 5000; una fedele abbonata - Mavari C. 5000; N. N. 5000.

Alla mia Firenza perché ritorni come era - Maria Grazia 5000; N. N. 5000; Casapieri Renzo 5000; in memoria di mio padre 5000; N. N. 5000; famiglia Fantini Luigi 5000; Fasolis - Asti 5000; L. C. M. 5000.

Edoardo P. - Asti 5000; S. M 3000; Trinchero - Asti 3000; un pensionato 2500; Mario e Angiolina in suffragio dei loro morti 2000; F. R. in suffragio dei suoi cari defunti 1000; Fornaca Paolo - Asti 1000; Cesare - Asti 1000.

Classe I D «Costantino Nigra» 28.350; Carlo e Clelia 10.000; Per la mamma - N. N. Lanzo 15.000; Enza Ciliberti - Venezia 10.000; Fanny Grazzini ved. Rolle 10.000; Maurizio 10.000.

A. M. M. in memoria dei genitori 10.000; M. B. a Firenze 10.000; Pucci e Bambi 10.000; N. N. 5000; Peretti Aldo per i suoi cari defunti 5000; Silvia, Valerio e Paola 5000.

Due pensionate saluzzesi 5 mila; Ten. Col. Bruno Binazzi 5000; Martinotti Pierino - Prarolo (VC) 5000; Fam. Topazio 5000; N. N 5000; N. N. 5000; B. e M. V Bart - Novara 5000; Aricò Domenico 5000; Corrado Bergogno 5000; F. F. 4000.

Piera S. in memoria di suo marito 3000; N. N. 3000; N. N. ricordando i cari defunti 3000; Achille Martini 2000; Agnese - Stefano 2000; Benedetto Riva 3000; E. L. D. 2500; Bonfante Vittoria 2500.

Destefanis Ernesto ricordando la mamma 2000; Pier Luigi 2000; Geni Gnote 2000; Barbero Gina 1000; Anna Zicca 1000; Meta e Maria A. 1000; Alfonsa e Giovanni Agnese 1000; Giuditta 1000.

Classe V A femm. scuola «C. Boncompagni» 17.550; S. C. 15.000; Prof. Carlo Mazzantini 10.000; Nino, Nella, Paolo 10.000.

Una nonna con i suoi cari nipoti Maria Clara Anna e Amedeo 10.000; Coniugi Degrandis 10.000; Famiglia Denis 5000; Annamaria e Nanni in memoria di zio Francesco Ramello 5000; In memoria dei genitori Fassiano Rina 5000.

Invocando aiuto e protezione da Papa Giovanni XXIII - Pia e Luigi Scavino 5000; A ricordo di mia moglie Anita - Enrico 3000; Un pensionato 3000; Federico 3000; Nettuno 3000; C. B. F. 3000; Enrica e Chiara 2500; Emma e Mario Riposio 2500; N. N. 2000.

Giovanni e Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Congedanti III-85 2000; Renzo Antonietta e Pierino 2000; Giuseppe A. 2000; N. N. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. L. 2000; A. P. Gianfranco 1500; Enrica 1500; N. N. 1000; Anna e Pinin 1000.

Un pratese a Biella 1000; Vanni Luigi 1000; N. N. 1000; N. N 1000; Perno Elio 1000; N N 1000.

Totale	**L.**	**2.340.550**
Totale prec.	**»**	**117.086.655**
Totale gen.	**L.**	**119.427.205**

Per tutti gli alluvionati

I torinesi hanno offerto a «La Stampa» per la sottoscrizione «Alluvionati di tutta Italia» altre 2.007.500 lire. Il totale è così salito a 17.925.395 lire. Abbiamo già consegnato 15 milioni al Prefetto di Torino dott. Casa, che li ha inoltrati alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

SILMA - S.p.A. Rivoli Torinese L. 361.845.

Impiegati e operai SILMA S.p.A. Rivoli Torinese 358 mila 155.

Professori, allievi dell'Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri Maffei - sede piazza San Carlo 186.350.

Professori, alunni, personale di segreteria e bidelli dell'Istituto «Margara» 161 mila 150; Ditta C.O.M.E.T. - via Arnò - TO 100.000; Collegio dei geometri di Torino e provincia - corso Re Umberto 67 - Torino 100.000; OSRAM - filiale di Torino 35.000; N. N. 30 mila.

Le insegnanti e gli alunni delle scuole elementari di Macello cap. 26.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; Gruppo pensionati Soc. Reale Mutua Assicurazioni 20.000; Enrica e Maria 10.000.

Maria Teresa - Savona 5000; Coniugi Degrandis 5000; Rosaria e Tonino in memoria della cara mamma 2000; Maria e Giacomo Peretti (pensionato) 2000.

Demicheli Giobatta e moglie - Boscomarengo 40.000; C. B. - Torino 25.000; Davite Eugenio - Cuorgnè 5000; Biglioli Graziadei Giuseppa - Cuneo 5000.

Gruppo dipendenti ICAST di Castellano (L. 50.000): Pavino Giovanni 2000; Terrando Stefano 2000; Maso Carlo 2000; Baravallo Elvinio 3000; Strumia Emma 1000; Castelli Luisella 500; Giacometto Maria 1000; Cogno Renato 2000; Amadio Guglielmo 500; Parola Franco 2000; Ferri Pierino 1000; Quarantotto Silvano 1000; Nurossi Luigi 3000; Oreglia Romolo 2000; Radicci Franco 2000; Gallioto Giacinto 2000; Pretto Giovanni 5000; Da Ronchi Raimondo 1000; Spangaro Aldo 1000; Visetti Angelo 2000; Piazza Guido 3000; Brilli Luciano 2000; Tenenti Bruno 1000; De Benedettis Mario 1000; Direzione 13.000.

C. G. Busseleno 20.000; Jeanne e Giuseppe in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; N. N. da Muzzano in memoria di Don Oreste Fontanella - Mons. Irmo Buratti e Papa Giovanni XXIII 15.000.

Classe V C femm. alunne e insegnante - scuola elementare «Allievo» 11.500; Famiglia Lonoce - Asti 10 mila; Famiglia Fantini Luigi 10.000; Celestina Pertusio 10.000; Negro Tarcisio 10.000; Biglia 10.000.

Ottavio ed Olga Morali 50 mila; Zucca Giov. Battista, Biella 40.000; N. N. 30.000; Gallico Luciano 15.000; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 10.000; Famiglia Dosio 10.000.

Maurizio, Roberto, Emanuele e Andrea in memoria del fratellino Marco 10.000; In memoria dei nostri morti, F. D. V. 10.000; Annamaria e Massimo 10.000; Delfino Ferrandi 5000.

Attilio De Maina in memoria del figlio e della moglie 5000; Rosa e Piero Pizzoglio 5000; Mario Simontacchi 5000; Ernesta e Carlo 5000; Rag. Alessandro Binasco 5000; Fam. Topazio R. H. 5000; Vallory Alfonso 5000; Daniels ed Elisabetta 5000; N. N. 5000.

Madre e figlio in memoria di Francesco Demaria 5000; Famiglia Cavigioli Antonio 5000; Famiglia Quadrelli 5000; In memoria del nostro caro Giovanni nel primo triste anniversario della morte, Bettina e Natalina Gorgellino, Forte 5000; N. N. 5000; Un pensionato L. O. 3000; L. V. in onore di S. Antonio 3000; Angelo Nasuti, Ivrea 3000.

Costance in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di mamma, papà e Alberto, Gemma 3000; In memoria dei cari defunti della famiglia, G. Chiesa 2500; N. N. 2000; Albina e Margherita 2000; R. P. 2000; G. F. 2000; N. N. 2000.

Due fratellini dal salvadanaio, Franca e Claudio De Consoli 2000; Un pensionato 1000; Prunotto Luigi 1000; In memoria di Papa Pio XII 1000.

Dirigenti, impiegati, maestranze Società C. S. Italia 46.000; A. M. B. piazza Payron 11 10.000; Abbonato 212/121 10.000; Famiglia Rosso 10.000; Maria e Dario, Bologna 5000; Maria, Eloisa, Mario 5000; Gina e Pino Chiaberto 2000.

Totale	**L.**	**2.067.500**
Totale prec.	**»**	**15.857.895**
Totale gen.	**L.**	**17.925.395**

Il Mec istituisce un comitato per decidere gli aiuti all'Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 novembre.

La Commissione del Mec ha oggi affidato a uno speciale gruppo di lavoro l'incarico di studiare e realizzare un piano comunitario di aiuti all'Italia, in seguito all'alluvione del 4 novembre. Presidente del gruppo è stato nominato il consigliere del Mec Lamberto Lambert, uno dei più alti funzionari italiani a Bruxelles. Immediatamente gli esperti hanno preso contatto con il nostro governo e con la rappresentanza permanente dell'Italia presso la Comunità.

E' stato preparato un «inventario» dei settori in cui la Comunità potrebbe intervenire e dei modi in cui l'intervento potrebbe realizzarsi. Il quadro che ne risulta è ampio e permette di ritenere che l'aiuto del Mec all'Italia potrà assumere un peso rilevante.

La Banca europea degli investimenti potrebbe concedere un prestito all'Italia, purché i fondi siano destinati a qualche precisa iniziativa. Gli altri Paesi del Mec dovrebbero assumere a proprio carico una parte degli interessi che graveranno sul prestito, in modo che le condizioni siano le più favorevoli possibili per l'Italia.

Il Fondo agricolo (Feoga) potrebbe da parte sua prendere a carico una parte importante delle spese che saranno necessarie per l'ammodernamento e il ripristino delle strutture devastate dall'alluvione.

Il Fondo sociale potrebbe assumersi il 50 % delle spese per riqualificazioni professionali e per aiuto ai disoccupati.

Nel settore tariffario, l'aiuto della Comunità all'Italia potrà essere realizzato con la concessione di contingenti tariffari straordinari o con la sospensione di dazi per certi prodotti che il governo di Roma riterrà indispensabile importare in seguito alle alluvioni: si pensa, per esempio, ai bovini che dovranno essere acquistati all'estero per sostituire i capi di bestiame uccisi dalle inondazioni. La solidarietà del Mec si manifesterebbe, cioè, con la rinuncia, da parte degli altri cinque Paesi, alla preferenza comunitaria che il trattato concede, a loro, per permettere all'Italia di approvvigionarsi alle migliori condizioni.

s. d.

GIUSEPPE E. LURAGHI
DUE MILANESI ALLE PIRAMIDI
Nuova Collezione di Letteratura Lire 1.800
dopo Cesare e Napoleone, la spedizione nella terra del Nilo del Pepp, bottegaio milanese, e di sua moglie Rosetta
Arnoldo Mondadori Editore

Di chi è questo sognante viso femminile?
ECCO IL REBUS CHE OGGI VI PROPONE LA

CASA della PARRUCCA
TORINO, VIA MIGLIETTI 4
TORINO, VIA CAVOUR 5
SANREMO, VIA GIOBERTI 7
Parrucche naturali e sintetiche da L. 20.000 in su pronte e consegna immediata. Vasta gamma modelli e tinte. Si eseguono anche parrucche o centri testa per uomo. Ciimpransi capelli

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT GAY
Porcellane - Cristallerie di pregio - Posaterie - Lampadari e Oggetti regalo in un vasto assortimento a prezzi veramente convenienti. Tutto questo troverete da PROCHET.

S.T.A.R.M. s.r.l.
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO
STABILIMENTO E UFFICIO: Via Centallo 39 - Telefono 241.760
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 15 - Telefono 535.763 - Via Mazzini 143 - Telefono 532.486 - Via Garibaldi 57 - Telefono 541.217

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo di San Siro, nel secondo turno della Coppa dei campioni

A stento l'Inter batte il Vasas: 2 a 1

Il successo degli interisti

Più difficile del previsto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 novembre.

Ha vinto l'Internazionale per il ristretto margine di una rete: per due a uno cioè. Il risultato, però, non dice affatto la verità. Durante l'intero corso della partita, i nerazzurri hanno dominato così a lungo ed esercitato una pressione territoriale così intensa, che se la partita fosse terminata coll'esito di un quattro a zero — ed anche più — a loro favore nessuno avrebbe potuto trovare nulla a ridire.

Ma, bisogna aggiungere subito, che la superiorità materiale dell'undici milanese ha potuto aver luogo, anche per la linea di condotta tattica seguita dall'undici ungherese. Questo si era evidentemente posto in testa di portare a casa da Milano un risultato in bianco. Ha rinunciato deliberatamente ad ogni concetto d'attacco, si è concentrato tutto nel lavoro difensivo. E, per giungere allo scopo che si era prefisso, ha fatto di tutto per addormentare la gara: gioco in linea, passaggi in linea od anche all'indietro, attività lenta in quanto era possibile. La cosa gli è riuscita per tutto il primo tempo, è bisogna dire anche per buona parte della ripresa.

Poi, al termine del quarto d'ora della ripresa, il Vasas ha dovuto cedere su di un calcio d'angolo. Negli ultimi minuti della partita un marchiano scontro fra due difensori dei padroni di casa ha fatto perdere la palla al pur valoroso Sarti, e le sorti sono così ritornate alla pari. Ma, un paio di minuti dopo o poco più, uno di quei calci di punizione, con taglio della palla ad effetto, di cui l'attaccante Corso è diventato un autentico specialista, ha riportato in vantaggio i nerazzurri. Sarebbe stata una vera e crudele beffa, se l'Internazionale non avesse ottenuto, in un modo o nell'altro, in questa occasione, il successo.

Il Vasas, comunque, non è una squadra qualunque. Essa vinse, per un largo margine, quest'anno, il campionato di calcio magiaro. E' una squadra forte essenzialmente per la sua coesione. I suoi uomini si conoscono e si trovano l'un l'altro ad occhi chiusi. Il controllo della palla è eccellente in tutti. Ed il piazzamento è, in essi, una vera rivelazione. Non appena uno degli elementi della squadra è in possesso della palla immediatamente due o tre altri si muovono e prendono posizione, come per suggerirgli un'idea sull'ulteriore sviluppo dell'azione. La prima linea della compagine, famosa in Ungheria per la sua forza penetrativa, ha battuto — c'è da ritenere volontariamente — in ritirata, questa volta. Il Farkas, solito a segnare reti in serie, ha trovato nel terzino Burgnich una sentinella spietata, un marcatore che non gli ha lasciato fare un solo passo in libertà.

La difesa, in compenso, si è portata egregiamente, ordinata, ben disposta, pronta all'anticipo, decisa nel gioco di testa, essa ha lavorato con una calma ed una sicurezza che hanno impressionato. Due uomini, in essa, sono emersi su tutti: il portiere Varga ed il centromediano Mezoely. Varga ha fatto grandi cose. E' stato chiamato all'opera innumerevolte volte ed ha, fra l'altro, deviato in alto un fortissimo tiro di Mazzola che pareva imparabile.

Più ancora di lui, ha impressionato Mezoely. Questo biondone alto e robusto è stato il vero perno della difesa. Le sue prodezze hanno richiamato alla memoria l'eccezionale partita che egli aveva sostenuto a Liverpool, contro il Brasile, nei recenti campionati del mondo. Un vero gigante.

L'Internazionale ha fatto, una volta tanto, una partita quasi interamente d'attacco. E, sinceramente, avrebbe meritato un più soddisfacente successo di quello che ha ottenuto. Ha avuto, in Corso, il suo uomo migliore, e forse in Suarez, il suo elemento peggiore. Lo spagnolo non è in forma. Ed il novellino Soldo, che fra l'altro ha segnato la prima rete per la sua squadra, si è portato lodevolmente.

Il margine della meritatissima vittoria, bisogna ripeterlo, è stato esiguo. A Budapest, sul suo campo e davanti al suo pubblico, v'è da temere che l'undici magiaro sappia portarsi in modo diverso, soprattutto sotto l'aspetto della combattività.

Vittorio Pozzo

Perché la gara di San Siro non è stata teletrasmessa

Milano, 16 novembre.

Nonostante le continue pressioni effettuate dai dirigenti della Rai-tv, l'Inter si è rifiutato di accordare il suo nulla-osta affinché venisse effettuata la telecronaca diretta o differita della partita di oggi con il Vasas. A quanto risulta, il presidente dell'Inter, Moratti, sarebbe offeso per il trattamento riservato alla sua Società dalla tv poche ore dopo Inter-Roma e non intenderebbe più concedere l'autorizzazione per la ripresa in partita di Coppa a San Siro.

Come si ricorderà, per la prima volta nella storia della tv, sabato sera durante il telegiornale fu data notizia degli incidenti verificatisi fuori dello stadio dopo Inter-Roma e della sassaiola contro il pullman della squadra giallorossa. Pare che il presidente dell'Inter abbia ravvisato in questo episodio una presa di posizione della tv nei riguardi della Società da lui presieduta.

Sarti, il portiere nerazzurro, precede l'intervento dell'attaccante magiaro Farkas (Tel.)

Soltanto trentamila biglietti venduti

Rete di Soldo, risposta di Puskas e goal decisivo segnato da Corso

La squadra ungherese ha curato soprattutto la difesa - Belle parate di Varga - Un malinteso tra Sarti e Landini ha favorito la marcatura dell'unico punto dei magiari

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 novembre.

All'incontro Inter-Vasas, valevole per il secondo turno della Coppa dei Campioni, hanno assistito solamente trentamila spettatori paganti. La gara in un primo tempo era stata fissata alle 15,15, poi, per paura della nebbia, il calcio d'inizio è stato anticipato alle 15. In pratica il cambiamento di orario è costato una cinquantina di milioni alla società nerazzurra. D'altro canto non c'era altra soluzione: anzi se verso le 11 non avesse piovuto, molto probabilmente la nebbia calata su San Siro nelle prime ore della mattinata, avrebbe potuto giocare un brutto scherzo.

Al fischio d'inizio dell'arbitro svizzero Gottfried Dienst, quello che diresse la finale della Coppa del mondo a Wembley, l'Inter presenta Picchi libero, Burgnich su Farkas, Landini su Puskas, Facchetti su Malmar e l'esordiente Soldo su Pal. Del canto suo il Vasas schiera Mezoely libero, Berendi su Domenghini, l'interno Fister su Mazzola, Mathesz su Corso e Ihasz su Jair. I magiari non applicano alcuna marcatura su Suarez e pertanto usufruiscono di un secondo difensore libero in retroguardia, e cioè il terzino destro Sakos.

L'abbrivio è veloce, ma basiano poche battute per convincersi che il traguardo dei magiari è lo 0 a 0. Frequenti sono le azioni di disimpegno che chiamano in causa il portiere Varga. Il Vasas cerca di addormentare la partita eseguendo una ridda di passaggi orizzontali, e difatti nonostante una continua serie di iniziativi dei nerazzurri la prima metà gara si conclude sullo zero a zero. Durante una delle andate offensive, verso il quarantesimo minuto, i nerazzurri hanno invocato un rigore per «mani» di Mezoely; ma l'arbitro ha evidentemente considerato involontario il fallo.

All'inizio della ripresa l'Inter si è scatenato ma la difesa magiara ha continuato a neutralizzare brillantemente gli attacchi avversari. L'ala sinistra Pal, infortunatasi in uno scontro con Suarez, è rimasta fuori campo dal 7' al 19'.

La rete dell'uno a zero è venuta al 15'. Suarez ha battuto il corner e la palla è giunta a Facchetti che ha tirato; respinta corta della difesa, tiro di Jair, rimpallo, sfera a Soldo che da una decina di metri ha infilato imparabilmente Varga.

Il Vasas, pur essendo in svantaggio di un goal, ha continuato a giocherellare quasi fosse pago del risultato. Al 33' Jair si è infortunato ed è rimasto fuori campo per quattro minuti per poi rientrare con l'occhio destro protetto da una benda. Una pallonata lo aveva colpito alla palpebra e l'occhio gli si era gonfiato in modo impressionante tanto che, a fine partita, il brasiliano è stato condotto da un oculista per una visita di controllo.

Al 38' il pareggio-beffa del Vasas. Su centro di Sakos dalla destra, Sarti è saltato per bloccare il pallone. Contemporaneamente Landini è balzato per proteggere il portiere dall'eventuale carica di Puskas. Questi, effettuando una specie di «ponte», ha fatto rimbalzare il suo diretto antagonista su Sarti.

I due nerazzurri sono finiti per terra e Puskas, impossessatosi della sfera, non ha avuto alcuna difficoltà nel battere da pochi passi anche Picchi il quale si era precipitato sulla linea della porta. Qualsiasi altra squadra, reagendo in quel modo, si sarebbe demoralizzata. L'Inter, invece, ha reagito coraggiosamente, e si è riportato all'attacco. Al 39' ancora Mazzola, sempre in contropiede, ha seminato due magiari e ha impegnato Varga in due difficilissime parate in due tempi. Poi, al 41', Corso ha siglato il punto della vittoria: punizione parabolica dal limite e palla che si è insaccata a fil di traversa.

Giorgio Bellani

INTER — *Sarti; Burgnich, Facchetti; Soldo, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.*

VASAS — *Varga; Sakos, Mezoely; Ihasz, Mathesz, Berendi; Molnar, Puskas, Farkas, Fister, Pal.*

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Note: spettatori paganti 29 mila 157 per un incasso di L. 55.789.200, in tribuna il c. t. Valcareggi.

Jair colpito a un occhio

Milano, 16 novembre.

(g. ball.) Il «trainer» dell'Inter Helenio Herrera si è detto soddisfatto del risultato, pur riconoscendo che un goal di scarto non rappresenta un margine di sicurezza. Egli ha ricordato che anche i russi della Torpedo erano convinti dopo aver perso per 1 a 0 a San Siro di potersi rifare a Mosca e invece furono eliminati. Herrera è del parere che il Vasas l'8 dicembre a Budapest sarà costretto a scoprirsi per attaccare facilitando così il contropiede dei nerazzurri.

Meno soddisfatto è apparso Jair che, quando mancavano 12 minuti al fischio di chiusura, è stato colpito da una pallonata all'occhio destro che in un lampo si è enfiato in modo preoccupante. Subito dopo la partita, il brasiliano è stato visitato da uno specialista che ha riscontrato una grave contusione alla regione orbitale. Jair non potrà giocare domenica nel «derby».

«Contro il Milan — ha dichiarato Herrera — rientreranno Bedin, Guarneri e Vinicio. Pertanto l'Inter giocherà con questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez e Corso».

Dopo il danno anche le beffe

Il commissario del Venezia deferito alla corte federale?

Milano, 16 novembre.

Il presidente della Lega dottor Aldo Stacchi ha avuto stamane un colloquio con il commissario del Venezia, Gatto, preannunciandogli, a quanto sembra, il deferimento alla Corte federale per due precisi addebiti: 1) la comunicazione alla stampa, prima ancora che alla Commissione disciplinare, di una parte del ricorso contro la validità della gara col Cagliari; 2) la forma del ricorso stesso, gravemente irriguardosa per la Lega e per i suoi organi disciplinari. Anche il segretario del Venezia, Criscuolo, verrebbe deferito alla Commissione disciplinare.

Ciò non toglie che il ricorso del Venezia, che verrà esaminato dalla Commissione disciplinare venerdì prossimo, possa egualmente ottenere l'annullamento della partita col Cagliari, indipendentemente dagli eventuali procedimenti della Lega contro i due dirigenti nerverdi.

Panzanato sospeso: 2 turni

Milano, 16 novembre.

Il giudice sportivo della Lega calcio decidendo sulle gare di serie A e B di domenica scorsa ha squalificato per due giornate di gara Panzanato (Napoli) «per aver colpito un avversario a gara terminata» e per una giornata Landini (Inter) «per aver colpito un avversario, dal quale aveva subito un intervento falloso in azione di gioco, immediatamente dopo il fischio dell'arbitro che aveva interrotto il gioco per punire l'intervento stesso».

Provvedimenti della Lega

Milano, 16 novembre.

Gli incidenti che si sono recentemente verificati sui campi di gioco di serie A e B hanno spinto il comitato di presidenza della Lega a promuovere una nuova «crociata» contro il gioco duro. Tutti gli allenatori ed i capitani delle squadre di serie A e B saranno convocati a Milano per il 28 novembre. Alla riunione prenderanno parte, oltre al comitato della Lega al completo, anche il presidente del settore tecnico federale Mandelli ed il giudice sportivo Barbè, i quali raccomanderanno fermamente ai tecnici e ai giocatori di bandire il gioco duro e scorretto.

Gli sciatori azzurri da ieri in allenamento al Sestriere

Gli atleti sono una quarantina, guidati dai tecnici Nogler, Milianti, Pedroncelli e Favre - Atmosfera di rinnovata fiducia dopo il trionfo di Senoner a Portillo

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 16 novembre

Gli sciatori azzurri sono arrivati oggi al Sestriere, dove sosteranno, sino al 6 di dicembre, un lungo allenamento sulla neve. La comitiva è quasi al completo, mancano soltanto sei o sette elementi, tra cui Dibona, la Cipolla e la Chevallard che giungeranno domani, dopo aver completato a Torino gli esami medici.

In tutto — a ranghi fitti — saranno circa quaranta atleti, che rappresentano, naturalmente, il meglio del nostro discesismo, la nazionale A, i rincalzi, le giovanissime speranze. Ermanno Nogler ha la responsabilità tecnica, affiancato dai tecnici Milianti, Pedroncelli e Favre. Milianti curerà in particolare la preparazione dei giovani, Pedroncelli seguirà l'attività della squadra femminile, mentre a Favre, un francese considerato ottimo istruttore, sono affidate le «reclute». Ragazzi di ancora scarsa esperienza, tra i quali vai la pena di tentare la ricerca di un campione.

E non è più ricerca cieca, quasi rassegnata ad un fatale insuccesso. La medaglia d'oro conquistata da Senoner nei «mondiali» di Portillo fa sentire le sue liete conseguenze e l'atmosfera, di colpo, si è ravvivata, soffiando via la nebbia di un lavoro che, talvolta duro e pesante, sembrava destinato a fornire continue delusioni. Sul trionfo del gardenese nel Cile, logicamente s'è fatto un po' di retorica, nella naturale lieve polemica di che s'è trovato in grado di dimostrare, con la realtà di un risultato pratico, di aver ragione. Ma, proprio adesso che il periodo delle feste s'è chiuso e ricomincia la preparazione, la vittoria di Senoner serve di sprone e di buon augurio.

Perché nessuno sostiene che un'affermazione sia pure di grande prestigio abbia risolto di punto in bianco i complessi problemi dello sci agonistico italiano; ma è indubbio che gli sforzi dei dirigenti attuali unendosi agli sforzi dei dirigenti di un tempo, stanno raggiungendo l'obiettivo. Il ricordo della batosta delle Olimpiadi di Innsbruck piano piano svanisce ed è lecito persino ribadire la sfortuna di allora, quella sfortuna che, al momento, parve povera e banale scusa di comodo. I «mondiali» di Portillo ci hanno sorriso e ci hanno dato lo slancio per i prossimi «Giochi» di Grenoble. L'appuntamento è per il '68; e la squadra azzurra, fin d'ora, merita fiducia.

Il lavoro comincia domani. Ci sono atleti vecchi non certo d'età, ma di maglia sicura. Carlo Senoner in primo piano, Ivo Mahlknecht, simpatico capitano, De Nicolò, Giustina Demetz. Con loro, ragazzi spesso troppo sfortunati come Mussner, ansiosi di emergere. E, nella scia, elementi ricchi di qualità e di stanza, Compagnoni e De Tassis, Dibona e Valentini, Piazzalunga e Clataud, Vachet e la Cipolla e la Chevallard. Insieme, la pattuglia dei giovani — di quindici, di sedici anni — che hanno già discrete capacità tecniche e che possiedono il dono indispensabile di una ferrea volontà.

Da domani «vanno a scuola». Ore ed ore di prove, sulle nevi del Colle, sino al 6 dicembre. Poi qualche giorno di vacanza. E poi di nuovo in allenamento. E poi le gare. Carletto Senoner a difendere la sua improvvisa gloria, gli altri impegnati per far meglio di lui. Senza acredine. Una rivalità lieta, pensando a Grenoble.

g. b.

Stasera al Circolo della stampa

La verità sui «mondiali» del football in Inghilterra

Nell'imminenza di Italia-Romania e dopo la ripresa della squadra azzurra, ottenuta con il successo sull'Urss, molti sportivi continuano ancora a discutere sui motivi per cui i nostri calciatori non hanno reso in Inghilterra secondo le loro possibilità o perlomeno in proporzione alle speranze dei tifosi.

Stasera alle 21,15 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti si terrà un dibattito in proposito. Saranno presenti alcuni inviati speciali che hanno osservato le gare in Inghilterra e un giornalista il quale le ha seguite in Italia attraverso la tv e i resoconti che gli giungevano in redazione. Sul tema «La verità sui mondiali di calcio», parleranno Giglio Panza (*Tuttosport*), Vittorio Pozzo (*La Stampa*), Alfredo Toniolo (*Gazzetta del Popolo*), Gigi Boccacini («*Stampa Sera*»); moderatore l'avv. Aldo Pipan.

Domenica Sivori (se giocherà) sarà controllato da Del Sol

L'asso del Napoli ieri non si è allenato - I bianconeri si preparano alla dura trasferta - Rientro di Combin nel Torino

La Juventus giocherà a Napoli nella stessa formazione che ha battuto il Cagliari. Il rientro di Gori dovrebbe essere rimandato alla gara di Lisbona con il Vitoria Setubal per la Coppa delle Fiere. Il terzino titolare collauda oggi in partita, contro i rincalzi, le sue condizioni, ma è assai probabile che allo stadio S. Paolo venga confermato l'attuale Sarti.

Da Napoli si apprende che Sivori ieri non si è allenato, lamentando il persistere di un dolore alla gamba, e che la presenza di Omar è in forse contro i bianconeri; comunque Sivori dovrebbe guarire in tempo, e tra i bianconeri sarebbe Del Sol a controllare direttamente l'ex compagno di squadra. Del Sol riconosce che il compito sarà impegnativo: «Sivori farà il suo gioco, lo il mio. E' un avversario forte, pieno di risorse. Sul piano tecnico dovrebbe uscirne un bel duello».

La segreteria della Juventus ha intanto comunicato di essersi messa a disposizione della Lega per una partita amichevole, con incasso a favore degli allenamenti, da disputarsi in primavera, possibilmente in occasione della trasferta di Vicenza in programma a fine maggio. In solidarietà con le società residenti nelle zone colpite dall'alluvione, la Juventus intende cedere in prestito gratuito alcuni suoi giovani calciatori. La «stopper» Caucci è in procinto di passare al Pisa ovvero all'Empoli.

Il Torino, in attesa di ospitare il Lanerossi Vicenza allo Stadio, si è allenato in partita contro i ragazzi che schiereranno Vieri in porta. I titolari hanno segnato otto reti: due ciascuno Simoni, Combin e Fanello, una Ferrini e Moschino. I granata si sono allineati nella seguente formazione: Sattolo, Cereser, Fossati; Puja (Bolchi), Maldini, Bolchi (Pestrin); Simoni (Combin), Ferrini, Combin (Fanello), Moschino, Meroni (Facchin). Sono confermati il rilancio di Combin al centro dell'attacco e lo spostamento di Meroni all'ala. Facchin e Simoni fruiranno di un turno di riposo. Fanello, che ieri ha realizzato i suoi primi goals in maglia granata, non è ancora pronto.

Il terzino ha ripreso la preparazione ma non ha forzato. Se non sarà disponibile sarà confermato lo retroguardia che ha giocato a Lecco. Trebbi risente di una infiammazione ad un tendine, ieri non ha preso parte alla partita, ma dovrebbe essere in campo contro il Vicenza.

b. b.

● **Il Varese ha battuto** ieri sul proprio campo la Reggiana per 7-6 dopo i calci di rigore (nove per parte) in un incontro valevole per il secondo turno della Coppa Italia.

La squadra azzurra di basket battuta dalla Francia: 63-66

A Parigi nell'ultimo incontro della Coppa delle Nazioni - Altre notizie di sport in breve

● **La Nazionale italiana di basket** è stata sconfitta per 66 a 63 dalla Francia ieri sera a Parigi nell'ultimo incontro della Coppa delle Nazioni: gli azzurri, in vantaggio di 8 punti a metà gara, hanno ceduto — decidendo — nella ripresa; il torneo è stato vinto dalla Polonia, rimasta imbattuta dopo la stentata affermazione finale (80 a 79) sulla Spagna.

● **Il Vienna ha battuto** ieri la Fiorentina, a Vienna, con il punteggio di 4 a 3 in un incontro valevole quale gara di andata del primo turno della Mitropa Cup.

● **Il reclamo del Genoa** contro l'omologazione della gara Potenza-Genoa del 30 ottobre è stato respinto dal giudice sportivo della Lega, che ha tuttavia preclusto il diritto del club ligure di ricorrere in appello e di saigare che la Commissione disciplinare compia ulteriori accertamenti sulla partita (terminata con la vittoria del Potenza per 2-0).

Primato Gillette-Sport

Sovvenzioni a 50 società

Milano, 16 novembre.

Cinquanta società dilettantistiche italiane riceveranno le attrezzature e il materiale sportivo che è stato loro assegnato, nel corso di una recente riunione, dal Comitato Gillette-Sport.

Il gruppo di giornalisti sportivi ha esaminato centinaia di segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia. Gli sport praticati dalle cinquanta società premiate sono i più diversi: dal rugby al pattinaggio, dal baseball al canottaggio, dal ciclismo alla atletica leggera, dalla pallacanestro alla lotta greco-romana.

Le società dilettantistiche meritevoli ed in ristrettezze finanziarie alle quali non è stata assegnata alcuna sovvenzione possono presentare, o ripresentare, la loro candidatura ogni tre mesi.

Sotto gli auspici dell'Organizzazione Omega Italiana

Inaugurati a Torino i nuovi saloni dell'Orologeria CLAPERO

Uno scorcio dei nuovi saloni di esposizione e vendita che il gioielliere CLAPERO ha inaugurato ieri in corso Vittorio Emanuele 58. I nuovi, modernissimi locali espongono la collezione di orologi d'ore e brillanti creata da Omega, un completo assortimento di argenterie e una vasta scelta di pendole di ogni tipo. Il più bel pubblico torinese assiste alla benedizione dei nuovi locali.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ESTETISTA professione facile signorile redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO CORPO MANICURE MAQUILLAGE
Per informazioni:
TORINO - ISTITUTO DI ESTETICA LINA RAINERO
CORSO MATTEOTTI, 31 - TELEFONO 518.688
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Il doppio intervento è durato 53 minuti

Johnson operato: tutto bene

La Casa Bianca annuncia: il polipo alla gola (più grosso del previsto) è risultato ad un primo esame di natura benigna - Si faranno altre analisi - L'escrescenza e l'ernia all'addome asportati da sette specialisti - Appena svegliatosi dall'anestesia il Presidente ha scritto su un foglio: «Ditemi tutto quello che è successo» - Quattro ore dopo poteva già parlare - Ricevendo i giornalisti ha detto: «Non è niente, è solo doloroso» - La convalescenza durerà fino a Natale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 novembre.

Il presidente Johnson è stato sottoposto questa mattina all'ospedale della marina militare a Bethesda, presso Washington, alla doppia operazione per rimuovere un'ernia incisionale all'addome — conseguenza di un vecchio intervento — e un polipo dalla gola. I tessuti del polipo sono stati immediatamente analizzati, ha detto il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ed è stato accertato che non erano maligni; ma altri esami saranno compiuti con diverso procedimento, per un'ulteriore conferma. Il pericolo che il Presidente potesse essere ammalato di cancro sembra quindi scongiurato.

Subito dopo l'operazione, la Casa Bianca ha diffuso il seguente comunicato: «*L'intervento chirurgico è stato completo. E' stato asportato un polipo benigno dai margini delle corde vocali del Presidente ed è stata chiusa l'ernia causata da incisione all'addome. Esso ha avuto inizio alle 6,27 ed è terminato alle 7,20. Il Presidente sta riposando ed i medici sono soddisfatti sia dell'esito dell'operazione sia delle condizioni del Presidente*».

Johnson è entrato in ospedale ieri notte accompagnato dalla moglie lady Bird. Ha sorriso ai giornalisti che lo stavano ad aspettare ed ha detto loro di sentirsi «*benissimo*». Aveva trascorso la giornata lavorando normalmente.

L'intervento è durato in tutto cinquantatré minuti. E' stato eseguito da un gruppo di sette medici tra i quali il dottor Hurst, uno specialista delle malattie di cuore che undici anni fa curò Johnson per un infarto. Il polipo alla gola è stato asportato dal dottor Gould e l'ernia all'addome dal dottor Hallenbeck. Mentre la operazione era in corso il vice presidente Humphrey stava — come era stato deciso in precedenza — in clinica pronto ad assumere i poteri di presidente qualora se ne fosse presentata la necessità.

Appena i chirurghi hanno lasciato la sala operatoria, il portavoce della Casa Bianca Bill Moyers ha annunciato che l'intervento era riuscito felicemente; il polipo — un'escrescenza a forma di chicco d'uva, più grande del previsto — non dava motivi di preoccupazione; il presidente si riposava. L'operazione per rimuovere il polipo è durata diciassette minuti. I dottori permetteranno a Johnson — ha proseguito Moyers — di muovere qualche passo nel pomeriggio. Potrà anche dire qualche parola. Ma gli è stato proibito di far discorsi in pubblico per circa cinque settimane. Sentirà una sensazione di dolore alla gola per forse tre settimane.

Moyers ha raccontato che alle 7,55 Johnson, rideatosi dall'anestesia, ha chiesto immediatamente di sapere come fossero andate le cose: «*Ditemi tutto quello che è successo*» ha scritto su un pezzo di carta.

Più tardi, un po' prima di mezzogiorno, un gruppo di sei giornalisti è stato ammesso nella camera di Johnson che stava leggendo a letto. Il Presidente ha dato loro l'impressione di essere in buone condizioni. Ha detto con voce rauca e bassissima: «*E' solo doloroso, non è niente, solo molto doloroso*».

I dottori si sono accorti dell'esistenza del polipo alla gola, una malattia comune a chi deve usare molto le corde vocali, verso la fine del mese di agosto. L'ernia incisionale si è manifestata accanto alla cicatrice di una operazione alla cistifellea che gli era stata fatta tredici mesi or sono. L'aprile scorso il Presidente ha notato una protuberanza dolorosa che durante il viaggio in Asia di questo autunno si è ingrossata fino ad assumere le dimensioni di un dollaro d'argento. Secondo ogni previsione Johnson entro poche settimane dovrebbe essersi rimesso completamente. Rimarrà in convalescenza nel suo *ranch* a Johnsonville, nel Texas, secondo i programmi, fino a Natale.

n. c.

Johnson assistito dalla moglie ieri al termine del duplice intervento chirurgico. Il Presidente che subito dopo l'operazione alla gola non poteva parlare, per rivolgere una domanda ai medici la scrive su di un taccuino (Tel. A.P.)

Forti divergenze al Congresso del pc bulgaro

I russi non riescono a convocare un convegno comunista contro la Cina

La proposta (rilanciata a Sofia dal bulgaro Jivkov) respinta dai romeni, dai cubani e persino dai mongoli, finora sempre schierati con Mosca - Incerti italiani, jugoslavi e polacchi Cuba non vuole la condanna di Pechino, ma aiuti concreti al Nord Vietnam: «Siamo pronti — ha detto il suo delegato — a versare l'ultima goccia del nostro sangue per i fratelli vietnamiti»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 novembre.

Il problema dei rapporti all'interno del blocco orientale e in modo particolare la necessità di arrivare ad una loro definizione, mediante una conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai, domina — dietro le quinte ufficiali — il nono congresso del partito comunista bulgaro apertosi lunedì scorso alla presenza di ottanta delegazioni straniere. La proposta di convocare una conferenza mondiale, avanzata dal capo del pc bulgaro Jivkov e appoggiata — se non addirittura promossa — dal segretario generale del pcus, Breznev, non incontra l'approvazione generale.

Risulta che tre importanti partiti comunisti: il romeno, il nord-coreano e il nord-vietnamita sono nettamente contrari e che vedono in un convegno mondiale (il cui unico scopo è di condannare la Cina) un grave pericolo per la unità del blocco e dell'internazionalismo proletario. Anche il pc italiano si unisce, con qualche riserva, a questi tre partiti. Jugoslavia e Polonia non hanno preso una posizione definita (nel senso che non hanno opposto un chiaro rifiuto), ma si sa che sono contrarie. Il fatto che anche i delegati della Mongolia esterna non abbiano fatto cenno alcuno nel loro odierno intervento alla proposta Jivkov sta ad indicare che non sono d'accordo per una conferenza antecinese.

Pienamente d'accordo con Jivkov e Breznev sono invece il pc ungherese, il cecoslovacco, il francese, il portoghese, il sudafricano e, con riserve, quelli della Germania Orientale, dell'Irlanda e di Cipro. I cubani sostengono l'assoluta necessità di convocare una conferenza mondiale, ma unicamente per concretare un piano di aiuti militari al Nord Vietnam. «Siamo pronti — ha detto il loro rappresentante — a versare l'ultima goccia del nostro sangue per aiutare i fratelli vietnamiti».

Risulta evidente che il nono congresso del pc bulgaro, anziché portare ad un riavvicinamento dei punti di vista dei partiti comunisti in merito al conflitto ideologico con la Cina, ha approfondito le divergenze. Mosca non è riuscita con la forza del suo prestigio a raccogliere visibili manifestazioni di solidarietà (a parte i sette partiti che sono nettamente dalla sua parte) per le sue posizioni, che presuppongono l'isolamento di Pechino. Il congresso quindi è un insuccesso per i sovietici.

Da alcuni anni essi si ripromettono di strappare ai loro alleati la firma di un documento più o meno polemico nei confronti della Cina. A tale scopo si è tenuto a Mosca fra il 15 e il 26 ottobre un raduno segreto degli otto partiti dell'Europa Orientale considerati fedelissimi. Risultato nullo. La situazione è caratterizzata da una serie di opposizioni nette e da molte incertezze (che in pratica significano la stessa cosa), che si fanno sentire in tutto il campo comunista. Ieri il romeno Ceausescu ha detto che in questo momento non si deve fare assolutamente nulla che possa turbare l'attuale equilibrio, già molto precario, fra i partiti comunisti dell'Internazionale proletaria (era chiaro l'accenno alla convocazione di una conferenza anticinese). Oggi molti altri delegati si sono espressi, in termini non meno chiari, nello stesso modo.

Ciò sta a dimostrare che le intense consultazioni, gli inviti a Mosca e i viaggi compiuti da Breznev in quasi tutti i centri del comunismo orientale non hanno approdato a nulla di concreto. Le divergenze sono ancora molto profonde.

b. t.

Saragat e Moro ricevono il ministro agli Esteri egiziano

Iniziati i colloqui politici tra Fanfani e Riad

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre

(i. j.) Il ministro degli Esteri della Rau, Mahmud Riad, in visita ufficiale a Roma da domani, è stato ricevuto oggi dal Capo dello Stato e dal presidente del Consiglio Moro. In mattinata e nel pomeriggio, Riad ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri Fanfani sui maggiori problemi mondiali (Vietnam, disarmo, non proliferazione nucleare) e, in modo specifico, sulla collaborazione politica ed economica fra l'Italia e i paesi in via di sviluppo. Particolare riguardo è stato dato alla cooperazione italiana, ispirata alla «non interferenza», nel bacino Mediterraneo ed in Africa.

Fallito un complotto a favore di Sukarno

Arrestati a Giakarta una ventina di alti ufficiali

Giakarta, 16 novembre.

Venerdì scorso è stato scoperto un complotto a favore di Sukarno. Sono stati arrestati una ventina di ufficiali superiori dell'esercito ed un imprecisato di civili.

I congiurati contavano d'impiegare circa 1100 soldati per rapire e probabilmente uccidere un grandissimo numero di personalità fra le quali, oltre al gen Suharto, il gen Abdul Haris Nasution, presidente del congresso del popolo, altri tre generali e parecchie decine di personalità politiche. Proprio venerdì scorso, il presidente Sukarno ed il gen. Suharto, «uomo forte» del regime, avevano avuto un violento scontro nel corso di una riunione religiosa pubblica svoltasi nel palazzo presidenziale.

Tra gli arrestati vi sarebbero il generale Mursid, ex «vice» di Suharto, ed il generale Giamin Gintinga, ex comandante militare della regione settentrionale di Sumatra. A Giakarta, circolano oggi voci secondo le quali a Bandung, capoluogo della regione occidentale di Giava, vi sarebbero stati combattimenti tra diverse unità militari.

Una personalità della polizia ha detto che reparti dell'esercito hanno steso un cordone attorno a Bandung per impedire l'arrivo alla città di militari «sukarnisti». Secondo gli osservatori, gli avvenimenti di venerdì scorso preluderebbero al definitivo declino del presidente Sukarno e dei suoi sostenitori. *(Ansa)*

Chiesto un anno di reclusione per l'editore di Fanny Hill

Il processo iniziato ieri a Milano - La sentenza lunedì

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 novembre.

Si è iniziato oggi al Tribunale penale il processo contro Renzo Cortina, titolare delle Edizioni Librerie Cavour, e il tipografo Mario Spoladori, accusati di divulgazione di opere oscene per aver edito e stampato il libro «*Fanny Hill. Memorie di una cameriera*» di John Cleland. Si tratta di un «classico» della letteratura inglese del Settecento, che ha diviso per oltre un secolo la stessa opinione pubblica inglese. La lunga polemica si è conclusa soltanto pochi mesi fa, con la sentenza di assoluzione pronunciata dalla «Old Bailey», la Corte di giustizia britannica.

Il p. m. dott. Carcasio, che rinviò a giudizio il Cortina e lo Spoladori, nella sua requisitoria di questa mattina ha negato qualsiasi contenuto artistico del libro. Ha chiesto perciò la condanna degli imputati ad un anno di reclusione con i benefici di legge. Il processo è stato aggiornato a lunedì prossimo.

g. m.

Conferenza di Clara Grifoni

Il «mito dell'indossatrice» alla Pro Cultura Femminile

L'indossatrice: manichino senza volontà o abile «interprete» dell'abito che presenta? La giornalista Clara Grifoni, ieri pomeriggio in una conferenza alla Pro Cultura Femminile, ha parlato sul «mito dell'indossatrice», la professione che più di ogni altra affascina le giovani d'oggi.

Dopo aver ricordato che le prime «mannequin» furono le damigelle della Corte di Caterina dei Medici, e che le prime «professioniste» in senso moderno, nacquero nel primo dopoguerra a Torino, Clara Grifoni ha distrutto alcuni luoghi comuni su questo «mestiere» tanto desiderato: facile e di prestigio per gli estranei, duro e faticoso per le ragazze che ogni giorno si prestano come «cavie» agli astrusi esperimenti della moda.

Nuovo spettacolo al Gianduja — Oggi alle 16, nel teatro di via Santa Teresa 5, le marionette Lupi presentano la novità «Cenerentola». Le repliche ogni giovedì, sabato e festivi alle ore 16.

Il concerto di Menuhin a Torino al Conservatorio per l'Unione Musicale

Il cinquantenne violinista si è esibito, accompagnato al pianoforte dalla sorella Hephzibah, in un programma beethoveniano - Vivo successo di pubblico

Yehudi Menuhin, che lo scorso aprile compì il cinquantesimo anno, è sempre molto indaffarato. Tornando l'altra sera al Conservatorio, costrinse i soci dell'Unione Musicale, che l'aveva invitato, ad anticipar l'ora della cena, dovendo, appena terminata l'ultima battuta, partire per non so dove; ed era forse giunto, chi sa donde, appena in tempo per indossare il *frac*. E' in verità ripetuta occasione di meraviglia, che egli ed altri concertisti celebri e dovunque desiderati serbino freschezza, prontezza, spirituale e pratica, nonostante il vivere girovago, distratto, assillato dagli impegni irrevocabili, e sempre rinnovino l'impressione dell'immediatezza, pur nell'assuefazione.

La concertistica non è la sola attività musicale di lui. Già da tre anni presiede il collegio musicale che istituì nel lussuoso maniero degli Abernon a Kensington, a trenta chilometri da Londra. I suoi più anziani discepoli, e docenti d'altra specialità, istruiscono una ristretta ed aristocratica scolaresca dai sette anni in su, che, bene iniziata, ambisce un onorevole diploma; ed egli partecipa, quando può, all'insegnamento, sia nei mesi autunnali, sia in altri trimestri. E un'altra operosità in Europa s'è recentemente aggiunta a quella pedagogica, cominciata nella Manhattan School of music di New York: la direzione teatrale. Nello scorso giugno, la prima volta, ha presentato nel Bath Festival *Così fan tutte* di Mozart. Non gli è mancato il favore degli ascoltatori. Un recensionista del *Musical Times* ha pertanto osservato che orchestra e cantanti non sempre andavano d'accordo.

Ed eccolo, di sfuggita, a Torino, dov'era venuto, insieme con la sorella Hephzibah, pianista, due anni fa. Eseguirono iersera tre Sonate di Beethoven, l'op. 24, *La Primavera*, 1801; la seconda dell'op. 30, 1802; e l'op. 96, 1812. In quanto all'esecuzione e all'interpretazione egli non parve mutato. Ciò che più importa, resta immune da certe esagerazioni, antistoriche, antistilistiche, che alcuni strumentisti nordamericani prediligono, e gli europei purtroppo imitano. Egli è sempre lindo, disinvolto nella tecnica, e anche drammatico e riflessivo. Nuovamente incantò con la nobile eleganza nella *Primavera*, (quanto carezzosa, la mezza voce!) e in ogni punto soddisfece. Ancora un gran successo insieme con la valente e docile collaboratrice. La sala era ricolma.

a. d. c.

Il violinista Yehudi Menuhin ieri sera al Conservatorio con la sorella Hephzibah che l'accompagna al pianoforte

«Sono un violinista al servizio della pace»

Intervista con Menuhin - Il ricordo dell'amicizia con Einstein

«*Sono un violinista al servizio della pace*», dice Menuhin, nel suo camerino del Conservatorio, poco prima dell'inizio del concerto. Il famoso violinista era arrivato nel pomeriggio da Cremona, penultima tappa della sua *tournée* in Italia, dove va ripartire la sera stessa per Parigi. Ha accettato volentieri alcune domande sul problema della solidarietà internazionale, in questo momento. E' un problema che gli sta a cuore da sempre.

«*Per noi musicisti non esistono questioni di nazionalità, di differenza ideologica. In tutta la mia vita ho sempre cercato un'atmosfera di fraternità con gli uomini di ogni Paese. E non soltanto coi musicisti. Anche con gli uomini di scienza, i filosofi, gli storici, il stesso pubblico comune. Ho cercato di mettere il mio rapporto col pubblico al servizio della pace, per raggiungere una migliore comprensione fra i diversi gruppi*».

E crede di essere sempre riuscito nel suo intento? «*Non dico che questa comprensione sia sempre possibile. Ma almeno fra musicisti sì. Il mio collega preferito è David Oistrakh, russo. I miei amici sono Stravinsky, Rostropovich, Sciostakovic, Kaciaturian: tutti sovietici*».

Gli ricordiamo alcune sue dichiarazioni contro il militarismo, riportate in una intervista di qualche tempo fa. Sono davvero autentiche? Il celebre violinista sorride: «*E come potremmo essere per il militarismo? La necessità di combattere deve essere considerata sempre come ultima ammissione di una disfatta*».

In un solo caso Menuhin dice di avere derogato da questo principio: nel 1938, alla vigilia dell'ultima guerra. Ricorda un drammatico scambio di lettere con Einstein, subito dopo la capitolazione di Monaco. «*Lei, che è tanto pacifista, come si sente di fronte a questa situazione?*», scrisse Menuhin allo scienziato. «*Nonostante i miei principi contro la guerra credo sia strettamente necessario combattere contro Hitler* — rispose Einstein —. *Quando si arriva a questa ultima scelta è troppo tardi per tentare qualsiasi altra cosa*».

Menuhin ci parla in piedi, mentre prepara il suo Stradivarius per il concerto. Manca poco più di un'ora all'esecuzione. Una lunga esperienza come la sua non rende più facile la imminente prova davanti al pubblico? «*Un concerto è una cosa viva, non è mai uguale a quello precedente. E richiede ogni volta uno sforzo nuovo, speciale*».

g. c.

Il Ballet de France chiuderà la stagione lirica torinese

La stagione lirica torinese si chiuderà con quattro spettacoli fuori abbonamento del «Grand Ballet Classique de France» di Parigi. La compagnia, per la prima volta in Italia, si esibirà al Teatro Nuovo il 24, 26, 27 e 28 maggio, con programma da destinare. Lo ha comunicato ieri la Sovrintendenza dell'Ente Regio, organizzatore della stagione, sciogliendo la riserva a suo tempo espressa.

Lunedì 21 novembre si inizierà la vendita degli abbonamenti per i dieci spettacoli d'opera in programma.

Ucciso da un pullman a Roma il pro-rettore dell'Università

Il prof. Mario Giordani aveva 67 anni - E' stato travolto mentre attraversava la strada per raggiungere la fermata del tram - Era docente di chimica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

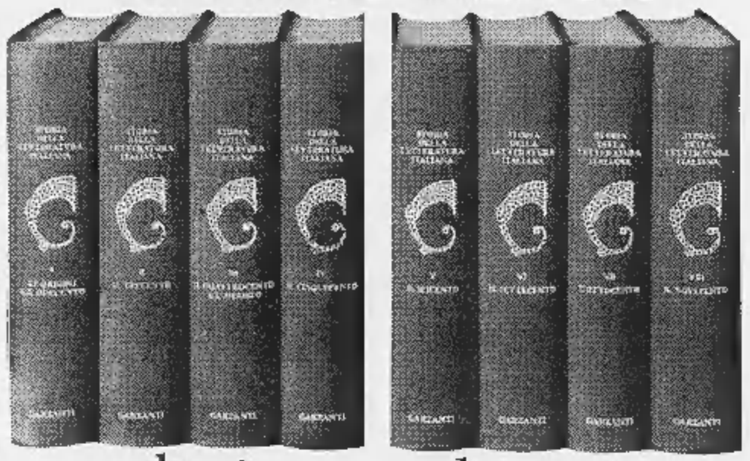
Il prof. Mario Giordani, direttore dell'Istituto di chimica dell'Università di Roma, è morto stamani in seguito alle gravi ferite riportate ieri sera in un incidente stradale. Il prof. Giordani, che aveva 67 anni, era appena uscito dal rettorato, dopo una riunione di lavoro con alcuni membri del consiglio di amministrazione, quando dinanzi al cancello dell'ateneo, mentre si accingeva ad attraversare la strada per raggiungere la fermata del tram è stato travolto da un pullman condotto dal trentenne Giovanni Valentini.

L'illustre docente è stato immediatamente trasportato all'ospedale Policlinico dove gli sono state riscontrate lesioni alla testa e la frattura del bacino, di una spalla e di alcune costole. Le sue condizioni sono andate gradatamente peggiorando durante la notte e stamani alle 6 il professore è entrato in coma per insufficienza cardiovascolare e respiratoria e poco dopo è spirato fra le braccia dei congiunti accorsi al suo capezzale.

Il prof. Mario Giordani era nato a Napoli nel 1899 e si era laureato nel 1923 in scienze chimiche. Tre anni dopo era già professore universitario. Da oltre venticinque anni insegnava a Roma come ordinario della cattedra di chimica analitica. Membro del consiglio di amministrazione dell'ateneo era uno dei più appassionati e solerti organizzatori del rettorato. In occasione degli incidenti avvenuti in seguito alla morte dello studente Paolo Rossi assunse la carica di pro-rettore allorché il prof. Ugo Papi rassegnò le sue dimissioni. Di recente gli era stata conferita la medaglia d'oro per benemerenze nella scuola, nella cultura e nell'arte.

g. fr.

Storia della Letteratura Italiana Garzanti



volumi pubblicati

I – Le origini e il Duecento
II – Il Trecento
III – Il Quattrocento e l'Ariosto
IV – Il Cinquecento

e di prossima pubblicazione

V – Il Seicento
VI – Il Settecento
VII – L'Ottocento
VIII – Il Novecento

gratis in visione uno dei primi quattro volumi

Chi desidera avere a casa in visione gratis e senza alcun impegno di acquisto, uno dei primi quattro volumi finora pubblicati, può chiederlo inviando il tagliando qui pubblicato a Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano

Desidero avere in visione, gratis e senza impegno, un volume della «Storia della Letteratura Italiana»

☐ I – Le origini e il Duecento ☐ II – Il Trecento ☐ III – Il Quattrocento ☐ IV – Il Cinquecento

(indicare con un segno il volume desiderato)

nome e cognome _____ - S/2 -

Indirizzo _____

SMA SUPERMERCATI

41 SUPERMERCATI IN ITALIA

TORINO:
VIA BREGLIO
CORSO FRANCIA
P.ZA SABOTINO

VERCELLI:
PIAZZA MUNICIPIO
(PRESSO UPIM)

SUPERMERCATI SMA ANCHE A:
ROMA, MILANO, GENOVA, UDINE
PIACENZA, BRESCIA, TERNI
LECCO, BUSTO ARSIZIO

ALL'INSEGNA DELLA
QUALITA' E CONVENIENZA
LA SMA HA SCELTO PER VOI:

POLLO PRONTO DA CUOCERE IL CHILO	**L. 750**
PROSCIUTTO COTTO L'ETTO	**L. 208**
POMODORI PELATI GR. 400	L. 85
PASTA ALL'UOVO GR. 453	L. 200
CONFETTURA FRUTTA FRESCA, GR. 350	L. 175
PESCHE SCIROPPATE, GR. 450	L. 150
8 FORMAGGINI ALLA PANNA GR. 208	**L. 240**
5 LIMONI DI SICILIA	**L. 70**
24 FETTE BISCOTTATE	L. 100
PLUM CAKE GR. 220	L. 200
CAFFE' SOTTOVUOTO GR. 95 NETTI	L. 170
VINI TIPICI TOCAI MERLOT RIESLING	L. 325

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuova accurata stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 730-768. Q841

IMPRESA vende pronti subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 323, 25 % contanti rimanenze mutuo e rateazione. A112467

IN residenziale complesso corso Trieste 104, vendonsi direttamente unadue camere tinello grande cucinino confort moderni, 50 % contanti, mutuo, rimanenza 5 anni rate pari affitto. Tel. 536-821. Q802

INDUSTRIALI in Pinerolese vendo od affitto locali mq. 2000, 3000, 4000 uso industriale con annessi uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 646 — Torino». Q750

INIZIO vendita box negozi nessuna licenza richiesta corso Siracusa. Telefonare 364-414. Q769

LOTTINI panoramici per villa, comodi paese, acquedotto, luce, legnatura Cumiana vendesi, Tel. 532-346 ore ufficio. 1001

LOTTINI terreno villette Piossasco mq 800 cinca vendonsi. Tel. 687-910.

LOTTO terreno panoramico per villa in S. Mauro mq. 900, vendo o permuto con alloggio. Tel. 530-395.

MAGAZZINI laboratori parte seminterrati tutti carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separatamente. Impresa Saima, telefono ufficio 388-507. Q520

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO, TELEF. 883-291, 510-426.

MURI bar d'angolo 5 vetrine via Filadelfia vende. Tel. 544-936.

MURI negozio zona commerciale, mq. 46, affittati pescheria, reddito 9% vende 5.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. Q383

MURI ristorante centralissimo buon reddito vendesi eventuale permuta, L. 30.000.000. Telefonare 537-420.

NEGOZI vetrine esposizione su corso Sebastopoli 235 vendonsi, una mq. 97 con magazzino mq. 93; altra mq. 80 con magazzino mq. 65, grandioso passeggio carraio, piano comodo.

NEGOZIO angolare 5 vetrine con 2 ingressi, annesso locale seminterrato, primaria posizione, fronte sul corso Francia-Paradiso, ottimamente affittato, elevato reddito, mutuo 5. Paolo, vendesi. Telef. 779-937.

NICHELINO vendo alloggi in costruzione bellissimi 1.600.000 camera. Telefonare 655-913. A109823

OCCASIONE vendo ultimi due alloggi signorili tre camere, cucine, bagno, adiacente piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Telef. 537-496.

OCCASIONE: Volvera, villetta nuova, garage, magazzino, 5 camere servizi, terreno, 9.500.000. Telef. 362-581.

OCCASIONE 3 camere servizi vendo nuovo corso Grosseto, Tel. 502-386.

PALAZZO camere 26, saloni 3, parco, adatto comunità vendo. Telefonare 544-936. Q763

PINEROLO vendo alloggetto due camere via Agnelli quinto piano. Telefonare Torino 331-704. 2001

PINO, alloggi in villa ritinti con materiale prima qualità posizione panoramica soleggiata vicinanze servizi permutasi vendesi motivo trasferimento prezzo costo. Telef. 832-597.

PIZZORNO 6 angolo via Filadelfia vendonsi alloggi occupati silenziosi 2-3 camere servizi. A110150

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. Q574

PRIVATO vende tre camere tinello ampi servizi quarto piano casa semi-nuova S. Rita. Tel. 367-193 ore 20.

REGIONE Barca casa rurale, garage, terreno mq. 4000 vendesi 10 milioni trattabili. Telef. 581-694.

S. RITA attico mq. 70 + 65 terrazzo vendo. Telefonare 502-386.

SAORGIO 174 angolo Grosseto (tram 13, C, 52) due camere cucina servizi 4.600.000 mutuo 2 milioni 100.000 sufficienti 2 milioni contanti, informazioni 512-562.

SEMINTERRATI nuovi finiture a richiesta adatti uffici magazzini laboratori silenziosi zona Crocetta vendonsi. Telef. 599-570, 290-474 ore ufficio. Q670

SESTRIERE villeggiatura vendonsi villeggetti signorili tutti confortis con dizioni vantaggiose Tonel, 512-064

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi esigenziosi diversa vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297. Q497

TERRENO industriale Rivoli con progetto piccoli e grandi lotti. Telefono 273-571. Q485

TERRENO pregellinerie, Madonna Pilone, panoramico, mq 5500, progetto approvato due ville, vendesi anche frazionate, lire 5200 mq. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO semicentrale 50-150 camere vendesi, eventualmente permutasi. Telefonare 530-163.

TORRETTE di Vinovo vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Tel. 561-694

ULTIMI alloggi 2-3 camere servizi vendonsi per fine trasferimento zona Paradiso; mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-184. Q745

VENDESI corso Francia 276, ultimo alloggetto mq. 70, camera grande, tinello, cucinetta, bagno, due disimpegni, primo piano, volendo piano terreno negozio magazzino, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazioni. Q335

VENDESI in San Mauro casa rurale vani 6 e tettoia con mq. 3000 circa terreno fabbricabile. Telef. 288-130.

VENDESI RIVOLI CENTRO STAZIONE FILOBUS, ALLOGGIO 3 VANI TUTTI SERVIZI. TELEF. 332-093.

VENDESI tenuta giornate 70 appezzamento unico con rustico e civile con parco. Telef. 948-512 ore pasti.

VENDESI terreno km 18 da Torino. Telefonare 887-333 ore pasti.

VENDO in Mappano terreno edificabile due fronti strada mq. 25.000 anche frazionato. Telefonare 268-130.

VENDONSI corso Francia 276, due negozi vetrine saltoportici, fronte piazza Visitazione, parte adibiti anche magazzino, mq. 50 cadauno, libero possesso carraio con servizi indipendenti, contanti 1.500.000 restante mutuo, rateazione 7 anni.

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, 25.000.000. Telefonare 270-198.

A.A. AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14 Telefono 538-539.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. Q474

A. OCCASIONISSIMA centrale tre camere cucina doppi servizi, Telefonare 512-582. Q500

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comode servizi. Telef. 861-852

A. REFERENZIATO ammobiliato, veduta vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594

A. 70.000 due-tre camere salone doppi servizi. Crocetta. Telef 536-539.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Mecasa, Arsenale 42, tel. 545-439.

AFFITTANSI v.le Nizza 363 alloggi 4 camere. Telefonare 695-986.

AFFITTASI centralissimo locale base fabbricato mq. 100 corredato di continuo mq. 100 e mq. 100 di cortile indipendente. Tel. 581-594.

AFFITTASI corso Vercelli ang. Volpiano locale uso magazzino industrie esposizione fronte su via e interno mq 250 divisibile doppio ingresso carraio cortile riservato. Telefonare 546-644. 1001

AFFITTASI Drovetti 18 bis, camera cucina servizi, viste ore 15-17.

AFFITTASI grandioso negozio, due vetrine, retro servizi interni, adatto qualsiasi genere, via Buenos Aires n. 78, Telefonare 537-429.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 360 sito in corso Torino 109 Caselle Vica. Rivolgersi Colletto, via Pasteur 21, Rivoli. 2001

AFFITTASI Mirafiori quadricamere cucina garage. Telefonare 355-001.

AFFITTASI negozio retro mq. 50 via Monti 9, telefonare 871-034.

AFFITTASI ufficio prima piano via 5, Quintino angolo Arsenale mq 110 tutti servizi. Telefonare 510-530 mattino. 2001

AFFITTASI ufficio quattro locali ingresso corso Vinzoglio piano rialzato ingresso indipendente. Tel. 553-162.

AFFITTASI via Torni locale piano terreno uso magazzino o industria silenziosa mq. 180. Telef. 268-130.

AFFITTASI zona Lucento via Balangero quattro alloggetti nuovi completi di servizi. Telef. 546-127.

AFFITTASI zona Marlinetto locale riscaldato uso laboratorio silenziose. Telefonare 252-361. 2001

AFFITTASI 1° gennaio alloggio signorile piazza Sabotino 2 camere tinello cucinino ripostiglio soffitta. Telefonare 372-482. 2001

ALASSIO affittasi bellissima matrimoniale uso cucina mesi invernali 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci Telef. 664-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutte Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 600-360 (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camera, garanzia. Telefonar 592-483 Elnaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato 5000 camera Torino dintorni. Telefonare 229-855.

AUTOTRASLOCHI garantia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A104039

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia assoluta concorrenza furgoni imbottiti. Telefonare 535-652.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino provincia, operai specializzati. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 635-571 Quaranta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. 025

CASELLE Torinese in palazzina nuova costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefon. 296-280.

CENTRO Nichelino affittasi 6000 garage adatto deposito magazzino, Telefonare 686-023. A109962

COLLE Maddalena Torino quota 700 aria pura senza smog affittasi alloggio ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 275-125 ore pasti. A110192

FAMIGLIA affitta letto in camera ammobiliata a uomo solo Madonna Campagna, Telefonare 733-896.

GRUGLIASCO, camera tinello cucinino confortevoli 15.000, libero gennaio. Telefonare 783-838. 2001

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, in basso fabbricato interno cortile, adiacenze Chiesa Santa Rita affittasi idoneo ufficio rappresentanze, deposito oppure laboratorio non rumoroso, Portineria corso Sebastopoli 198. Q283

LOCALE uso deposito magazzino negozio affittasi via Stampatori 9.

LOCALI sotterranei serviti da rampa adatti magazzini deposito macchinari affittansi S. Giulia 4.

MAGAZZINO centrale, seminterrato, settantacinquanta mq., sopraslanti due vani ufficio, carico-scarico libero, affittasi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0734

MAGAZZINO Crocetta adatto industria silenziosa luminosissimo 150 coperto 150 cortile affittasi. Telefonare 512-677. 0610

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 affittasi Borgata Vittoria. Telefonare 890-979.

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola mq. 55 affittansi. Telefonare 544-435.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO ampio retro el magazzino mq. 70 complessivi affittasi Agnelli 104. Tel. ore ufficio 877-054.

NICHELINO affitto subito attico quattro camere ampi servizi terrazzi. Telefonare 353-340. 1001

PARAGGI piazza Statuto quarto piano 6 camere termo bagno ascensore. Telefonare 553-660. 0833

PIANO terreno precollinare signorile 4 camere servizi 60.000, Telefonare 885-556. A110166

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente, veramente signorile Telefonare 850-503. Q396

REGIOPARCO, due camere, tinello, servizi, 31.000, Meccase, telefono 545-435. Q432

SACCHI 24 vasto signorile affittasi abitazione uffici rappresentanza. Rivolgersi portinerie. 2001

S. PAOLO affittansi ammobiliate due camere cucina bagno termo piano rialzato affitto modico. Telefonare 754-565 ore pasti.

STAMPATORI 9 piano primo affittasi dieci locali uso grande ufficio rappresentanza. A109201

VIA 5, Terese affittansi 1°, 2°, 3° piano locali luminosi mq. 1000 anche frazionabili da minimo mq. 80. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A111078

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA (TALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997. 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 500 metri mare Borghetto smurse Mollar offre appartamenti panoramici, piscina, parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi. Informazioni: Torino, telefono 732-088.

AFFITTASI Salice d'Ouix alloggio panoramico signorilmente arredato sei posti letto. Tel. 501-210.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre-marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora. Tel. 82-25.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto in villa tre camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 538-409.

PRAGELATO estate-inverno affittasi mansardine arredati 3-4-5 letti nuova costruzione, Residenza Week-End, Telef. 375-490 ore 18-21 Torino.

RIVIERA di Torino senza smog, quota 700 villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 857-156.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) ricordatevi Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, riscaldamento, aria condizionata, grande sala soggiorno, tv, parcheggio, preferenza persone tranquille: 2500 tutto compreso.

BORDIGHERA, Villa Romana, telefono 22-800, rinomata cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prenotatevi 26983

BORDIGHERA Villa Speranza, telefono 21-717, tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelitissima: apertura 20 dicembre. 26983

DIANO Marina San Bartolomeo, Pensione Miranda, 44-632, passeggiata mare, trattamento familiare, termosifoni, televisione. 27370

HOTEL Isa Bussana di Sanremo, telefono 67-921, posizione tranquilla, terrazze, soleri, ogni confort, menù alla carta, sale giochi bimbi. Da 2400 tutto compreso. 27247

LOANO Albergo Excelsior ogni confort, cucina accuratissima, prezzi speciali invernali, informazioni 540-854 Torino, Stresa 31-243

SANREMO Hotel Belsoggiorno nuova gestione, direzione Montessor, riapertura 1° dicembre: 45 camere con telefono, 30 bagni, confortis, scelta cucina. 27370

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

S. ACCONCIATORI diventerete in breve tempo con insegnamento di Piero Olatte creatore Elettrondulazione. Corsi diurni e serali Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, Autorizzazione Consorziale. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Orasi Frulli specializzato scuola acconciature femminili piega taglia finiture, decoloranti, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

OFFRESI facile redditizia impiego insegnando scuola Arem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ralnero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

LEZ. TRADUZ. PRESY. L. 200 per parola

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. N109830

PROFESSORE russo lettore impartisce lezioni ripetizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. SIGNORINA referenziata offresi confortevole camera ammobiliata centralissima (cambio piccoli lavori casalinghi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 609 — Torino».

AFFITTO ammobiliata centrale indipendente uso piedi-a-terra, Telefono 80-354. A112584

AMMOBILIATA centrale vicinissima Politecnico due letti primo piano. Telefonare 511-243.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi grazie giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzioni contabilità avretrete elaborazione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 687 — Torino ».

A.A. MILITESENTE 22enne, media cultura, auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 2001

A. DIPLOMATA corrispondente commerciale inglese francese perfetto parlato scritto occuperebbesi. Telefonare 500-948. A112505

A. MAGAZZINIERE esperto movimento entrata uscita libero subito offresi. Telefonare 93-181.

A. QUINDICENNE licenza media stenodattilografia, primo impiego offresi. Telefonare 332-163. 2001

ABILE ORGANIZZATORE RETE DISTRIBUZIONE PROVATA ESPERIENZA COMPLETA CONOSCENZA TORINO PIEMONTE ESAMINEREBBE PROPOSTE DIREZIONE COMMERCIALE FILIALE OD INCARICHI ALTO LIVELLO PRESSO IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1433 — TORINO».

COMMESSA 23enne esperienza decennale cartolibreria offresi. Telefonare 870-234. A111937

(Continua a pag. 18)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA impiegato sanitario piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese) Telefonare 688-755 397-001 0474

ABBISOGNA tre camere servizi semicentrale, coniugi insegnanti sottoscrivono. Telefonare 779-538. 0458

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AFFITTEREI alloggio tricamere cucina adiacenze via Ventimiglia o precollinare. Telefonare 653-677.

BORGO San Pietro urge alloggio centrale piani inferiori. Telef. 857-075.

CERCASI 1-2 camere tinello zona Lingotto, Telefonare 871-000.

CERCO alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 879-132.

CERCO capannoni con abitazione adatti allevamenti, zona Alpignano Leini, S. Mauro. Telefonare ore ufficio 562-357. A110212

CERCO locale 150-400 mq. adatto autofficina, piccola esposizione in importante via, Telef. 796-410.

DINTORNI Rubiana affitto acquisto tre camere riscaldamento cortile cinto garage. Telefonare 70-418.

PIED-A-TERRE ammobiliate indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Telefonare 650-503. Q396

PIEMONTESI referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

SOLO referenziatissimo cerco 3-6 camere, servizi, massimo 40.000. Valentino-Crocetta. Telefonare 531-974.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI Carmagnola alloggi tre camere servizi terreno ascensore 18.000 compreso spese, adatti pensionati. Telefonare 772-392.

ADATTO autorimesse riparazioni carrozzeria mq. 470 affitto vendo presso Fiat Mirafiori, Telef. 890-979.

ADATTO industria, magazzino, mq. 1000 luminoso, riscaldato, semicentrale, Telefonare 774-500.

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuova stabile. Telefonare 751-826. 0485

AFFITTANSI locali uso negozio ufficio deposito zona Vanchiglia. Telefonare 670-267 2001

AFFITTANSI 7 vani piano rialzato uso ufficio o abitazione Cassini 65. Visibile 10,30-12,30.

AFFITTASI Alba grande nuova attrezzato canto macchine. Scrivere: Borio, via Cavour, Alba 2001

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi piano 5° casa nuova. Rivolgersi via Cellini 3.

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucine, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI negozio mq. 100 zona Massaua 40.000 mensili. Telefonare 794-351. 0831

AFFITTASI Nichelino - Vinovo mq. 1000 luminoso, riscaldato, completo comfort pronto marzo. Telefonare 536-222 ore 9-16. A109765

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI seminterrato luminosissimo 300 mq. con ufficio piano rialzato uso laboratorio silenziosa piazza Zara. Telefonare 758-854.

AFFITTASI Settimo Torinese centro villetta due piani giardino 5 camere cucina servizi 70.000 mensili. Telefonare 284-225 dalle 18 alle 19.

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Beinasco-Orbassano n. 10 camere mq 1000 magazzeno mq. 4500 cintati. Telefonare 902-667 ore ufficio, 2001

AFFITTASI 2-3 camere servizi zona Leumann (corso Francia). Telefonare 783-939. 0610

AFFITTO cascina 10 giornate Casalborgone a persona pratica floricoltura. Telefonare 530-395.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi in palazzina nuova periferia Pinerolo affittasi fine 14.000 mensili. Telefonare 510-630 mattino.

AUTORIMESSA avviatissima zona centrale piano terreno mq. 800 circa affittasi 350.000 mensili. Telefonare 241-992 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Tel 669-200, Valsenia,

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà, (Ditta Chiavatta). Telefonare 630-092.

ati aero trasporti italiani spa

Per l'attuazione dei programmi di sviluppo predisposti per il prossimo quinquennio la

ATI assume

Piloti esperti

da avviare alla carriera di Comandante di linea su aerei a turboelica e jet negli anni 1967 - 1971. Agli elementi riconosciuti idonei, ma attualmente vincolati da altri impegni, verrà garantita l'assunzione entro il quinquennio 1967 - 1971.

Inviare domande dettagliate a:

A. T. I - Aero Trasporti Italiani
Aeroporto Capodichino - Napoli

"GRAN ZUCCA"
FINISSIMO LIQUORE DA DESSERT

23/65 RABARBUCCA S.p.A. MILANO

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema tecnico che riguarda l'economia generale

Conoscere la propria vettura per conservarla più a lungo

Ogni macchina ha dei limiti, che non bisogna mai superare - Restandone al disotto, il logorio è minore e si marcia più sicuramente - Quanti movimenti effettuano gli organi del motore per ogni ora di funzionamento - La velocità e il peso trasportato

L'automobile, come qualsiasi altra macchina, ha dei limiti, talvolta ben precisi e definiti, talaltra vaghi, stabilibili per ordini di grandezza, ma sempre invalicabili se non si vuole che il meccanismo si inceppi. Sono limiti imposti dal materiale, dal progetto, dalla stessa funzione cui il veicolo è destinato, e sovente da ragioni economiche.

I limiti dell'automobile sono fondamentalmente due soli: la velocità e il peso trasportabile. Ma ciascuno di essi si scinde in molti altri non sempre definibili con esattezza. Ad esempio quando si parla di «limite di aderenza» in curva, significa che un certo tipo di vettura può affrontare una svolta fino a una determinata velocità, e non oltre, pena l'uscita di strada; ma questo «limite» dipende da una quantità di fattori: il fondo stradale, le condizioni e la pressione di gonfiaggio dei pneumatici, l'efficienza delle sospensioni e infine l'elemento umano, che è quasi sempre predominante.

Ma soffermiamoci sui due citati limiti-base, appunto la velocità massima e la portata. Ogni modello automobile esce di fabbrica con l'indicazione precisa (sia pur concedendo lievi margini di tolleranza in più o in meno) dell'una e dell'altra caratteristica. L'utente è in genere portato a scambiare questi limiti con la norma: se la mia auto «fa» i 120, sull'autostrada viaggio a 120, se può trasportare 4 persone più bagagli, posso benissimo andarmene in ferie con un peso complessivo di 350 chili.

Questo significa avere molta fiducia nella Casa costruttrice, ma significa anche sfruttare la macchina a quello che è appunto il suo limite. In tali condizioni, la vettura durerà meno del previsto o, rovesciando il ragionamento, se la si sfrutta meno, si conserverà più a lungo, e di quanto?

Genericamente, la risposta è implicita. Ma per approfondire il ragionamento è necessaria qualche spiegazione a maggiore intelligenza del problema dei limiti. La velocità massima di un autoveicolo è direttamente proporzionale alla potenza fornita dal suo motore, e questa potenza i progettisti la ricavano attraverso alcuni parametri di base e, in parte, ricorrendo a certi accorgimenti di disegno. Premesso che nella produzione di serie il progetto è sempre condizionato da necessità economiche — produrre a buon prezzo e assicurare ai clienti bassi costi di esercizio —, la potenza è funzione della cilindrata, del rendimento termico, volumetrico e meccanico: forma della camera di scoppio, rapporto di compressione, disposizione delle valvole, condotti di aspirazione e scarico, velocità angolare dell'albero a gomiti (cioè la velocità di rotazione).

Quest'ultimo fattore è forse il più importante ai fini della potenza, e quindi — come abbiamo visto — della velocità massima del veicolo. Tra il numero di giri del motore e la velocità che la vettura può raggiungere su strada nelle varie marce, esiste un rapporto diretto. Precisiamo ancora che per «regime di rotazione» si intende per convenzione il numero di giri che l'albero motore effettua nell'unità di tempo, cioè per ogni minuto primo. Ma ad ogni giro dell'albero corrisponde per ogni stantuffo che scorre nel rispettivo cilindro, un doppio movimento rettilineo alternato, vale a dire una discesa e una risalita. In altre parole, se un determinato motore ruota a 4000 giri al minuto, ogni stantuffo compie nello stesso tempo 8 mila movimenti di salita e discesa.

Supponiamo, per esemplificare, che il motore di una determinata vettura dia la potenza massima a 5000 giri al minuto, e che a questo regime corrisponda la velocità massima, in presa diretta, di 130 chilometri orari. Se su autostrada guidiamo questa macchina tenendo per ipotesi il piede «a tavoletta» per un'ora di seguito, percorreremo appunto (poco più, poco meno) 130 km. In quest'ora il motore avrà compiuto 300 mila giri, e ogni stantuffo 600 mila movimenti su e giù, e ogni valvola si sarà aperta e chiusa 150 mila volte (una ogni due giri dell'albero a gomiti).

Questi sono dunque i limiti del motore considerato in funzione della sua velocità di rotazione. Se ne deduce che se invece di spingerlo al massimo si sfrutta il motore senza superare, nelle stesse condizioni, i 4000 giri, si riducono di un quinto tutti i movimenti, scorrimenti, attriti degli stantuffi, dei cuscinetti, per non parlare degli ingranaggi, dinamo, spinterogeno, pompa dell'acqua, gomme, eccetera. In teoria, la vettura usata così giudiziosamente durerà il 20 per cento in più: potrà percorrere, ad esempio, 80 mila chilometri invece di 65 mila prima di dover essere sottoposta a revisioni, oppure si effettuerà il cambio dei pneumatici a 40 mila km invece che a 33 mila.

E' meno facile fare i conti nel caso dei limiti di peso, pur arrivando alle stesse conclusioni di massima. Se si viaggia con quattro persone a bordo (o con un corrispondente peso di merci: è il caso delle vetture tipo «giardiniera» o «familiare») si avrà bisogno di tutta la potenza del motore, le gomme dovranno sopportare un maggior lavoro, e così le molle della sospensione, gli ammortizzatori, la frizione, il differenziale. Tutto questo non è traducibile in cifre di percorrenze chilometriche, ma a lungo andare le cifre salteranno fuori lo stesso, in spese di manutenzione. In ultima analisi, tra limiti meccanici o funzionali ed economia di esercizio corre una stretta relazione.

Ferruccio Bernabò

Segnaletica a due ruote

PARIGI — Per ciclisti e motociclisti il problema di segnalare i cambiamenti di direzione è sempre attuale. Un taxista parigino ha ideato una cintura rifrangente con due indicatori luminosi: è sufficiente premere un pulsante sistemato nel manubrio per far lampeggiare il fanalino di sinistra o quello di destra (Telefoto)

Una fabbrica e le sue auto

Nel libro «Linea Fiat» sono raccolti documenti e immagini del lavoro e dei successi di quasi settant'anni di attività della Casa torinese - Una nuova forma di indagine storica

L'automobile e la fabbrica che la costruisce hanno un destino in un certo senso parallelo, sono partecipi delle stesse esperienze, si concedono e formano una tradizione comune, cioè «fanno storia», derivandola — com'è corretto — dalla cronaca di ogni giorno.

Nel caso di una fabbrica come la Fiat, cronaca e storia — in un arco di tempo ormai prossimo ai settant'anni — identificano un'interpretazione globale dei significati che la Fiat come centro industriale e le automobili che da essa sono uscite assumono. Questa prospettiva in senso storico, ma sotto aspetti non convenzionali o precisi, si offre uno splendido volume curato per la Direzione Stampa Fiat da Odione Cameroni, con la collaborazione di Pio Manzù e Horst H. Baumann. Il suo titolo è «Linea Fiat», «una opera — spiega la presentazione — che accanto a una indagine sulle tappe fondamentali del cammino della Fiat nel campo dell'automobilismo dai suoi primordi, ne illustra temi di attualità...» e in cui «... l'automobile è vista come oggetto appartenente alla disciplina del disegno industriale, come fatto storico economico sociale nel suo rapporto con l'uomo...», «Linea Fiat», anche nello stile d'azione, intesa «come coerenza di evoluzione e di sviluppo storico».

Realizzato nel centenario della nascita di Giovanni Agnelli, il volume di 135 pagine formato album è stupendamente illustrato con fotografie, in gran parte a colori, e disegni costruttivi, sul filo di una prosa essenziale, nutrita di fatti e date, mai indulgente alle tentazioni della retorica. Si apre con una «rassegna dei tipi», che non è un arido catalogo di modelli ma una traccia logica dell'evoluzione delle vetture Fiat dai primi anni ad oggi, dalla «3½ HP» del 1899 — la primogenita — alla «Dino», attraverso i principali modelli che hanno punteggiato di successi la vita della Fiat: vetture da turismo, da corsa, utilitarie, di lusso. Brevi notazioni tecniche e episodiche accompagnano le illustrazioni (i fotocolori sono del Baumann, uno fra i più preparati e colti fotogiornalisti europei).

Parecchie pagine di «Linea Fiat» sono dedicate alla evoluzione esemplificativa di un modello leggendario, la «1100»: trent'anni di vita e di perpetuo rinnovamento, più di due milioni di esemplari costruiti, 28 versioni. L'immediatezza visiva, ch'è una costante di quest'opera, si capisce ancora nella parte dedicata a una panoramica sulle progettazioni e studi del Centro Stile Fiat; sulle ricerche nel campo della sicurezza, in laboratorio e in strada; sui mezzi, tempi e tecniche di studio e attrezzature per la produzione di serie; e sull'organizzazione di officine.

Infine, una serie di immagini Fiat», cavalcata tra passato e presente, quasi una storia di costume, di modi di vita, nel periodo che l'automobile comprende e condiziona.

f. b.

Al Centro stile della Fiat decine di tecnici e disegnatori studiano senza posa la linea delle vetture di domani

Gli automobilisti italiani non sono i più pericolosi

Lo afferma una indagine statistica effettuata negli Stati Uniti - Il doloroso primato nel numero di vittime della strada in rapporto ai veicoli circolanti spetta alla Germania

Si scrive si ripete un po' troppo spesso, e talora con un certo piacere autolesionistico, che l'Italia è il Paese dei più frequenti incidenti stradali, che la condotta dei nostri automobilisti è imprudente e quasi in permanenza pericolosa. E' un luogo comune che ha permesso la mente di molti critici italiani e stranieri.

Intanto, per sfatare efficacemente questa leggenda, dobbiamo dire che da qualche anno a questa parte le statistiche degli incidenti mortali in Italia segnano una netta diminuzione, e questo ha un valore ancor maggiore se si tiene conto che, per contro, la circolazione è in costante aumento. Ma è bene lasciar parlare anche le fonti straniere, alla luce delle cifre.

Recentemente, negli Stati Uniti, una grande società di assicurazioni ha compiuto un accurato studio sulla pericolosità degli automobilisti nei Paesi. La Compagnia ha usato due sistemi di indagini. Con il primo ha calcolato quanti morti in incidenti di traffico si sono verificati per ogni 100.000 vetture immatricolate nelle nazioni maggiormente motorizzate (almeno 15 auto per 100 abitanti). Ci si potrebbe aspettare di trovare nelle prime posizioni l'Italia. Invece in testa c'è la Germania Occidentale con 158 morti all'anno ogni 100 mila vetture. Seguono la Svizzera con 153, poi la Francia con 112 e successivamente la Danimarca. Purtroppo la fonte di informazione si ferma qui, ma in ogni caso l'Italia non appare tra le prime — negative — posizioni.

E' stato introdotto anche un altro criterio di misurazione, cioè quanti deceduti per incidenti si sono riscontrati ogni 100.000 abitanti, sempre nel giro di dodici mesi. Anche qui l'Italia non figura tra i Paesi a più alto indice di morti sulla strada. Troviamo infatti in testa ancora la Germania Occidentale con 25 morti, seguita dall'Australia (24,5), dal Canada (23,6) e dagli Stati Uniti.

Leggendo la classifica al rovescio troviamo nella graduatoria del minor numero di decaduti ogni 100 mila abitanti l'Inghilterra (13) e la Nuova Zelanda (16,5).

Si deve insomma desumere dalla citata indagine che il nostro Paese si troverebbe in una zona di «aurea mediocrità», per cui potremmo per il momento anche accontentarci, soprattutto per ridimensionare certi luoghi comuni.

e. g.

Anche le macchine soffrono il freddo

L'impianto elettrico è sottoposto a un lavoro gravoso - La carburazione è sovente difettosa a causa dell'aria fredda aspirata - Un accorgimento per scaldare in fretta la batteria e disporre di maggiore corrente: accendere i fari per qualche minuto

L'inverno è cominciato, e con il freddo si ripropongono agli automobilisti alcuni problemi la cui soluzione sarà più efficace conoscendone meglio i termini.

Che alle soglie dell'inverno si debba mettere l'antigelo nei motori con raffreddamento ad acqua e sostituire l'olio è cosa nota; meno noti sono gli effetti del freddo su tutta la vettura, fino al punto di impedirne addirittura l'avviamento (che è in genere il contrattempo più frequente e noioso). L'effetto principale del freddo è infatti di determinare una contrazione dei metalli e di rendere più viscoso l'olio: questo significa che i «giochi» (ossia gli spazi tra i vari organi in movimento) saranno più ridotti del normale, ed inoltre l'azione lubrificante dell'olio risulterà più difficile finché la temperatura non avrà raggiunto un valore sufficiente.

Questa situazione è manifesta con un moto più lento del motore durante la fase di avviamento, perché il motorino fa un maggiore sforzo. Molto meno noto è però il fatto che l'efficienza della batteria diminuisce proporzionalmente alla temperatura, per cui si dà il caso che, proprio quando si ha maggior bisogno di corrente per l'avviamento a motore freddo, la batteria eroga meno corrente.

Ma i problemi non sono ancora finiti: a bassa temperatura la benzina si vaporizza meno e la carburazione diviene difficile; per questo è applicato al carburatore il dispositivo di «arricchimento» della miscela per l'avviamento (la «starter», che in certe vetture è automatico ma quasi sempre manuale). A volte anche con lo «starter» tutto inserito il motore è difficile da avviare, e ciò perché l'accensione delle candele viene ritardata dalla forte richiesta di corrente del motorino di avviamento. Si vede quindi come le cinque cause citate (contrazione dei metalli, viscosità dell'olio, riduzione di efficienza della batteria, minor potenza di accensione e carburazione difettosa) concorrano in varia misura a determinare difficoltà di avviamento.

Un controllo generale dell'impianto elettrico e del carburatore è comunque quanto basta per ridare ad ogni motore una ragionevole facilità di partenza nella stagione fredda. Citeremo anche una soluzione al problema della batteria insufficiente per il freddo: durante l'uso gli accumulatori si scaldano, per cui è possibile che, accendendo i fari per qualche minuto prima di fare l'avviamento, si determini una maggiore erogazione di corrente al motorino elettrico.

A motore avviato e funzionante subentra il problema del logorio meccanico che sarà tanto maggiore quanto più a lungo il tempo in funzione in «starter» (a causa del «lavaggio» delle pareti dei cilindri con l'eccesso di benzina incombusta) e quanto più a lungo il motore funzionerà a bassa temperatura. A rigore, i motori moderni muniti di termostato dovrebbero rapidamente raggiungere il loro miglior regime termico di funzionamento; ma questo è vero solo se la temperatura esterna non è troppo bassa, e caso mai installato il ventilatore disinnestabile che evita di attivare il flusso di aria fredda. Quando la temperatura scende in zona è infatti sufficiente la radiazione di calore dal motore, dalla coppa dell'olio ad attraverso il radiatore; per questo è utile la schermatura del radiatore.

Più il motore è vicino alla temperatura ottima di funzionamento tanto migliore sarà il suo rendimento, e minore il consumo di benzina: a questo proposito non si stancherà mai di ripetere che l'accessorio più utile, d'estate come d'inverno, è un buon termometro indicatore della temperatura dell'acqua (meglio ancora sarebbe il termometro dell'olio, che è però di facile applicazione).

Per i casi di temperatura estremamente bassa (sotto i – 20 gradi) è consigliabilissimo l'uso delle speciali bombolette per spruzzare idrocarburi volatili nel carburatore onde facilitare l'avviamento.

Gianni Rogliatti

Accessori contro l'inverno

Una spatola a quattro usi

Al rivenditore Solone di Torino una ditta milanese ha presentato un intelligente accessorio anti-inverno. Si tratta di una spatola quadrato a quattro usi. Un lato serve a sbrinare il parabrezza (e, naturalmente, i cristalli laterali e il lunotto), un altro — munito di un'appendice ingegnosa — a eliminare quella patina untuosa antipaglio di smog e di umidità, così comune in questi tempi, un terzo — finemente dentato — a incidere la ghiacciata spruzzata dalle altre vetture e screziasi, l'ultimo, infine, munito di cuscinetti dentro ai quali è scorrevole, a spazzar via le eventuali incrostazioni di ghiaccio e neve indurita. La spatola costa 200 lire, nulla rispetto ai servizi che può rendere.

Bombole spray per l'avviamento

Un accessorio veramente prezioso per sbrinare il motorino di avviamento e non scaricare la batteria è lo «start pilot», una bomboletta spray riempita di una miscela di idrocarburi volatili, con bassissimo punto di infiammabilità. Spruzzata nel foro d'entrata del filtro aria del carburatore agisce come acceleratore dell'accensione della miscela. Un «cicchetto» in vesti moderne.

Il copriradiatore

Fra gli accessori più utili d'inverno per proteggere la nostra vettura un ruolo importante riveste il copriradiatore. Il suo scopo principale è di limitare l'entrata dell'aria di raffreddamento permettendo così all'acqua e all'olio di raggiungere quel certo «optimum» di temperatura in un tempo notevolmente minore. La mascherina consente anche all'impianto di riscaldamento di entrare rapidamente in funzione. I tipi in commercio sono numerosi, orientarsi verso i più solidi e robusti e, in particolare, semplici da montare.

Qualche avvertenza sull'apertura e un delle feritoie che si aprono nel corpo del copriradiatore: circolando in città, tenere aperte le prese d'aria per evitare il surriscaldamento; in montagna, quando si comincia il viaggio di ritorno verso la pianura, tenerle chiuse, specie se si è in discesa. Il motore impiega più tempo a riscaldarsi dopo la sosta che l'automobilista-sciatore avrà dedicato al suo sport preferito, infine, una feritoia aperta e una chiusa nella marcia in autostrada.

Da parte dell'avvocato Nader

La General Motors citata in tribunale

E' accusata di aver minacciato Nader - Questi aveva sostenuto che la Casa produceva auto «poco sicure»

New York, 16 novembre.

L'avv. Ralph Nader, famoso per una sua campagna sulla sicurezza automobilistica, ha citato presso il Tribunale di Manhattan la General Motors ed alcune persone, chiedendo un risarcimento di 26 milioni di dollari (15 miliardi e 350 milioni di lire).

Il Nader sostiene che gli imputati lo hanno sottoposto a intimidazione, pressioni, intrusione nella sua vita privata, nella sua riservatezza, nei suoi affari personali, al fine di fargli ritrattare le sue ripetute dichiarazioni ufficiali, raccolte in volume.

Nader afferma anche di essere stato oggetto di tentativi di estorsione di documenti e di circonvenzione, e che sono stati registrati i suoi discorsi e le sue telefonate. Nader è considerato l'uomo che ha convinto il Congresso americano ad approvare la legge sulla sicurezza automobilistica e sostiene che la General Motors, attenda appresa della imminente pubblicazione del suo libro «Insicure a qualsiasi velocità», decise di condurre una campagna di intimidazione e diffamazione per colpirlo in qualunque modo.

Nader sostiene che i tre imputati da lui citati insieme alla Società automobilistica furono assoldati dalla G.M. con parcelle molto più alte del consueto a causa della particolare natura del lavoro che erano stati chiamati a fare. Allo scopo di scoprire il suo punto debole, sostiene pure il querelante, furono interrogate varie persone con diverse scuse per appurare le opinioni, le abitudini, le tendenze sessuali, il comportamento personale del Nader.

(A.P.)

UNA GRANDE INDUSTRIA SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE DI FRIZIONI E' SORTA IN ITALIA

VALEO®

E' la VALEO - e offre la doppia garanzia dell'esperienza tecnica della Société Anonyme Française du Ferodo e della fornitura alle più grandi industrie italiane ed europee costruttrici ■ autoveicoli.

- INNESTI FRIZIONE CON MOLLA A TAZZA
- DISCHI CONDOTTI
- TRASMISSIONI IDRAULICHE "VERTO"

Società di Studio ■ ■ Produzione ■ Mondovì associata alla Société Anonyme Française du Ferodo

STABILIMENTO: MONDOVI' ■ COMMERCIALE: Torino - C.so ■ Emanuele n. 2

PERITO chimico libero subito primo impiego occuperebbesi. Tel 768-901

PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente cerca impiego. Telefonare 663-416. A112671

PORTIERE conoscenza lingue referenziato cerca sistemazione stagionale. Lavagna, corso Italia 26, Pietraligure

RAGAZZA 17enne intelligente libera subito offresi 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino».

RAGAZZO diciottenne licenza tecnico commerciale computista stenodattilo francese inglese offresi. Telefono 299-117 A112633

RAGIONIERA, contabilità generale, operatrice Audit 513 Mercator 5000 offresi. Telef. 352-153 pomeriggio.

RAGIONIERA abilissima tenuta contabilità, ottimo inglese, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 232-217. A112766

RAGIONIERA stenodattilografa 19enne conoscenza inglese impiegherebbesi immediatamente Telef. 663-357

RAGIONIERA 20enne pratica ufficio offresi, Iarrera, via Villanova 9, Nole Canavese.

RAGIONIERA 22enne dattilografa buona conoscenza francese pratica ufficio, auto propria, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 538-868

RAGIONIERA 23enne esperienze pluriennale offresi. Telef. al n. 292-030.

RAGIONIERE primo impiego, militesente, esperto dichiarazione redditi ed consulenza tributaria offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare 236-264.

RAGIONIERE trentunenne già assistente direzione primaria immobiliare attualmente general manager importatrice farmaceutica versatilità problemi organizzativi promozionali pubblicitari marketing discreta francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, bilanci, paghe contributi offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino».

RAGIONIERE 28enne pratica quinquennale magazzino spedizioni, accettazione merci, carico-scarico, solleciti, contabilità magazzino, Militesente Referenze ineccepibili. Libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino» A111947

SEDICENNE stenodattilo corrispondente in italiano 1° impiego offresi. Telefonare 293-812.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi). Tel. 653-514 ore 10-12,30 15-17. A112603

SEGRETARIA esperta veloce stenodattilografa conoscenza tutti lavori ufficio corrispondente autonoma offresi. Telefonare 685-208.

SERIO ONESTO COLTO QUARANTENNE FINANZIARIAMENTE REFERENZIATO CAPACE OPERARE LIVELLO DIRIGENZIALE ■O INGLESE, FRANCESE, ■EMENTI TEDESCO, COLLABOREREBBE, ASSOCIEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1065 — TORINO».

SIGNORA pensionata pratica contabilità tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 651-616.

SIGNORA praticissima paghe contributi, tutti lavori ufficio, offresi mezza giornata, Telefonare 350-090.

SIGNORA 34enne presenza, pratica andamento negozio, trattamento clientela occuperebbesi come cassiera o commessa mansioni fiducia. Telefono 487 245. A112735

SIGNORINA 18enne 2° impiego pratica lavori ufficio e perforatrice meccanografica IBM impiegherebbesi subito. Telefonare 292-613.

SIGNORINA 25enne stenodattilo ■laborazioni televisive allestimenti) campagne pubblicitarie, referenziata, ■ffresi. Telefonare 775-518

SIGNORINA 28enne buona pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6533 — Torino».

■ 32enne occuperebbesi come commessa. Telefonare 755-780.

STENODATTILO 17enne offresi primo impiego solo pomeriggio. Tel 666-587

STENODATTILOGRAFA ottima inglese discreto francese, nozioni corrispondenza italiana ed estera, computometrie, calcolo meccanico, volonterosa, serio, libera subito occuperebbesi adeguatamente, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1485 — Torino». A112725

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 338-150 pomeriggio.

STENODATTILOGRAFA pratica ■co nozioni inglese impiegherebbesi mezza giornata Telefonare ■

STUDENTE diciottenne impiegherebbesi anche commesso. Tel. 373-253.

STUDENTE in giurisprudenza libero mezza giornata impiegherebbesi da professionista. Tel 890-777.

STUDENTE lavoratore cerca lavoro impiegatizio. Referenze. Tel. 387-325

SVILUPPARE le vendite è possibile mediante pubblicità rigorosamente tecnica creata da esperto che offresi ad importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino»

UNIVERSITARIO economia risponderebbe perfetta conoscenza francese offresi lavoro ufficio mezza giornata, Telefonare 491-011.

UNIVERSITARIO offresi qualunque mansione, periodo attesa militare, ■ Tel 331-478.

VELOCE stenodattilo esperienza decennale lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata presso seria ditta. Telefonare 482-880 pasti. A112582

VENTICINQUENNE steno-dattilo pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 275-594. A112807

VENTISETTENNE ragioniere pluriennale esperienza contabilità ricalca ed meccanizzata Audit primaestratto stenodattilografia pratica ramo amministrativo ed fiscale offresi scopo miglioramento ed carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino».

VENTISETTENNE referenziata pratica bella presenza occuperebbesi mansioni fiducia cassiera lorettazioni bar grandi negozi in genere. Telefonare 287-201

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. AMBOSESSI 18-35 anni desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere non legate vendita più premi, importante azienda offre serie sistemazione. Presentarsi oggi pomeriggio via Saluzzo 7.

ABBISOGNANCI computometriste, inferiori 20, pratiche paghe e signorina dibbrigo pratiche presso enti pubblici. Telefonare 534-988.

ALBERGO montagna cerca maître hotel facchino ed cameriere piani - sala. Scrivere: Casella 1, Grassonay Trinità (Aosta) 2001

APPRENDISTI usciti scuole meccaniche precisione assume Sumia, Monte Asolone 78. 0386

CERCASI inizio giornata portalla corrispondente tedesco lingua madre tedesco. Telefonare 485-949.

COMMESSA pratica signorina giovane bella presenza referenziata urge a importante confetteria via Roma 104, telefono 535-453.

COMMESSA temporanea anni 18-18 assumo Astori. Presentarsi via Carlo Alberto 4, ■ 9-10.

CORRISPONDENTE PROVETTA STENODATTILOGRAFA PERFETTO ITALIANO FRANCESE ■ PLURIENNALE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6228 — TORINO». A110096

DIPLOMATO, presenza, esperienza campo immobiliare, assume importante società per ufficio commerciale. Telefonare 511-356.

DISEGNATORE pratico attrezzature apparecchiature oleopneumatiche cercasi, curriculum referenze a: «Pubblicità Stampa 620 — Torino».

DISEGNATORE II categoria cerca media industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 688 — Torino». 0725

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito con pluriennale esperienza progettazione stampi a stampaggio; gomma termoplastici termoindurenti. Ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino».

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libera impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 0279

IMPORTANTE società edile cerca esperto disegnatore massimo 30enne per proprio ufficio tecnico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A111284

MAGLIFICIO cerca giovani per rami vendita disposti viaggiare Italia ed estero, Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

NEGOZIO calzature cerca esperto commesso. Presentarsi ore 15-18 corso Racconigi 15/E. A112334

RAGIONIERA pratica registrazioni prima nota fatturazioni, possibilmente computometrista, cerca azienda confezioni Manoscrivere dettagliando età, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino». A112782

GRANDE complesso industriale cerca ambosessi brillanti autosufficienti dotati carica e comunicativa per lavoro organizzato. Premi di merito elevati dopo un mese di prova tecnico pratico. Rapida carriera. Offriamo possibilità aprire nuova filiali in Piemonte ai veramente dotati. Stipendi. Inquadramento. Presentarsi via Pomo 11 (dietro Politecnico).

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE AMERICANA OFFRE ECCEZIONALI POSSIBILITA' ■ ET CARRIERA AD ■ MINILI REFERENZIATI ED IN POSSESSO SEGUENTI REQUISITI: MORALITA' BELLA PRESENZA, PERSONALITA', CARATTERE VOLITIVO, ISTRUZIONE SUPERIORE. LE PRESCELTE SARANNO IMMESSE AD UN CORSO TEORICO PRIMA DI INIZIARE LA LORD ATTIVITA', PER COLLOQUIO SELETTIVO TELEFONARE AI NUMERI 510-123, 531-265 ORE 9-12, 16-19. A112635

OFFRONSI realmente lire 3000 giornaliere a persone capaci, visitare nostro clientela di Vercelli e provincia. Presentarsi Mondadori Editore, via Dante 71 (Galleria Viotti) Vercelli, venerdì 18 e sabato 19 novembre dalle ore 15 alle 19. 27317

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

RAGIONIERE esperitissima tenuta prima nota, contabilità generale sistema Audit, libri sociali, amministrazione con esperienza pluriennale, ricerca industria chimica, Telefonare 254-054 ore ufficio. A112086

RAGIONIERE giovane pratico contabilità ed paghe, preferibilmente ■ scienza inglese, cercasi. Inviare referenze, pretese, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

SOCIETA' industriale assumerebbe impiegata non giovanissima, precisa, libera subito. Precisare età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

SOCIETA' internazionale cerca perito industriale radio elettrotecnico per ufficio tecnico commerciale. Preferibile conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae manoscritto a «Pubblicità Stampa 1370 — Torino». A111162

STABILI ■ metalmeccanico provincia Varese cerca capo reparto attrezzeria e tranceria. Indicare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino».

SOCIETA' petrolifera internazionale assume personale idoneo rete e vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A112409

STENODATTILOGRAFA velocissimo corrispondente, decennale esperienza cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino»

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. MEZZA giornata autista pratico offresi. Telefonare 393-765.

ABILE sarta, esperienza laboratorio offresi anche accurate riparazioni. Ferraris, tel. 322-116. 2001

AUTISTA B 23enne offresi magazziniere o altre mansioni, Tel. 766-219.

AUTISTA patente C libero subito offresi. Telefonare 570-370.

AUTISTA patente C praticissimo Torino o provincia, Telefonare 330-659.

AUTISTA 24enne, patente B, torinese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 270-426.

AUTISTA 28enne patente D offresi ditta praticissimo consegne clienti città e provincia, Telefonare 781-285.

AUTISTA 35enne torinese patente D pratico città provincia, ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino». A110975

BAMBINAIA ■ mattino dalle 8,30 alle 14,30. Telef. 370-949 dalle 9 alle 19. A112627

CAMERIERA tuttofare offresi giornata. Telefonare 519-985 escluse ore pasti. A112475

CAMERIERE 24enne offresi ore serali. Tel. 512-280. 2001

CINQUANTASETTENNE guarda giurata occuperebbe posto fiducia serietà massima. Telefonare 327-126.

CONIUGI offronsi custodi stabilimento, marito sorvegliante magazziniere autista, referenziatissimi. Telefonare 790-124 dalle 15 alle 18. A112343

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi custodi villa o portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A112310

CUOCO capo offresi grande albergo ristorante referenziato pretese adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

CUOCO esperto offresi per Torino libero. Tel. 261-510.

CUOCO offresi ovunque anche mensa. Telefonare 391-064.

DECORATORE offresi a Ditta o privato, Bianco, tel. 260-278.

DECORATORE verniciatore offresi anche lavoro trasferta. Tel. 552-175.

DICIOTTENNE bella presenza offresi qualunque lavoro subito. Telefonare 283-171. A112635

DISTINTA signora fidata offre pomeriggi guardarobiera. Tel. 344-372.

EX carabiniere patente C libero subito offresi anche privato, Telefonare 797-619. A112454

FATTORINO autista offresi ■ magazziniere libero subito. Telefono 593-357. A112847

FATTORINO auto propria praticissimo città referenziato offresi pomeriggio. Telef. 352-954.

FATTORINO, pratico magazzino, città patente C, referenziato quarantenne offresi. Telefono 576-015.

FUOCHISTA 1° grado vendo offresi pratico manutenzione e saldare. Tel. 297-892. A112588

GIOVANE esperto ■ falegnameria o qualsiasi lavoro offresi nel pomeriggio. Telefonare 682-623.

GIOVANE offresi pulizia uffici ore serali. Tel. 512-280. 2001

INFERMIERA generica diplomata 29enne offresi studio medico o dentistico, Telefonare 258-733.

INFERMIERA 25enne diplomata offresi assistenza ammalato diurna o notturna. Telefonare 386-140.

INFERMIERE diplomato offresi a studio medico o altre mansioni libero dalle 16 in poi. Tel. 775-685.

MANOVALE cinquantacenne offresi lavoro pulizia di qualsiasi genere. Rivolgersi Alfeso, via Paganini 103, Torino, A112598

MARITO meglio pratico giardinaggio cercasi custodia villa o portineria. Telefonare 858-851 ore pasti.

MECCANICO autista 26enne patente D pratico riparazioni auto libero sabato domenica offresi. Telefonare 850-945. A112632

MECCANICO vasta esperienza auto offresi presso officina riparazioni o garage. Telef. 351-892 pomeriggio.

OFFRESI aiutante aggiuntato telefonico 19 anni patente B anche per fattorino o autista. Tel. 598-390.

OFFRESI autista domestico famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A112691

OFFRESI autista 23enne torinese volenteroso militesente presso ditta o privato disposto viaggiare Italia ed estero. Telefonare 280-135.

OFFRESI diciassettenne apprendista idraulico già pratico. Tel. 537-606.

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ASSISTENTE edile pratica venticinquennale direzione cantieri civili industriali impiegherebbesi impresa. Telefonare 768-176. A112055

COMMESSA 25enne licenza commerciale cerca serio impiego. Telefonare 510-161. A112495

COMPUTISTA commerciale, dattilografa, conoscenza francese russo, offresi a seria ditta. Telefonare 471-931 mattino.

COMPUTISTA 17enne 1° impiego offresi ditta. ■ 733-906 ore pasti. A112341

CORRISPONDENTE dattilografa buona conoscenza tedesco inglese francese occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». 2001

CORRISPONDENTE espertissima pratica pluriennale, ottima conoscenza tedesco inglese, offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6561 — Torino». A112646

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio frequentante ultimo anno segreteria d'azienda occuperebbesi subito. Tel. 735-437.

DICIANNOVENNE, torinese, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 737-900 mattino.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 874-823.

DICIASSETTENNE 1° impiego, steno dattilo, paghe contributi, offresi seria Ditta ■. 584-467.

DICIOTTENNE ottimo inglese, discreto francese, stenodattilo, computometrie, calcolo meccanico, offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino». A112725

DICIOTTENNE ■ impiego offresi. ■. 763-822. A112773

DICIOTTENNE stenodattilo ■ gherebbesi, 2° impiego. Telefonare 698-650. A112767

DICIOTTENNE steno-dattilografa nozioni francese inglese 2° impiego offresi, Telefonare 775-862.

DINAMICO torinese lunga esperienza commerciale d'ufficio impiegherebbesi. Telefonare 663-569.

DIPLOMATO ragioniere maestro corrispondente traduttore francese inglese dattilografia bibliotecario esperienza bancaria universitario libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

DIPLOMATO 55enne impiegato libero pomeriggio offresi contabilità negozi piccole aziende farmacie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A112496

DISEGNATORE particolarista meccatessile desideroso iniziare attività offresi. Telefonare 759-361.

DISEGNATORE II esperto sviluppo complessivi, piccoli progetti, struttura lamiera stampata, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 2001

ESPERTA contabile 48enne svolgere paghe e contributi, attività aziendale assistenziale, vaste conoscenze e referenze, occuperebbesi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A112734

FOTOGRAFO Offresi, esperto selezioni colore, mezzatinta, ripresa fotocolor offresi. Esperienza novennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». A112681

GEOMETRA 23enne militesente offresi seria ditta. Telefonare 70-362.

GIOVANE diplomato occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 320-494 dalle 16 ■ 18. A112118

GIOVANE istitutrice perfetta conoscenza francese inglese tedesco. Libera subito offresi. Telef. 644-545.

GIOVANE, libera subito, pratica lavori ufficio, iniziativa, occuperebbesi come segretaria. Tel. 342-989.

GIOVANE 22enne maturità scientifica, conoscenza inglese, ex-ufficiale leva paracadutisti 1° impiego offresi subito stipendio fisso. Tel. 772-780 ore 9,30-12, 15,30-19.

GIOVANE 22enne militesente con esperienza semestrale come operatore su 360-20 annuale sul 1401 schede e su macchine IBM in conto UR sul 1401 esperienza trimestrale come programmatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino».

INGEGNERE civile idraulica neolaureato esaminerebbe offerta lavoro impresa, studi professionali Italia, estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 27378

IMPIEGATA, steno-dattilografa, buona pratica lavori uffici occuperebbesi subito. Telef. 331-830.

IMPIEGATA 2ª categoria perfetto inglese francese pratica lavori ufficio, mill provese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino».

INGLESE francese perfetto scritto offresi. Telefonare 586-680.

INSEGNANTE occuperebbesi ■ istituto scolastico o famiglia dalle 15 alle 19. Perfetto francese. Telefonare 885-088 dalle 10 alle 12.

INSEGNANTE offresi scuola mattino pomeriggio, istitutrice famiglia impiegata. Telefonare 254-710.

INTERPRETE corrispondente inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6543 — Torino».

INTERPRETE traduttore corrispondente lunga esperienza estero inglese perfetto offresi ditta. Telef. 352-907

LIBERO subito 21enne militesente studente serale piemontese offresi lavori ufficio impiegatizio simili. Telef. 721-976.

MAGAZZINIERE ricambi ■ ■ fresi ■ria ditta, Telefon. 256-633

NEO perito industriale meccanico ventenne militesente offresi subito. Scrivere ■ Roberto Giuseppe, Boccaccio 24, Settimo Torinese. 2001

LAUREANDO a marzo occuperebbesi nel frattempo qualsiasi attività. Telefonare 878-272. A112313

OFFRESI ragazzo 15enne III ■ dia prima impiego. Telef. 735-008.

OPERATRICE Mercator Audit, formazione contabilità referenziato offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino». A111572

OTTICO diplomato tedesco specialista lenti a contatto occuperebbesi Telefonare 83-757. A112457

PENSIONATO, diplomato, presenza, dinamico, offresi incarico fiducia o lavori ufficio. Occorrenza disposto cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

PERITO chimico industriale ventiduenne primo impiego massima serietà, militesente, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

PERITO industriale meccanico ventiduenne, permanenza triennale presso industrie tedesche costruzioni macchine utensili scopo specializzazione e pratica sistemi lavorazioni. Ufficiale tecnico Aeronautica Militare teste congedato, buona conoscenza tedesco inglese cerca impiego adeguato preferibilmente ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino».

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato

LA FACIT

VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto

TUTTA LA MERCE SALVATA

MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche

VIENE MESSA IN VENDITA

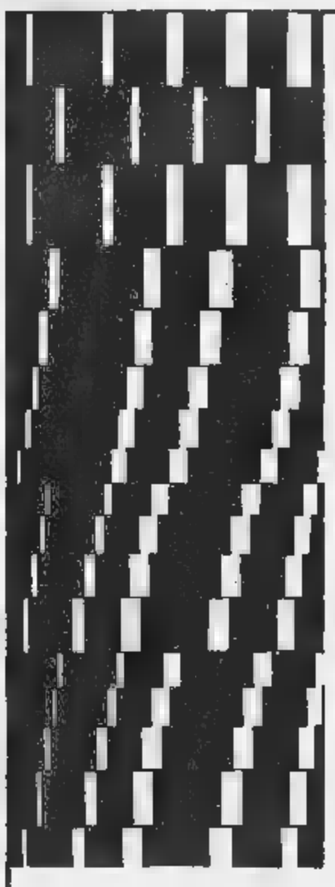
■ ■ ■

SI E' INIZIATA LA VENDITA DI TESSUTI

SCONTI DAL 50 AL 90%

Paletò donna pura lana . . . . . da L. 6.500
Paletò uomo pura lana . . . . . » » 7.500
Impermeabili u■ gabardine Lilion . . » » 3.500
Impermeabili d■ Spinnaker Scala Oro » » ■

■ PRETENDETE UNO STILE ...



■ comanda a distanza con ULTRASUONI

...LA LINEA DEVE ESSERE *inconfondibile*

Inconfondibile come il modello **VOXSON POLARIS SPECIAL** il televisore *tutto schermo*, con i comandi frontali, regolatore di tono, indicatore luminoso del programmi. In più, ■ tutti i modelli **VOXSON**, il **POLARIS SPECIAL** è dotato di comando a distanza ■ ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma.
La gamma dei televisori **VOXSON** vi offre un modello per ogni vostra pretesa.
Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo ■ "VOXSON" Ufficio Pubblicità Casella Postale 2390 A.D. Roma.

VOXSON

PUBBLIVOXSON

Il Consiglio della Magistratura vuol vedere chiaro

E' lecito avere dubbi sulla giustizia in Sicilia

L'inerzia domina in alcune Procure e [illegible] pensare che continui la tendenza ad insabbiare le istruttorie ed [illegible] giungere ad affrettate assolutorie

Nemmeno il clamore suscitato dalla relazione Murtuscelli sui fatti di Agrigento, nemmeno la gravità dei rilievi formulati dalla commissione parlamentare antimafia sono riusciti a smuovere l'atmosfera stagnante che, nella Sicilia occidentale, continua ad avvolgere l'attività giudiziaria per tutto quanto attiene ai disordini edilizi e alle attività mafiose. Poche, sporadiche notizie su qualche episodio marginale; per il resto, un silenzio completo e così profondo che a spiegarlo non bastano certo le esigenze del segreto istruttorio. Vi è quindi da dubitare che tanto silenzio copra solo un grande vuoto di iniziative processuali. Qualcuno comincia, anzi, a temere — non senza fondamento — che, dal punto [illegible] vista della giustizia penale, molte cose, di questo passo, possano finire [illegible] l'insabbiarsi o con il tradursi in affrettati proscioglimenti, secondo un costume purtroppo non insolito.

Fortunatamente, proprio ora, il Consiglio superiore della Magistratura ha fatto sue le [illegible] dell'opinione pubblica, disponendo un'inchiesta sul funzionamento degli organi giudicanti e degli organi del pubblico ministero nei distretti delle Corti d'appello di Palermo e di Caltanissetta. La decisione riveste una portata non comune e va approvata *toto corde*. La miglior garanzia che essa offre sta nell'affidamento dell'inchiesta ad una commissione costituita di tre membri dello stesso Consiglio superiore, senza alcun intervento di estranei.

Non che il compito della commissione si preannunci facile. Tutt'altro. Le difficoltà che i tre magistrati prescelti dovranno affrontare saranno né poche né lievi. E', comunque, di estrema importanza che l'organo nel quale si estrinseca il cosiddetto autogoverno della magistratura italiana abbia assunto un'iniziativa avente [illegible] significato preciso sul piano morale prima ancora che su quello materiale: come negarle, infatti, il sapore di un monito severo (« l'attività giudiziaria non tollera remore ») [illegible] il senso di un chiaro avvertimento (« gli sguardi del Consiglio superiore sono puntati sulle disfunzioni siciliane ») ?

Quanto alle conseguenze pratiche dell'inchiesta, varie sono le ipotesi configurabili, [illegible] cominciare dalla raccolta [illegible] elementi i quali permettano al procuratore generale presso la Corte di cassazione, che [illegible] membro di diritto del Consiglio superiore, di richiedere l'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico dei magistrati eventualmente responsabili. Un esame della situazione locale potrà, inoltre, consentire allo stesso Consiglio superiore di meglio provvedere per il futuro alle assegnazioni di sedi, ai trasferimenti e alle promozioni nei distretti in questione. Non è neppure da escludere la scoperta di episodi che, integrando gli estremi dell'omissione di un atto d'ufficio, giustifichino la formulazione di vere e proprie denunzie penali nei confronti di qualche magistrato più gravemente compromesso.

Ma, soprattutto, c'è un istituto che, sempre trascurato nelle vicende giudiziarie siciliane, potrebbe finalmente trovare, in virtù delle notizie che il procuratore generale presso la Corte di cassazione sarà in grado di trarre dalle relazioni della commissione nominata dal Consiglio superiore, una adeguata e puntuale applicazione: alludiamo alle disposizioni del codice di procedura penale che stabiliscono la rimessione del procedimento ad un giudice diverso da quello originariamente competente, quando sussistano gravi motivi di ordine pubblico e ragioni di legittima suspicione. Invero, non sapremmo immaginare un « sospetto » più legittimo di quello che nasce dalla mancata o troppo cauta persecuzione di fatti intimamente legati alla situazione ambientale di certe zone della Sicilia, sino a minare l'imparzialità dei giudici o a mettere in pericolo la loro sicurezza fisica.

E' vero che, in un convegno svoltosi pochi giorni fa a Varese, parecchie voci si sono levate a chiedere l'abolizione integrale della rimessione, ma, grazie al Cielo, esse sono rimaste in minoranza. La vera esigenza è un'altra: dare alla rimessione una regolamentazione più precisa, allo scopo di evitare abusi ed arbitrii. Le vie per raggiungere tale risultato sono svariate, come [illegible] medesimo convegno ha ampiamente dimostrato. Del resto, già la Camera dei [illegible] deputati si è preoccupata di introdurre nel disegno di legge-delega per la riforma del codice di procedura penale un punto appositamente dedicato all'inserimento di maggiori garanzie in ordine alla rimessione. Sull'esempio dei paesi di maggior civiltà, l'istituto va, dunque, mantenuto, onde far fronte, così calibrato, alle situazioni di vera necessità. In Sicilia, appunto, ve [illegible] sono alcune che, per evitare il rischio dell'inerzia e dell'insabbiamento, sembrano aver bisogno del passaggio ad altra sede. La iniziativa [illegible] Consiglio superiore della Magistratura è anche a questo riguardo estremamente sintomatica.

Giovanni Conso

Indagini oggi a Messina sul lavoro dei magistrati

Messina, 16 novembre

I tre componenti della Commissione nominata dal Consiglio superiore della Magistratura con l'incarico [illegible] svolgere accertamenti negli ambienti giudiziari siciliani sono da oggi a Messina. In questa città i due presidenti di sezione della Corte d'appello Paolo Icardi e Goffredo Rosso, e il giudice istruttore Adalberto Margadonna hanno incominciato le indagini necessarie a dar seguito al « mandato informativo » ricevuto dal Consiglio superiore

Rinviato il processo contro Dacia Maraini

La giovane scrittrice si trova in Messico - E' imputata per pubblicazione oscena

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 novembre.

Il processo contro Dacia Maraini, vincitrice di un premio « Formentor », rinviato a giudizio per pubblicazione oscena dalla procura della Repubblica di Milano, non ha potuto avere luogo questa mattina per l'assenza dell'imputata. Non è stato possibile notificare la citazione alla giovane scrittrice, perché si trova in Messico con Alberto Moravia. Questa circostanza è stata illustrata stamane ai giudici dagli avvocati difensori.

Il tribunale ha subito accordato il rinvio. Con Dacia Maraini è stato rinviato a giudizio anche Ferdinando Biscaro, direttore responsabile di « ABC », sul quale è stato pubblicato il racconto « Gita a Viareggio » che ha provocato l'intervento della magistratura.

« Gita a Viareggio » apparve sul numero del 2 gennaio 1966 del settimanale. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carcasio, rinviando a giudizio la scrittrice su una denuncia partita dalla Procura della Repubblica di Bologna, ha motivato la sua richiesta affermando che il racconto « è di contenuto gravemente offensivo al pudore ». Dacia Maraini descrive il tentativo di un giovane pittore di possedere un'amica, e si dilunga nel riferire i particolari scabrosi della scena.

g. m.

Indagini oggi a Messina sul lavoro dei magistrati

Messina, 16 novembre

I tre componenti della Commissione nominata dal Consiglio superiore della Magistratura con l'incarico [illegible] svolgere accertamenti negli ambienti giudiziari siciliani sono da oggi a Messina. In questa città i due presidenti di sezione della Corte d'Appello Paolo Icardi e Goffredo Rosso, e il giudice istruttore Adalberto Margadonna hanno incominciato le indagini necessarie a dar seguito al « mandato informativo » ricevuto dal Consiglio superiore

Nuovo attentato dinamitardo presso Vipiteno

Fatto saltare in Alto Adige [illegible] edificio delle Ferrovie

Nessun ferito: gli operai che occupavano la casa erano stati trasferiti in Valsugana per soccorrere gli alluvionati - Lo scoppio provocato da 5 chili di esplosivo

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 16 novembre

Dopo i quattro attentati dimostrativi compiuti nelle ultime tre settimane in Val Pusteria e in Val del Monte, i terroristi hanno ora scelto come zona di operazioni l'alta Val d'Isarco. Nelle prime [illegible] di questa mattina, infatti, in località Castel di Pietra, a [illegible] za strada fra Vipiteno e Campo di Trens, è stata udita una fortissima deflagrazione, che ha segnalato il ritorno in azione dei « commandos » dei dinamitardi. Le pattuglie antisabotaggio, giunte poco dopo sul luogo dello scoppio, hanno constatato che era stato preso di mira un [illegible] edificio a due piani di proprietà dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, costruito nei pressi della statale del Brennero, a una decina di metri da una strada recentemente costruita per rendere più agevole il traffico.

La casa, un tempo abitata da ferrovieri in servizio allo scalo di Campo di Trens, era stata occupata da diverse settimane da un gruppo di operai alle dipendenze dell'impresa di costruzioni Penta, di Roma, che ha appaltato un lotto di lavori per la costruzione dell'autostrada del Brennero. Nei giorni scorsi, però, gli operai del cantiere [illegible] abbandonato la zona e si erano trasferiti in Valsugana per partecipare [illegible] operazioni di soccorso alle popolazioni alluvionate.

A sorvegliare l'edificio non era rimasto nessuno; i terroristi hanno così potuto agire in condizioni di estrema sicurezza, anche perché la zona [illegible] e quasi disabitata. Essi hanno collocato una carica di cinque chilogrammi di dinamite, collegata a un congegno ad orologeria, in un piccolo buco scavato nel sottoscala dell'edificio, ma l'hanno intasata in maniera alquanto frettolosa. Lo scoppio, avvenuto alle 6,20, ha fatto crollare gran parte della scalinata, ha lesionato alcune pareti interne e [illegible] notevoli danni agli infissi, quasi tutti scardinati.

In un primo momento gli artificieri del IV Corpo d'Armata non hanno potuto entrare nell'edificio perché si temevano crolli, quando è stata accertata la stabilità delle strutture, essi hanno estratto il fornello dell'ordigno per controllare la qualità dell'esplosivo e la consistenza della carica usata.

Il nuovo attentato lascia presumere che sia stata costituita una nuova cellula terroristica anche nell'alta Val d'Isarco. I dinamitardi, prendendo di mira una casa di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che fino a pochi giorni or sono era occupata da operai di lingua italiana, hanno riconfermato l'odioso sentimento di avversione razziale che li anima. Altrettanto hanno fatto [illegible] contro a Brunico altri terroristi che hanno devastato due esercizi pubblici, entrambi gestiti [illegible] cittadini di lingua italiana. I fautori [illegible] violenza tendono a creare un permanente [illegible] tensione, per indurre [illegible] popolazione del nostro gruppo ad abbandonare la provincia di Bolzano.

a. p.

Tre altoatesini processati a Vienna per l'attentato del 1965 a Forcella del Porto

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 novembre.

rb. La Corte d'Assise di Vienna giudicherà il 1° dicembre prossimo tre cittadini italiani responsabili — lateralmente confessi — della sparatoria a Forcella del Porto del 2 ottobre [illegible] durante la quale un alpino rimase gravemente ferito. Si hanno buoni motivi per ritenere che i tre imputati, altoatesini, abbiano partecipato anche all'attentato di Malga di Sasso dove rimasero uccisi tre finanzieri.

Si tratta di Adolf Obexer di 26 anni nato a Bolzano, Karl Auserer di 24 anni nato a Senale e Alois Larch di 33 anni da Tirolo Meranese. I primi due posseggono la cittadinanza italiana a tutti gli effetti, il terzo dichiara di essere apolide. Tutti e tre fruiscono del diritto [illegible] asilo politico in Austria come numerosi altri fuoriusciti altoatesini.

Il terrorista Burger fonda a Vienna un partito neonazista

Il [illegible] gruppo si ispira all'analogo movimento tedesco

Vienna, 16 novembre.

Il terrorista altoatesino Robert Burger ha dichiarato in una intervista al settimanale *Wochenpresse* di avere deciso di rinunciare a qualsiasi *« attività illegale »* per fondare un nuovo partito politico, il partito nazionale democratico (ndp) che si ispira all'analogo movimento neonazista tedesco).

Nell'intervista Burger ha detto che il partito sarà costituito in marzo. *« Per quell'epoca il mio processo per l'accusa di violazione della legge sul possesso di esplosivi sarà terminato ed io avrò una fedina pulita come qualsiasi altro cittadino austriaco »*.

Ciò significa che Burger è convinto dell'assoluzione. Burger ha detto che dall'ultimo suo processo non ha svolto alcuna attività, [illegible] solo perché sarebbe pericoloso, dato che è molto conosciuto, ma anche perché ha deciso di darsi alla politica.

Burger venne processato a Graz nell'ottobre 1965. Il processo dovrà [illegible] essere celebrato di nuovo perché il giudice ha annullato 12 delle 27 assoluzioni decise dalla giuria tra cui quella di Burger.

(AP)

Saragat consegna i premi «St. Vincent» [illegible] giornalismo

« Il buon giornalista, ha detto il Capo dello Stato, è colui che difende le proprie idee e rispetta [illegible] libertà »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha consegnato stamane al Quirinale i premi « Saint-Vincent » per il giornalismo, conferiti a 20 giornalisti che si sono particolarmente distinti nel 1965 per i loro scritti dedicati ad argomenti di vario interesse.

Il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, dr. Mario Missiroli, rivolgendo un indirizzo di saluto al Capo dello Stato, ha ricordato il messaggio che egli [illegible] rivolto ai giornalisti italiani in occasione del congresso di Venezia. Missiroli ha accennato ai vari problemi: discussi in [illegible] de congressuale, primo fra tutti quello dell'autonomia dell'Istituto di previdenza, ed ha ricordato che tra qualche giorno avranno inizio le conversazioni con gli editori per il rinnovo del contratto di lavoro, esprimendo il desiderio che si possa addivenire alla nuova intesa senza una sola giornata di astensione dal lavoro.

« Noi — ha detto Missiroli — *intendiamo essere i fedeli collaboratori degli editori e desideriamo una editoria sana e forte perché una editoria sana e forte significa una editoria indipendente ed una editoria indipendente è anche una garanzia di indipendenza del giornale e conseguentemente dei giornalisti* ».

Soffermandosi sul valore dei premi e dei premiati, Missiroli ha brevemente delineato la figura di Francesco Maratea che apre l'elenco dei vincitori del Premio Saint-Vincent.

Ha poi preso la parola l'avv. Cesare Bionaz, presidente [illegible] la Giunta regionale della Val d'Aosta, che ha recato il saluto delle popolazioni valdostane.

Il presidente Saragat ha consegnato personalmente i premi ai venti giornalisti vincitori della 15ª edizione del « St-Vincent ». [illegible] pronunciato un breve discorso. Dopo aver ringraziato il dott. Missiroli e il presidente della Regione valdostana per i loro saluti, Saragat si è detto lieto di poter consegnare personalmente i premi felicitandosi con i vincitori del « St-Vincent ». Primo fra tutti, Francesco Maratea di cui ha messo in rilievo la fedeltà ai principi [illegible] libertà e di dignità professionale.

Accennando al messaggio rivolto ai giornalisti in occasione [illegible] del 10° Congresso [illegible] Venezia, Saragat ha affermato che *« i sentimenti espressi in quel messaggio non sono mutati »*. *« Il giornalismo* — ha proseguito — *ho detto allora e riaffermo oggi — è [illegible] alto, ardito e impegnativo magistero. Alto in quanto missione; ardito in quanto esercizio di una professione difficile e che esige speciali attitudini e lunga preparazione; impegnativo, infine, in quanto chiama in causa non solo l'intelligenza, ma la coscienza dell'uomo. Il buon giornalista è colui che rispetta la verità, rispettando così se stesso ed i propri lettori. Il buon giornalista è colui che difende le proprie idee, senza [illegible] questo mancare al dovere dell'obiettività e del rispetto per le altrui opinioni* ».

Riferendosi ai problemi professionali della categoria, Saragat ha rinnovato l'augurio che essi siano risolti nel modo migliore. Facendo cenno alla sciagura che ha colpito ai primi di novembre l'Italia, Saragat ha sottolineato che essa « richiama tutti noi a doveri [illegible] operante solidarietà verso le *popolazioni colpite e alla concordia nell'opera di ricostruzione* ».

Fra i premiati, oltre a Francesco Maratea de *Il Messaggero*, vi sono: Enzo Biagi e Antonio Antonucci de « *La Stampa* »; Egisto Corradi e Silvano Villani del *Corriere della Sera*, Mario Stefanile de [illegible] *Mattino*, Giuseppe Dall'Ongaro de *Il Giornale d'Italia*, Angelo Del Boca della *Gazzetta del Popolo*.

(Ag. Italia)

Gazzarra per Caterina Caselli al «supermarket» [illegible] vetrine rotte, [illegible] travolte, banchi sfasciati

Centinaia di giovanissimi, accorsi per vedere la loro beniamina, hanno ostruito il traffico in corso Giulio Cesare [illegible] Torino - La cantante si è dovuta nascondere ed è fuggita dalla porta di servizio

Caterina Caselli mentre tenta di sfuggire all'assalto degli ammiratori torinesi

Un casco di capelli biondi che ricopre la fronte alta agli occhi, un sorriso aperto e simpatico, incredibili stivali da « moschettiere » alti [illegible] ginocchio, un [illegible] rosso fiamma: Caterina Caselli, 20 anni, la cantante prediletta dai giovanissimi. Ieri, la sua presenza in un grande magazzino [illegible] corso Giulio Cesare ha provocato il finimondo. Oltre trecento « fans », dai dieci ai sedici anni, hanno parzialmente bloccato il traffico sull'importante arteria. Invaso i locali, travolto banchi, mobili, tutto quanto si trovava nel negozio.

Verso le 17 i primi gruppi di giovanissimi, ragazzine in minigonna, ragazzi con i pantaloni tipo « elefante » e la chioma incolta si sono appostati sul marciapiedi, di fronte alle vetrine. Dopo mezz'ora erano già duecento: urlavano, si chiamavano, agitavano [illegible] fotografie della loro beniamina davanti [illegible] ignari passanti. La cantante è arrivata poco prima delle 18 da una porta posteriore. Scortata dagli impiegati e dai componenti della sua orchestra, è entrata nel salone. Il suo ingresso è stato accolto da un'o[illegible]nazione. Poi [illegible] del giovanissimi è dilagata: le commesse [illegible] state travolte, cristalli [illegible] andati in frantumi, banchi rovesciati.

« Caterina », urlava la folla esagitata tendendo [illegible] mani verso la Caselli. Il sorriso della cantante ha lasciato ben presto il posto ad una smorfia di sgomento: la confusione era enorme, gli agenti di servizio, travolti, non riuscivano più a frenare i giovani scatenati.

La Caselli si è rifugiata nell'ufficio del direttore. Aveva ritrovato il sorriso, ma era ancora sbigottita. « *Dovrei essermi abituata* — ha detto —, *capito sempre così quando mi vedono. Ma, lo confesso, qualche volta mi fanno paura* ». « Caterina » sfidava la folla dei giovani che assediavano l'edificio. Ma Caterina non si è più fatta vedere. Il direttore del magazzino ha preferito farla uscire di nascosto. Così, mentre i « fans » urlavano sino a perdere la voce, la loro cantante prediletta [illegible] n'è andata dalla porta di servizio, passando fra le casse di imballaggio, scortata da quattro robusti operai. Nel salone, le commesse scopavano i frammenti dei cristalli andati in pezzi e riordinavano le vetrine sconvolte.

f. for.

Un [illegible] sul peschereccio che naufraga mentre la folla assiste al dramma

Al largo di Viareggio - Sull'imbarcazione vi erano due fratelli - Uno si [illegible] salvato - Il mare in burrasca ha impedito le operazioni di soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 16 novembre

Questo pomeriggio il peschereccio « San Rossore », del compartimento marittimo di Viareggio, è stato investito da un violento, improvviso colpo di vento e, dopo essersi rovesciato, è affondato a circa duecento metri dall'ingresso in porto. A bordo erano due fratelli. Uno, Nello Simonetti, di 38 anni, è annegato, l'altro, Amos, è riuscito a salvarsi.

Nello Simonetti ha lottato strenuamente contro i marosi per quasi due ore, poi è scomparso sotto gli occhi d'una folla che s'era radunata sul molo e che non ha potuto recare aiuto ai naufraghi causa il mare grosso. Amos Simonetti, invece, è riuscito a salvarsi raggiungendo [illegible] scogli vicini al molo, dal quale alcuni pescatori hanno gettato un salvagente.

Era stato chiesto l'aiuto della capitaneria di porto, ma il mare agitato non aveva consentito l'uscita di alcun mezzo di soccorso. Soltanto un'ora dopo, quando ormai Nello Simonetti stremato dalla fatica e dal freddo, era annegato sotto gli occhi di molti cittadini, giungeva sul luogo un elicottero richiesto via radio a Livorno.

Due bagnini, Rino [illegible] e Luigi Dini, hanno tentato di soccorrere il Simonetti e si sono avventurati in mare con un pattino. Ma i marosi hanno rovesciato la fragile imbarcazione e i due sono riusciti a salvarsi a stento.

a. v.

Le [illegible] di francobolli previste per l'anno prossimo

Roma, 16 novembre.

(a. c.) L'Amministrazione delle Poste ha reso noto il programma di massima delle emissioni di nuovi francobolli nell'anno prossimo.

La prima è prevista per il 20 marzo, con un « pezzo » da 40 lire per celebrare il centenario della fondazione della Società geografica italiana. Seguiranno:

25 marzo: un commemorativo, da 40 lire, di Arturo Toscanini nel centenario della nascita;

20 aprile: una serie di quattro francobolli propagandistici dei parchi nazionali del Gran Paradiso, dello Stelvio, d'Abruzzo e del Circeo;

15 maggio: un commemorativo, da 40 lire nel quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi;

maggio: una serie di tre francobolli per la 50ª edizione del Giro ciclistico d'Italia;

28 giugno: un commemorativo [illegible] 40 lire, di Luigi Pirandello nel centenario della nascita;

2 agosto: un commemorativo, da 40 lire, nel terzo centenario della morte di Francesco Borromini;

28 agosto: un commemorativo da 40 lire di Umberto Giordano nel centenario della nascita.

3 ottobre: due nuovi francobolli della serie ordinaria « floreale »;

9 novembre: celebrativo, da 40 lire, del 50° anniversario della resistenza sul Piave;

3 dicembre: un celebrativo, da 20 lire, della 9ª Giornata del francobollo;

11 dicembre prossimo sarà emesso [illegible] degli ultimi francobolli del 1966. E' da 20 lire; sarà dedicato all'8ª Giornata del francobollo. Ne saranno stampati 25 milioni di esemplari.

Misteriosa caduta in un pozzo d'una giovane donna [illegible] Pinerolo

Salvata nella notte dai vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)

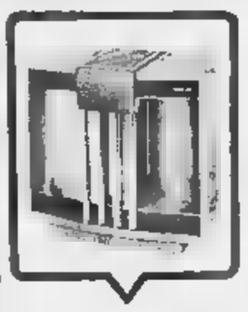
Pinerolo, 16 novembre

Il popoloso quartiere di corso Torino, alla periferia di Pinerolo, la notte scorsa è stato messo in allarme dalle sirene dei vigili del fuoco che accorrevano in una villa al n. 51 dove, una donna era caduta in un pozzo.

Erano circa le 3,30 quando il dott. Angelo Marzanasco, di [illegible] del laboratorio chimico dello stabilimento elettrolitico della Società Talco e Grafite Val Chisone s'accorgeva che la figlia Angela di 32 anni, da tempo sofferente non era in casa. Preoccupato scendeva in cortile a cercarla e pensava di guardare anche nella cantina, dove si trova un pozzo in disuso profondo circa trenta metri. Trovava però [illegible] porta chiusa dall'interno ed allora il professionista telefonava ai vigili del [illegible] che in pochi minuti raggiungevano la villa.

Sfondata la porta della cantina e affacciatisi all'apertura del pozzo, i vigili scorgevano con l'ausilio di [illegible] potente faro la donna in fondo al pozzo che dava ancora [illegible] di vita. Munito di un autoprotettore uno dei vigili del fuoco si calava in fondo al pozzo con la scala a corda e risaliva con la Marzanasco. Con infinita cautela la donna veniva trasportata all'ospedale Agnelli dove è stata ricoverata [illegible] gravi condizioni.

m. g.



KEROSOL
LA STUFA A KEROSENE CHE DA UN CALORE VIVO CREANDO L'ATMOSFERA DI UN CAMINETTO ACCESO
PRODOTTA DA [illegible]
DISTRIB. [illegible] Corso [illegible] TEL. 279891 Torino

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMA[illegible]. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 611.024

KIKO
VI RICORDA:
POTRETE VINCERE
150 milioni
acquistando un
ATLANTIC

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

LE PRIME
RUGHE
ELIM[illegible] CON LA PREZ[illegible]A BULGARA
Agite subito contro le prime rughe che solcano freschezza al viso. La crema col prez[illegible] di [illegible] BULGARA riduce nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, bellocratico profumo. (Tipo per pelli grasse [illegible] per pelli normali L. 500) Per una completa cura, praticarsi il viso col LATTE ROSA BULGARA del duplice effetto detergente e tratteng.
Solo nelle farmacie

LENTI A CONTATTO
MICROSPHER
DA BERRY TORINO
IL "MEGLIO" AL GIUSTO PREZZO

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario invariato ieri a 76,05

Assorbita con facilità la risposta premi oggi la Borsa affronta i riporti mensili

La prima scadenza tecnica si è conclusa con il prevalente ritiro delle partite pattuite - Le susseguenti vendite di realizzo hanno annullato i rialzi iniziali della seduta - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa senza affari

La «risposta premi» per fine novembre ha fatto registrare, ieri a Torino, una prevalenza di partite ritirate, specialmente per le Fiat. Dopo un'apertura calma, si è avuta, a metà seduta, una corrente di acquisti su Fiat, Anic ed Amiata. In chiusura, un afflusso di vendite più rilevanti per alcuni titoli, dovuto in parte al realizzo delle partite ritirate, ha determinato un listino irregolare. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa senza affari. Oggi, riporti mensili.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5 milioni di lire; obbligazioni per 18 milioni di lire; azioni n. 315.325.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI [illegible]		
Rendita 5%	104 10	—
» cont.	104 —	—
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	89 90	—
» cont.	89 80	—
Ricostruz. 5%	97 40	—
» cont.	97 50	—
Rif. Fond. 5%	96 975	—
Pr. R. 5% 71	96 80	—
» 54	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 85	+ 0 05
» » '70	100 05	—
» » '71	100 05	—
» » '73	100 —	— 0 02
» » '74	100 —	— 0 05
» » '75	99 85	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 55	— 0 40
» » '66 I	98 60	— 0 10
» » '66 II	98 80	—
» Enl 6%	98 [illegible]	0 10
I.R.I. 5½%	97 20	—
» ('54) 6%	99 90	—
» rent. 6%	98 60	+ 0 20
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 6 6%	99 25	—
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	100 —	+ 0 50
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	93 15	—
» '63 5½%	92 85	— 0 15
» ('64) 6%	99 30	— 0 10
» '65 II 6%	97 40	— 0 15
» Stet6%spl	100 —	—
» Cntl5½%	110 20	—
» » 5½%spl.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Elfer (III) 4½	99 25	—
Elfer (IV) 5%	95 70	—
FF. SS. 5½%	95 80	—
» » '53	95 50	—
» » '56	95 50	—
» » '59	94 50	—
» 5% '60	89 80	—
» 5% '61	90 20	—
» 6% '65 I	97 50	+ 0 15
» 6% '65 II	96 40	+ 0 10
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 65	—
» » » 6%64 II	96 60	—
» » » 6%65 III	96 60	+ 0 05
» » » 6%65 IV	96 80	+ 0 10
OO.PP. 5%	89 20	— 0 45
» » 5½%	92 90	—
» » 6%	97 30	— 0 05
» » » Sp.64	96 90	—
» » » Sp.65	97 —	—
CCOP ist. A 6%	97 —	+ 0 025
» » '66 6%	97 —	—
» » Sp.68	96 30	—
» » D. 1+ 6%	96 75	—
» » B. 2+ 6%	96 50	— 0 10
» » C. 6% '66	97 —	—
Ent Petrolio 6%	98 70	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Snd 6%	98 10	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	16	Variaz.
Ent Sud 5½ '58	92 80	—
» 5½ '61 4	92 70	—
» 5½ '63 5	92 50	—
E.P. 5½ '62 6	92 40	— 0 10
» 5½ '62 7	92 70	—
» 5½ '63 8	92 80	—
» 6% '64 9	97 60	—
» Dela 5½%	95 10	—
Ent '63 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% 63	91 50	—
» Olm. 5%	91 50	—
C.I.O. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.82 5½	92 50	— 0 50
» » » 61 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 75	— 0 75
» » » 65 6% II	95 50	— 1
» » » 66 6%	95 95	— 0 05
C.F.O. Map. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4	93 30	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 5½ 62 6	92 475	—
» 5½ 63 7	92 05	—
» 5½ 63 8	92 —	— 0 25
» 6% 64 9	96 90	—
» 6% 64 10	96 70	—
» 6% 65 11	96 70	—
» 6% 65 12	96 50	— 0 20
Cassa RPL 5%	94 75	— 0 25
» O.P. 5%	95 —	—
Imi gen. vent. 6%	96 90	+ 0 15
» » 5½	92 80	—
» Ediliz6%51	99 80	—
» » 6%55	98 50	—
» » 6%56	98 50	—
» Calim 6%	97 10	—
» St.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 40	—
» XIX 6%	99 30	—
» XX 6%	98 50	— 0 10
» XXI 5%	95 90	— 0 10
» XXII 5%	90 25	— 0 10
» XXIII 5%	89 50	— 0 10
» XXIV 5½	92 30	—
» spec. '64	99 525	—
» Cr.Nav.1+	96 60	—
» Fmt 6% '66	96 90	+ 0 15
Tenna '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM5½60	92 40	+ 0 40
» AEM5½62	93 —	+ 0 70
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 10	— 0 15
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 30
Fiat 5½% '60	94 625	+ 0 025
RIV 5½%	91 70	+ 0 10
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½ '62	93 —	+ 0 50
Oliv. '46-48 7%	103 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	16	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	104 —	—
» '56 7%	104 50	—
» '58 5½%	102 40	—
» 62 5½ 1+	91 20	— 0 40
Oliv '62 5½ 2+	91 60	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magnet. 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cent-Cem. 7%	102 —	— 1
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frim 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '45	103 50	—
» 5½ '67	90 50	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% '56	99 20	+ 0 20
» 5½% '60	92 20	— 0 20
» 5½% 61	92 —	— 0 70
» 5½% '67	91 70	— 0 30
Mondadori. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	99 20	—
Stipel 6%	101 50	+ 1
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Cogo 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pirelli 5½%	99 50	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	— 2
C.Pozzi 5,75 63	88 50	—
» 5,50 67	86 —	—
Romanica 5½	91 60	—
» 5,50 67	91 20	— 0 40
Lancia 5½%60	90 90	—
» 5½%63	89 85	—
Liquigas 6% '56	96 —	— 0 20
Cem-Sav. 5½	92 25	— 0 50
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	93 50	—
Tr.G.S.Bel. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 80	+ 0 30
» 6% '65	98 20	— 0 075
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 20	— 0 20
Rc. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7180	+ 50
Ass. Tora priv.	5520	+ 20
Ass. Generali	105400	210
Fiem. Finanz.	1095	—
STET	2818	+ 8
Invest	3260	— 20
Finsider	760	— 5
Mediobanca	78400	+ 550
La Centrale	9160	— 25
Merid. Finanz.	2539	— 6
Ferr. Merid.	2265	— 7

Titoli	16	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2500	—
N.A.I.	6400	—
Torino-Nord	37 50	+ 2 50
SIP	2615	+ 10
METALMECCANICI		
FIAT	2929	+ [illegible]
FIAT privil.	2235	+ 17
Nebiolo	898	+ 1
Moncenisio	1560	+ 260
Italsider	998	— 1
Westinghouse	975	—
Farmara	420	—
Dalmine	1530	+ 10
Olivetti	3428	+ 8
Olivetti priv.	3513	+ 9
Terni	349	— 9
E. Marelli	694	—
M. Marelli	1095	— 10
[illegible]LI		
Borgosesia	9600	—
Viscosa	4508	+ 7
Viscosa privil.	3215	—
Châtillon	5380	+ 10
Fisac	388	—
[illegible]		
Italgas	1468	— 1
Paramatti	1150	+ 10
Schiapparelli	4500	— [illegible]
Mira Lanza	38500	— 200
SAFFA	5470	+ 20
ARIC	1725	+ 17
Rumianca	1611	+ 1
Montecatini	1859	+ 1
Liquigas	224	+ 3
Pibigas	105 50	—
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	5005	— 45
MINE[illegible]		
Monteponi	707	+ 6
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	21350	+ 360
ALIMENTARI		
Bon. Zuccheri	208	—
Florio	74	—
Vanchi-Unica	537	+ 7
Eridania	5405	—
Motta	12590	+ 90
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3280	— 10
Sriea	3300	+ 80
Risan. (Napoli)	6035	—
Imm. Roma	584	— 0 50
Gilardini	2300	— 50
Ferca	130	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acque Potab.	980	—
C. Acqua Roma	628	—
Cartiera Ital.	1595	— 5
Cartiera Burgo	17550	+ 50
Fornaci Riun.	11500	—
Eternit	4350	—
Pirelli	3990	+ 10
Cotam. Pozzi	250	—
Rinascente	374 25	+ 0 50
Rinascente pl.	292 50	— 1 50
Ind. Stura	1680	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.510	Sifi	1135
Gim	4150	Stet *	2816
Centrale *	9160	Italpi	3172
Invest	3269	Generali *	105.390
Bastogi *	2260	Ras *	40.200
Sviluppo	2045	Incendio	9320
Fiumara	414	Assicur.	74.750
Finsider *	755,75	Ass. Tor	7140
Breda	3930	Ass.Tor.pr.	5500
Salep	86	Ass. Mil.	[illegible]
Sme *	2520	Ass.Mil.pr.	22.440
Gubernalie	1009	Fond. Vita	23.955
Pirelli & C.	4530	Lepore L.	5000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1400	Ausiliare	2310
Mellel	[illegible]	Sip *	2622
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.330	Lanerossi *	3770
Val Ticino	13	Tilsan	291
Olcese *	539,50	Fisac	397,50
De Angeli *	3650	Cascami *	6070
Cucirini *	7350	Bemasz.	805
Lebrificio	545	Châtillon *	5350
Rossari	19.300	Snia Visc.	4519
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	3185
Tosi	2805	Pacchetti	529
Unione M.	29.900	Scotti	180
Davarda	2540	Marz. pr.	2180
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1005	Siele	11.990
Magona	1185	Breggi-Iz.	1160
Metallur. *	5930	Falck	5985
Amiata *	21.400	Falck pr.	4080
Montec. *	1852	Trafilerie	760
Monteponi	702	Ilssa-Viola	690
Dalmine *	1533	Terni Sid. *	353
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2937	Westingh.	964
Fiat priv.	2245	Olivetti	3436
Nebiolo	693	Olivetti pr.	3492
Fr. Tosi	1051		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ciele *	3020	Magrini	1110
Emiliane	2525	Tecnom. *	1490
Orobia	2510	Alta Ven.	1690
Marelli *	684		
ALIMENTARI			
Distillati *	3237	Certosa	2870
Eridania *	5430	Motta *	12.600
Es. Molini	2001	R. Zucch.	209,50
CHIMICI			
Anic *	1716	Rumianca *	1623
Saffa *	5500	[illegible]	1033
Italgas *	1470	C. Erba	10.060
Liquigas	229,50	Erba priv.	6500
Nap. Gas	815	Grieschi	18.000
Pibigas	105,875	Collaro	200,50
Lardarello	2762	Ledoga	4310
Mira L. *	38.200	Ledoga pr.	5050
Usigeon	1530	Cege	8210
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2202	Milano C.	24.300
Iniziative	2240	Sries	3362
Sagi	1955	Bon. Ferr.	875
Beni Stab.	5251	Risan. N.	6000
Gen. Imm.	566		
DIVERSI			
Edison *	2862	Smeriglio	100
Giuda	38.200	Pirelli II.	3980
Burgo *	17.650	T. Acqui	4995
Ginori	570	Rinasc. *	375
Ciga	4340	Rinasc. pr.	296,50
Italcem. *	15.770	Montedi. pr	3310
Cementir	5150	C. Acqua	616
Cot. Pozzi	249,25	De Ferrari	1135
Pozzi pr.	279	Sas	4260
Eternit	4205	Sges	1762
Bajna A.	929	Donzelli	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale [illegible]

Milano, [illegible] novembre.
Mercato irregolare, a fondo ben tenuto. La «risposta premi» di novembre si è conclusa con il prevalente ritiro delle posizioni in scadenza.

In apertura, buoni progressi sono stati conseguiti dalle Anic, Pozzi e Fiat, mentre i mercuriferi confermavano in parte i progressi del pomeriggio precedente. Questa tendenza è stata mantenuta fino al termine della «risposta premi». Successivamente, sono prevalsi i realizzi, per effetto dello smobilizzo di partite provenienti dai premi, che hanno provocato una diffusa irregolarità in chiusura.

L'indice generale azionario de «Il Sole — 24 Ore» rimane invariato, a 76,05. Reddito fisso calmo.

Totali della giornata: titoli di Stato per 193.500.000 lire, di cui 165.500.000 lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 841 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 497.150, per un valore di 5 miliardi 685 milioni di lire.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 125,50-127,50; marco occ. 155-158.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6450; nuovo conio 6150-6400; marengo svizzero 6350-6600; marengo italiano 5900-6150.

Wall Street in rialzo con intensi scambi

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 815,31 a 820,87 - L'andamento favorevole del mercato attribuito in parte ai riusciti interventi chirurgici su Johnson - Trattate oltre 10 milioni di azioni, la cifra più alta dal 30 agosto

New York, 16 novembre.
Wall Street ha accentuato la tendenza al rialzo chiudendo con un progresso di 5,57 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, che sale da 815,31 a 820,87. La riunione è stata caratterizzata dall'intensa attività di scambio: sono state trattate 10.360.000 azioni, la cifra più elevata dal 30 agosto scorso. I corsi hanno iniziato a salire all'apertura delle contrattazioni. Dopo una prevalenza delle vendite a metà riunione, gli acquisti hanno ripreso l'iniziativa.

L'andamento favorevole del mercato è in parte attribuito alla riuscita degli interventi chirurgici cui è stato sottoposto il presidente Johnson.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 820,87 (815,31); ferroviari 208,75 (204,14); obbligazioni interne 80,68 (80,75).

Londra: da 387,9 a 387,1

Londra, 16 novembre.
Oggi la Borsa ha chiuso con una maggioranza di flessioni di limitata entità, interrompendo la serie di cinque riunioni di rialzi. Hanno influito sul mercato le previsioni di un forte aumento della disoccupazione ed i timori — confermati prima del listino — di una flessione dell'indice della produzione industriale.

Indice 387,1 (ieri 387,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/2 (60); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 24 3/4 (24 3/4).

Parigi: da 86,7 a 86,6

Parigi, 16 novembre.
Chiusura con prevalenza di lievi ribassi.

Indice 86,6 (ieri 86,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,50 (27,45); Snia Viscosa 35 (35,40); Fiat 22,60 (22,40); Fiat pr. 17,20 (17,40); Montecatini 14,30 (14,35).

Zurigo: da 168,8 a 168,7

Zurigo, 16 novembre.
Per la settima seduta consecutiva, il mercato ha avuto tendenza debole, con un fondo però più resistente dei giorni scorsi.

Indice 165,7 (ieri 168,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,70 (71,35); Rumianca 11,55 (11,45); Italcementi 112 (111); Snia Viscosa 32 (32); Bastogi 16,10 (16,15); Condotte 4,35 (4,40); Fiat 20,90 (20,85); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,25 (23,15); Ledoga priv. 35,50 (35,75); Magneti Marelli 7,90 (7,80); Pirelli 28,25 (28,25).

Unione Banche Svizzere 2485 (2480); Società di Banca Svizzera 1800 (1800); Credito Svizzero 2005 (2000); Electrowatt 1120 (1135); Interhandel 4960 (4965); Italo-Suisse [illegible] (198); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer [illegible] (1000); Bally 1090 (1090); Brown Boveri 1540 (1535); Ciba 4660 (4690); Fischer 1080 (1095); Lonza 880 (887); Nestlé 1945 (1945); Sulzer 3060 (3040).

Francoforte: Borsa chiusa

Francoforte, 16 novembre.
Oggi Borsa chiusa, per festività locale (giornata del pentimento).

A Mosca il ministro francese dell'Economia e delle Finanze

Debré discuterà la collaborazione fra i due Paesi in quattro giorni di colloqui

Mosca, 16 novembre.
Il ministro francese dell'Economia e delle Finanze, Michel Debré è giunto questa sera a Mosca per una visita di quattro giorni nel corso della quale incontrerà il presidente del Consiglio sovietico Kossyghin, il presidente per la scienza e la tecnica Kirillin, il presidente dell'Accademia delle Scienze Keldich e il presidente del «Gosplan» Baibakov.

Debré, il quale è copresidente della «grande commissione» istituita nel quadro dell'accordo concluso il 30 giugno al termine del viaggio del generale De Gaulle nell'Unione Sovietica, parteciperà alle cerimonie d'insediamento della commissione stessa, il cui copresidente sovietico è il ministro Kirillin.

Scopo dell'accordo, nel cui ambito si svolge la visita, è la cooperazione nei settori scientifico, economico e tecnico. (Ansa)

Al Banco di Sicilia rinnovate le cariche

Palermo, 16 novembre.
Gli organi statutari del Banco di Sicilia sono stati rinnovati questa mattina. Il Consiglio generale ha eletto il Consiglio di amministrazione che risulta composto dai quattro consiglieri di nomina governativa: il dott. Ferdinando Alleò, l'avv. Filippo Lupis, il dott. Salvino La Gumina e il dott. Giuseppe Reina, e dai consiglieri rag. Edgardo Rovido, avv. Francesco Buccellato, dott. Vincenzo Ardizzone, ing. Antonino Drago, dott. Corrado Piccione e avv. Corrado Scardavilla. Revisori dei conti effettivi: avv. Giovanni Cassarino, dott. Alfredo Spadafora e dottor Giovanni Vitti; supplenti: prof. Giovanni Russo e rag. Costa.

Nella carica di vice presidente del Banco è stato confermato il dott. Salvino La Gumina.

Presidente del Consiglio generale è stato eletto il dottor Nicola Nicoletti, vice presidente il dott. Arrigo Ugliolo, segretario il dott. Luciano Scoglio e [illegible] segretario il dott. Salvatore Frasca.

Il Consiglio generale, a sua volta, ha eletto il comitato esecutivo che risulta composto dal dott. Ferdinando Alleò, dott. Giuseppe Reina, ingegner Antonino Drago e avvocato Corrado Piccione.

Con la nomina del dott. Ciro De Martino alla presidenza dell'istituto, avvenuta circa un anno fa, e l'odierno rinnovo delle cariche è stata definitivamente normalizzata la vita degli organi statutari del Banco di Sicilia. (Italia)

Assegnato alla «Pirelli S.p.A.» il «Tagliacedole d'oro» 1966

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 novembre.
(L. m.) Il «Tagliacedole d'oro» dell'associazione nazionale procuratori agenti di cambio, in base al referendum indetto fra i soci, è stato assegnato quest'anno alla Pirelli S.p.A. per i rapporti intrattenuti con gli azionisti e l'ampiezza delle informazioni ad essi offerte, durante l'esercizio, sull'andamento aziendale.

Il premio verrà consegnato all'ing. Leopoldo Pirelli — nella sua qualità di presidente della società — lunedì 21 novembre, in una riunione indetta presso la Camera di Commercio di Milano.

Il «Tagliacedole d'oro» è alla sua quinta edizione; negli anni scorsi venne conferito, nell'ordine, alle società Stet, Rinascente, Fiat e Finsider.

I dati alla fine di settembre

I depositi nelle banche 22.108 miliardi di lire

Gli impieghi ammontano a 15.093 miliardi, pari al 66,2 per cento, con un lieve incremento sul mese di agosto

Roma, 16 novembre.
Il totale dei depositi di clienti (depositi a risparmio e conti correnti) nelle aziende di credito e negli istituti centrali di categoria — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — ammontava alla fine del settembre scorso a 22.108,8 miliardi di lire, contro 21.800,2 del mese precedente e 18.941,5 del settembre 1965. Rispetto ad un mese prima si è avuto pertanto un aumento di 308,6 miliardi, pari all'1,4 per cento, e rispetto ad un anno prima un aumento di 3.167,3 miliardi, pari al 16,7 per cento.

Il totale degli impieghi è ammontato sempre nel settembre scorso a 15.093,1 miliardi, con un aumento in confronto all'agosto 1966 e al settembre 1965 rispettivamente dell'1,6 e del 13 per cento. Il rapporto percentuale impieghi-depositi è passato da 68,3 del settembre '65 e da 66,1 nell'agosto scorso a 66,2.

Il complesso dei depositi risultava così suddiviso: privati ed imprese 20.310 miliardi; enti pubblici ed assimilati 1.798,8 miliardi. In confronto ad un mese e ad un anno prima, questi ultimi sono aumentati rispettivamente dell'1,6 (28 miliardi) e dell'11,4 per cento (181,2 miliardi); i depositi di privati e imprese sono aumentati rispettivamente dell'1,4 (280,6 miliardi) e del 17,2 per cento (2.983,1 miliardi).

Dal canto loro, i depositi di privati e imprese risultavano così ripartiti: depositi a risparmio 11.622,8 miliardi; conti correnti 8.687,2 miliardi. I primi sono saliti di poco meno dell'1 per cento (112,8 miliardi) rispetto all'agosto scorso e del 16,7 per cento (1.660,5 miliardi) rispetto al settembre 1965; i conti correnti sono aumentati di poco meno del 2 per cento (168 miliardi) rispetto all'agosto scorso e di quasi il 18 per cento (1.322 miliardi) rispetto al settembre 1965.

Il rapporto percentuale tra liquidità e depositi, che era stato 7,6 nel settembre 1965 e 8 nell'agosto scorso, è passato in settembre a 6,2. (Ansa)

Nel mese di ottobre

Emessi 13 miliardi di lire in biglietti e monete da 500

Roma, 16 novembre.
Durante il mese di ottobre scorso sono stati emessi biglietti di Stato da 500 lire per l'importo di 12 miliardi e 600 milioni, e monete da 500 lire per il valore di 400 milioni.

Ieri a Torino conferenza del presidente dell'Enel

I consumi industriali di elettricità saliti in Piemonte del 18% in tre anni

In forte incremento anche i consumi per usi civili - La media italiana di 1400 kWh per abitante, nella regione sale a 2300 - Necessità di più frequenti contatti tra Ente nazionale, aziende e autoproduttori

Si è svolta ieri a Torino, presso il Museo dell'Automobile, la conferenza regionale piemontese per l'energia elettrica, indetta dall'Enel in applicazione del decreto ministeriale 28-10-1965.

Alla conferenza hanno partecipato il presidente dell'Enel, avv. Di Cagno, il vice-presidente dott. Grassini, il direttore generale prof. A. M. Angelini, alcuni membri del Consiglio di amministrazione ed alcuni direttori centrali dell'Enel, il direttore ed alcuni dirigenti del compartimento Enel di Torino, rappresentanti di amministrazioni e di enti pubblici, dell'industria, dell'agricoltura e dei lavoratori.

L'avv. Di Cagno ha esposto in un'ampia relazione i programmi dell'Enel sul piano nazionale, soffermandosi in particolare su quelli relativi al Piemonte.

Entro il 1971 l'Enel disporrà di altri 53 miliardi di kWh provenienti da nuovi impianti: una disponibilità supplementare quasi pari alla sua attuale produzione (che nel corso del 1965 è stata di 56 miliardi di kWh). Nel programma dei nuovi impianti è prevista anche una centrale elettronucleare, capace di produrre da sola oltre 4 miliardi di kWh.

Dalla sua costituzione l'Ente ha speso 870 miliardi di lire per nuovi impianti, ed entro il 1971 prevede di doverne investire altri 2800 miliardi. Una parte di questi impianti sorgeranno in Piemonte oppure nelle regioni limitrofe insieme ad una fitta rete per il trasporto dell'energia ad altissima tensione.

I consumi industriali di elettricità in Piemonte hanno registrato un incremento di oltre il 18% nell'ultimo triennio, e sono stati di quasi 7 miliardi di kWh nel 1965, costituendo da soli il 14,6% del totale dei consumi industriali in Italia. Anche i consumi per usi civili, indice di un miglioramento del tenore di vita, segnano incrementi altrettanto significativi: la media nazionale di 400 kWh per abitante, in Piemonte sale a 540 kWh per persona.

Il consumo medio regionale per abitante risulta essere stato in Piemonte di 2300 kWh, mentre il consumo medio nazionale è di circa 1400 kWh.

Le spese per gli impianti di produzione e trasporto costruiti in Piemonte ammontano a 63 miliardi; per gli impianti di distribuzione le spese ascenderanno quest'anno a 11 miliardi di lire, a 12 miliardi per il 1967 ed altrettanto per il successivo.

Di Cagno si è intrattenuto a lungo sul problema della elettrificazione rurale: esistono in Italia circa un milione e 700 mila abitanti che ancora non si servono dell'elettricità; in Piemonte la situazione non è molto grave: soltanto 304 piccoli centri e 7622 case sparse risultano non elettrificati per un totale di 40 mila abitanti. L'Enel auspica un provvedimento legislativo che pianifichi la elettrificazione rurale per la quale è prevista una spesa di 280 miliardi di lire.

* *

Successivamente si è iniziata una serie di interventi da parte di una ventina di interlocutori; dopo alcuni rappresentanti di Amministrazioni e di Enti pubblici tra i quali il presidente della Provincia avv. Oberto, hanno preso la parola anche i rappresentanti degli industriali piemontesi.

L'ing. P. Rossi ha rilevato che nella forma in cui si sono svolte finora, le conferenze regionali rappresentano senz'altro una utile occasione di contatto tra l'Enel e le varie categorie interessate ai problemi dell'energia elettrica, ma non possono consentire, sia per il livello a cui si svolgono, sia per la loro necessariamente ridotta frequenza, un esame approfondito di questioni concrete. E' quindi necessario che i contatti si sviluppino e si mantengano con continuità, a livello dei Compartimenti per l'esame dei vari problemi tecnici ed economici.

Questa necessità è provata dall'indagine svolta dalle Unioni Industriali del Piemonte, le quali hanno raccolto numerose segnalazioni di problemi particolari relativi al servizio ed alle condizioni di fornitura, che non possono certo essere discusse nel corso di una affollata conferenza regionale.

Comunque si sono segnalate le caratteristiche dell'esercizio nei differenti distretti: tra questi si distingue per la rimarchevole regolarità di fornitura, l'esercizio distrettuale di Torino.

L'ing. Bianchi, in rappresentanza degli autoproduttori, ha poi richiamato l'attenzione su alcuni problemi di interesse della categoria che attendono una soluzione. Si tratta, fra gli altri, del servizio di vettoriamento sulla rete Enel di energia autoprodotta, per il quale è opportuno che si addivenga ad una equa regolamentazione; delle condizioni da praticare per le forniture di soccorso a quegli autoproduttori che non dispongono di riserve proprie; dei problemi connessi con la scadenza delle concessioni degli impianti idroelettrici. L'ing. Bianchi ha poi ricordato una questione che interessa in particolare alcuni autoproduttori del Piemonte, e precisamente quella del trasferimento all'Enel degli impianti di distribuzione a terzi.

Le operazioni per l'attuazione di questo trasferimento vanno in parecchi casi a rilento, creando una situazione di incertezza e perplessità che è interesse di entrambe le parti chiarire sollecitamente.

L'ing. Bianchi ha poi concluso auspicando che l'Enel, nei propri programmi di sviluppo per la regione piemontese, tenga realisticamente conto dell'apporto che le imprese autoproduttrici possono e debbono dare, nel quadro di una piena collaborazione e nell'interesse generale, al soddisfacimento del fabbisogno di energia delle industrie del Piemonte. m. v.

L'annuncio ai Comuni del ministro degli esteri

Londra inizierà il 5 dicembre i colloqui per entrare nel Mec

I Primi Ministri dell'Efta si riuniranno in quel giorno per esaminare il progetto inglese - Nelle settimane successive Wilson farà il giro delle capitali della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 novembre.
Il ministro degli Esteri George Brown ha oggi aperto ai Comuni un dibattito di due giorni sulla decisione inglese di esaminare nuovamente la possibilità d'inserire Londra nel Mec. Brown non ha sottovalutato le difficoltà ma s'è mostrato ottimista. «Fra Londra e Parigi — ha detto — esistono punti di disaccordo ma sarebbe errato accingersi a queste consultazioni partendo dal presupposto che la Francia s'opporrà nuovamente al nostro ingresso». *Come già il premier Wilson — il quale parlerà domani sera — anche Brown ha dichiarato che la Gran Bretagna* «sta avanzando con risolutezza e crescente slancio verso la creazione di una Comunità Europea». *Comunità alla quale l'Inghilterra apporterebbe numerosi benefici* «politici, finanziari e tecnologici».

Le consultazioni cominceranno lunedì cinque dicembre — la data è stata annunciata oggi — quando i premier dei sette Paesi dell'Efta (Associazione europea di libero scambio) converranno a Londra per discutere il progetto britannico. Qualche capo di governo arriverà forse il giorno prima e s'incontrerà con Wilson, nella sua residenza di campagna, i Chequers. Nelle settimane successive, Wilson e Brown visiteranno tutte le capitali del Mec, principiando probabilmente da Parigi. Queste trattative dovrebbero finire in marzo. Se l'esito sarà positivo, si procederà poi ai negoziati tecnici.

Brown ha aperto il suo discorso ricordando che l'Inghilterra, entrando nella Comunità economica europea, porterebbe non soltanto un nuovo mercato di 50 milioni di abitanti: «Con la sua competenza industriale e tecnologica, darebbe un eccezionale contributo all'eliminazione dello squilibrio fra Europa e America». *Il ministro aggiungeva:* «Per la prima volta, dopo molto tempo, ci si offre finalmente l'occasione di unificare l'intera Europa. E' necessaria adesso un'azione politica collettiva per riparare lo strappo ad Oriente, nel tessuto del continente europeo».

Vi sono alternative? No, ha risposto Brown. In teoria, ve ne sono due: l'Inghilterra potrebbe o divenire parte di una ipotetica comunità atlantica oppure andare per proprio conto». *Ma nessuna di queste due strade* «porterebbe i benefici di un'adesione alla Comunità europea». *Tale adesione però potrà avvenire soltanto quando la Gran Bretagna avrà risanato la propria economia, forse l'anno prossimo.* m. ci.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TORINO

AVVISO

La Soc. per Az. SAROM — Società Azionaria Raffinazione Olii Minerali — con sede in Milano, costituita il 4 maggio 1950, con [illegible] rogito notaio Gelpi, avente un capitale azionario di L. 12.000.000.000 interamente versato, suddiviso in 12 milioni di azioni da nominali L. 1000 cadauna, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie obbligazioni 6% 1966-1984 alle Borse Valori di Torino e di Roma.

Le obbligazioni predette sono emesse in esecuzione a deliberazione assembleare 28 ottobre 1965 per nominali L. 3 miliardi; il loro [illegible] e di L. 94% (novantaquattro per cento) — valore nominale L. 1000 —, giusto certificato del Comitato degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano in data 31 agosto 1966.

Torino, 15 novembre 1966

Il Segretario Generale G. CARONE — Il Presidente G. M. VITELLI

CEI Compagnia Edizioni Internazionali Roma - Milano

presenta la grande

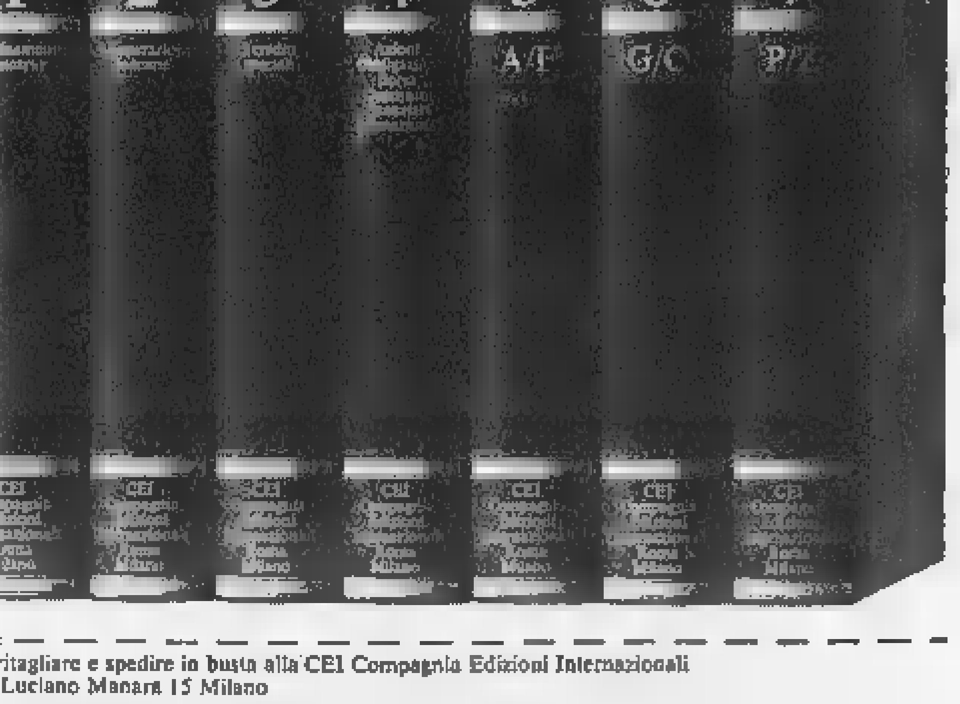
ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA

diretta da Vittorio De Martino, Carlo Merlani, Francesco Parrillo, Guido Ruta e realizzata con la collaborazione di altri 300 specialisti.

7 volumi rilegati in [illegible] pelle - formato 21 x 31 - per complessive 5.500 pagine.
Consegna del 1° volume: fine novembre 1966 e i successivi [illegible] ogni 3 mesi.
Prezzo dell'opera L. 90.000

PARTE SISTEMATICA Volume primo: L'ordinamento bancario
Volume secondo: Le operazioni bancarie - Volume terzo: I crediti speciali
Volume quarto: Azioni, obbligazioni, Borsa, organismi finanziari internazionali
PARTE ALFABETICA Volume Quinto: A/F - Volume sesto: G/O - Volume settimo: P/Z
Opera al servizio delle esigenze di informazione pratica, giuridica e scientifica per tutti gli:

Imprenditori ed operatori economici in genere, banchieri, funzionari e dirigenti di Banca, agenti di Borsa, agenti di Cambio, dirigenti d'azienda, consulenti, docenti, amministratori, professionisti, magistrati, avvocati, commercialisti, assicuratori, uffici amministrativi d'azienda, uffici finanziari, uffici studi, e per le categorie legate al mondo economico, finanziario e dei servizi del Paese.
Prezzo speciale di prenotazione fino al 31 Dicembre 1966 L. 80.500



da ritagliare e spedire in busta alla CEI Compagnia Edizioni Internazionali via Luciano Manara 15 Milano

Desidero sottoscrivere l'Enciclopedia della Banca e della Borsa in 7 Volumi al prezzo speciale di prenotazione di L. 80.500, valido fino al 31 Dicembre 1966. - Scelgo la seguente forma di pagamento:

- ☐ *in contanti anticipati di Lire 80.500*
- ☐ *a Lire 11.500 alla consegna di ciascun volume in contrassegno*
- ☐ *a rate mensili di Lire 3.000 ed un primo versamento di Lire 5.500*
- ☐ *Desidero ricevere in visione un saggio gratuito dell'opera*

Effettuare i versamenti sul c/c p. N. 3/49241 intestato alla C.E.I. Compagnia Edizioni Internazionali Via Luciano Manara, 15 - Milano

Nome ____ Cognome ____
Professione ____
Via ____ Città ____ S 1
Firma ____

Quasi normale l'attività produttiva

Ieri lo sciopero nazionale dei metalmeccanici privati

Secondo le associazioni industriali l'astensione ha avuto scarso successo Diverso il giudizio dei sindacati - Una nota della Confindustria sulla delicata situazione attuale - Da oggi scioperano per 48 ore i minatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici privati, avvoltosi oggi, non ha avuto serie ripercussioni per la maggior parte delle aziende, la cui attività produttiva è proseguita senza gravi intralci, dato il numero limitato di assenze.

Mentre le organizzazioni sindacali dei lavoratori sostengono che «le percentuali di astensione sono state altissime», le associazioni industriali delle varie province hanno constatato un'adesione ridotta dei lavoratori alla manifestazione odierna, con la quale si apre una nuova fase di agitazioni nazionali e provinciali che dovrebbe proseguire sino alla fine del mese.

In numerose industrie di grandi, medie e piccole dimensioni, sono state rilevate assenze non superiori al 30%. Vi sono state naturalmente anche delle «punte» superiori, ma esse non possono influenzare una valutazione del risultato dello sciopero sul piano nazionale, che è certamente negativo.

I lavoratori sono ormai stanchi delle lunghe agitazioni e preoccupati per le rilevanti trattenute salariali. Ulteriori sacrifici economici, d'altro canto, non sembrano ormai più giustificati dai possibili termini di conclusione della vertenza, anche in riferimento alla entità globale delle concessioni ottenute proprio ieri nelle imprese a partecipazione statale. Tali concessioni, peraltro, sono state realizzate in un settore che si presenta con particolari caratteristiche di concentrazione aziendale e, quindi, con la possibilità di sostenere più agevolmente determinati oneri, al contrario di quanto può avvenire nelle numerose piccole e medie aziende metalmeccaniche private.

La Confindustria, in una sua nota, afferma che i lavoratori hanno compreso come in questo momento, «*per riparare ai danni arrecati dalle alluvioni più che gravare il paese di imposte, più che passare dall'una all'altra voce crediti già stanziati, è necessario che il paese lavori e produca; lavori e produca più di prima*». Cosa che, secondo la nota industriale, i sindacati dei lavoratori dimostrano di non aver capito.

I minatori inizieranno domattina uno sciopero nazionale di quarantotto ore per protestare contro il mancato rinnovo del contratto. Lo stesso motivo ha spinto i sindacati dei lavoratori alimentaristi a proclamare un nuovo piano di scioperi nazionali nelle industrie vinicole e liquoristiche (18 e 19 novembre), dei pastai e mugnai (22 e 23 novembre), alimentari varie (23 e 24 novembre) e nelle centrali del latte municipalizzate (quarantotto ore in date da definirsi).

Sono riprese oggi le trattative per il rinnovo contrattuale dei lavoratori chimici e chimico-farmaceutici. Le posizioni delle parti sono ancora distanti e nella riunione odierna si è profilato un nuovo ostacolo. I rappresentanti industriali, secondo quanto hanno riferito i sindacati, hanno chiesto che nel nuovo contratto venga inserita una clausola che disciplini le forme di attuazione degli scioperi. Le organizzazioni operaie si sono dichiarate decisamente contrarie e, di conseguenza, si sono irrigidite sensibilmente sulle altre questioni in discussione, con particolare riguardo ai premi di produzione e ai miglioramenti economici.

Qualche «apertura» si è determinata per la richiesta dei sindacati di istituire nelle aziende di una certa consistenza «comitati di sicurezza», con la partecipazione anche dei rappresentanti dei lavoratori, per esaminare i problemi della tutela della salute dei dipendenti. Anche per i «comitati paritetici» si potrebbe trovare un punto di intesa. Le difficoltà, comunque, prevalgono e non si esclude la possibilità di una interruzione.

Giancarlo Fossi

Ricerca scientifica carente in programma tra Italia e S. U.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 novembre.

Il prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ha annunciato che entro breve tempo saranno avviati programmi in comune tra le istituzioni scientifiche italiane e quelle degli Stati Uniti. L'iniziativa è stata suggerita per bloccare l'esodo dei ricercatori italiani verso gli Stati Uniti. Esso rappresenta uno dei fattori limitativi del nostro sviluppo scientifico.

Il prof Caglioti nel corso della conferenza stampa ha illustrato la situazione della ricerca scientifica del nostro paese. Egli ha detto che la spesa complessiva sostenuta nel 1966 dal settore pubblico e da quello privato è stata di 268 miliardi di lire.

f. f.

Il Papa rimprovera i gesuiti perché vogliono mutare la regola

Li esorta a seguire le norme fissate da Ignazio di Lojola

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 16 nov.

Un severo richiamo ha avuto questa mattina Paolo VI per alcune tendenze manifestatesi in seno alla Compagnia di Gesù, in fatto di impostazione dottrinale e disciplinare. Il Papa ha parlato ai 220 «padri vocali» che partecipano, in rappresentanza dei 36.000 religiosi sparsi nel mondo, ai lavori della Congregazione generale ormai alla conclusione.

«Volete voi, figli di S. Ignazio, militi della Compagnia di Gesù — ha chiesto — essere ancora oggi, e domani e sempre, ciò che siete stati dalla vostra fondazione fino a questo giorno per la santa Chiesa cattolica e per questa Apostolica Sede? Questa nostra domanda non avrebbe ragion d'essere se al nostro orecchio non fossero giunte notizie e voci riguardanti la vostra Compagnia — e del resto anche altre famiglie religiose — per le quali non possiamo nascondere il nostro stupore e, per alcune di esse, il nostro dolore. Quali strane e sinistre suggestioni fecero mai sorgere in alcuni angoli della vostra ampissima società il dubbio se essa dovesse continuare ad esistere quale il santo che la ideò e la fondò (...) a difesa della Chiesa, a meraviglia del mondo?».

Paolo VI ha lamentato che in alcune menti sia invalso il criterio dell'assoluta storicità delle cose umane, generate dal tempo e dal tempo inesorabilmente divorate, «quasi non fosse nel cattolicesimo un carisma di verità permanente e di stabilità invincibile, di cui questa pietra della Sede Apostolica è simbolo».

Poi Paolo VI ha esortato i gesuiti a conservare il primato alla preghiera, coerenza alle fondamentali costituzioni, pur con le dovute modifiche alle regole raccomandate dal Concilio.

f. p.

Si inserisce un «supertestimone» al processo del contrabbando

Il procuratore doganale di Tubino messo sotto accusa da un detenuto

La rivelazione di un carcerato in una lettera al presidente del Tribunale - Fu compagno di cella di Bruno Mignani - Questi gli avrebbe rivelato di essere stato lui a sottrarre 80 sacchi di caffè a Tubino Inoltre avrebbe anche tentato di far sapere all'industriale di essere disposto a dire la verità in compenso di una certa somma - Il nuovo testimone sarà ascoltato nell'udienza del 24 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 novembre.

Anche il processo per lo scandalo dei caffè che uscirà fraudolentemente dal deposito franco ha il suo «supertestimone». Si chiama Renato Eleuta, è detenuto nelle carceri di Marassi e si è annunciato oggi, sul finire dell'udienza, con una lettera indirizzata al dott. Vito Napoletano, presidente della seconda sezione penale del Tribunale di Genova.

«Posso affermare — *ha scritto rivolgendosi al magistrato* — che quanto dichiarato dall'imputato Bruno Mignani è in netto contrasto con le confidenze che lo stesso ha fatto a me e ad altri detenuti durante la sua permanenza a Marassi. Per tre o quattro mesi ho diviso con Bruno Mignani la stessa cella ed è stato in questo periodo di tempo che egli mi ha detto d'aver sottratto a Giacomo Tubino 80 sacchi di caffè e di averli ceduti al commerciante Domenico Pedevilla al quale, in precedenza, aveva consegnato parecchi quantitativi di caffè allo stato "estero".

«Bruno Mignani ha cercato di mettersi in contatto con Giacomo Tubino, che era ricoverato all'infermeria delle carceri, per fargli sapere di essere disposto a dire la verità ai giudici in cambio di una certa somma di denaro. A questo proposito egli si è rivolto al detenuto Giovanni Sechi, che prestava opera di infermiere, ma le "trattative" non sono andate a buon fine perché Giacomo Tubino ha rifiutato di incontrarsi con Bruno Mignani».

«Signor presidente — *conclude la lettera* —, qualora lei ritenesse opportuna la mia presenza sappia che sono disposto a confermare personalmente queste mie dichiarazioni».

Se le accuse del detenuto contro il Mignani fossero vere, quest'ultimo avrebbe macchinato tutto contro Tubino.

Bruno Mignani, un giovanotto di 27 anni, fu procuratore doganale di Giacomo Tubino al deposito franco. La mattina del 28 giugno 1965, poche ore dopo il sequestro dell'autocarro guidato da Silvano Nesti sulle alture di Sampierdarena (il veicolo era uscito dal deposito franco con 115 sacchi di caffè), egli ricevette una telefonata che gli ordinava di recarsi immediatamente al magazzino «nazionale» fattogli al deposito franco a prelevare 80 sacchi di caffè crudo da allontanare da Genova.

Secondo l'accusa, i contrabbandieri erano riusciti a trasportare fuori dal deposito franco ben 195 sacchi di caffè. Sull'autocarro ne erano stati caricati 115, gli altri 80 dovevano essere portati via con un secondo viaggio dell'automezzo contrabbandiere. Lasciarli nel magazzino «nazionale» dopo che i carabinieri avevano sorpreso Silvano Nesti, poteva significare il crollo, una confessione indiretta. Bisognava farli sparire e questo incarico fu appunto affidato a Bruno Mignani. Il procuratore doganale accorse al magazzino, caricò il caffè su un'autofurgone e partì alla ricerca di un ripostiglio che trovò nei fondi di un casseggiato di San Fruttuoso. Nascosti i sacchi, si rimise sulla strada del ritorno.

Nella stessa mattinata ci fu un incontro Mignani-Tubino. Quest'ultimo chiese se il caffè era stato sistemato. Il procuratore doganale confermò, ma tre o quattro giorni dopo, quando il suo principale andò al ripostiglio per prelevare i sacchi, questi non c'erano più. Allorché venne interrogato dalla polizia tributaria, Bruno Mignani non parlò del furto degli 80 sacchi (che Giacomo Tubino attribuiva a lui) e sostenne che l'autocarro fermato dai carabinieri era stato caricato di caffè in un magazzino di Giacomo Tubino invece che al magazzino «nazionale».

L'ex «re del caffè», per giustificare a sua volta il cospicuo ammanco riscontrato dalla Dogana nelle sue giacenze al deposito franco (oltre 183 tonnellate di caffè), accusò i ladri di avergli rubato 350 sacchi di caffè e chiamò in causa il commerciante Domenico Pedevilla, affermando di averli venduti, senza fatture, come tonnellate del caffè allo stato «estero», cioè non ancora sdoganato.

Bruno Mignani, interrogato in Tribunale, ha ritrattato le sue precedenti dichiarazioni sostenendo che le stesse erano frutto dei «suggerimenti» ricevuti da Giacomo Tubino e Silvano Nesti. Falsa, dunque, la circostanza relativa al mancato caffè sequestrato dai carabinieri (non proveniva da un magazzino di Giacomo Tubino); attribuita falsa la cessione delle cento tonnellate di caffè al commerciante Domenico Pedevilla.

E' in questo quadro che stamane si sono inserite le rivelazioni del «supertestimone».

Presidente — Lei, Mignani, conosce Renato Eleuta? Costui dice d'essere stato in cella con lei per tre o quattro mesi.

Mignani — E' falso. E' rimasto con me non più di due o tre giorni: il comandante delle carceri può confermarlo.

Presidente — Ha comunque avuto occasione di fargli delle confidenze?

Mignani — E' una menzogna. Non avevo confidenze da fare e tanto meno le avrei fatte a Renato Eleuta.

P.M. — Ora che abbiamo il «supertestimone» è necessario che questo faccia ingresso nel processo con tutti gli onori e gli oneri. Chiedo pertanto la citazione di Renato Eleuta, di Giovanni Sechi e del comandante delle carceri.

All'istanza del rappresentante della Pubblica Accusa si associano tutti i difensori. Il Tribunale decide di convocare i tre personaggi per l'udienza del 24 novembre.

Usciti di scena gli imputati, entrano ora i testimoni. La storia delle indagini, molto laboriosa e complessa, viene narrata dal colonnello Marcello Galdieri che, all'epoca in cui le intraprese, comandava il nucleo regionale di polizia tributaria.

Filiberto Dani

Si cercano nel Veneto le fuggiasche di La Loggia

Le due ragazze volevano evadere dalla vita di provincia

(Nostro servizio particolare)

La Loggia, 16 novembre.

(a. r.) Nessuna notizia di Claudia Bavaro e Renata Soatto, le due ragazze di 13 e 14 anni, fuggite di casa lunedì mattina. Vane sono state le ricerche dei carabinieri, estese anche nel Padovano, dove a Montagnana risiedono alcuni parenti di Soatto.

La scomparsa delle due giovani ha suscitato viva impressione nel paese. Claudia e Renata erano molto conosciute: ragazze «ye-ye» in pantaloni neri, con pettinature alla moda e trucchi accentuati, trascorrevano lunghe ore dinanzi al juke-box del caffè, sognando forse impossibili evasioni ad una vita di provincia.

I loro genitori sono affranti: con il passare delle ore l'attesa diviene sempre più angosciosa. «Torna a casa Renata» continua ad invocare la madre Tosca Dian, che stamane, colpita da malore, non ha potuto presentarsi al lavoro.

Anche i familiari di Claudia sono in febbrile attesa di qualche notizia. La ragazza ha perso la mamma, Maria Volpe, il 28 marzo del 1958, in circostanze tristi: il colpo fu durissimo. Claudia con le sorelle Filomena di 21 Roberta di 17 anni le era molto affezionata. Il padre Francesco di 39 anni si risposò nel 1959 con una lontana parente della moglie, La donna, Nicolina Volpe, di 27 anni, operaia in una fabbrica di compensati di Vinovo, si è dedicata alle tre ragazze. Due mesi fa, le tre giovani fuggirono insieme. Dopo due giorni, Roberta e Claudia tornarono in famiglia. Filomena invece si presentò affranta al signor Bartolomeo Cornaglia, capo della fabbrica «Ghidini» dove lavora come operaia, «Mi tenga con lei sino a quando potrò sposarmi». In favore della ragazza si adoperò la signora Giovanna Cornaglia. Da allora Filomena è vissuta in loro come ospite gradita.

Donatella Francesconi, una cara amica di Claudia, ha raccontato che la ragazza aveva scritto nei giorni scorsi al «Clan» di Celentano ed a Caterina Caselli; voleva fare la cantante.

Processo all'ex carabiniere di Ciriè che avrebbe assassinato un benzinaio

Alla Corte d'Assise di Ancona - Il delitto avvenne a Senigallia nel maggio 1961 - L'imputato deve anche rispondere di rapina a 15 mondane (5 sono di Torino) - Il presunto complice lo accusa: «Fu lui a sparare»

I due imputati Cesare Bertinetti, a sinistra, e Di Pino

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 16 novembre.

A cinque anni dal feroce delitto di Senigallia, che costò la vita a un benzinaio, sono comparsi oggi davanti alla Corte d'Assise di Ancona l'ex carabiniere quarantaseienne Cesare Bertinetti abitante a Ciriè in via Vittorio Emanuele 116 e Antonio Di Pino, di 25 anni, originario di Castellammare di Stabia. Entrambi sono accusati di omicidio per rapina e di associazione per delinquere; di quest'ultima imputazione devono rispondere anche Salvatore Costanzo, di 26 anni, da Bagnoli (Napoli), e Jolanda Moro, di 35 anni, da Bondeno (Ferrara), per una lunga serie di furti e rapine commessi in vari luoghi. Bertinetti e Di Pino, inoltre, sono accusati di 13 aggressioni ai danni di mondane, cinque delle quali vennero rapinate a Torino.

La mattina del 18 maggio 1961, nella guardiola di un distributore di benzina, periferia di Senigallia, sulla statale Adriatica, fu trovato riverso con quattro colpi di pistola Benito Sampaniesi. Aveva 28 anni, era ammogliato e padre di una bambina.

La sera prima del delitto era stato rapinato a San Vito Chietino un altro benzinaio, certo Nardone, il quale aveva riconosciuto, senz'ombra di dubbio, uno dei malviventi in una foto segnaletica del Bertinetti. Le indagini si spostarono a Torino dove il 23 maggio venne arrestato, in un albergo di Porta Nuova, Antonio Di Pino: era in possesso della pistola con la quale era stato commesso il delitto. Al capo della Squadra Mobile dottor Maugeri confessò che a sparare era stato il Bertinetti.

Di Pino raccontò: «*Vicino a Torino ci eravamo fermati in un bar e Bertinetti comperò* "Stampa Sera". *C'era scritto che l'uomo del chiosco era morto. Bertinetti disse:* "*Abbiamo fatto bene a non prendergli nulla, così non sospetteranno mai che volevamo rapinarlo. Ora* — aggiunse — *dobbiamo separarci". Uscì dal locale e non lo vidi più*».

Infatti Cesare Bertinetti fu arrestato a Lignano di Udine tre giorni dopo. Aveva cercato rifugio presso conoscenti. Dichiarò che a sparare era stato il Di Pino. I due cominciarono da allora a scambiarsi accuse sulla responsabilità materiale del delitto.

Le indagini sul delitto portarono alla luce una serie di reati compiuti in tutta Italia, contrata in corso Francia e Liliana Cortese, trovata in corso Massimo d'Azeglio. La sera prima avevamo aggredito in via Cellini Maria Gibilisco. Le donne, con la pistola puntata alla schiena, si arrendevano subito. I proventi di queste tre rapine servirono ad acquistare la pistola a Rivarolo Canavese».

Domani sarà interrogato Cesare Bertinetti.

e. g.

I banditi della rapina di Alpignano forse sono gli stessi dei «colpi» a Rivarolo

Hanno agito con medesima tecnica: armi spianate, inviti alla calma e fuga con un ostaggio - La polizia indaga su ogni minima traccia per scoprire i malviventi

Le indagini sulla rapina alla Cassa di Risparmio di Alpignano seguono la «routine». Dai casellari della polizia e dei carabinieri vengono selezionate le fotografie dei delinquenti capaci di imprese del genere. Ieri le hanno mostrate agli impiegati della banca, ai clienti che vi si trovavano al momento dell'assalto. Nulla. Si dice: «*Tra i rapinatori, ce ne era uno molto alto, un metro e 80 e forse di più*». Gli specialisti in rapine che superano questa altezza non sono certo molti ed è facile controllare. Perciò si conclude: «*Probabilmente, non è schedato nei casellari*».

Come sempre accade dopo questi avvenimenti clamorosi, molte segnalazioni pervengono a polizia e carabinieri. Dice il titolare di un chiosco di benzina di Alpignano: «*La sera prima della rapina, il guidatore di un'auto con targa di Pavia mi ha chiesto mille lire di "super"*».

L'orefice Giovanni Vaccari e il commerciante in tessuti Enrico Cerruti, che hanno il negozio davanti alla Cassa di Risparmio, hanno raccontato: «*Mezz'ora prima del colpo, abbiamo visto due giovani passare e ripassare davanti alla banca. Avevano fisico sospetto, altezza e corporatura corrispondono a quelle di due dei rapinatori*».

Si controllano queste informazioni, perché anche la traccia più lieve può diventare il bandolo della matassa. «*Ma* — dicono gli inquirenti — *è improbabile che i rapinatori abbiano rischiato di farsi notare prima della rapina. Hanno certamente compiuto ispezioni e sopralluoghi, ma con giorni e forse settimane di anticipo. Sono gente abile, professionisti*». E' quasi sicuro che siano gli stessi del duplice, temerario assalto di Rivarolo.

Qui, sette mesi fa, il 6 aprile, quattro rapinatori hanno rapinato due agenzie: Banca di Novara e Cassa di Risparmio, a poche centinaia di metri una dall'altra. Sono fuggiti prendendo degli ostaggi, un impiegato nella prima banca, una donna nella seconda; hanno stordito col calcio della pistola un maresciallo dei carabinieri e ingaggiato un conflitto a fuoco con un milite accorso in aiuto del sottufficiale. Uno dei rapinatori è stato ferito. «*Forse per questo* — dicono gli inquirenti — *erano in quattro a Rivarolo e soltanto in tre ad Alpignano*». I punti di contatto fra le due rapine sono molti e impressionano. Eccoli.

Un rapinatore di statura eccezionale, che parla con un lieve accento lombardo, compare in entrambe le imprese. La calma con cui i banditi hanno agito è la stessa: al punto di pronunciare qualche frase in tono scherzoso e di rassicurare le vittime più spaventate. La tecnica di fuggire protetti da ostaggi: in nessuna delle rapine di questi ultimi anni questo sistema è stato adottato, se non a Rivarolo e a Alpignano. L'uso di un'auto con targa falsa: così è accaduto sette mesi fa ed ora è risultato che la targa della «Giulia» verde è blu di Alpignano appartiene in realtà a un'automobile bianca, rubata a Pavia. Normalmente, i rapinatori si servono semplicemente di un'auto rubata, che abbandonano dopo il colpo.

«*Se sono dei professionisti* — concludono gli inquirenti — *probabilmente sono conosciuti negli ambienti della malavita*». Perciò si cerca di raccogliere informazioni nei bassifondi: molti pregiudicati, in questi due giorni, sono stati fermati e interrogati. Uno di questi, che abita in via Nizza, è scomparso proprio il giorno successivo alla rapina: questo ha fatto sì che i sospetti convergessero su di lui. Ma poi è risultato che, mentre i rapinatori erano all'opera, si trovava in stato di fermo presso una stazione dei carabinieri.

g. m.

Il sindaco di La Loggia morto all'età di 53 anni

La Loggia, 16 novembre.

In seguito a malattia è morto ieri sera nella sua abitazione il sindaco di La Loggia Nicola Bosio. Aveva 53 anni. Con il fratello Tommaso era titolare di uno stabilimento per la fabbricazione di salumi che dà lavoro a una ventina di operai. Nel 1947 si presentò alle elezioni comunali e divenne consigliere per la lista indipendenti. Nel 1956 fu eletto sindaco.

Durante la sua amministrazione la popolazione è raddoppiata raggiungendo i 3400 abitanti; fece costruire la piazza Cavour, asfaltare le strade e iniziò la costruzione del primo tronco di fognatura.

Da alcuni anni soffriva di ulcera allo stomaco. Negli ultimi tempi le sue condizioni erano peggiorate tanto che si era reso necessario un intervento chirurgico.

a. g.

Cuneese chiede la separazione dalla moglie già divorziata

La coppia, con due figli, si divise consensualmente nel 1960 La donna, naturalizzata francese, ha ottenuto il divorzio

(Nostro servizio particolare)

Peveragno, 16 novembre.

Un maestro di Peveragno, il quarantaduenne Carlo Maccagno, ha appreso che la moglie, dalla quale si era separato consensualmente nel 1960, ha ottenuto il divorzio in Francia. L'insegnante, che per la legge italiana è soggetto a versare gli alimenti alla consorte, ha inoltrato al Tribunale di Cuneo un'istanza tendente ad ottenere la revisione della separazione legale: da consensuale in separazione per colpa della moglie.

Fino a quando il giudice non risolverà la intricata vicenda il maestro dovrà versare alla donna 30 mila lire al mese. La moglie, Angela Zunino, di 38 anni, ha invece riacquistato la sua libertà. Ella risiede a Nizza coi genitori e un figlio. L'altra figlia si è rifugiata dal padre alcuni mesi fa. La donna, per la legge francese, è ora libera di sposarsi. «*Questo divorzio* — ha dichiarato l'insegnante — *non ha alcun valore in Italia. Per quello che mi riguarda, esso costituisce un'ingiuria per le mie convinzioni di cristiano praticante, per cui ho invocato la tutela della legge italiana. Ora attenda che i giudici accertino che la responsabilità del fallimento del matrimonio è esclusivamente di mia moglie*».

La sentenza di separazione consensuale tra i due coniugi è del 1960, ma di fatto essi sono divisi ormai da dieci anni. I due figli, Daniela di 14 anni e Patrizio di 11, rimasero con la madre, con il consenso del genitore, data la loro tenera età. La Zunino, che allora aveva la duplice nazionalità, li portò con sé a Nizza quando si stabilì nella casa che in Francia possiedono i suoi genitori.

Il maestro Carlo Maccagno

Al Maccagno fu impedito di vedere i suoi bambini e di seguire la loro educazione. In questi anni la donna non ha però perduto d'occhio il marito. Lo ha più volte denunciato e citato. Dice il Maccagno: «*Ho fatto un conto. Ho versato per novantacinque volte la soglia del tribunale e della pretura, sempre in seguito alle iniziative giudiziarie di mia moglie; ma non saprei dire quante volte ho dovuto presentarmi dai carabinieri o fatto autenticare negli uffici degli avvocati. Purtroppo io non ho mai potuto permettermi la spesa di un legale che seguisse la pratica a Nizza*».

Il presidente del tribunale dott. Bissoni in base a questi elementi ha recentemente deciso di riaffidare al Maccagno, in attesa della sentenza, la patria potestà sulla ragazza e di ridurre da 30 a 20 mila lire gli alimenti alla Zunino.

n. m.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, rintracci. Ente assicurato. Borsa Torino 10 - 511-324

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 (interno)
TEL. 542.493
Mobili di ogni stile e presso

ULTIME NOTIZIE

La sciagura all'alba presso Rio de Janeiro

Due treni operai si scontrano in Brasile: 38 morti, 350 feriti

Oltre duemila persone affollavano i convogli: decine di passeggeri viaggiavano aggrappati all'esterno dei vagoni - La sciagura provocata da un macchinista che non ha osservato il segnale di "stop"

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 16 novembre.

Due treni suburbani affollati fino all'inverosimile si sono scontrati all'alba a circa 40 chilometri da Rio de Janeiro. Il primo bilancio è di 38 morti e 350 feriti, di cui una ventina in gravissime condizioni.

Sul convoglio diretto da Nova Iguacu a Rio si trovavano quasi duemila persone, altre due o trecento viaggiatori sull'altro treno proveniente dall'ex capitale brasiliana. I treni del mattino sono sempre carichi di operai e di piccoli impiegati che si recano al lavoro. I vagoni, affollatissimi, sono sovente insufficienti: anche oggi decine di persone viaggiavano aggrappate all'esterno delle carrozze. La sciagura ha così assunto proporzioni drammatiche.

Questa mattina nella linea Nova Iguacu-Rio de Janeiro era in funzione un solo binario per le due direzioni poiché l'altro era stato reso inservibile dalle copiose piogge cadute negli ultimi giorni. Il treno proveniente da Rio avrebbe dovuto fermarsi alla stazione di Anchieta, quella prima di Olinda, per far passare il treno suburbano. Secondo un portavoce delle ferrovie, invece, il macchinista del treno proveniente da Rio non avrebbe osservato ben quattro segnali di «stop».

L'isolamento della piccola stazione di Olinda ha reso in un primo momento difficile l'afflusso dei soccorsi: le prime ambulanze sono giunte sul luogo solo 45 minuti dopo la sciagura; altre ambulanze sono quindi giunte dagli ospedali di Rio de Janeiro e i feriti sono stati inviati verso le cliniche ed i posti sanitari più vicini mentre militari e volontari, reclutati sul posto, frugavano fra le rovine del treno alla ricerca dei corpi mutilati. **r. a.**

La manifestazione a Darmstadt

Duemila giovani tedeschi «marciano» contro i nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 novembre.

Oltre duemila persone, quasi tutte studenti e giovani operai, sono marciate oggi in silenzio per le vie di Darmstadt per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul pericolo di un'infiltrazione nazista nella democrazia della Germania Occidentale. Alla testa del corteo di giovani, i quali recavano cartelli ostili al partito neonazista «NPD», erano il sindaco di Darmstadt, Engel, e il deputato socialdemocratico Metzger.

Aereo americano sganciò per errore presso Portorico una bomba H (che non esplose)

New York, 16 novembre.

L'*Oakland Tribune* afferma oggi che un bombardiere americano sganciò per errore una bomba all'idrogeno presso una piccola isola, vicino a Portorico, nell'agosto scorso. Nell'articolo, firmato da Jim Bazelwood, si afferma che l'aereo era in missione di addestramento.

Secondo il giornale, la bomba fu recuperata da sommozzatori a una profondità di circa quaranta metri, e la Commissione americana per l'energia atomica trasmise un rapporto ufficiale sull'incidente alla Commissione congressuale sull'energia atomica. L'ordigno cadde in acque territoriali americane.

Dell'incidente, secondo il giornale di Oakland, non è stata mai data notizia ufficiale e tutto quanto lo riguarda è considerato materia di assoluto segreto dal Dipartimento di Stato.

A Washington, funzionari della Commissione atomica del Congresso hanno smentito la notizia. I funzionari hanno precisato che un aereo della Marina in missione di addestramento sganciò incidentalmente un'«arma nucleare da addestramento» disinnescata che non avrebbe potuto esplodere e non conteneva alcun materiale nucleare. (A. P.)

Esplode un tubo del gas ad Amiens: 5 morti, 12 feriti

Lo scoppio nella città francese durante la riparazione di un condotto stradale - Due case distrutte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 novembre.

L'esplosione di una falda di gas, a causa della rottura di una tubatura, durante lavori di riparazione in una strada di Amiens, città industriale della Francia settentrionale, ha provocato la morte di cinque persone, tre giovani donne e due uomini, mentre altre dodici venivano ferite più o meno gravemente. Due case sono state distrutte.

Erano le sedici e mezzo quando la gente ha udito una violentissima esplosione, i vetri di decine di case sono andati a pezzi e due case sono crollate mentre l'incendio divampava. Tra l'altro il soffitto è caduto nella sala di un caffè dove si trovavano una decina di avventori seduti ai tavolini od al bar.

I pompieri della vicina caserma avevano udito, come gli abitanti della città, il violentissimo scoppio e pochi minuti dopo erano quindi sul posto coi loro mezzi più moderni contemporaneamente alle autoambulanze.

Un principio d'incendio è stato domato abbastanza rapidamente ma soltanto stasera tardi è stato possibile autorizzare di nuovo la circolazione nel quartiere, dopo che i tecnici del gas avevano chiuso tutte le tubature per evitare che il gas continuasse ad uscire dalla tubatura esplosa.

L'inchiesta ha accertato che l'esplosione è stata causata dai lavori di alcuni operai che procedevano a sondaggi per localizzare una fuga di gas segnalata nella mattinata in una canalizzazione sotterranea. Gli operai erano al lavoro da cinque minuti appena quando si è prodotto lo scoppio, che ha aperto un vasto cratere da cui si è levata una fiamma voluminosissima, alimentata da parecchie migliaia di metri cubi di gas. Cinque operai sono rimasti ustionati e tre sono gravissimi. Il caposquadra, invece, è scampato miracolosamente alla morte insieme con un neonato ritrovato in vita nella carrozzella sepolta dai pezzi di muro e dai mattoni. **l. m.**

Arrestati tre ladri d'auto dopo una sparatoria a Saluzzo

Abitano a Torino - Sono stati bloccati da una pattuglia della Polizia Stradale

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 16 novembre.

(c. l.) Tre ladri d'auto sono stati arrestati da una pattuglia della «Stradale» presso Centallo. Si tratta di Mario Jacob, di 21 anni, residente a Torino in via Del Prete 57; V. D., di 17 anni, abitante a Torino in piazza Pitagora; Lorenzo Narraci, di 18 anni, residente a Torino in c. Agnelli 108, panettiere.

L'operazione è stata condotta da due agenti, Giuseppe Rizza e Francesco Rossini, del distaccamento di Saluzzo, che nel tardo pomeriggio d'oggi, a bordo d'una «Giulietta», erano in servizio sulla statale numero 20.

Verso le 18 i due agenti intimavano l'«alt» presso Centallo a una «600» targata FE 32247, a bordo della quale viaggiavano tre giovani. L'auto, di proprietà del signor Giorgio Taschi, di Ferrara, era stata rubata a Torino ieri mattina; proveniente da Cuneo e diretta verso Torino, non si fermava e la «Giulietta» della polizia la inseguiva.

Visto che la distanza fra le due auto si accorciava, gli occupanti dell'utilitaria imboccavano una strada secondaria, si fermavano e si davano alla fuga a piedi attraverso i campi. Gli agenti a questo punto sparavano in aria a scopo intimidatorio alcuni colpi di pistola e subito dopo rincorrevano i tre giovani che venivano raggiunti in breve tempo.

Quattro arresti a Cagliari per la rapina alle Poste

Cagliari, 16 novembre.

La squadra mobile e il Gruppo carabinieri di Cagliari hanno tratto in arresto quattro persone quali presunti responsabili della rapina all'ufficio postale di Villamar. Una quinta persona è attivamente ricercata dagli inquirenti. Il dott. Fichera, dirigente della squadra mobile ed il colonnello Bucci, comandante il gruppo dei carabinieri, stanno procedendo all'interrogatorio dei quattro arrestati.

Gli arrestati sono i fratelli Sebastiano, Paolo, Vincenzo e Raffaele Contu, rispettivamente di 28, 26, 23 e 17 anni, pastori, di Nurri (Nuoro). Il quinto presunto responsabile, ricercato dagli inquirenti, è il pastore Vincenzo Mulas, di 24 anni, da Nurri.

Stasera a Londra eletta «Miss Mondo»

Londra, 16 novembre.

(e. c.) Per le cinquantuno concorrenti al titolo di Miss Mondo, quella di oggi è stata una giornata campale. Dalle sette di stamane alle ventitrè di questa sera, esse hanno lavorato praticamente senza interruzione. Gradita e ambiziosa fatica: Miss Mondo, che sarà eletta domani sera, riceverà quattro milioni di lire, contratti pubblicitari per un anno del valore di altri cinquanta milioni, e — chissà — un'offerta cinematografica.

La rappresentante italiana, Gigliola Carbonara, è tra le più graziose e le più calme.

Un meccanico di Teano

Per le pulci fa il bagno con l'anticrittogamico e muore

Caserta, 16 novembre.

(a. l.) Un meccanico di Teano, Innocenzo D'Angelo, di 22 anni è morto per intossicazione da anticrittogamico: il giovane per liberarsi dalle pulci ha preso un bagno, dopo aver disciolto nell'acqua alcune gocce di una velenosa sostanza usata contro i parassiti delle piante. Egli viveva col padre Carlo, di 64 anni, e con due fratelli, in una stanza ricavata dall'officina.

La scorsa notte, il D'Angelo non riuscendo a prendere sonno per le sofferenze procuratagli dai parassiti, scaldata una grossa pentola d'acqua versava in questa dell'anticrittogamico. Dopo il bagno, il giovane era colpito da atroci dolori di testa con conati di vomito. I suoi lamenti svegliavano il padre ed i fratelli, che lo trasportavano all'ospedale di Capua. Ogni cura dei medici è stata però inutile.

ULTIME DI CRONACA

Aggressione nella notte

Puntano il coltello a una donna, ma devono fuggire inseguiti dai vigili

Alle 22,30 dell'altra sera in corso Stati Uniti, due giovani scesi da una «Giulia» avvicinavano una passeggiatrice e minacciandola col coltello le intimavano di consegnare la borsetta. Alle urla della ragazza interveniva un'autoradio dei vigili urbani. I due ripartivano, ma i vigili avevano tempo di rilevare che si trattava di una «Giulia» rubata; la inseguivano sin quasi a Moncalieri, dove gli sconosciuti scomparivano nella nebbia.

Una pattuglia del commissariato San Secondo perlustrava la zona di corso Stati Uniti e alle 2,30 arrestava due giovani, i cui connotati corrispondevano a quelli degli occupanti della «Giulia». Smontati da una «Mini Morris» rubata poco prima, insultavano e minacciavano le prostitute.

Sono i diciottenni Stello Lagatto, fuggito giorni fa dall'Istituto di correzione di Verbania, e Stefano Serra, domiciliato in una soffitta di via Ormea. Hanno negato di essere i protagonisti dell'episodio della «Giulia», ma le prove sono contro di loro. Avrebbero abbandonato l'auto dopo l'inseguimento, e si sarebbero impadroniti subito dopo della «Mini Morris».

— I ladri hanno sfondato la porta del retro del botteghino Lotto di corso Francia 238 e si sono impadroniti dell'incasso, 300 mila lire. Hanno anche preso un mazzetto di bollette vincenti, ma non potranno incassarle. Il furto è stato scoperto al mattino dalla gerente, Teresa Zoccoli.

Croce Verde — Il «Tè danzante dell'alta moda» a scopo benefico avrà luogo domenica prossima all'Hôtel Ambasciatori. Elsa Rossetti presenterà le ultime creazioni per l'inverno.

Incriminato per concussione il preside veneto accusato d'aver venduto le supplenze

Venezia, 16 novembre.

(a. pr.) Il Procuratore della Repubblica di Venezia a conclusione di una lunga serie di indagini svolte a San Donà di Piave e durante le quali ha interrogato una trentina di persone, tra cui numerosi docenti, ha iniziato un procedimento penale contro il preside della scuola media di Musile di Piave, prof. Bruno Dobrowolny, per concussione continuata. Com'è noto, l'insegnante è accusato dagli studenti universitari Lorenzo Battacchi e Raffaella Borin di aver «venduto» le supplenze.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 novembre 1966

NATI — Lamela Domenico; Torti Paolo; Arpellino Enrico; Cariddi Andrea; Monaco Cesare; Schieroni Luca; Camandone Aldo; Rolle Giovanna; Florito Rosella; Canda Luisella; Marinelli Dario; Coniglio Massimo; Colaneri Remigildo Antonio; Labruce Cosimo; Giovetti Alessandra; Casu Rossana; Almaviva Gianfranco; Venitucci Giuseppe; Palomà Danilo; Borgis Maurizio; Melchio Luciano; Rapolla Enzo; Pasquero Paolo; Ceppo Beatrice; Lora Tolino Martino; Germinario Antonio; Orso Ivana; Lazzaro Filippo; Murani Maria; Seidita Franco; Pellestro Antonella; Battaggia Sabrina; Fucetti Aldo; Defina Raffaele; Marzano Massimo; Consiglio Lucia; Rey Andrea.

Minelli Marco; Pecoraro Maria; Raviola Paolo; Rovelli Rita; Pinta Mariangela; Magnone Angelo; Borgini Gianluca; Tarantino Silvia; Schirò Antonina; Sanna Salvatore; Sanna Francesco; Comito Nicola; Buccoliero Davide; Cigliano Renato; Giordan Marina; Antonietta Giovanni; Zoppa Nicoletta; Delfala Fabrizio; Gigliotti Pina; Zampollo Grazia; Bertolin Valeria; Ferrero Luciano; Capello Marco; Terrenali Maria; Morfondo Gianni; Bertoletti Laura; Leone Daniela; Medica Gianfranca; Giargia Nicola; Salis Enrica; Bevacqua Pasquale; Distefano Gaetana; Appiano Antonella; Bonaccorsi Francesca; Gilli Monica; Demarchi Stefania; Melis Giovanna; Ruggiero Fulvio; D'Autone Cristina; Contardi Alessandro; Galea Francesco; Spoto Marina; Eremondi Luigino; Bossi Claudia; Bava Enrico; Sensini Linda; Mijno Paolo; Risotto Massimo.

MORTI — Canavese Margherita ved. Falco, di anni 59, nata a Torre di Mondovì, pensionata, abitante in c. Racconigi 54; Colignoli Giuseppe, a. 89, Bagnacavallo, pensionato, str. Vallette 309; Golzio Teresa ved. Gola, a. 73, Mombello, pensionata, v. E. Giachino 57; Marenzi Bartolomeo, a. 59, Acireale, meccanico, v. Pellico 17; Ottino Maria ved. Pretto, a. 59, Torino, casalinga, v. Tronzano 15; Tosco Agostino, a. 56, Torino, artigiano, v. Ormea 135; Ferri Gaetana in Moriondo, a. 71, Genova, casalinga, c. Sebastopoli 42; Galla Maria ved. Bianda, a. 77, None, pensionata, v. Rosario S. Fè 14; Trippa Maria ved. Genghi, a. 74, Taranto, casalinga, v. Vanchiglia 5; Pavese Paolo, a. 62, Camo, pensionato, v. D. Manin 10; Leporati Argenide in Mantelli, a. 66, Confolo, casalinga, v. Vanchiglia 32; Vaudagna Roberto, a. 27, Torino, artigiano, v. Quadrone 2; Cerasra Maria ved. Bazzo, a. 87, Mombaruzzo, pensionata, v. Chiala 19/26.

Deceduti in ospedale: Zanetta Clementina ved. Sala-Tenna, a. 69, Prato Sesia, casalinga; Telara Vincenzo, a. 19, Cerignola, panettiere; Longoni Irma, a. 75, Cormano, religiosa; Zatterin Erminia, a. 66, Orgiano, religiosa; Bissolte Arturo, a. 68, Marsiglia, pensionato; Miglieri Adele, a. 76, S. Giovanni del Dosso, pensionata; Damiani Luigi, a. 92, Peschici, pensionato; Giannuzzi Antonia, a. 32, Castellana Grotte, casalinga; Livelli Margherita ved. Giannetti, a. 78, Capua, casalinga; Saviolo Pierina, a. 60, Pezzana, pensionata; Conte Francesco, a. 61, Cerignola, pensionato; Sassi Lucia ved. Quassolo, a. 72, Arnaco Sesia, pensionata; Zitoli Anna ved. D'Imperio, a. 87, Corato, pensionata; Bertola Giovanna in Boccacino, a. 61, Torino, casalinga; Liuzzi Addolorata ved. Cortese, a. 56, Ugento, casalinga; Falco Anna in Coletti, a. 75, Demonte, pensionata; Malciel Gloria, mesi 2, Torino; Ferraino Paola, giorni 2, Torino; Castelli Maria, a. 71, S. Antonino di Susa, casalinga; Barrasa Antonio, giorni 10, Torino; Loriggiola Bruna in Lucato, a. 30, Villa del Conte, tessitrice; Ferrero Anna ved. Cerutti, a. 85, Leinì, pensionata.

Nati 85 - Matrimoni 29 - Morti 35

Dopo breve malattia e munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Amalia Miravalle ved. Braghero

all'età di 91 anni. Chiudeva così la sua bella esistenza tutta dedicata all'amata famiglia, ai nipoti e pronipoti. I parenti tutti e quanti la conobbero ricorderanno sempre l'amata scomparsa per l'alto esempio di rettitudine e di paziente amore ai suoi cari di ben tre generazioni. Sabato scorso si sono svolti i funerali ai quali hanno partecipato una folla di parenti, amici e conoscenti che sinceramente ne piangono la grave perdita. La famiglia Braghero particolarmente commossa delle manifestazioni di affetto ricevute in occasione del grave lutto che l'ha colpita, vivamente ringrazia la locale sezione dell'AVIS-CRI e tutti quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorata Amalia.
— Alassio, 16 novembre 1966

1961 1966
Cav. Mario Chignone
La famiglia ne rinnova la cara memoria.
— Torino, 17 novembre 1966.

I famigliari di
Angelo Bianco
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 16 novembre 1966.

E' serenamente mancato il
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Lo annunciano: la moglie Maria Rosa Sicco; le figlie: Clara con il marito Alberto Milone, e Pia; il suocero; le zie; i parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via A. Vespucci 29. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.
— Torino, 16 novembre 1966.

Partecipano al dolore dei familiari Eugenio e Eugenia Milone, e Lorenzina Milone.

La FIAT Divisione Aviazione - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al lutto per la dipartita del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Direttore del Dipartimento Norme e Pubblicazioni FIAT, prezioso collaboratore dell'Azienda da oltre un venticinquennio.

I Collaboratori tutti del Dipartimento Norme e Pubblicazioni profondamente commossi per la immatura scomparsa del loro caro Direttore esprimono ai familiari sentite condoglianze.
— Torino, 16 novembre 1966.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Progetti e Studi Autoveicoli prendono sincera affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del valente e indimenticabile
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Egle Barattia Alulli, Armando e Marisa Musso, Camillo e Angela Rosso, con le loro famiglie, partecipano con sincero dolore la scomparsa del caro Amico
Augusto Cattaneo
e sono particolarmente vicini ai Suoi cari.
— Torino, 16 novembre 1966.

Con animo commosso e addolorato, Alfonso e Nerina Rovere partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del fraterno Amico
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

La Famiglia Chiarella prende viva parte al dolore di Pia e dei suoi familiari.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, l'Assemblea, la Direzione ed il Personale della CUNA - Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo - nell'associarsi al dolore della famiglia, rivolgono il loro commosso e reverente pensiero alla memoria del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Capo della Commissione «Meccanica Generale»
appassionato sostenitore e valido collaboratore della Associazione.
— Torino, 16 novembre 1966.

La Sezione Italiana della Standards Engineers Society (S.E.S. - Usa) partecipa al lutto per la scomparsa del suo presidente
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 17 novembre 1966.

Carlo e Milena Tibiletti e Carlo e Lisetta Viana si uniscono al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Giuliano e Maria Farè con Franco partecipano fraternamente al dolore di Maria Rosa, Clara e Pia per la perdita del caro AUGUSTO.

La Presidenza Generale della Associazione Tecnica dell'Automobile e la Direzione della Rivista ATA si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del delegato per l'estero e Redattore Capo
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

L'Associazione Tecnica dell'Automobile (ATA) Sezione Piemontese, col Suo Presidente Prof. Vittorio Zignoli, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti si associano al lutto per la perdita irreparabile dell'
Ing. Augusto Cattaneo
impareggiabile animatore della Rivista ATA e di tutte le iniziative sociali.
— Torino, 16 novembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio ed i Soci della Sezione Milanese ATA partecipano al lutto della famiglia per la morte del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Milano, 16 novembre 1966.

Domenico Jappelli desolato partecipa al lutto per la perdita irreparabile dell'indimenticabile amico, collega e compagno di lavoro
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Claudio Mariani
Oreste e Maria Ramello
Lorenzo Bessone
Filippo Jacobacci
Aldo Berruti
Spartaco Coppola.

Rosita e Corrado Forti profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Cattaneo.

Evelina e Primo Chiaberge, con Claudia e Donato, si uniscono al dolore della famiglia Cattaneo.

Enrica Franco De Petri e figli sono affettuosamente vicini a Maria Rosa Clara e Pia.

Mariella e Giorgio Marengo profondamente colpiti partecipano al grande dolore di Maria Rosa e figlie.

Si associano commossi al dolore dei famigliari gli amici:
Federico, Ludovica Filippi
Piero, Armanda Carmagnola
Alberto, Laureana Morelli.

Renato Renata Roberto e Gabriella Ramasco sono affettuosamente vicini a Maria Rosa Clara e Pia nel ricordo e nel dolore.

Ruccio e Maria Grazia Martinelli, Nanni Caetani, Elena Scacciati partecipano al dolore di Clara e famiglia.

Elena Bosco e Roberto Basaglia si uniscono al dolore di Maria Rosa.

Le vecchie compagne di scuola Nina Fonda, Renata Merighi, Giorgina Tedros prendono affettuosa parte al dolore di Maria Rosa. Si uniscono Ducci Caetani, Maria Elena Licata.

La Famiglia Silvestro partecipa al profondo dolore delle famiglie Cattaneo e Sicco per la immatura dipartita dell'
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Carla Giovanni Mirone e Nana Tarchetti prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

I Compagni di Politecnico Laureati nel 1939 prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

L'UNAVIA partecipa vivamente al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

L'Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Torino prende commossa parte al lutto per l'immatura scomparsa del Suo Consigliere
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 17 novembre 1966.

UNIPREA partecipa cordoglio immatura perdita Consigliere Ing. CATTANEO.

Partecipa al grande dolore la famiglia Pennaselli.

I Dipendenti della SAID partecipano al dolore dell'Ing. Alberto Milone per la perdita del suocero
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

STANIMUC partecipa immatura scomparsa Ing. CATTANEO componente Commissione Tecnica.

Esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la dipartita dell'
Ing. Augusto Cattaneo
i Condomini di via A. Vespucci 29 con le loro famiglie:
Ing. Domenico Beraldini
Ing. Enrico Bolla
Dott. Corrado Forti
Ing. Franco Giura
Ing. Mario Giura
Ing. Osvaldo Lala
Rag. Adelchi Martinelli
Ing. Giuseppe Piacentini
Ing. Filiberto Ponte di Pino
Ing. Piero Riccadonna
N. D. Maria Antonietta Salazar.
— Torino, 16 novembre 1966.

L'Amministratore Geom. Giovanni Cima Sander prende viva parte al dolore della famiglia Cattaneo - Sicco.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dirigenti della Tipografia Torinese S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

La famiglia Rodano partecipa affettuosamente al lutto di Maria Rosa e delle figlie.

Armando Ferrero partecipa al dolore che colpisce la famiglia del carissimo
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Si uniscono al dolore di Pia i compagni della III B e gli amici:
Marina Dei
Elisabetta Bona
Diego Marconi
Furio e Gigi Bisceglia
Annamaria Meneghello
Carlo Ossola.

Eugenio e Antonietta Destefanis si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 16 novembre 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Commissione Sportiva e Direzione dell'Automobile Club di Torino prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa dell'
Ing. Augusto Cattaneo
Membro della Commissione Sportiva dell'Ente
— Torino, 17 novembre 1966.

Il Lions Club Torino, si unisce fraternamente al dolore della famiglia per la perdita del Socio
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 17 novembre 1966.

L'UPIVEB - Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria Milano quale membro della Sottocommissione Filettature e Bulloneria UNI partecipa addolorata alla immatura dipartita del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Presidente della Sottocommissione stessa
— Milano, 17 novembre 1966.

Partecipano al lutto:
Comm. Pietro Quaglia - Segretario UPIVEB
Ing. Valico Guaita Caldini - delle O.E. Brugola - Lissone
Ing. Giuseppe Espinardo - delle S.p.a. Luigi Fontana - Veduggio
P. I. Pietro Bernabò - della S.p.a. Lobo - Milano
P. I. Claudio Miglietti - delle Offic. Mecc. A. Agrati - Veduggio.

Il Prof. Dott. Ing. Antonio Fessia, Presidente della Commissione Centrale Tecnica dell'UNI - Ente nazionale italiano di unificazione - partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la gravissima perdita del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
impareggiabile suo collaboratore nel campo industriale e nel campo dell'unificazione.
— Milano, 17 novembre 1966.

La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI - Ente nazionale italiano di unificazione - unitamente a tutti i Membri delle Commissioni Tecniche dell'UNI e dei suoi Enti federati, profondamente commossa partecipa al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia e la F I A T per la immatura scomparsa del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Presidente della Commissione Organi Meccanici e della Sottocommissione Filettature e Bulloneria, membro attivo di molte Commissioni e convinto assertore dell'unificazione da molti anni.
— Milano, 17 novembre 1966.

I Presidenti delle Sottocommissioni ed i Membri della Commissione Organi Meccanici dell'UNI - Ente nazionale italiano di unificazione - prendono parte al grave lutto della famiglia e della F I A T per la dolorosa scomparsa del loro Presidente
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Milano, 17 novembre 1966.

L'UNI - Ente nazionale italiano di unificazione - partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia e la F I A T per la grave perdita del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
Presidente della Commissione Organi Meccanici dell'UNI.
— Milano, 17 novembre 1966.

Prende parte al lutto: il Prof. Dott. Ing. Filippo Isnardi.

L'Ing. Albino Zamboni con Annamaria, Alberto e Patrizia sono affettuosamente vicini a Mariarosa, Clara e Pia per la dolorosa scomparsa del carissimo amico
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Milano, 17 novembre 1966.

Augusto Geminiani e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Castellamonte, 16 novembre 1966.

Partecipano al lutto:
Famiglia Brunori
Famiglia Mancardi
Famiglia Sicco.

Cristianamente deceduta
Lucia Ossola
di anni 92
Le sorelle Gemma ne danno il mesto annuncio ai parenti, alle amiche e quanti la conobbero. I funerali oggi 17 alle ore 16 in San Carlo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1966.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Intiglietta in Intiglietta
La piangono: marito, figlia, genero, la nipotina Silvana, i parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da piazza Manno 1.
— Torino, 17 novembre 1966.

16-11-1964 16-11-1966
Enrico Teodoro Pigozzi
vive indimenticabile nel cuore dei Suoi Cari, che lo ricordano con infinito dolore e immutabile affetto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 19 corr. ore 11 nella Parrocchia S. Barbara di Torino.
— Parigi, 17 novembre 1966.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Candido Biamino
la moglie lo ricorda con immutato affetto. Ss. Messe sabato 19 novembre ore 9 Parrocchia Madonna degli Angeli, via C. Alberto.
— Torino, 17 novembre 1966.

Ad un anno dalla dipartita del compianto
Candido Biamino
le sorelle e dipendenti della Ditta lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 17 novembre 1966.

Dopo breve malattia il giorno 15 novembre è mancato, assistito dall'amato Vicario Don Secondino Carrato, all'affetto dei suoi cari il
Cav. Nicola Bosio
Contitolare Salumificio Piemontese
Sindaco di La Loggia
Costernati lo partecipano la moglie Lucia Tinivella, il fratello Tommaso, le sorelle Maddalena, Mariuccia, Michelina, la suocera, le cognate ed i cognati, con tutti i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— La Loggia, 17 novembre 1966.

I Dipendenti del Salumificio Piemontese addolorati prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del
Cav. Nicola Bosio
— La Loggia, 17 novembre 1966.

La Polisportiva Loggese prende parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Nicola Bosio
Presidente onorario della Società.
— La Loggia, 17 novembre 1966.

Le famiglie Franchetto e Curti si uniscono al grande dolore dei familiari, per la scomparsa dell'amico carissimo
Cav. Nicola Bosio
Sindaco
— La Loggia, 17 novembre 1966.

Si associano al dolore della famiglia gli amici e conoscenti:
Bartolomeo Aquadro
Giovanni Ansaldi
Giuseppe Ansaldi
Giovanni Barbero
Giacomo Bechis
Geom. Luigi Berruto
Giovanni e Agostino [illegible]
Giuseppe Cambiano
Bianchi Casalis
Filippo Casalis
Giovanni Cornaglia
Trumlin Cornaglia
Fratelli Crivello
Sebastiano Cucco
Aldo Faussone
Pacot Ferrero
Giuseppe Gai
Comm. Pierino Gerla
Tonino Gili
Fratelli Mosso
Antonio Lanfranco
Alessandro Lupo
Domenico Racca
Secondo Robello
Guglielmo Rovere reg. C.R.T. La Loggia
Ravaz Morra
Giorgio Rena
Geom. Domenico Ricca
Antonio Tuninetto
Giuseppe Vacchetta
Giuseppe Vassarotto
Giorgio Viola
Ditta M. & C.
Angelo e Roberto Demartini
on. Gian Aldo Arnaud
on. Aurelio Curti.

La Società Intercarni di Michele Quaglia partecipa al lutto della Famiglia Bosio per la scomparsa del caro
Nicola Bosio
— Torino, 16 novembre 1966.

Si associano al dolore della famiglia del
Cav. Nicola Bosio
gli amici e colleghi: Patrizio Bardesono, Alessandro Tournour, Guido Bottino, Ettore Lavisone, Piero Nicola, Giovanni Sacchi, Pietro Carino, Cesare Della Porta, Giuseppe Almaretti, Felice Oberto e figli.
— Torino, 17 novembre 1966.

Le famiglie Gino Scarella e Francesca Marlieno partecipano al lutto per la morte del
Cavalier Nicola Bosio
— Torino, 16 novembre 1966.

La Stalca di Bosco e Bianglon ricorda con immenso dolore il Caro scomparso
Cav. Nicola Bosio
Sindaco de La Loggia
— La Loggia, 16 novembre 1966.

La Famiglia Vergnano partecipa al dolore per la perdita dell'Amico
Cav. Nicola Bosio
— Torino, 16 novembre 1966.

Le famiglie Nicolis e Arnò partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Sig.
Secondo Cassarino
— Torino, 16 novembre 1966.

Zii, cugini Teresio Giorgio Boschis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Dino Cassarino
— Torino, 16 novembre 1966.

Remo Abrardo e Bernardo Giordano si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico carissimo
Secondo Cassarino
— Torino, 17 novembre 1966.

Amici: Dos, Panchiari, Rag. Ferrari, Famiglia Yade, Fornasari, Maria partecipano al dolore della famiglia dell'amico caro
Dino Cassarino
— Torino, 16 novembre 1966.

Esprimono il loro profondo cordoglio all'amico Fausto per la perdita del Papà
Ciglio Crivellaro
l'Arch. Cesare Acrome
Carlo Perinciolo
Arnaldo Melchiorri
Bruno Serra
GianCarlo Delcetti.
— Torino, 16 novembre 1966.

Claudio Armellino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia e del Geom. Fausto Crivellaro per la scomparsa del sig.
Ciglio Crivellaro
— Torino, 16 novembre 1966.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Melotti
Idraulico
Lo piangono la moglie Aurelia Ghigino, la figlia Maria Teresa con il marito Eugenio Cravino, Mirella con il marito Carlo Mana, Giuseppina con il marito Felice Tosi, Alessandro con la moglie Anna Maria Audenino, Gianni, nipotini, le sorelle Suor Alessandrina e Suor Egidia, i parenti tutti. La famiglia tutta porge i più sentiti ringraziamenti al Dott. Peppino Manzone per le cure prestate. Funerali giovedì 17 ore 16 partendo da via Dei Mille 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Nissola
Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella Rosmina col marito Giuseppe Cometetti e figlio Piero, il fratello Luigi con la moglie Margherita Cibrario e figlia Clara; la cognata Lina Bulla ved. Nissola e figli; nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 8,45 da Piazza Perotti, 8. Indi la cara Salma verrà trasportata a Pontestura.
— Torino, 16 novembre 1966.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega rag. Giorgio Tavella reggente la Dipendenza di Cavallermaggiore per la scomparsa della madre sig.ra
Antonietta Barbieri Tavella
— Torino, 16 novembre 1966.

Nel 1° anniversario della dipartita di
Sebastiano Borghesio
la moglie lo ricorda con immutato rimpianto e affetto. Messa 19 novembre ore 9,30, chiesa S. Alfonso.
— Torino, 17 novembre 1966.

1964 1966
Lorenzo Crosso
lo ricorda. S. Messa venerdì 18 c. m. ore 7,30 Maria Speranza Nostra.
— Torino, 16 ottobre 1966.

1963 1966
Cav. Cesare Frola
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa sabato 19 ore 9 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 17 novembre 1966.

1961 1966
Filippo Pogliano
Con noi sempre nel cuore e nel pensiero Moglie e famigliari.
— Torino, 17 novembre 1966.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed al bene della famiglia, è cristianamente mancato all'affetto dei Suoi cari
Ottavio Michele Penna
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosina Migliasso, i figli: Piero con la moglie Giovanna Papa ed i piccoli Michele e Alessandra che tanto amava; Carla; la sorella Enrichetta, il fratello Tommaso, cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Camillo Barruti che ebbe per Lui tante e premurose cure. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente alle ore 15,45 partendo da Via Di Nanni, 112.
— Torino, 15 novembre 1966.

Si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Ottavio Michele Penna
Giovanni Aime-Boet
Coniugi Ferraris
Flavia ed Eugenio Chiusano
Giovanni Francesia
Guido Cantore.
— Torino, 16 novembre 1966.

Preside, Professori, Studenti, Collegio e Personale del Liceo «D'Azeglio» partecipano vivamente al dolore della sig.na Carla Penna per la morte del PADRE.

Partecipano al lutto della Famiglia gli amici: Mario Bonacchi, Pietro Riva, Elvira Bosso, Oreste Mazzucchelli, Luciano San Martino, Andrea Della Casa, rispettive Famiglie.

Carla e Attilio Vernaschi partecipano al dolore di Carla per la perdita del caro PAPA'.

Ieri alle 13,30, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è mancata
Rosa Bocca ved. Francone
di anni 89
Affranti ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Melchiorre con la moglie Stellina Oaline e figlia Clelia, Paola, che l'assistette amorosamente e che a lei si dedicò completamente, avv. Giovanni con la moglie Carmen Pastore e figlia Rosella col marito Giorgio Nosenzo e bimbi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Palazzo di Città 1.
— Chieri, 17 novembre 1966.

Partecipa al dolore della famiglia la fedele Palmira Agostini.

Adelmo Balocco e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Francone per la scomparsa della cara MAMMA.

Giuseppe Re prende viva parte al dolore dell'avv. Giovanni Francone per la scomparsa della mamma
Rosa Francone
— Torino, 17 novembre 1966.

Si associano al dolore dell'avv. Giovanni Francone i colleghi Edmondo Floreale ed Ezio Morbidelli.
— Torino, 17 novembre 1966.

Il giorno 15 u. s. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 47 il
Dott. Rag. Elio de Carlo
Affranti ne danno l'annuncio la mamma, la sorella Olimpia con il marito Dott. Nicolino Persiola e figli Dott. Mario e Angi, il fratello Eugenio con la moglie Velca, la fidanzata Liliana e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 17 corrente alle ore 16 partendo da corso XXV Aprile 1. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 16 novembre 1966.

Carlo Biroli, Luigi Bossi, Paolo Catrambone, Michele Dadone, Enzo Florio, Piero Lanfrancone, Carlo Pallavicini, Giorgio Pozzi, Mario Pia, Ugo Rivetti, prendono viva parte al dolore della famiglia de Carlo per la immatura scomparsa del carissimo amico ELIO.
— Asti, 16 novembre 1966.

Con profondo cordoglio partecipano al lutto i Colleghi dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Provinciali Alimentazione del Piemonte.

E' mancato ai suoi Cari
Paolo Bricco
Con infinito dolore lo annunciano la moglie Maria e l'adorata figlia Mariagrazia. Cognate, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Develle per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale venerdì ore 10,30 da Via Cherso 3.
— Torino, 17 novembre 1966.

Clotilde con mamma e Mario sono vicini a Maria e Mariagrazia in quest'ora triste per la perdita del caro
Paolo Bricco
— Torino, 16 novembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Barbonaglia
Ne danno l'annuncio la moglie Gisella, le figlie Dora col marito geom. Piero Anlico e l'adorato nipote Roberto, Gianna col marito Angelo Bresso. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. David, ai dottori Garda e Chirone, Suore e personale tutto dell'Ospedale Maria Vittoria. I funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 17 novembre 1966.

Le famiglie Chiosa, Allerio, Anderlini partecipano al grave lutto della famiglia Barbonaglia.

Munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata l'anima buona di
Giovanna Calcaterra ved. Ariatta
di anni 79
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Giovanna, Giuseppe, Mario, Francesca, Padilica e Luigi, il genero e le nuore, i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 14 in Pernate (Novara).
— Novara (Pernate), 16-11-1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Martino Caffaro
anni 66
Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Massimino, la figlia Anna-Maria, il genero dr. Vittorio Bersano, il fratello, parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. ore 14,30 da via Gioberti, 12.
— Torino, 16 novembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Maiocco
Lo annunciano: mamma, fratello, cognata, nipoti, zii Viola e Gallino, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10,30 da Via De Maistre 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Giacomo Rapelli Ciacu «ad Petu»
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali venerdì ore 10,30 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1966.

Santamente come visse è mancata
Caterina Capra ved. Ronco
La piangono con infinito dolore le figlie Maria e Marcella con i rispettivi mariti, l'adorata nipote Marina, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Pairino il 18 corr. alle 10,30 nella Parrocchia di S. Maria Maggiore.
— Torino, 17 novembre 1966.

Enzo Sabato e i Redattori di ADC, partecipano con dolore la scomparsa di
Leda Muccini
collaboratrice e amica.
— Milano, 16 novembre 1966.

1965 1966
G. Battista Montiglio
Con immutato affetto la Famiglia lo ricorda. Messa, ore 11, 20 novembre 1966 Abbazia S. Benigno Canavese.
— S. Benigno Canavese, 17-11-1966.

1960 1966
Carlo Sacchi
rivive perennemente nell'accorato rimpianto dei Suoi cari.
— Torino, 17 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Alberto Vallaro
già Consigliere d'Amministrazione dell'Ente.
— Vercelli, 16 novembre 1966.

L'Unione Sportiva Strambinese prende parte al grande dolore del suo Consigliere Rag. Antonio Vallaro per l'immatura e tragica scomparsa del fratello
Avv. Alberto Vallaro
— Strambino, 16 novembre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Vallaro:
rag. Silvino Borla
rag. Cesare Brignone
Angelo Crosio
geom. Andrea Ferrarotti
Pietro Garrone
famiglia rag. Giovanni Giachino
geom. Gino Grignolio
famiglia geom. Orlando Luzzati
Romano Mattea
Angelo Piglione
riseria Giovanni Rosso
Pietro Ronco
rag. Leonardo Ruvolo
le segretarie Marina Piazza, Rosangela Vigone, Nadia Fiantavigna, Caterina Leone.
— Trino - Vercelli, 16-11-1966.

Col conforto della benedizione papale è mancato ai suoi cari
Pietro Pippione
Addolorati l'annunciano la moglie Margherita Giordano, i figli Francesco, Luciano, Piercarlo, Giovanni, le nuore Alia, Teresa, Teresina, i nipoti Laura, Piero, Gabriella, i fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pitera Poerio per l'encomiabile assistenza. I funerali avranno luogo a S. Bartolomeo venerdì ore 15.
— Castagnole Lanze, 17-11-1966.

Eugenio e Giovanni Pippione e rispettive famiglie con dolore annunciano la perdita del fratello
Pietro Pippione
— Castagnole Lanze, 17-11-1966.

Le Maestranze e Impiegati della Ditta Pippione partecipano al grande dolore per la dipartita di
Pietro Pippione
fratello del titolare e papà di Carluccio.
— Castagnole Lanze, 17-11-1966.

Il Personale dipendente di Francesco e Giovanni Pippione partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del papà
Pietro Pippione
— Torino, 17 novembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Gianni Viganò
di anni 39
Inconsolabili ne danno l'annuncio la moglie Maria Della Rovere con le figliolette Olga e Daniela, la mamma Lina Lombardi, il padre Pietro Viganò, i suoceri Dorina e Pino Della Rovere, gli zii Nino e Silvana Lombardi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 11 di venerdì 18 novembre.
— Saint Vincent, 16 novembre 1966.

Giovanni e Maria Borghi con il figlio Guido unitamente ad Adalberto e Mida Tedeschi partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito gli amici Pierino e Lina Viganò a seguito della immatura morte dell'amato GIANNI ed esprimono alla famiglia tutta, affettuose condoglianze.
— Comerio, 16 novembre 1966.

Parida ed Aldo Montanari con Rita e Carlo Ponzellini partecipano al lutto degli amici Pierino e Lina Viganò per la immatura perdita di GIANNI ed esprimono sentite profonde condoglianze.
— Comerio, 16 novembre 1966.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale di Ciriè, unitamente al Personale, annunciando la scomparsa del consigliere
Pasquale Trivero
sindaco di Ciriè dal 1946 al 1948, partecipano al grave lutto della Famiglia.
— Ciriè, 16 novembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale civile di Ciriè prende viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Pasquale Trivero
amministratore dell'Ente
— Ciriè, 16 novembre 1966.

Il figlioccio Giuliano Blandino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Trivero.
— Torino, 16 novembre 1966.

E' mancata ai suoi cari
Olinda Milandri ved. Pizzigati
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni e nuora, nipoti Sauro e Edvige con marito Giuseppe, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Lurisia 2.
— Torino, 16 novembre 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni:
Alvaro Barnazzi
Angelo Gradi
Roberto Emiliani
Pino Venturini
Carlo Papurello
Emanuele Garzelo.

Cristianamente è mancato
Carlo Trivero
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, mamma, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Tetti Ardore 16. E' partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— S. Mauro Tor., 16 nov. 1966.

Carlo, Aurora, Graziella Antonetto e Famiglia partecipano sinceramente addolorati al grave lutto che ha colpito la Famiglia Trivero con la scomparsa del Signor
Carlo Trivero
— Torino, 16 novembre 1966.

Dopo una sofferenza cristianamente sopportata è mancata ai suoi cari
Giuseppina Delù in Dabbene
di anni 75
Ne danno il triste annuncio l'affezionato marito Giovanni, le figlie Margherita e Rodolfa con i rispettivi mariti, nipoti, cognate, cognato e parenti tutti. Un grazie sentito ai Dottori Bianco e Chiappello che tanto si prodigarono. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 10,30 a San Pietro di Monterosso Grana.
Cuneo, via Felice Cavallotti 4.
— 16 novembre 1966.

Dopo una dura lotta nella vita e nel lavoro, è spirato il
COMM. PROF. DOTT. ING.
Alessandro Crippa
Volontario Guerra 1915-18
Decorato al Valor Militare
La moglie Maria Macario ed i parenti tutti annunciano la triste dipartita. Non fiori. Funerali venerdì ore 10,30 da Via Aosta 15.
— Torino, 16 novembre 1966.

Condomini e inquilini dello Stabile di Via Beston 28/30 partecipano al dolore della Signora Alì De Gennaro per la tragica scomparsa del fratello
Giuseppe Alì
— Torino, 16 novembre 1966.

Serenamente si è spenta la
Contessa Ines Ranuzzi
La piangono i nipoti Luisa e Carla Brunetti. I funerali a Montalto il 17-11-1966 alle ore 10.
— Torino, 16 novembre 1966.

1965 1966
Nel 1° anniversario della morte di
Maria Ragusa nata Eusebio
i familiari La ricordano con grande affetto. La S. Messa anniversario verrà celebrata venerdì 18 c.m. alle ore 9, nella Parrocchia di S. Maria del Borgo. Un ringraziamento a tutti coloro che interverranno.
— Vigone, 17 novembre 1966.

La famiglia Toso-Carassa profondamente riconoscenti a quanti hanno partecipato e condiviso il loro dolore per la perdita del loro congiunto
Giacomo Toso
ringraziano con sincera gratitudine e si scusano per le inevitabili omissioni commesse sull'elenco degli amici e colleghi.
— Torino, 17 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI decoratore ventiduenne per qualsiasi genere di lavoro, Telefono 484-495. A111946

OFFRESI domestico pratico 19enne pratico anche per cucina. Sarri, via Beaumont 31. A112487

OFFRESI mezza giornata commissioni macchina proprio pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A112511

OFFRESI panettiere libero subito. Tel. 542-375 ore 20,30.

OFFRESI pulitore. Telefonare ore 19,30 in poi A112174

OFFRESI subito saldatore autogeno elettrico inox e vari Metalli. Marjorano, via Vicenza 31. A112430

OPERAIO generico offresi serio dito, libero subito. Telef. 570-317.

OPERAIO specializzato lucinatura e stanbuggio esaminerebbe proposte serie ditta capacità organizzative dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino».

PENSIONATO offresi fattorino oppure altri lavori. Telefonare ore pasti 361-960. 2001

PENSIONATO piemontese ordinato attivo offresi come aiuto magazzino. Telefonare 631-726. A1

PENSIONATO 57enne offresi guardiano notturno od esattore seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A112310

PIALLATORE 2ª II categoria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino».

RADIOTECNICO esperienza quinquennale amplificatori bassa frequenza transistors offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino».

RADIOTECNICO offresi presso negozio riparazioni radio tv e posa antenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino».

RAGAZZO apprendista 14enne con licenza media offresi per qualunque impiego. Telefonare 488-369.

REFERENZIATA tuttofare o guardarobiere offresi ore zona Stadio. Telefonare 351-915.

RIVIERA, entroterra, pensionato vedovo solo cerca custodia proprietà oppure altra combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6549 — Torino».

SARTA referenziata abile riparazioni offresi negozio abbigliamento oppure domicilio. Telefono 589-126.

SERIA, istruita 60enne offresi ovunque, signora sola, massimo due lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

SIGNORA capacissima guarderebbe bambino anche neonato. Tel. 799-765

SIGNORA cassiera panetteria macelleria offresi, garanzia, mattino. Telefonare 378-338. 1001

SIGNORA volenterosa offresi studio medico o facili lavori, Telefonare 556-878. A112543

SIGNORA fidata offresi 3 ore giornaliere come dama di compagnia escluso le domeniche. Tel. 235-691.

SIGNORA offresi mezza giornata per studio medico oppure anche pulizie. Telefonare 741-912. A112683

SIGNORA offresi mezza giornata assistenza bimbi signora anziana eventualmente anche commessa solo periodo natalizio. Telefonare 790-126 dalle 15 alle 18. A112343

SIGNORA veneta tuttofare cerca 4-5 ore pomeridiane presso seria famiglia. Telef. 724-649 dopo ore 13.

SIGNORA ventisettenne referenziata offresi assistenza persona anziana o inferma. Telefonare 531-973.

SIGNORINA indipendente media età offresi tuttofare a persona sola. Tel. 775-026 dalle 10-12, 14-17.

SIGNORINA trentacinquenne offresi mascherina cinema anche operaia fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6560 — Torino».

SIGNORINA 27enne referenziata occuperebbesi pomeriggio custodia bambini. Telefonare 534-776, 882-568.

STUDENTE diciottenne patente B occuperebbesi anche per solo mattino. Miti pretese. Telefonare 373-253.

TAGLIANTE mettifoglio tipografica legatrice offresi. Telefon. 361-516.

TRENTAQUATTRENNE offresi tuttofare dalle 8-17. Tel. 570-435.

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 17. Tel. 531-114 pasti.

TUTTOFARE offresi 3 ore pomeriggio presso Ciberio corso Tassoni. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino».

TUTTOFARE offresi 4 o 5 ore al giorno presso corso Regina via Cibrario. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

TUTTOFARE 24enne referenziata occuperebbesi giornata intera. Divenosa Maria, Varallo 32.

VENTENNE milite esente, IV anno di elettronica, libero subito offresi. Telefono 232-341. A112353

VENTISEIENNE alto, bella presenza, offresi autista per ditta oppure privato libero subito. Tel. 693-805.

VENTISETTENNE libera subito offresi studio dentistico. Tel. 697-137.

VENTISETTENNE patente C complessivista meccanico qualificato lunga esperienza camionista offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 331-700. A112522

VENTISETTENNE volenteroso referenziato offresi domestico portinaio o altro lavoro anche notturno. Telefono 336-920. A112639

VENTITREENNE siciliana Firenze cerca lavoro a Torino in ristorante. Telefonare 547-918. A112482

VICE madre media età cultura generale lingua inglese referenziata offresi. Telefonare 531 114 Torino

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A coniugi commercianti occorre tuttofare fisso, stipendio massimo. Telefonare 759-913. O417

A 5000 guadagno giornaliero cercasi elementi femminili propaganda articoli abbigliamento largo consumo. Telefonare 541-813.

AGGIUSTATORE capace lavorare alle macchine utensili. Presentarsi: Gino Coppani 20. A112267

AGGIUSTATORI stampisti 1ª e 2ª cercansi. Presentarsi via Somalia 22.

AGGIUSTATORI I e II categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132. O725

ALBERGO cerca sala piani donne tuttofare cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A110056

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 27-F telefono 657-394. O499

AMBOSESSI 16-17enni cercansi, laboratorio fotografico. Presentarsi via Garizia 2/D. 27287

APPRENDISTA o aiutante inodista cercasi. Telefonare 535-388.

APPRENDISTE aiutantine cerca sartoria signora. Telefonare 538-842.

APPRENDISTI apprendista operaio officina meccanica assume via Mondrone 5. Telefono 297-074.

APPRENDISTI metalmeccanici cercansi 15-16 anni Presentarsi Gino Coppani 20. A112771

ARTICOLI pubblicitari rappresentante pratico ramo cerco. Stipendio provvigione. Telefonare Fasano 694-242.

ASSUME litografia sui metalli litografo trasportatore torcolieri. Telefonare 82-550. A110416

APPRENDISTI elettricisti valenterosi cercansi. Telef. 633-761.

ASSUMIAMO aggiustatore pratico anche affilatura utensili vidia. Telefonare 390-127. A112846

ASSUMIAMO tresatore pratico stampi lamiera, filiera, v. Sansovino 243/34, tel. 251-731. A112568

ASSUMONSI abili verniciatori spruzzatori cabinisti. Telefon. 561-755.

ASSUMONSI aggiustatori II categoria addetti macchine. Presentarsi stabilimento Corona, Cascine Vica (Rivoli). A112259

ATTREZZISTA stampista pratico stampi costituta imbutitura piccoli particolari metallici assume media industria torinese. Settimana inglese, mensa interna, rimborso autobus. Presentarsi tutti i giorni ore 9-18, sabato solo mattino, strada Abbadia di Stura 200, Torino.

AUTORIMESSA Ariete assume apprendiste 18anne già capace meccanica. Telefonare 351-513. 2001

AUTOSERVIZI Canale abile meccanico con esperienza. Telefonare 642-175. 2001

CARPENTIERI, muratori, terrazzieri specializzati assume impresa per alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino».

CERCANSI operai pratici riparazioni freni autoscarri e rimorchi. Telefonare 647-062. A112188

CERCASI aiutante pettinatrice, pratica lingua francese vitto alloggio stipendio. Domando, via Parini 10. Tel. 540-346 A112579

CERCASI apprendisti per impianti antenne. Tel. 501-296.

CERCASI apprendiste 15-17enni lavori facili zona Moncalieri. Telefonare 641-761. A112255

CERCASI cameriere fisso ai piani. Telefonare pomeriggio 657-257.

CERCASI commessa abilissima vendita elettrodomestici bella presenza, esperienza pluriennale, referenziata. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 Torino. 0679

CERCASI da famiglia signorile bambinaia e tuttofare anche sarelle o amiche. Alto stipendio. Telefonare ore pasti 539-326. 1001

CERCASI estetista pedicure manicure Tel. 511-842.

CERCASI fattorino 17-19 e ragazza pulizia. Telefonare 556-069

CERCASI tornitore in lastre esperto. Telefonare 60-765.

CERCASI tuttofare esclusi lavori pesanti. Tel. 564-663.

CERCASI tuttofare fissa referenze controllabili ottimo trattamento famiglia signorile. Telefonare dalle ore 8-9 13-15 20-22 n. 592-458.

CERCASI tuttofare referenziata giornata. Telefonare 511-449.

CERCASI VERNICIATORE 2ª CATEGORIA CON ESPERIENZA VERNICIATURA A SPRUZZO IN CABINA CON TRASPORTATORE. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 280, GRUGLIASCO.

COMMERCIANTE cerca signorina fidata governo alloggio. Presentarsi Capello, Cavalli 38.

FALEGNAME cercasi pratico finizione riparazione montaggio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A112352

FUOCHISTA 1° 2° grado generale pratico manutenzione assume industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

GASTRONOMIA banconiere capacissimo cercasi, massimo stipendio. Richiedo, Vanchiglia 14, tel. 80-637.

IMPORTANTE colorificio Grugliasco cerca urgentemente autista lattoniere militassolto. Telefonare 784-629.

INGROSSO merceria assume aiutocommessa 15-16enne. Cipolla, via Orfane 36, Torino. A112363

LABORATORIO confezione busti assume stirante macchiniste e apprendiste. Telefonare 721-377.

OFFICINA precisione cerca fornitori prima categoria. Telef. 694-928.

ORGANIZZAZIONE commerciale assumerebbe agenti introdotti materie plastiche Torino Piemonte. Telefono 772-706. 2001

PALISTI pratici pale caterpillar cingolate e gommate cercansi. Telefonare 9-12, 16-18,30 n. 242-428.

PENSIONATO, magazziniere cercasi per conduzione magazzino spedizioni, ristribuzione adeguata. Presentarsi via Gorizia 2/D. 27287

PER tarme abili sarte cerco sarte ailavo quindicenni. Telef. 530-278.

PICCOLA famiglia abitante villa cerca tuttofare fino referenze inoccepibili fisso. Eventualmente anche con marito di figlio già occupati, cui si darebbe alloggio gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino».

SALARIATO agricolo ammogliato cercasi per cascina collinare Moncalieri. Telefonare 641-984.

SALONE acconciature cerca lavorante aiutante apprendista. Telefonare 799-047. A112768

SARTORIA cerca lavoranti mezzo lavorante uomo e ragazze pratiche cucito. Tel. 578-891.

SEDICENNE apprendista commessa cercasi. Telefonare 81-622.

TECNICO riparatore radio tv cercasi. Presentarsi corso Toscana 112. Tel. 733-079 A112840

TIPOLITOGRAFIA cerca impressore litografo 2ª categoria. Tel. 599-919.

TORNITORI cercansi. Presentarsi via N. Sauro 12 Grugliasco. 2001

TUTTOFARE fissa cercano coniugi bambino, Crocetta. Ottimo trattamento. Telefonare 384-971.

TUTTOFARE ore mattino giorni alterni assumesi via Mazzarello. Telefonare ore pasti 758-533.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A introduttori cantieri edili, seria fabbrica avvolgibili offre possibilità abbinare vendita persiane plastica, buona retribuzione. Richiedesi effettiva capacità e conoscenza rame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Torino».

A primaria organizzazione internazionale, forte espansione in Piemonte, interessano giovani elementi dotati spiccate personalità, dinamicità, buona presenza, cultura, per vendita articoli di largo consumo di assoluta novità, ad altri di prima impostazione. Residenza province piemontesi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 27105

ABILE elemento capace procacciatore affari, serio, auto propria ottima retribuzione cerca organizzazione immobiliare Domus, Garibaldi 39.

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture dirette uffici per rinnovamento quadri assume dinamici motorizzati agenti vendita per province Alessandria, Asti, Torino. Sicura sistemazione et possibilità carriera per elementi spiccata attitudine vendita et moralità assoluta. Domande dettagliando anche precedenti a Casella Postale 477, Genova. 27105

ASSUMIAMO giovane dinamico massima 25enne, auto propria, possibilmente ex rappresentante: stipendio, provvigioni. Fasano, Madame Cristina 129, dopo ore 17.

AZIENDA artigiana articoli casalinghi cerca rappresentanti introdotti negozi singole province Piemonte. Indirizzare: Comes, via Loano 1, Torino.

DITTA prodotti largo consumo pubblicizzati ricerca abili venditori liberi subito auto propria introdotti bar latterie tabaccherie et alimentari Torino provincia offresi 100.000 et elevate provvigioni. Tel. 81-042.

ESPERTI venditori, introdotti alimentaristi e tabaccai provincia piemontesi, notissima industria assume. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 27105

IMPORTANTE industria caffè tostati cerca concessionari per Torino, Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A111532

INDUSTRIA marmi Torino primaria importanza cerca geometra veramente capace pratico cantieri per sviluppo vendite e contatti clientela possibilità ottima carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino».

PERITO elettrotecnico anni 25-35 residente Torino attitudini commerciali visita clientela prodotti tecnici assume importante azienda. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino».

PRIMARIA casa assumo produttori introdotti drogherie stipendio più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale assume elemento veramente capace introdotto bar Torino e provincia per vendita prodotti fortemente reclamizzati largo consumo. Offresi stipendio rimborso spese incentivi commisurati capacità dimostrate. Scrivere Pubbliman, Casella 220, Genova.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

GENEROSA ricompensa riportando collana tre fili perle smarrita venerdì 11 piazza Castello cine Romano. Telefonare 688-873. A112592

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trotar», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime Nizza 192. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche, Via S. Francesco da Paola 40. Rorimondial telefonare 531-181.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23614

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate, Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIDRPOL - Garibaldi 5 (Piazza Castello), tel. 512-206, indagini accertamenti investigazioni, infedeltà. Italia estero. O345

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galleri 15 bis, telefono 687-860.

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532-571. A108257

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, massaggi vasculi relax. Telef. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita, Cavolo, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente combinerete vendendo vantaggiosamente, facilitazioni. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO aperto l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro furti e danni compresi i vostri quando avete tanto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite di certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, minimi anticipi vendiamo permutiamo tutti tipi autovetture, sei mesi garanzia. (Aperto festivi). O792

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) Aperto festivi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213. Innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massimo, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi O878

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateizzando poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, 220 SE, Prinz, BMW, Volkswagen, Renault, Dauphine, 4 L, R 8, Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel 366-997, 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questa il vostro indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 600, 1100/103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berlina e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 - 1500 super, sprint, spider, 2600 berlina e spider. Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel 366-997, 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A. SPIDER scrini Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Flat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44.

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 15 q., Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni a finestrini, 500 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. O688

A. ARCIOCCASIONISSIMA Flaminia 3 C, 124 nuova, Fulvia, 1500 lungo scuro vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Fiat 124, 1500, 1100 R, Fulvia 2 C, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203 779-825. O587

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE GRAVATI. MODICITA', RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18 TORINO - TEL. 542-834; 530-445.

A. VISITATE nostra grande esposizione vendite, permutiamo valutando massimo vostra vetture, Madama Cristina 93. O358

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44, Corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O55

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 150.000 abbiamo 500, 600, 1100, Dauphine, Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, Dustto, 1300 TI, 850 coupé, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-552.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super, GT, TI, 1300, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berlina. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

ABBIAMO rateazioni Giulia 1600, Lancia Fulvia, 1100 familiare, 850, Camion 682 ribaltabile, 615-63 camioncino 1100 I. Saluzzo 52. Telefono 60-622. O736

ACQUISTIAMO vendiamo facilitazioni autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti vetture incidenti qualsiasi tipo, valutazioni massime. Via Nizza 50.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino consegna subito G.T. Junior, Giulia 1300 T.I. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. O528

ALFA Romeo, prenotazioni sprint GT 1300 Junior pronta consegna Giulia 1300 TI et super, permute vantaggiose, massime rateazioni. Scal Francesco da Paola 46. Tel. 547-209. Corso Trapani 71, tel. 383-543.

ALLA Sisa concessionaria Opel ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 370.000, Innocenti I.M. 3 '64 650.000, BMW '62 350.000, 1100 D '64 500.000, Fiat 1100 D '65 500.000, Daufine '65 380.000, Kadett permutiamo da 550.000 a 750.000, Rekord '63-'64 550.000-700.000, Giulietta TI '62-'65 250.000 - 550.000, Renault '62-'63 200.000-300.000, Ford 12 M '63-'64 400.000 - 450.000. Lungo rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647. O709

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIME: Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin A 40, Hillman super Min. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500, Permute, facilitazioni. Via Montalcone 13, tel. 386-863.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1000, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44. O18

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36-10, tel. 386-847.

AUTO per tutti senza anticipo a dipendenti aziende, vasto assortimento nuova, usata, Intercar, via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (zarfile) traverale bellissime 1300, 1500, Appia. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (zarfile). Opel Kadett, Simca 1000, Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (zarfile), 103 familiare, 103 H. D. Special. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (zarfile) 850, 750, Bianchina panoramica, 750 coupé Vignale, vasto assortimento. Visitatevi.

AUTONOLEGGI autovetture da fire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

(Continua a pag. 18)

la MAGGIORE
organizzazione italiana di autonoleggi
offre alla sua vasta clientela la tessera
MAGGIORE autoservizi tessera di fedeltà
che dà diritto a
NOLEGGIO DI UN'AUTO
FIAT 500 A LIRE 800
AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni km. supplementare
SCONTO 10%
SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE
LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale
MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA

PIOSSASCO
VILLA NUOVISSIMA CON GIARDINO, ZONA RESIDENZIALE PANORAMICA, VENDESI 31.000.000, POSSIBILITA' MUTUO
TELEFONARE 95.580

LOCALE IN TORINO
CORSO FRANCIA, ZONA PIAZZA MASSAUA
MQ. 250 - USO MAGAZZINO - ESPOSIZIONI
AFFITTASI - TELEFONARE 95.580

BRACCO INDUSTRIA CHIMICA S.p.A. - Milano
BRACORDIAN, LINFOMIRO
sono tipici brevetti per marchio d'impresa della BRACCO INDUSTRIA CHIMICA S.p.A., Milano, destinati a contraddistinguere medicinali di superiore efficacia

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

INDUSTRIA ELETTRO-MECCANICA
Importanza mondiale
cerca AGENTE
per zona PIEMONTE
COLLABORATORE RAPPRESENTANZA MILANO
SETTORE AUTOMAZIONE
OLEODINAMICA - PNEUMATICA - ELETTRONICO
TECNICO ESPERTO ADEGUATO
preferibilmente LAUREATO INGEGNERIA
CONOSCENZA TEDESCO E' TITOLO PREFERENZIALE
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO MANOSCRITTO A: PUBBLICITA' STAMPA 217 - MILANO

Importante Primaria Società Produttrice
note ERBE PER ARROSTO
CERCA concessionari esclusivi provinciali o regionali.
Scrivere a: PUBBLIMAN 212 — REGGIO EMILIA

AGENTE ESCLUSIVO PIEMONTE
corredi di Editrice Internazionale vasta produzione Corsi Discografici Lingue approvati ed affermati. Offronsi ottime condizioni a ditte o elementi adatti. Richiedonsi referenze, serietà, possibilmente organizzazione rateale efficiente. Esaminasi eventuale acquisto in proprio.
CASELLA 356/M - SIP - MILANO

ECCEZIONALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI DI
MOBILI D'ARREDAMENTO
IN VASTISSIMO ASSORTIMENTO
ESPOSIZIONE: VIA CERNAIA, 31
ANGOLO CORSO VINZAGLIO - TELEFONO 510.893

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

GLI NUM. SETTIMANALI C. C. P. N. 2-29110	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.350
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

STAMPA SERA

GLI NUM. SETTIMANALI C. C. P. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.350
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Semestre L. 15.750 - Trimestre L. 8.000.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Barlaia, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15; presso Uffici postali sul c. c. Agenzia "Pubblicità Stampa", istituti Bancari, Rivendite giornali. Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 entrambe anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene distribuita con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lunedì con la prima distribuzione

Un regalo di classe,

SUPERCASSETTE SERIE ARCOBALENO

un regalo che rispetta
una delle nostre tradizioni più belle,
un regalo
che ha tutta l'atmosfera
dei giorni di festa.

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

il dono che crea un'atmosfera

Agente per la città di Torino: Comm. Daniele Bottallo - Corso Sommeiller 17 - Telefono 588.220 - Torino — Agente per la Provincia: Signor Bussi Rag. Giorgio - Via Boston 91 - Telefono 393.385 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag 17)

AUTONOLEGGI Autoplanca tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 16 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 587-514. O743

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Modena Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperta anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-814.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia T200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. O478

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'Oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14. Tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 38, tel. 60-819. O962

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CISAL, senza anticipo, comode rate: 500 '61 200.000, '63 280.000, '66 400.000; 600 '58 180.000, '62 280.000, '64 380.000; 1100 '56 100.000, '58 200.000, '60 pan 320.000, '64 420.000; 1500 '62 450.000, '63 500.000, '64 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O574

CISAL: senza anticipo, comode rate: Giulietta '61 250.000, '62 320.000, '63 cloche 450.000, sprint '62 450 mila; Giulia 1300 '64 800.000; 1600 gas '64 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

CISAL: Volkswagen 1200-1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine. Senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat-Seve, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. O642

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestatani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERO 1100 special, 600 D '63 purchè ottimo stato. Tel. 851-641.

CLEMENTE Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, telefono 40-69.

CLEMENTE, via Tiziano 20, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia, tagliandi ed interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzia, ricambi originali, motori e complessivi sempre pronti di giro, colleudi gratuiti alle vostre vetture, soccorsi stradali, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia coupé 2 C, normali; Flavia berlina e coupé, Flavia sport Zagato; Fleminia coupé; Appia I-II-III serie; Giardiniera e furgone, vasto assortimento (innocenti, Alfa, Fiat. Rateazioni.

COMPRO contanti qualsiasi vettura valutazioni massime. Via Nizza 50.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile. C. Turati 82.

COMPRO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 60. O56

CORSO Moncalieri 19 acquisto contanti supervalutando qualsiasi 500 vendo rateizzando. O598

CORSO Moncalieri 19 spider 1200, coupé 750, berlina 850 cambi.

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multiplo garanzie. O598

CORSO Moncalieri 19: A 40 Daufine, 500 D aperto festivi anche pomeriggio. O598

CORSO Moncalieri 19 modernissimo 600 numerose 500 diversi 1100 rateazioni. O598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compre vendite permute, garanzie 6 mesi (anche festivi). O299

CORSO Siracusa 158 comprerete vendrete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

COUPE' Simca seminuova, Giulia GT, Austin Jtel, berlina 1500, Abarth 750 vendo. Silvio Pellico 11.

DIPENDENTE vende Fiat 124 sei mesi. Telefonare 744-862.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

ESADELTA 3 assi, 1963, cassone fisso, portata q.li 110, in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

ESATAU B 3 assi, cassone fisso, altro 2 assi in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1300, 1100 R, 850, Bianchina panoramica semestrale. Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 speciali, Innocenti IM 3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 600, 500, vendo permuto rateizzo. corso Palestro 4, telefono 510-462.

FLAVIA coupé 1800, Fiamma Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Dal, NSU 4, officina propria con garanzia, Madame Cristina 93. O356

FORD Cortina 64, Zephir 63, Quick 62, Cortina GT, Special 65 altre occasioni. Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835. O835

FULVIA 2 C bianco saratoga semestrale dipendente vende. Tel. 388-043

GAS auto risparmierete 50 % installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, telefono 330-620.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 650-853.

GIULIETTA TI '61 privato vende 2000.000 anche rateando. Telefonare 539-586. A112827

G.T. 1964-65 ottime occasioni vendonsi. Cattino, Fabro 10.

G.T.A. rosso come nuova vendesi. Cattino, Fabro 10, telef. 519-682.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino corso Siracusa 40 tel. 396-851. O271

INNOCENTI A 40 S combinata G3 vende permuta, rateizza auto Torino corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino. Tel. 396-851. O261

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

JEEP Willis come nuova privato vende. Telefonare 779-581.

LEONCINO con lavoro vendo, cambio con terreno, casetta. Telefonare ore pasti 697-138. 1001

MONZEGLIO, c. Duca Abruzzi 10, telefono 547-485, Ferrari Scaglietti 1961, Super America 1963, garanzia.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi, Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000. Corso Trapani 14.

METANO, risparmio 70 per cento. Impianti su ogni autovetture con bombola uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 280-300.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotto lungo, Leoncini tutti tipi, Lupetti normali e ribaltabili, Fiat 615 ribaltabile, 615 camioncini, vetture 1300, gru idraulico per autocarro.

PORSCHE spider S 90 1963 colore blu bau privata vendo. Telefonare ore ufficio 329-432

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutta il Piemonte. FAIT, v. S. Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136; 530-297.

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vendesi Giulia TI cloche, Giulietta spider cappottata, Giulietta TI. Tel. 510-462.

PRIVATAMENTE vendo Innocenti Morris radio 550.000, Appia 1962 450.000. Telefonare 310-192.

PRIVATI! Furgoni 750, giardiniere, Appia, 1300, Giulia TI, Fulvia, Dauphine, 2300, belvedere, Innocenti spider; garanzie, rateazioni. Corso Francia 343. O675

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi); Autodestatani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO urge vendere 600 D quattro mesi 580.000 trattabili. Telefono 539-586. A112826

PRIVATO vende Appia III, Telefonare pasti 539-573. A1005584

PRIVATO vende Giulietta TI a cloche come nuova. Telefonare 501-637.

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 ottimo stato. Rivolgersi portinerla via Principe d'Acaja 3.

PRIVATO vende N5U Prinz 4 acqua marina 1964. Telefonare 727-168.

PRIVATO vende ottime 600 L. 120 mila. Telefonare 395-049.

PRIVATO vende privato Appia III serie bellissima ratealmente. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende privata 1963 facilitazioni. Telefonare 755-103. O871

PRIVATO vende 1100 R mesi 6. Telefonare 799-498 ore 14-20.

PRIVATO vende 1100 T '64 come nuovo. Telefonare 785-754.

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra, vende, cambia, rateizza. O599

RIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Tel. 644-076, 644-640. O622

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA nuovi modelli 1301-1501 prove, permute, rateazioni. Concessionarie Locauto, Peschiera 342, Rocciglo 5. Q400

SPIDER Giulietta '61 hard top eccellente condizione vendo. Telefonare 508-395. A111975

SPRINT '62 metallizzata vendo. Telefonare 756-765 ore pasti.

TAXI per favorire nuovi veccbi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-547.

TIGROTTO 59 vendo cambio con vettura, perfetto, Telef. 328-571.

TORAUTO nuova agenzia Innocenti Austin Morris, MG prenota, permuta, rateizza, consegna sollecite sede, officina, rimessi, salone esposizione usato corso Belgio 108, tel. 895-771

TRATTORE per semirimorchio Essieu B in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefonare 593-182.

UNICO proprietario vende 600 '63 accessori cambio rateizza. Telefonare 310-192. 1001

UNGE comperare 500-600, pagando massimo. Autosalone Isabella, corso Dante 131. O591

VASTISSIMO assortimento compra vendita rateazioni: corso Siracusa 158, tel. 351-496. O599

VASTO assortimento usato: Giulie TI, spider e sprint speciale; R 4 L '63 perfetta; Giulietta TI, sprint, spider; 103 D '64; Appia III; 1 4 '65 come nuova, Fiat 1500 berlina, cabriolet e lunga, Seat, Francesco da Paola 35, telefono 547-209

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissimo spider 1300 Giulietta blu L. 380.000, Tel. 362-917.

VENDO bellissima 1100/103 bleu scuro, molti accessori. Vercelli 111.

VENDO cambio 2600 spider Alfa Romeo mesi 5. Telefonare 337-077.

VENDO 500 Fiat blu semestrale. Telefonare E /-027. 2001

VIA Nizza 50: 2300 berlina scura 1964, Flavia 1800 1964, Fulvia coupé 5 mesi, Fulvia 2 C nuovissima, pulmino 850 otto mesi, Opel Rekord 1965 nuovissimo, GT 1965, Giulia super 1965, vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750, 500 D tutti tipi; eventuali permute. O832

VENDO Leoncino 4 x 4, campagnola cabinata, 1100 F, 600 multiplo. Telefonare 878-966. 1001

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovetture, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VISITATECI anche festivi certamente vendarete compercte, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.600 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 853-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hollinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

124 perfetta urge vendere 850.000 trattabili vere. Telefonare 321-065 ore 8-19. 2001

124 semestrale antifurto sedili ribaltabili acqua marina dipendente vende. Telefonare 916-059.

850 semestrale rosso perfetta vendesi. Telefonare 384-651. 1001

1100 D azzurra km. 23.000, cambio automatico, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

1100 R sabbia semestrale vendesi. Telefonare 386-886. 1001

1100 R semestrale antifurto 2° tagliando privato vende. Tel. 654-225.

1100 R semestrale blu vende. Telefonare 296-630. 1001

1200 granluce come nuova vera ratità vendo. Tel. 790-691, 722-628.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2600 sprint Alfa Romeo occasione vendesi. Cattino, Fabro 10, telefono 519-682. O528

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19 O590

140.000 600 '56 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AERMACCHI 250 ala verde vendesi 160.000. Gilardi, corso Moncalieri 279. 1001

FUORIBORDO acquisto, se vera occasione, contanti. Scrivere a Pubblicità Stampa 6244 — Torino a.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 488-743.

MOTOFURGONI Lambro 450 - 550 minimo anticipo, ritiriamo usato. Pasquoro, P. Amedeo 11. O893

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni, Maroni, Unione Sovietica 169. O561

VESPE. Motocarri. Ricambi. Pieglio. Rateazioni, occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

IL BATTILOGRAFA veramente capace accetta lavoro a domicilio. Telefonare 321-066. 2001

VELOCE dattilografa accetterebbe lavoro proprio domicilio miti pretese. Telefonare 886-080 ore pasti.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE economiche con senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60 mila, vende solo Bricco, c. Vittorio 86.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando cottami, case varie. Telefonare 481-674. O450

A. AFFARONE vendo macchine 14/100, rimagliatrice, come nuove. Telefonare 581-277. 27345

A. ARGENTERIE preziosi, compro, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 16, tel. 510-167

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenientissimi. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 36, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-440, 471-727.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. V. Principe Amedeo 41 telefono 26-661. 26670

A. 65.000 in più ultici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega, telefono 502-122.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Supermec del mobile troverete qui che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ALL'ENTE Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civavogna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 25708

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardarobe laccate a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CANE segugio bellissimo vendesi. Telefonare 486-493. 1001

CAUSA espatrio vendo a privato mobili, specchiere, quadri, lampadari, oggetti vari. Telefonare 282-221.

CAUSA partenza estero vendonsi cuore tibetano. Telefonare 372-289 ore pasti. 1001

COMPRO spoglio guardaroba cambio pellicce. Telefonare 519-057.

CUCINE gas o gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

DA Salvatore parsiano 200.000 nuovo, pellicce visone 700.000, stole 150.000. Telefonare 519-057 pomeriggio. A112789

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere singoli. Francia 280, isolato 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

LUCIDATRICE 5 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575.

SVENDO bellissimi abiti pomeriggio sera cappotti primarie sartorie. Telef. 365-252. A112612

TAPPETI antichi e rari vendono eredi importante collezione. Telefono 891-592. O709

TELEVISORI 23 pollici modelli '67 L. 65.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, telef. 688-979.

VENDESI lettino semplice come nuovo. Telefonare ore pasti telefono 242-948. 2001

VENDO cucciolata doberman 5. Didero. Telefonare 964-076. 1001

VENDO Dubled 12 x 80. Telefonare 485-988. 1001

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 284-895.

MOBILIFICIO Drap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5 (cortile). O683

OCCASIONE pellicce americane persiano lontra 150.000, visoni 500.000 - 1.200.000, Ocelot 850.000, castoro baby cavallino adeli 100.000, boleri 300.000, foca 140.000. Telefonare 513-381, 543-651 Hotel Turin Palace, Durso. A111623

OCCASIONE macchina tricotare elettrica T 30 nuova. Telefonare ore pasti 372-289. 1001

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PENSILINA ricoperta in onduline colorato smontabile 7,50 x 3,70 occasione vendesi. Telefonare 660-549.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, code, verticali. Clavicembali, arpe. Capitani, Po 29. 1001

PRIVATO vende cuccioli barbencini puri. Telefonare 386-059.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini, Trapani 34

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O094

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575.

SVENDO tricotare elettrica come nuova. Telefonare ore pasti telefono 242-948. 2001

VENDO tricotatrice Singer 360 quasi nuova. Telefonare ore pasti 519-057.

VENDO Vespa 125 anno 1964 perfetta. Telefonare 519-057.

VENDO vestiti sposa, abiti sera, cappotti, pellicce, tutto nuovo. Telefonare 519-057.